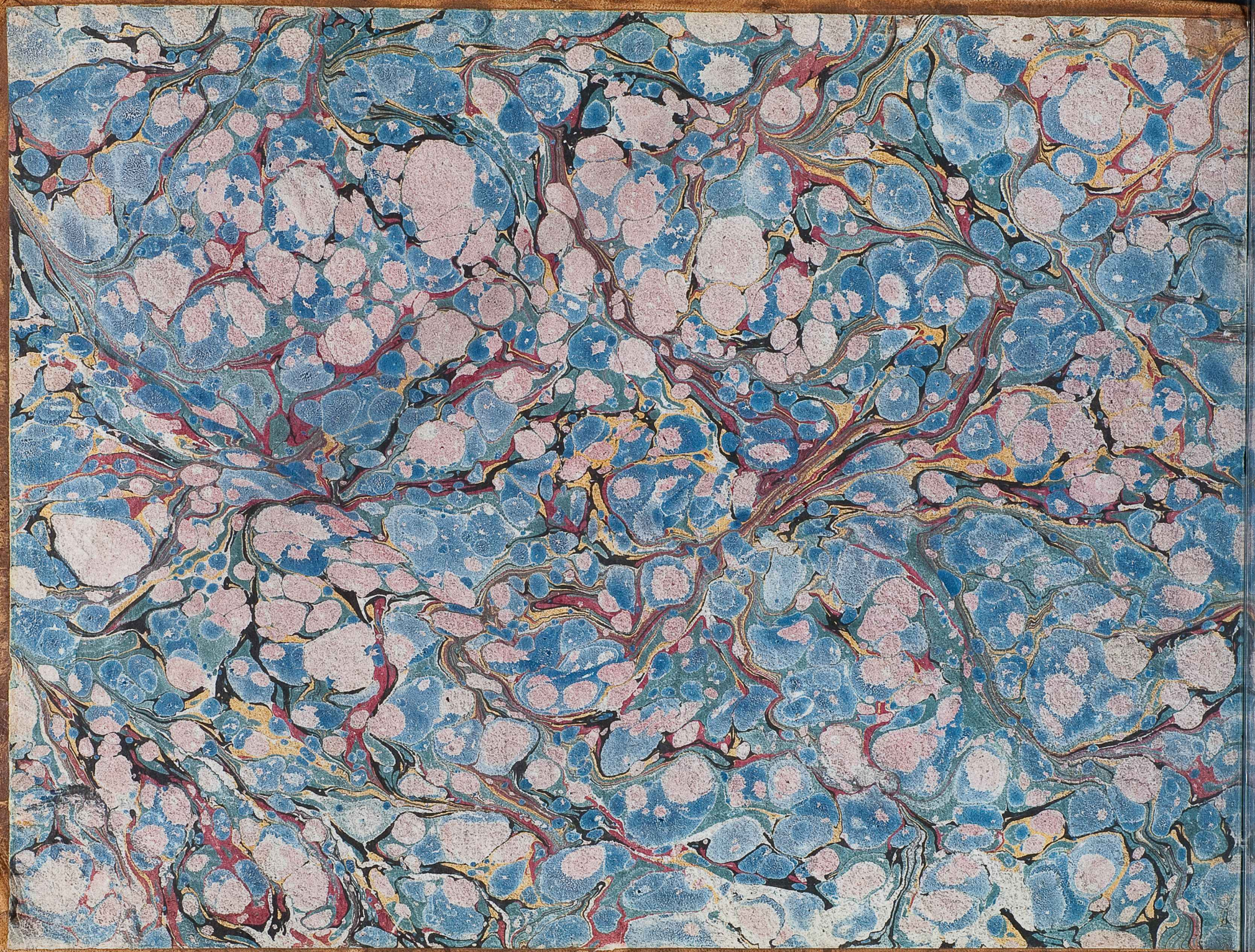


Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

Hofgärtner Stuttgart

Württembergische Landesbibliothek Stuttgart

gefördert durch Baden-Württemberg

H.B. XVII. 253. b.

//: Vologeso. Atto Secondo. //.

Scena I. Lucio Vero, ed Aniceto.

Aniceto

Il tuo Cenno è Compito. Vologeso a momenti quì Condotto

Lucio Vero. **Aniceto.**

rà. / ma Roma che dirà? / Se il Rè de' Parti cede a te Bere-

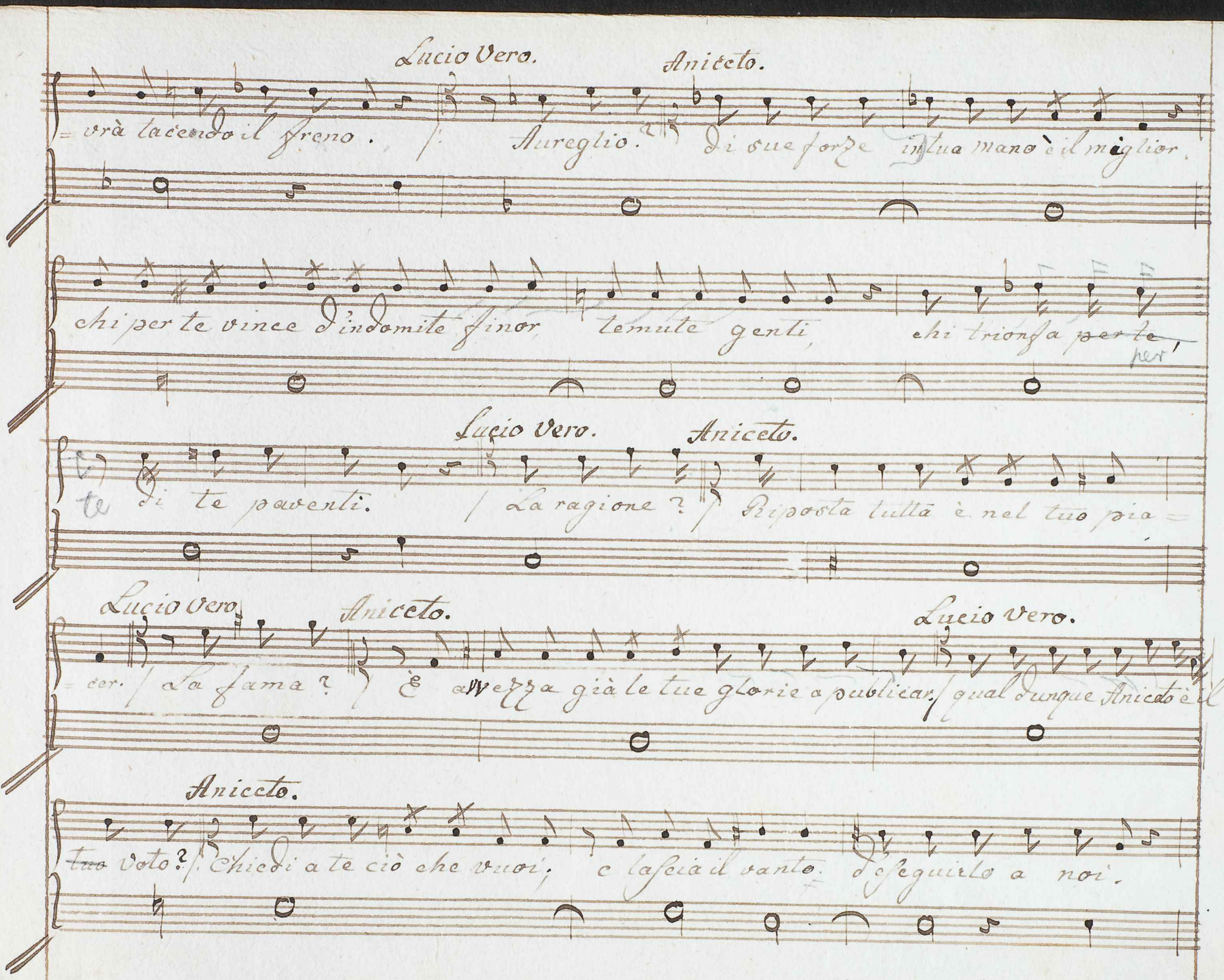
Lucio Vero. **Aniceto.**

nice; dira che a chi può tutto il tutto lice. / E Lucilla?

Aniceto

Lucilla, se ben d'ire gelose il Cor ripieno rodere ognor so —

f:


Lucio Vero.
Aniceto.
= vrà tacendo il freno. / Aureglio. Di sue forze in tua mano è il miglior.
chi per te vince d'indomite Sinor temute genti, chi trionfa per te per'
Lucio Vero.
Aniceto.
te di te paventi. / La ragione? / Riposta tutta è nel tuo pia =
Lucio Vero
Aniceto.
Lucio Vero.
= cer. / La fama? / È avvezza già le tue glorie a publicar. / qual dunque Aniceto è il tuo
Aniceto.
tuo voto? / Chiedi a te ciò che vuoi, e lascia il vanto d'seguirlo a noi.

Lucio vero.

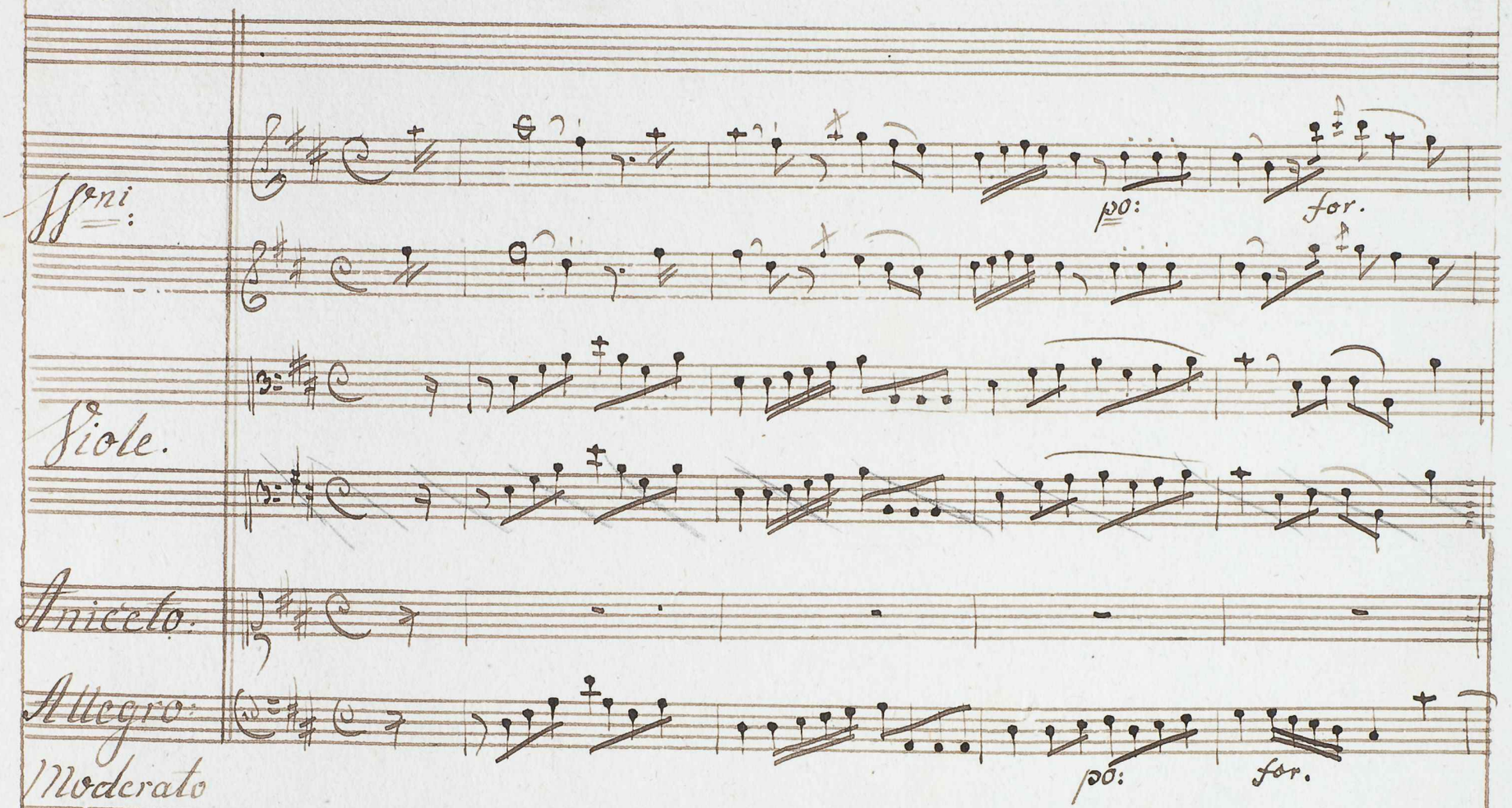
Il Consiglio mi giova. Odi! A Lucilla ~~vanne~~ vanne o mio fido. A lei di=

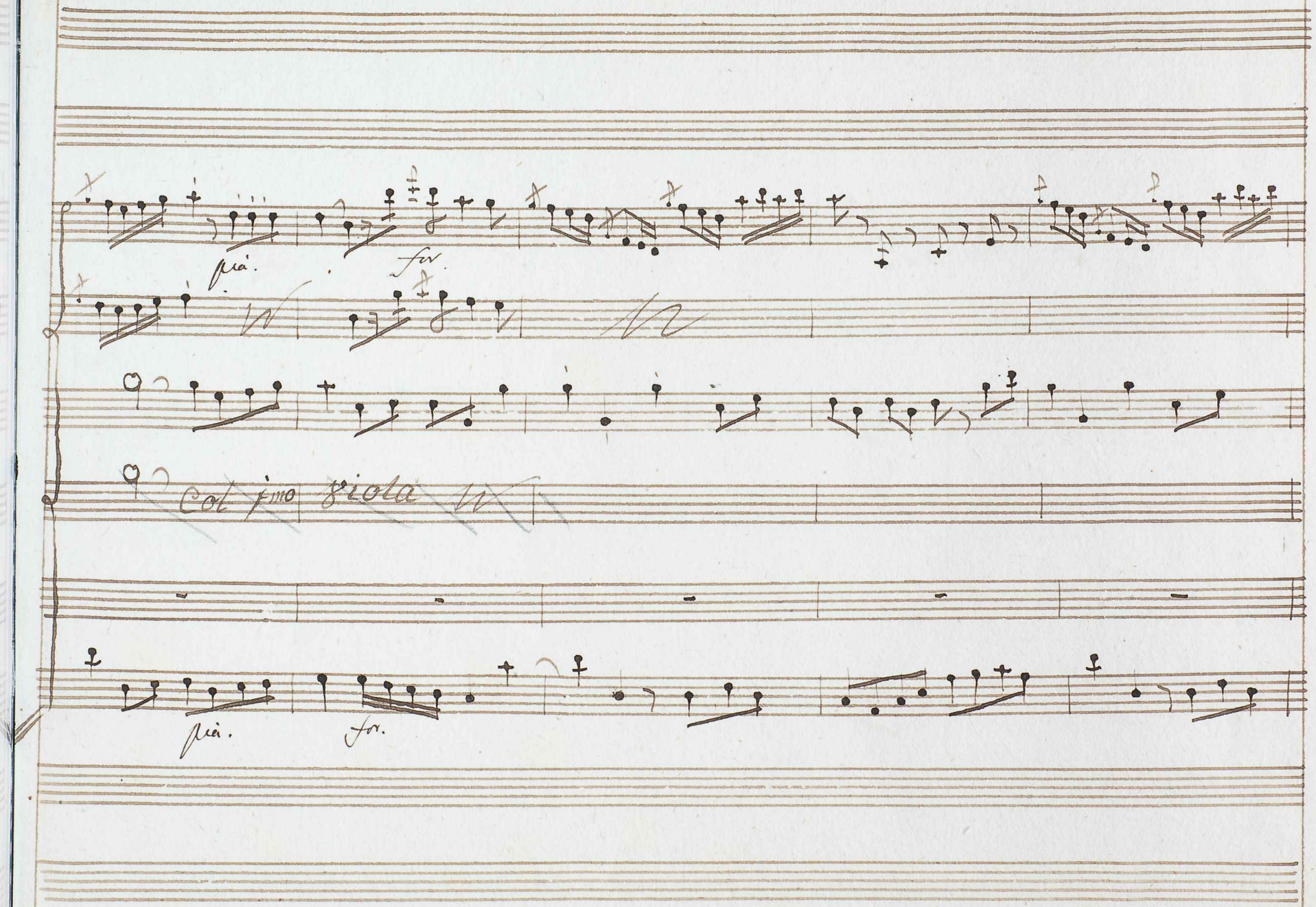
=rai che già mi tolse un'altro amore; che da legge il destino a questo

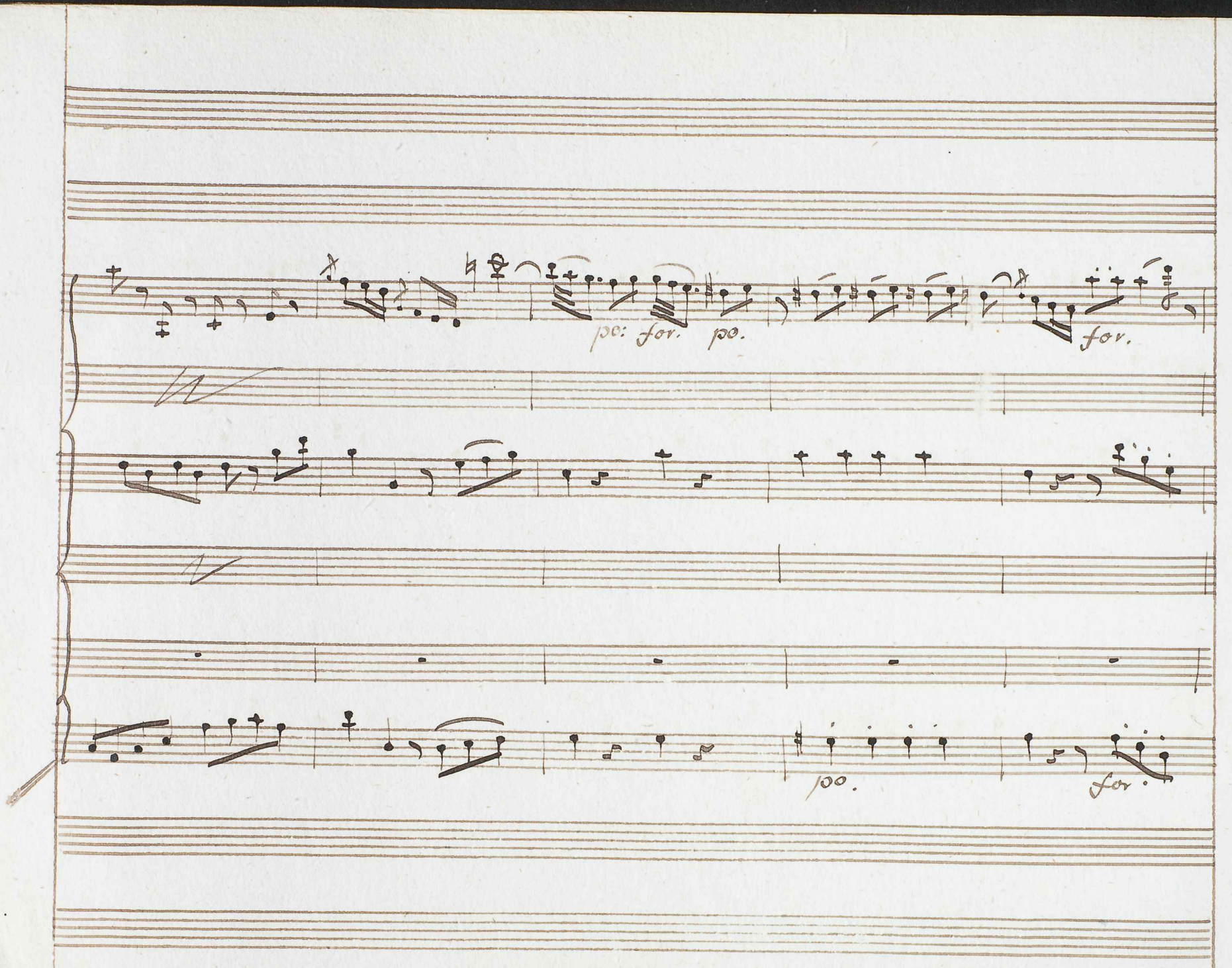
Core.

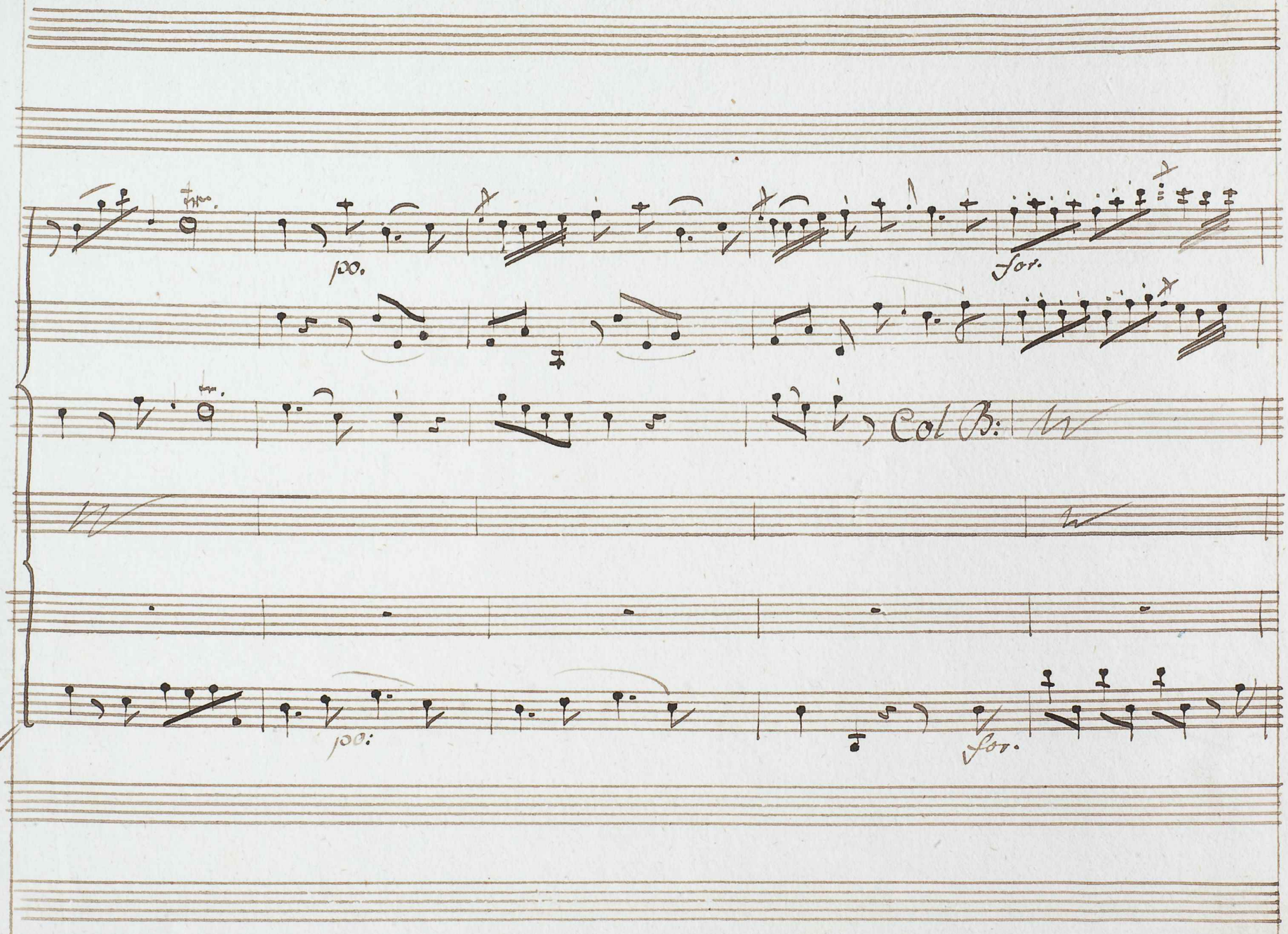
Segue Aria di Aniceto.

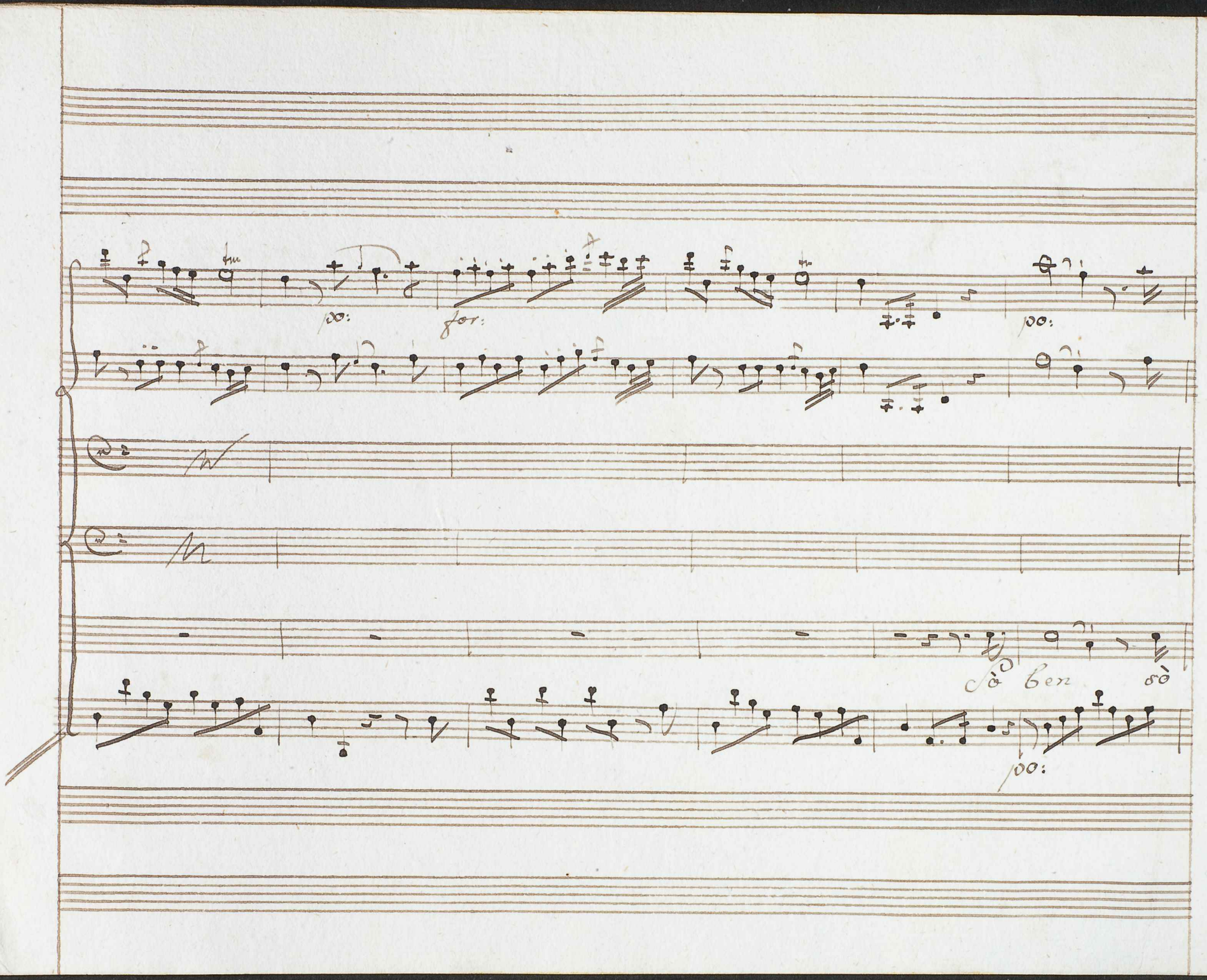
Aria.

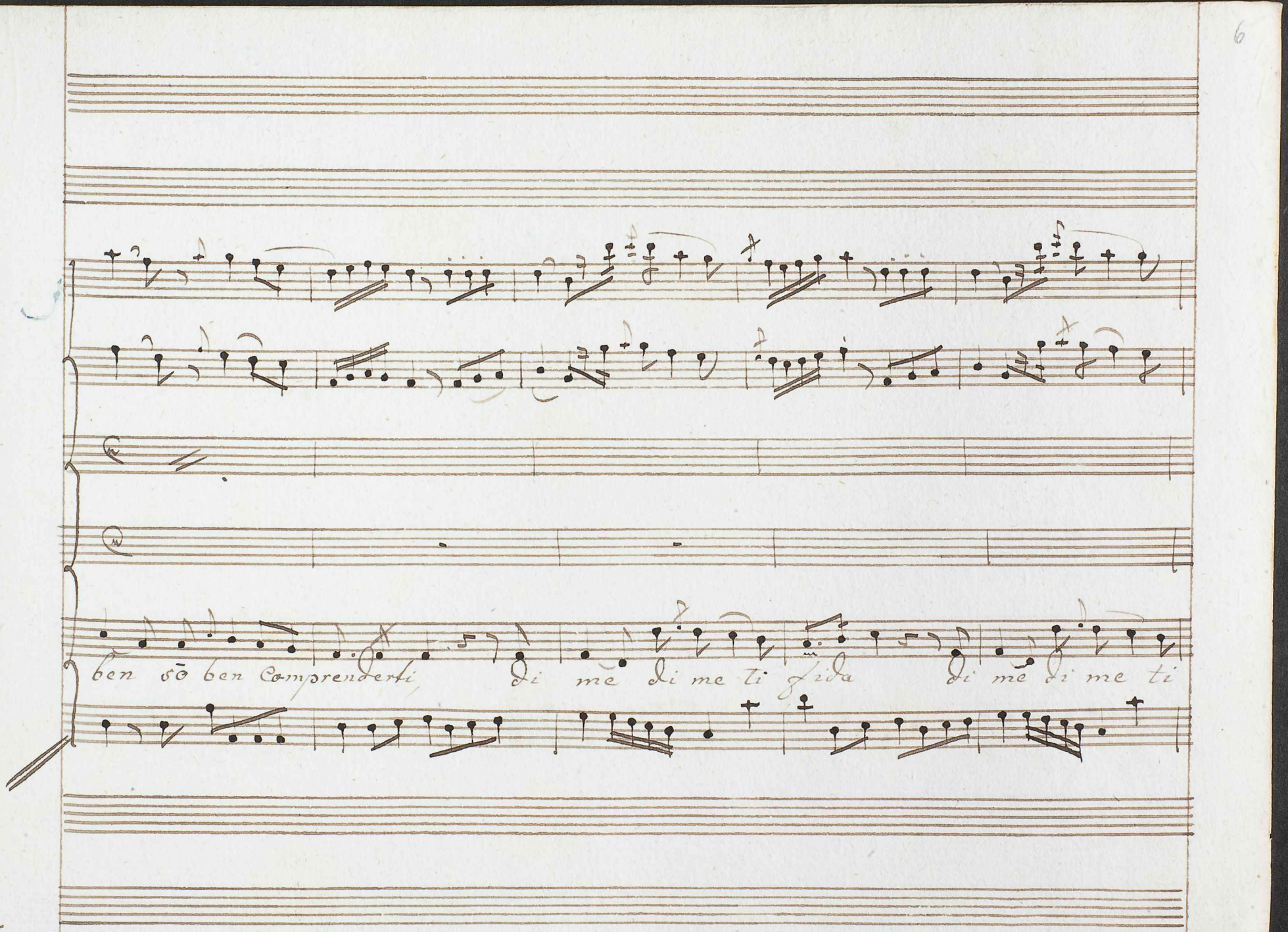


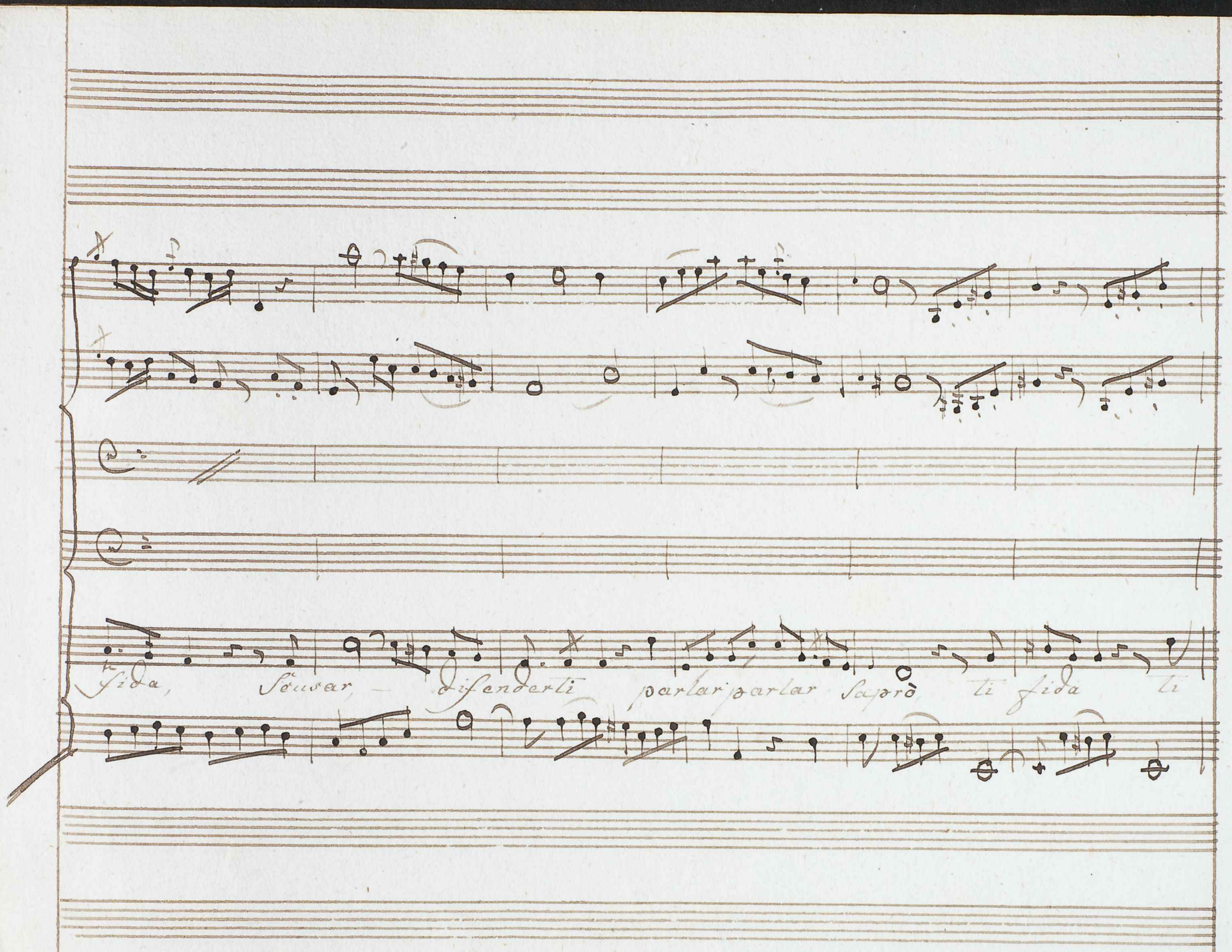

pia.
for.
col primo viola
pia.
for.

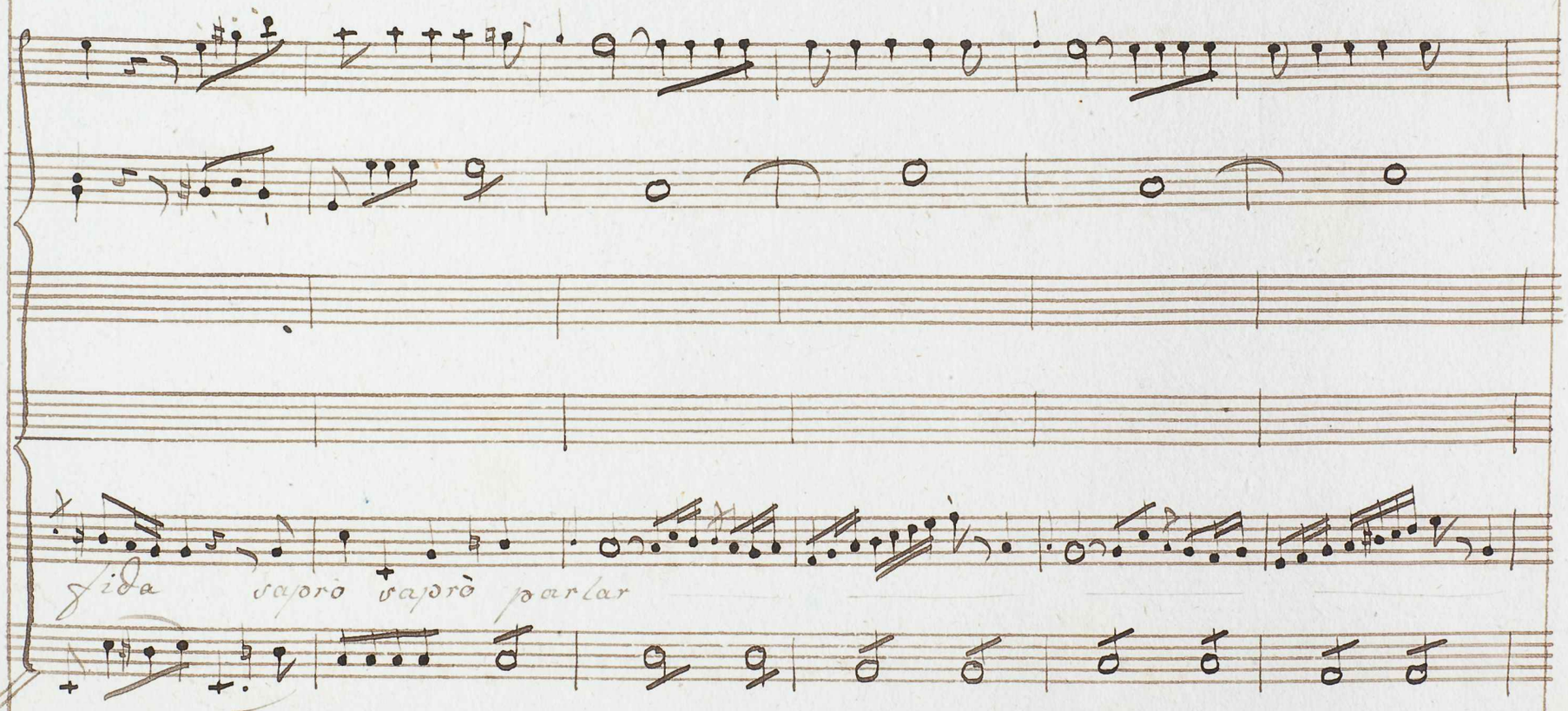

pe: for. pe.
for.
pe.
for.


pp.
for.
Col B:
pp:
for.

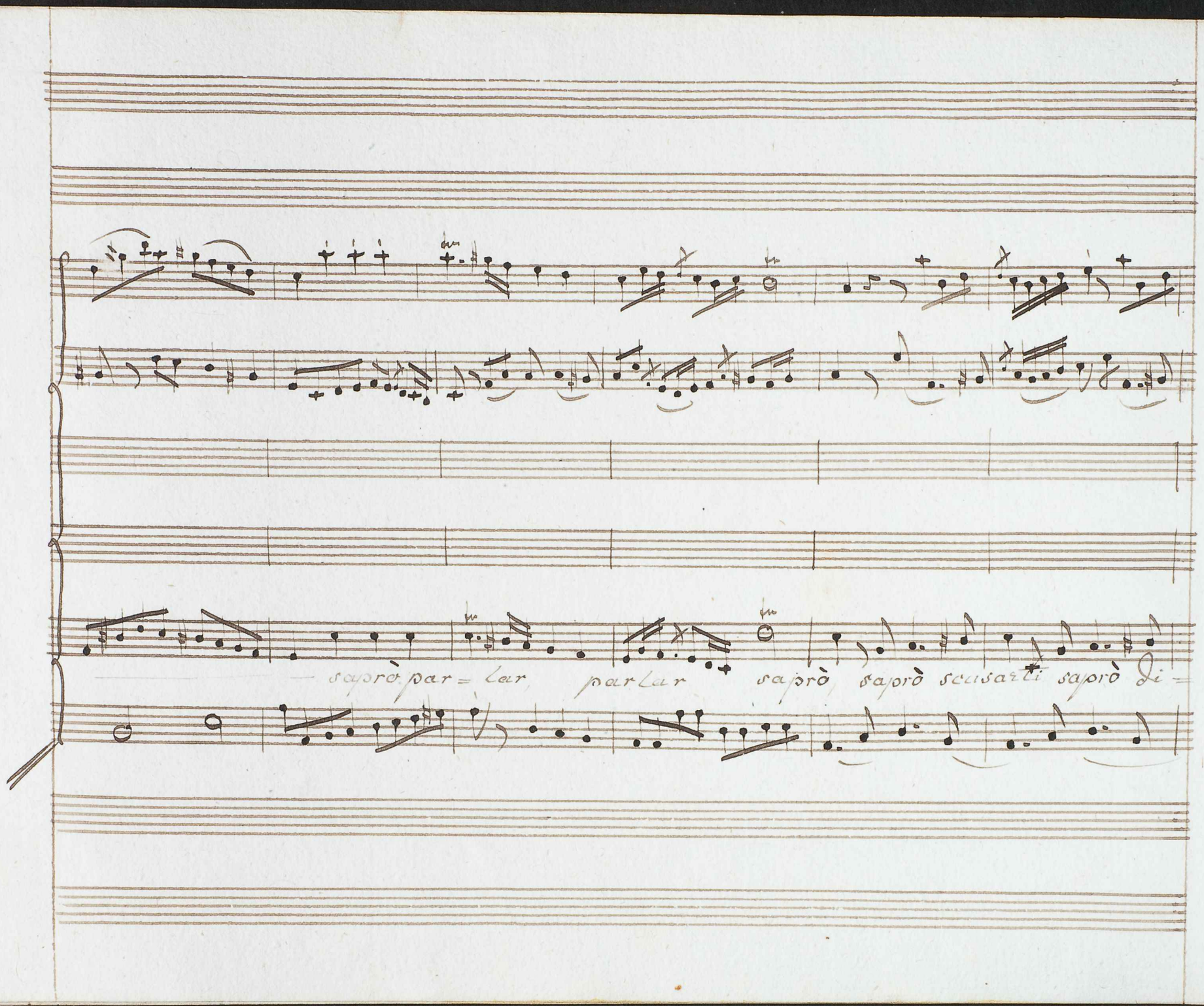

pp:
for:
pp:
sò ben
sò
pp:

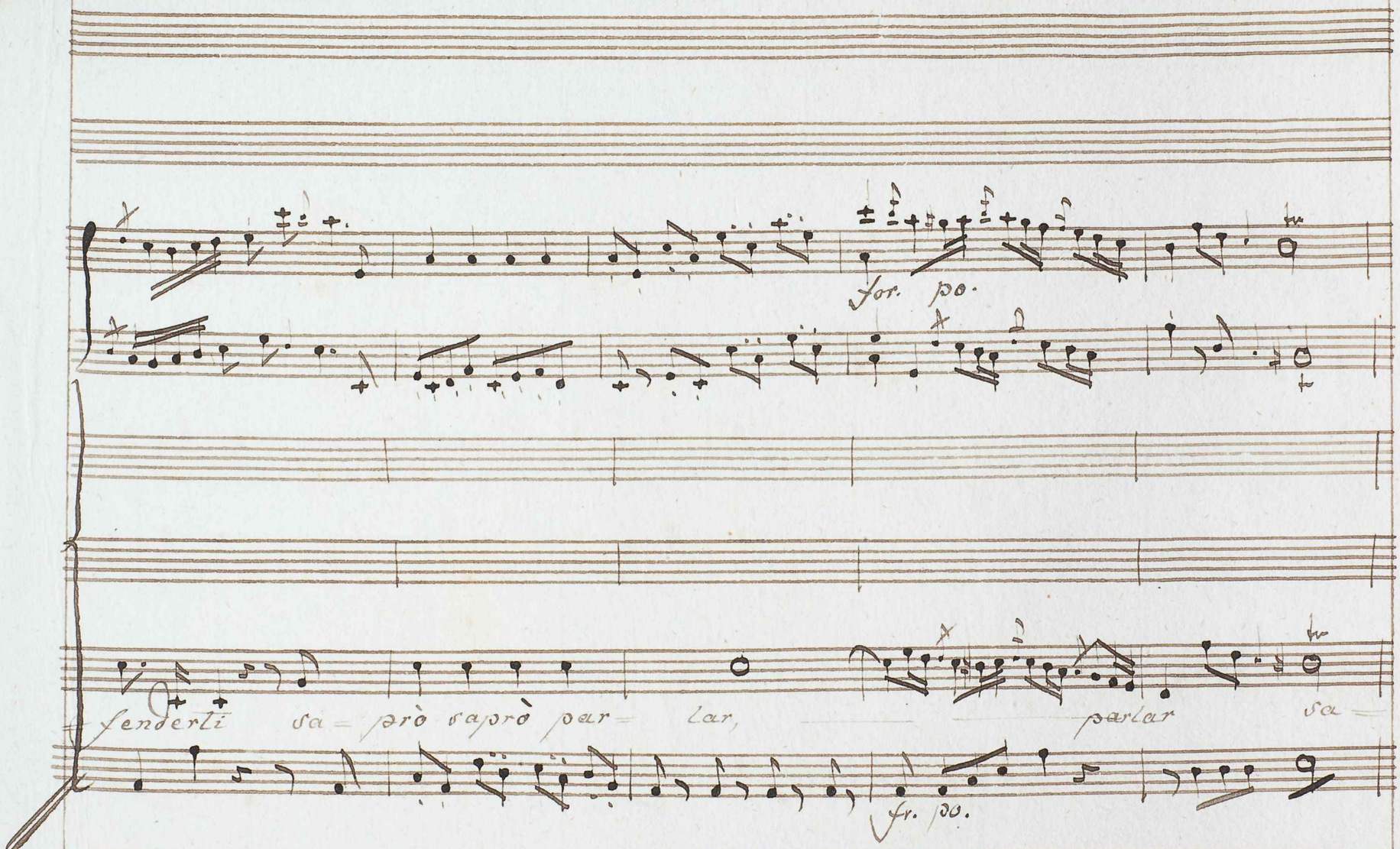

ben sō ben Comprenderti
di me di me ti fida
di me di me ti

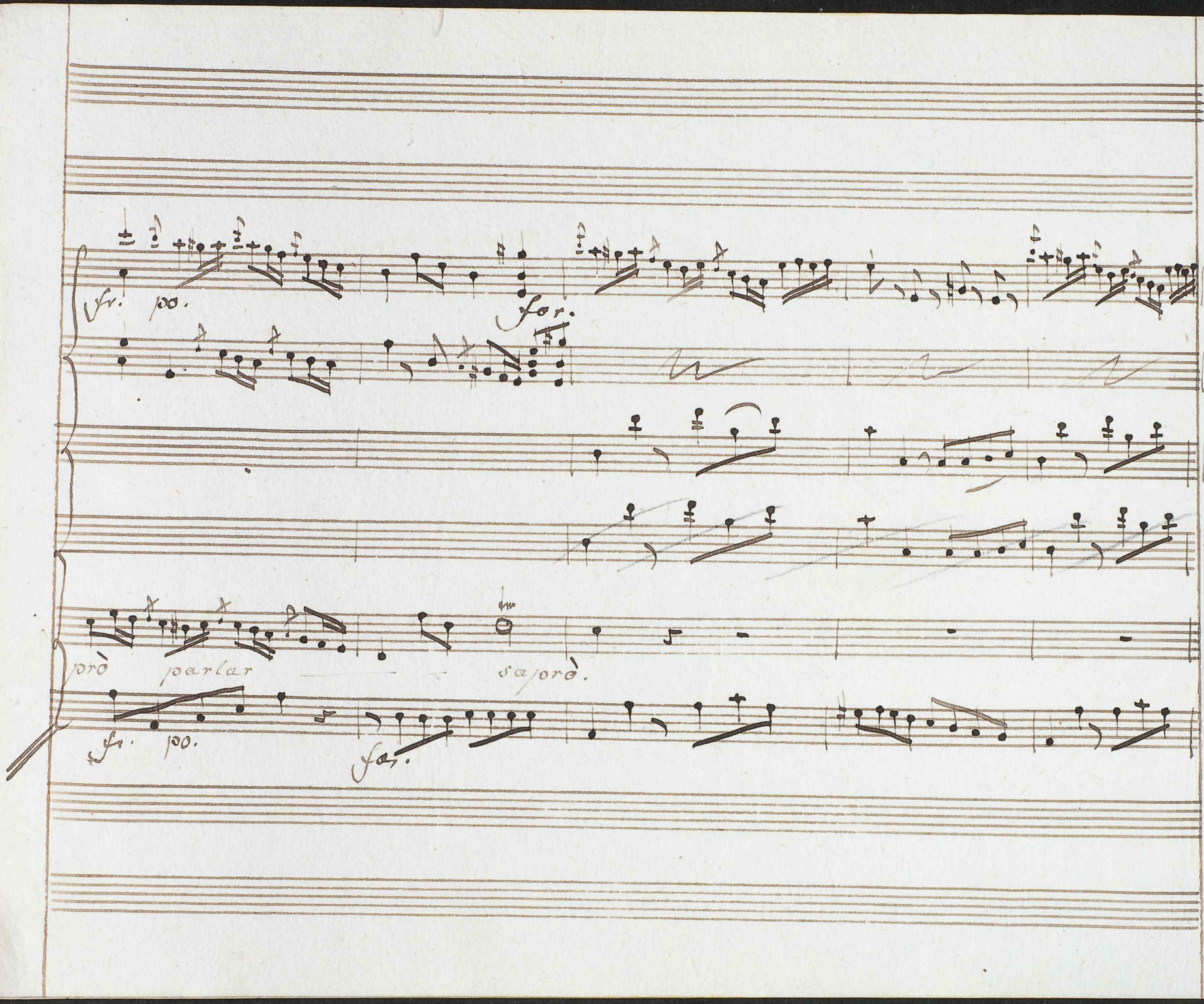

fida, Scusar, difenderti parlar parlar saprò ti fida ti

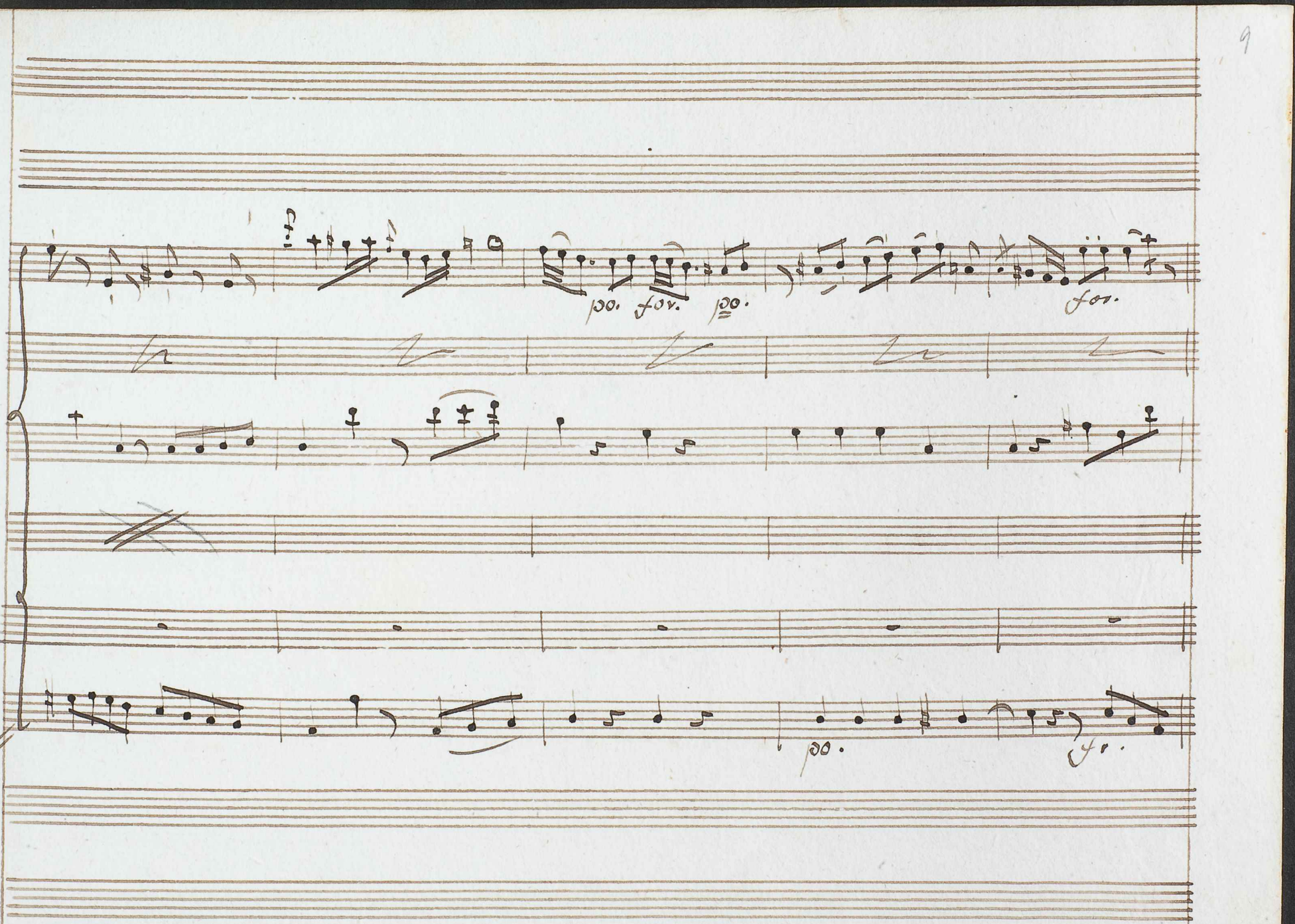


Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

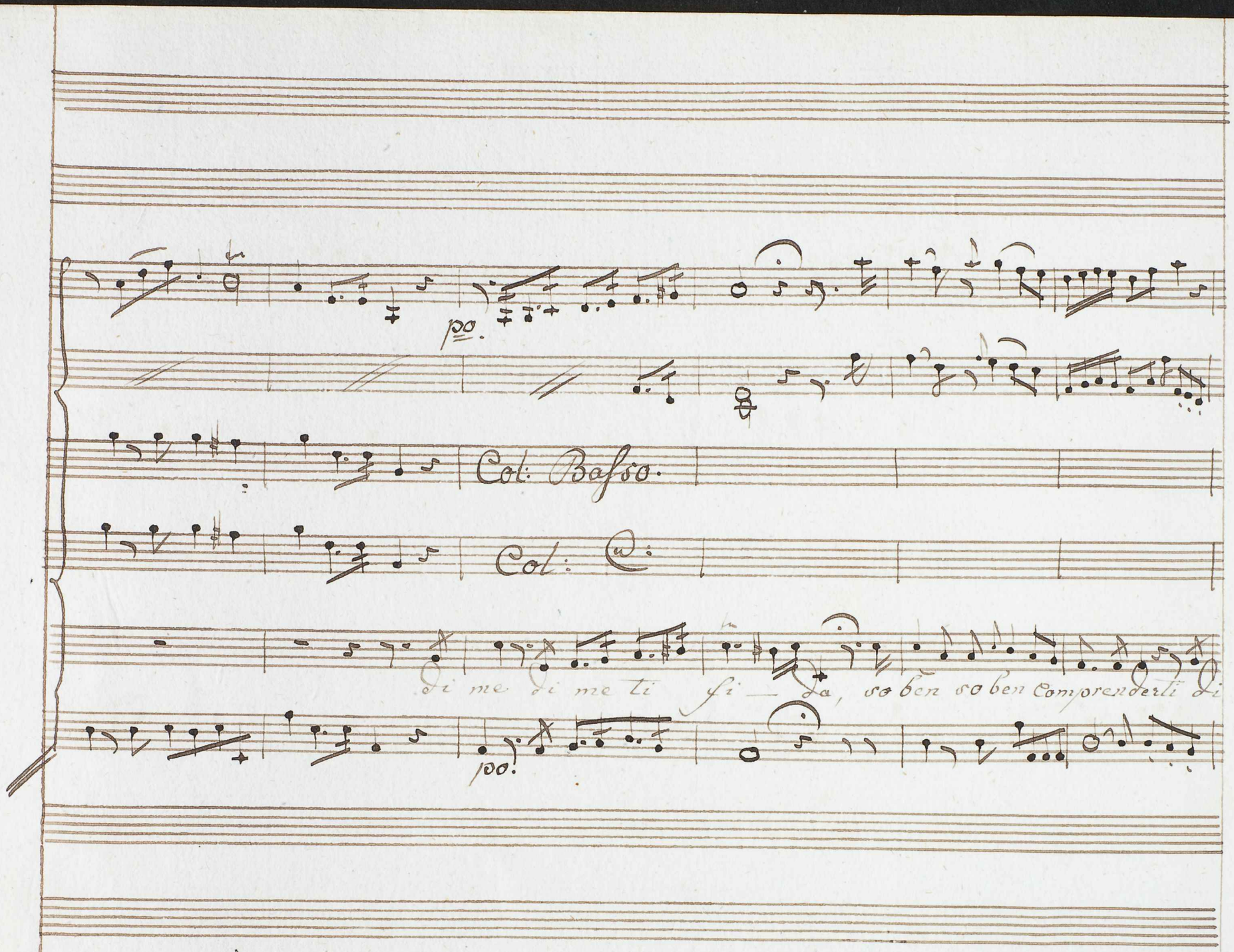

saprò par = lar parlar saprò saprò scusarti saprò di =

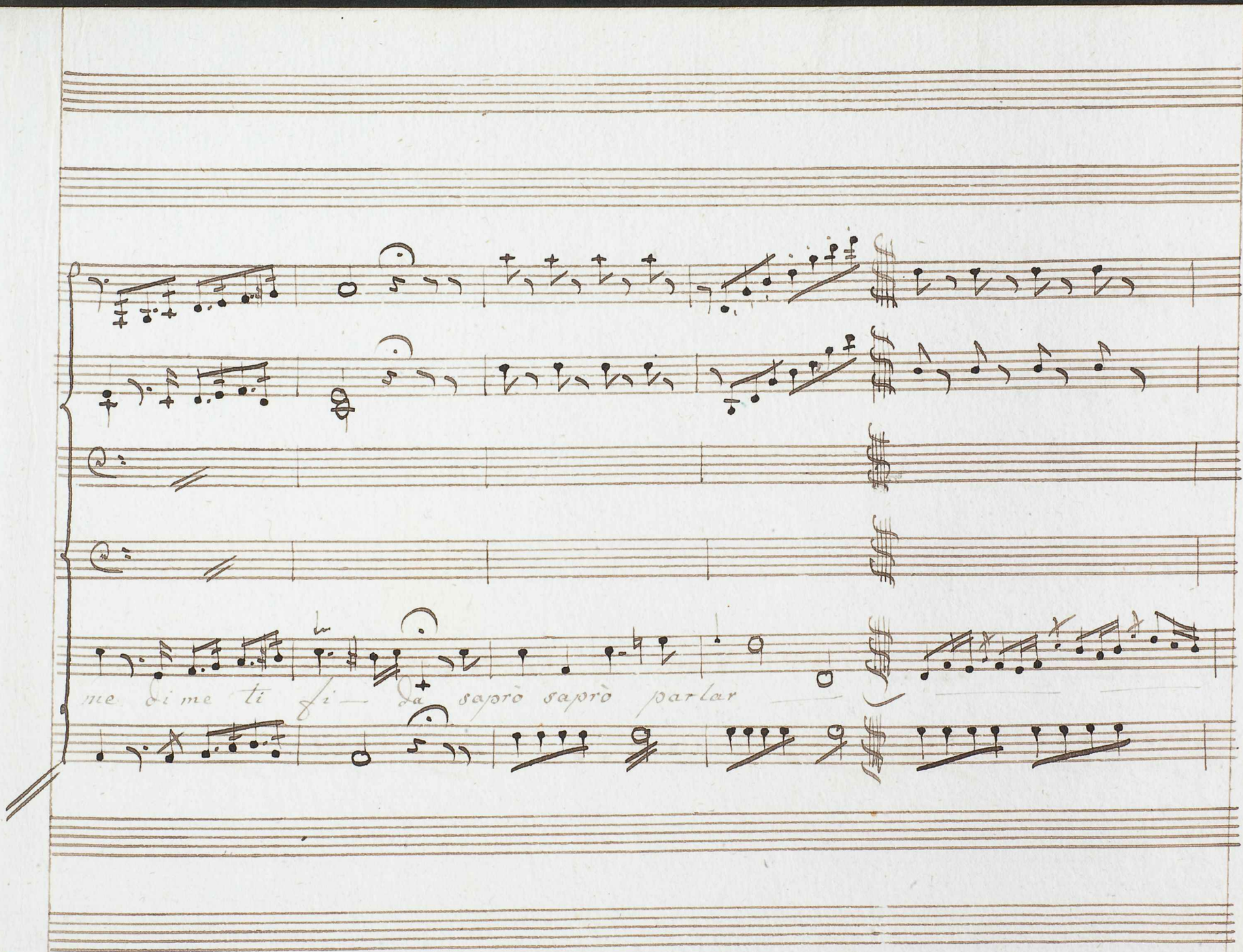

for. po.
fenderti sa = prò saprò par = lar, parlar sa =
fr. po.

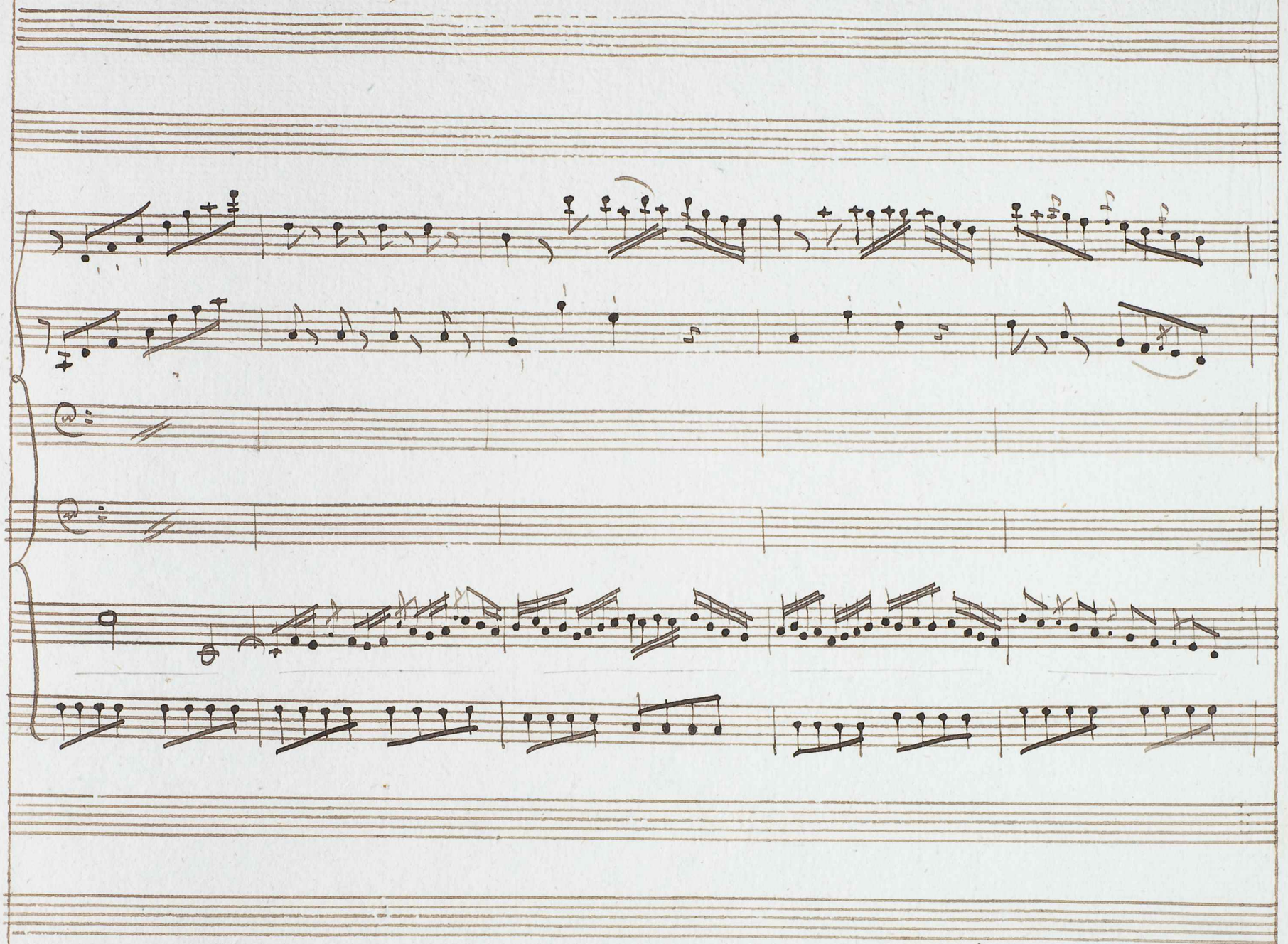

fr. pp.
for.
prò parlar saprò.
fr. pp.
for.



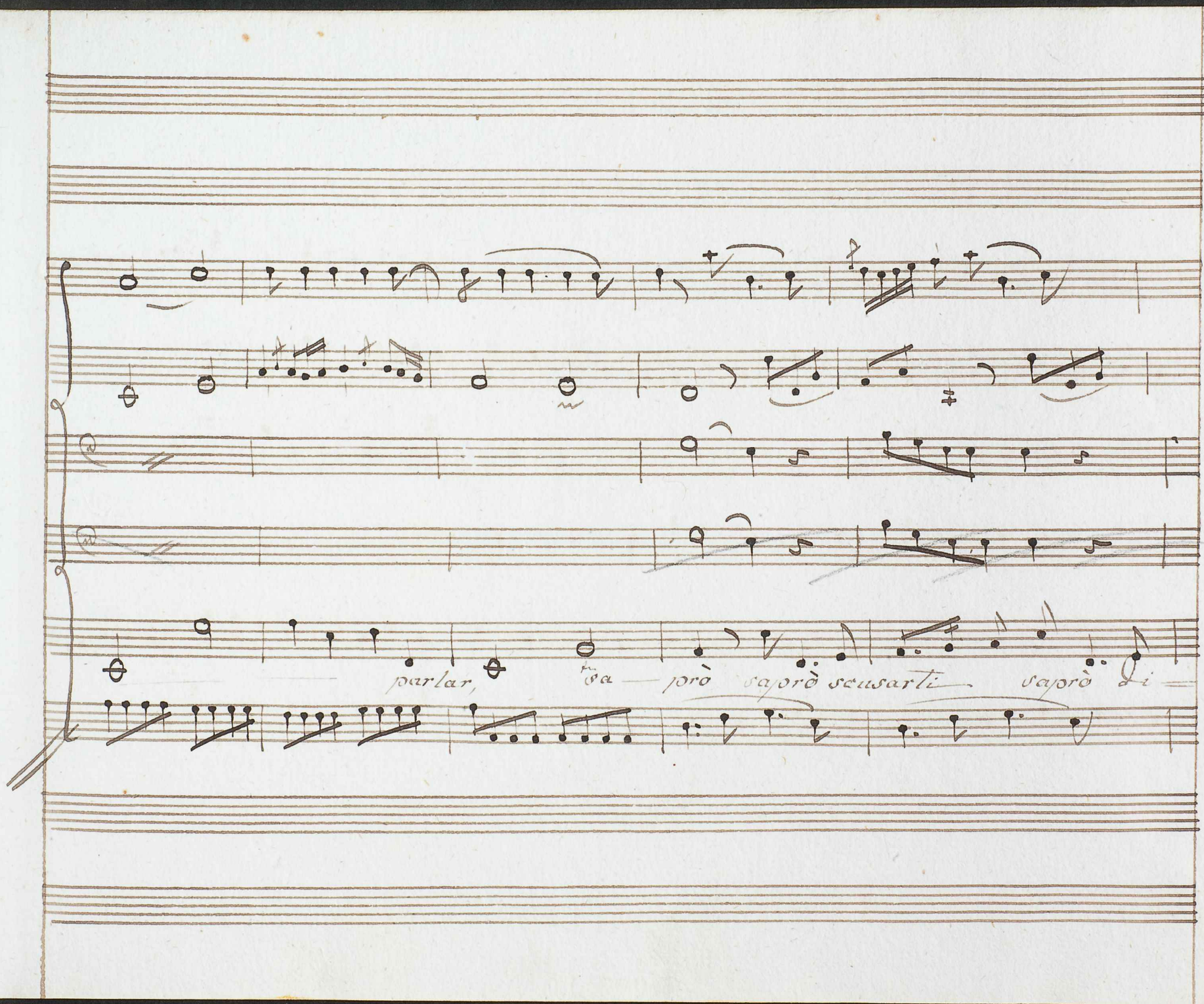
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg


pp.
Col: Basso.
Col: C:
di me di me ti si — la, so ben so ben comprenderti di
pp.

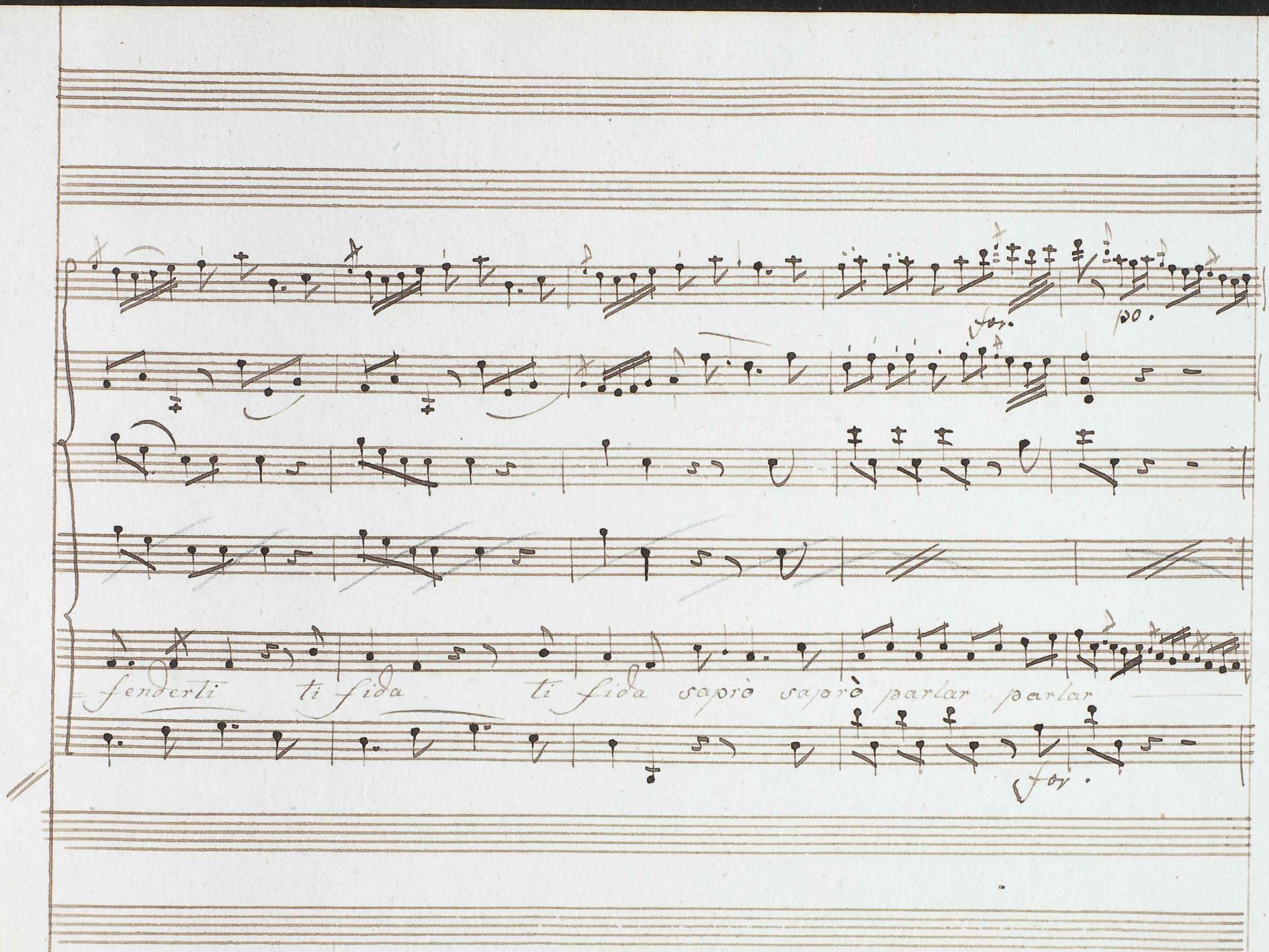

me di me ti fi — da saprò saprò parlar

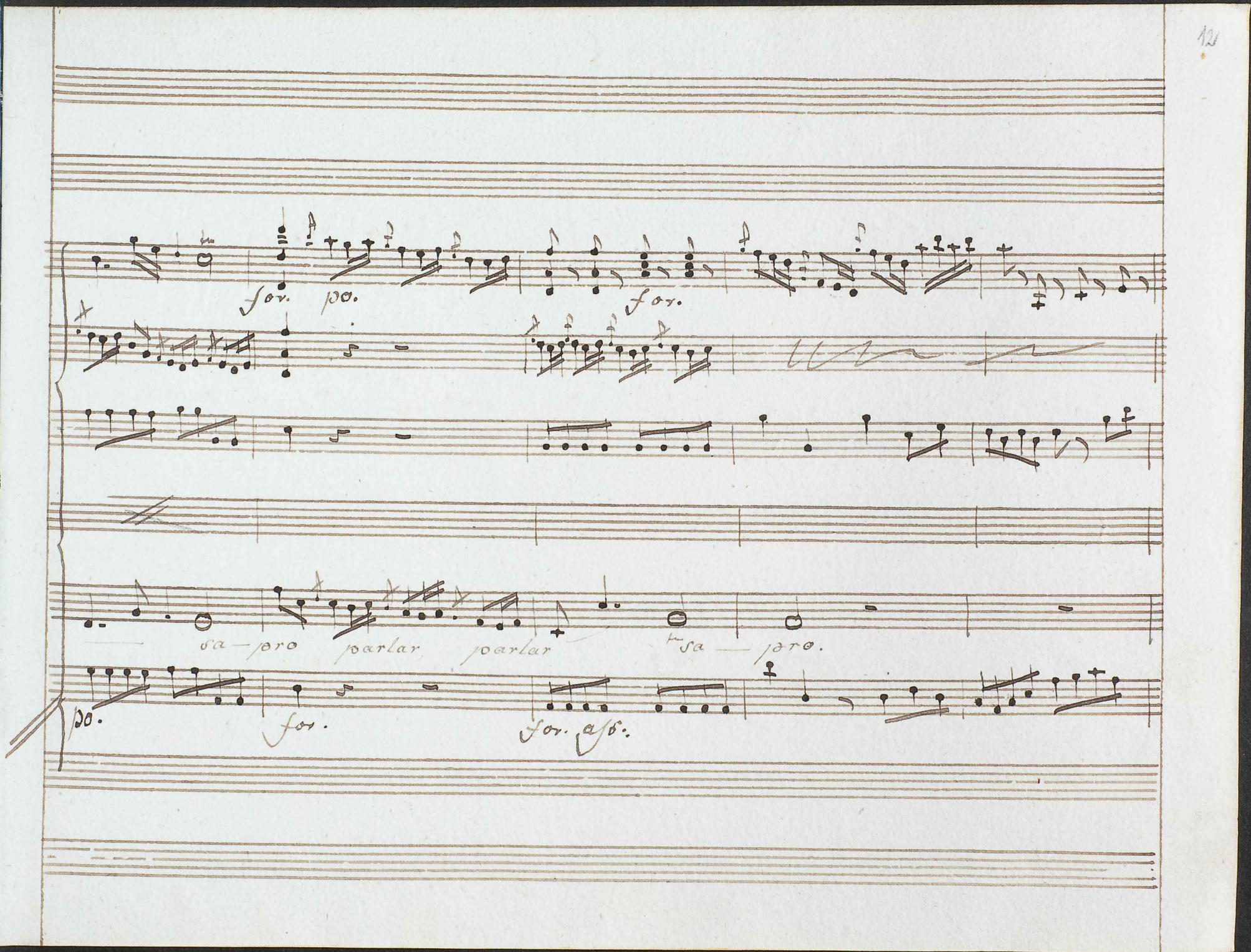


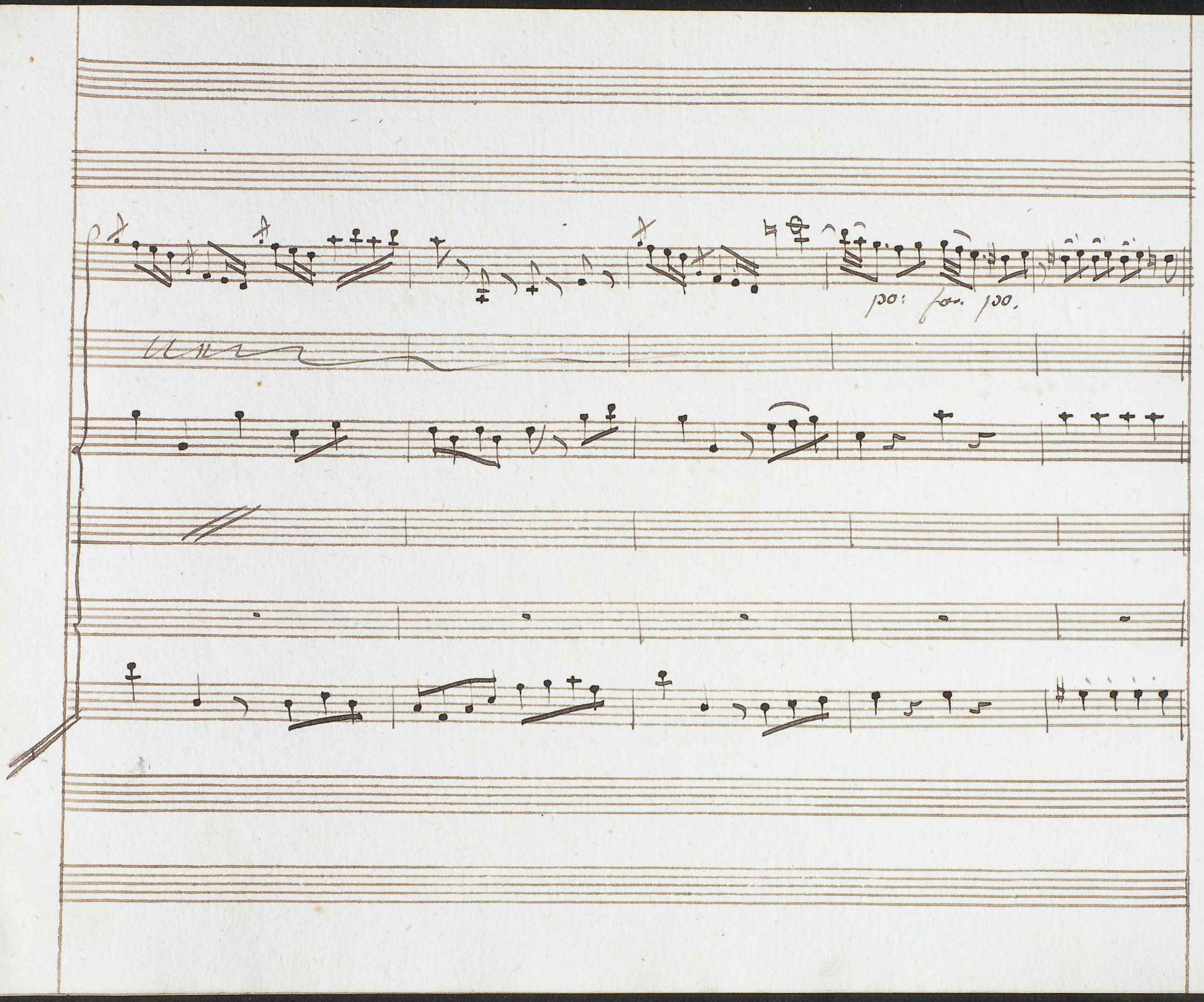
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

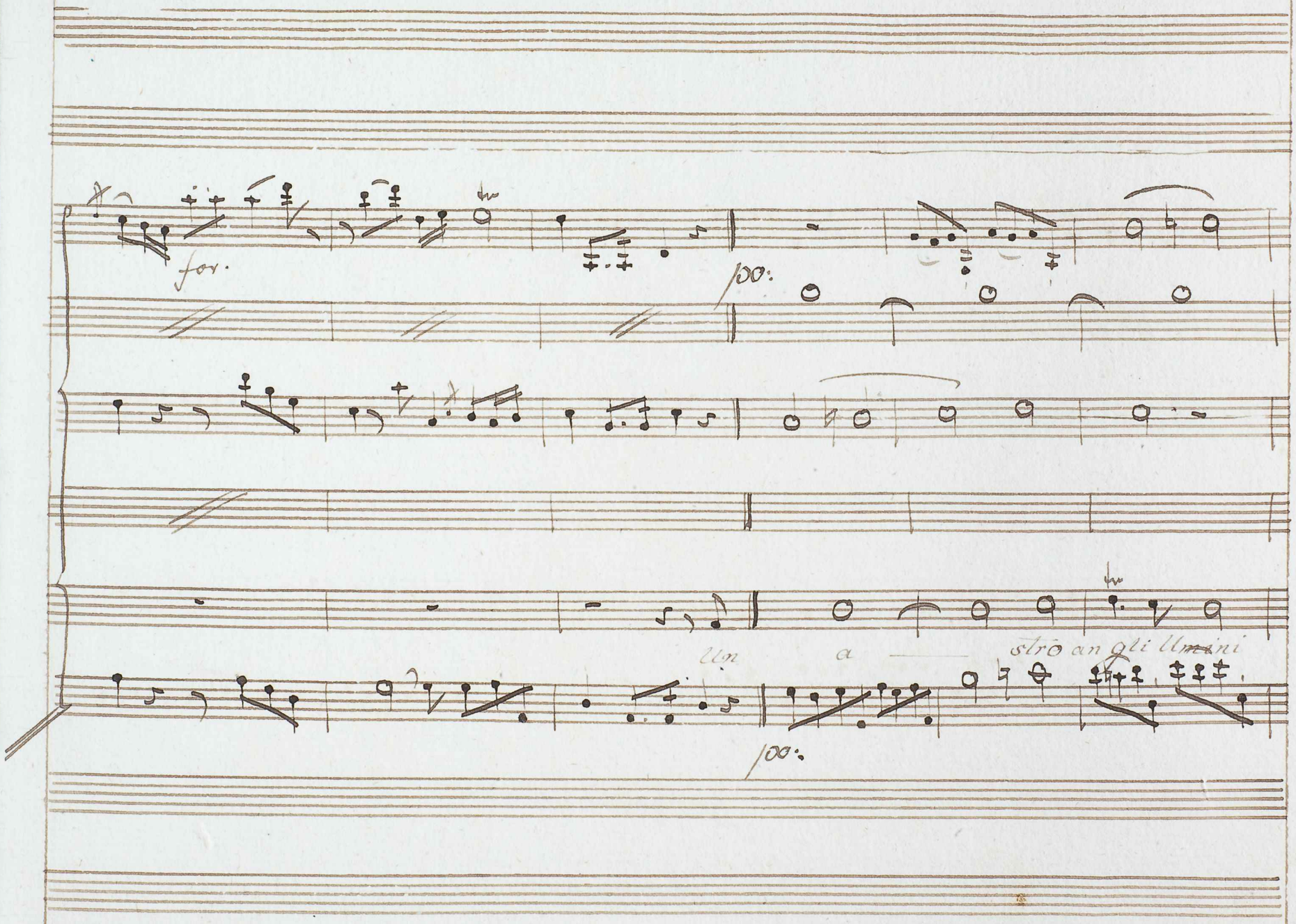


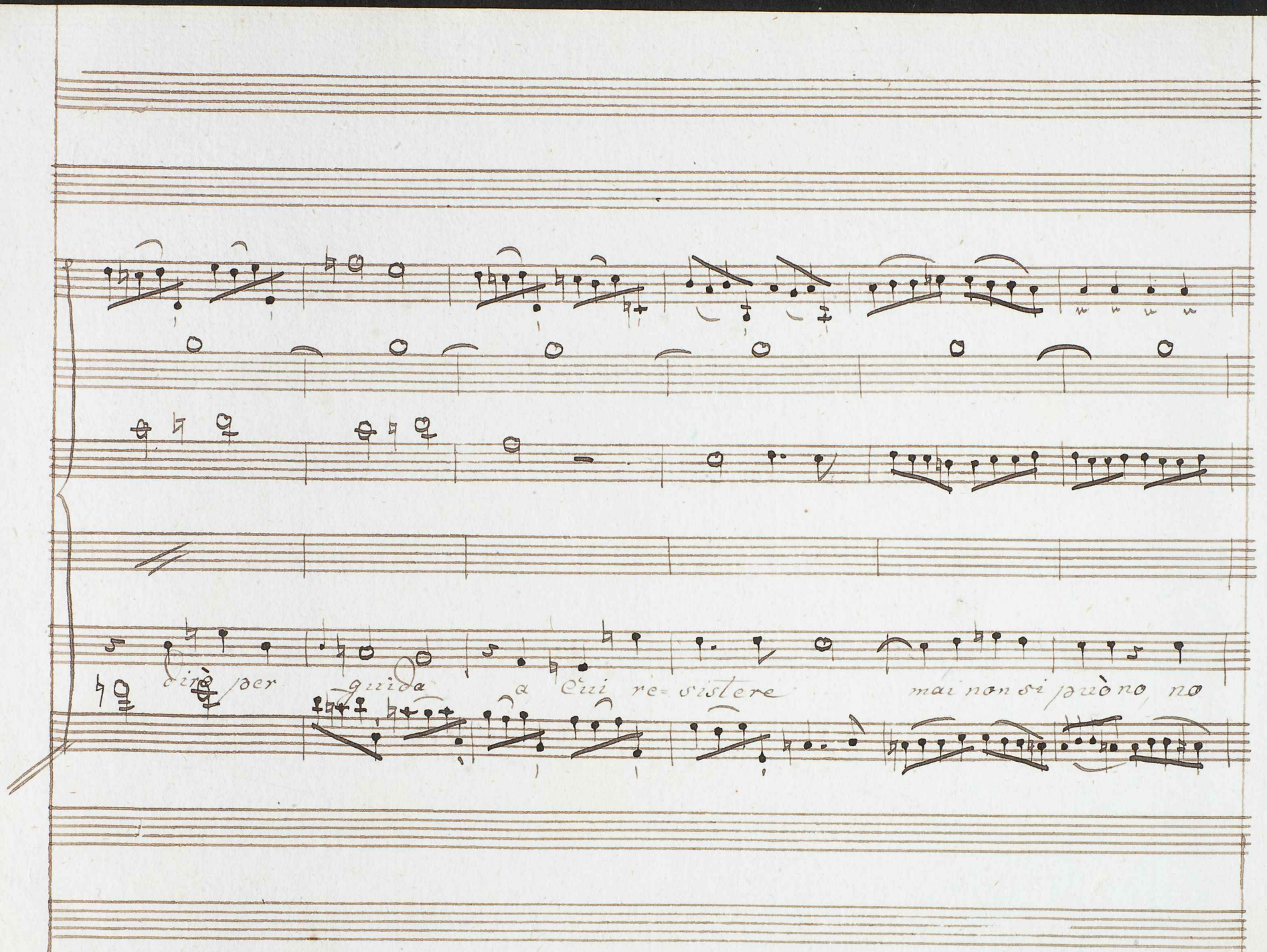
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

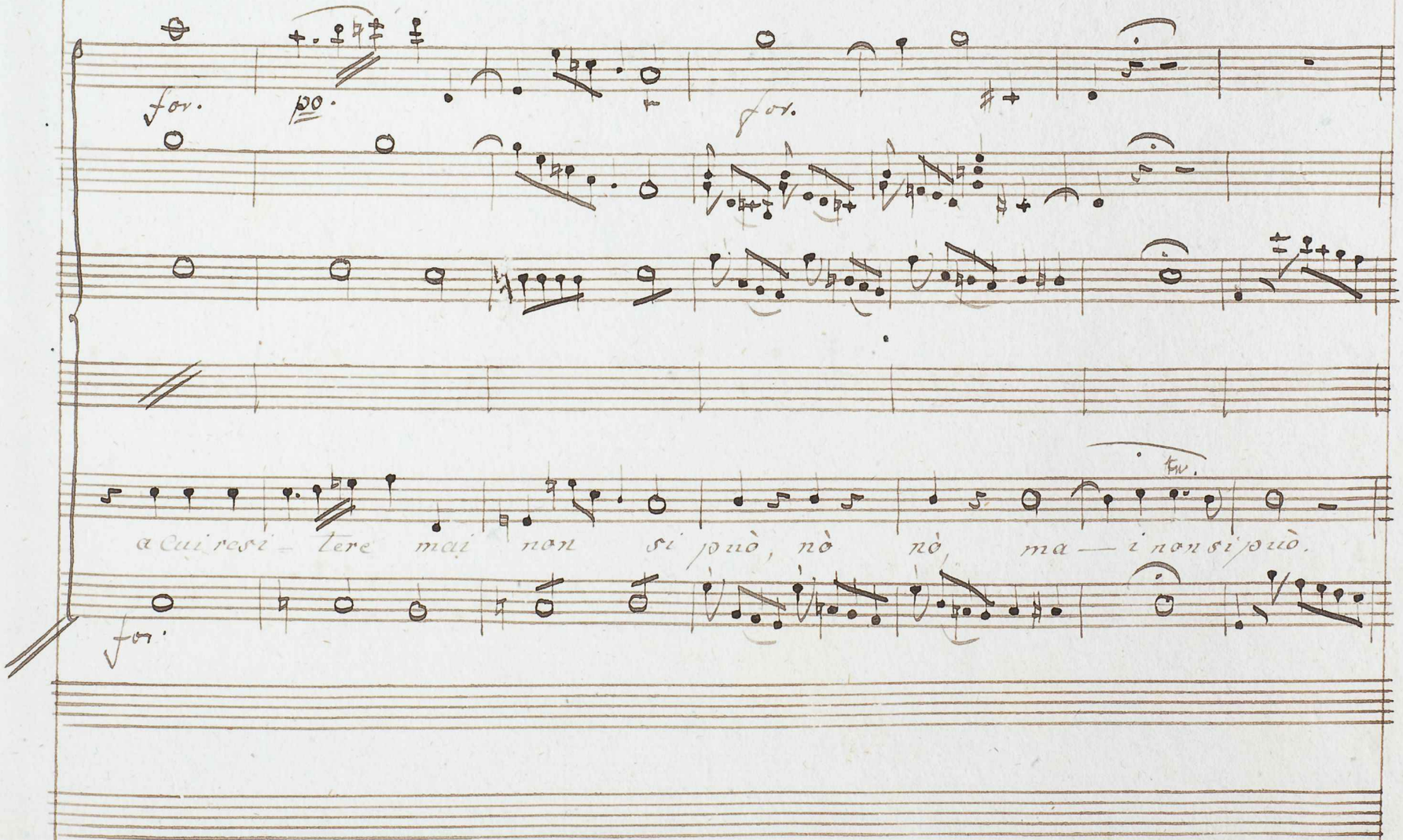

for.
po.
fenderti ti fida ti fida saprò saprò parlar parlar
for.

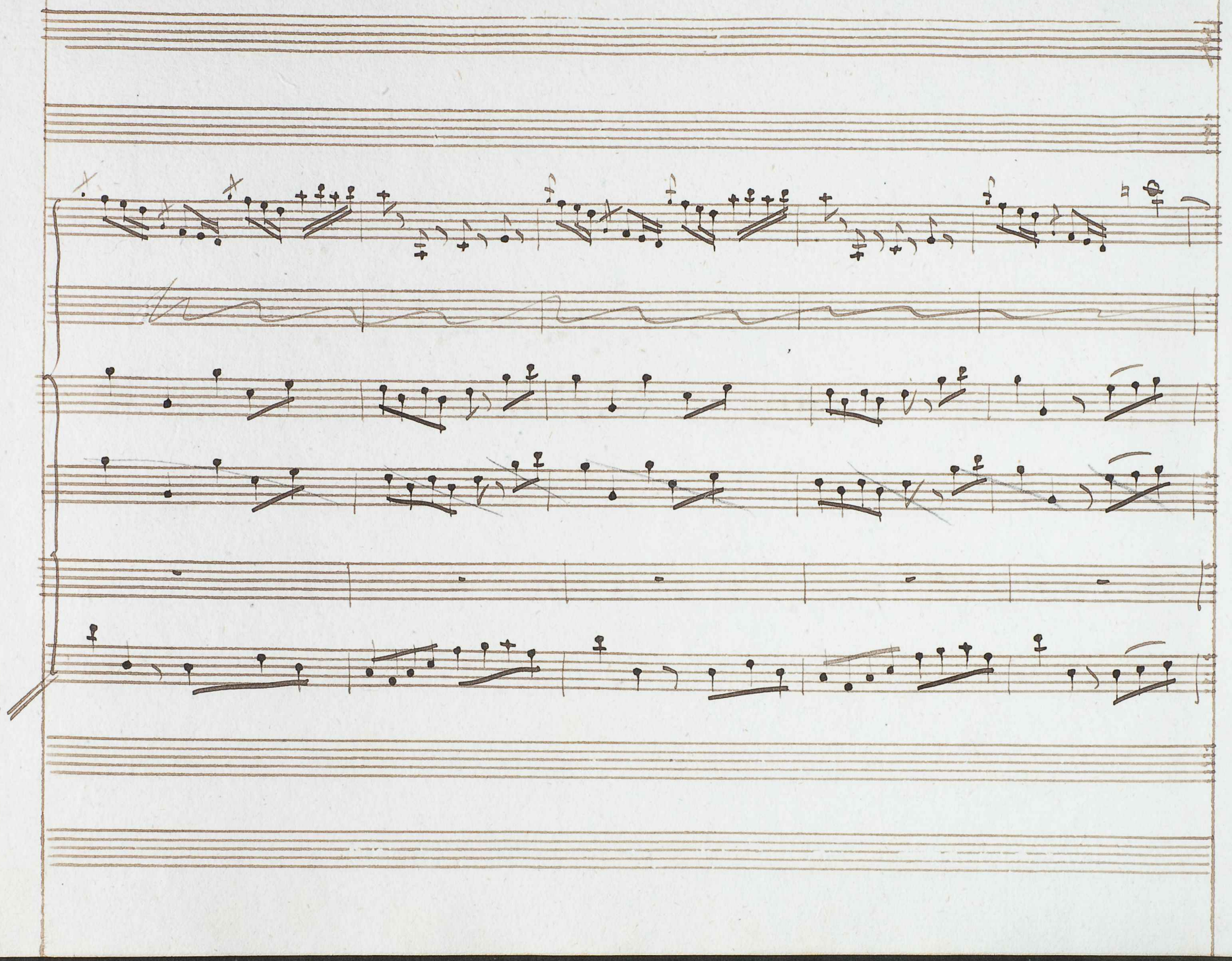

for. po.
for.
sa — pro parlar parlar sa — pro.
po.
for.
for. ass.


pp: for. pp.

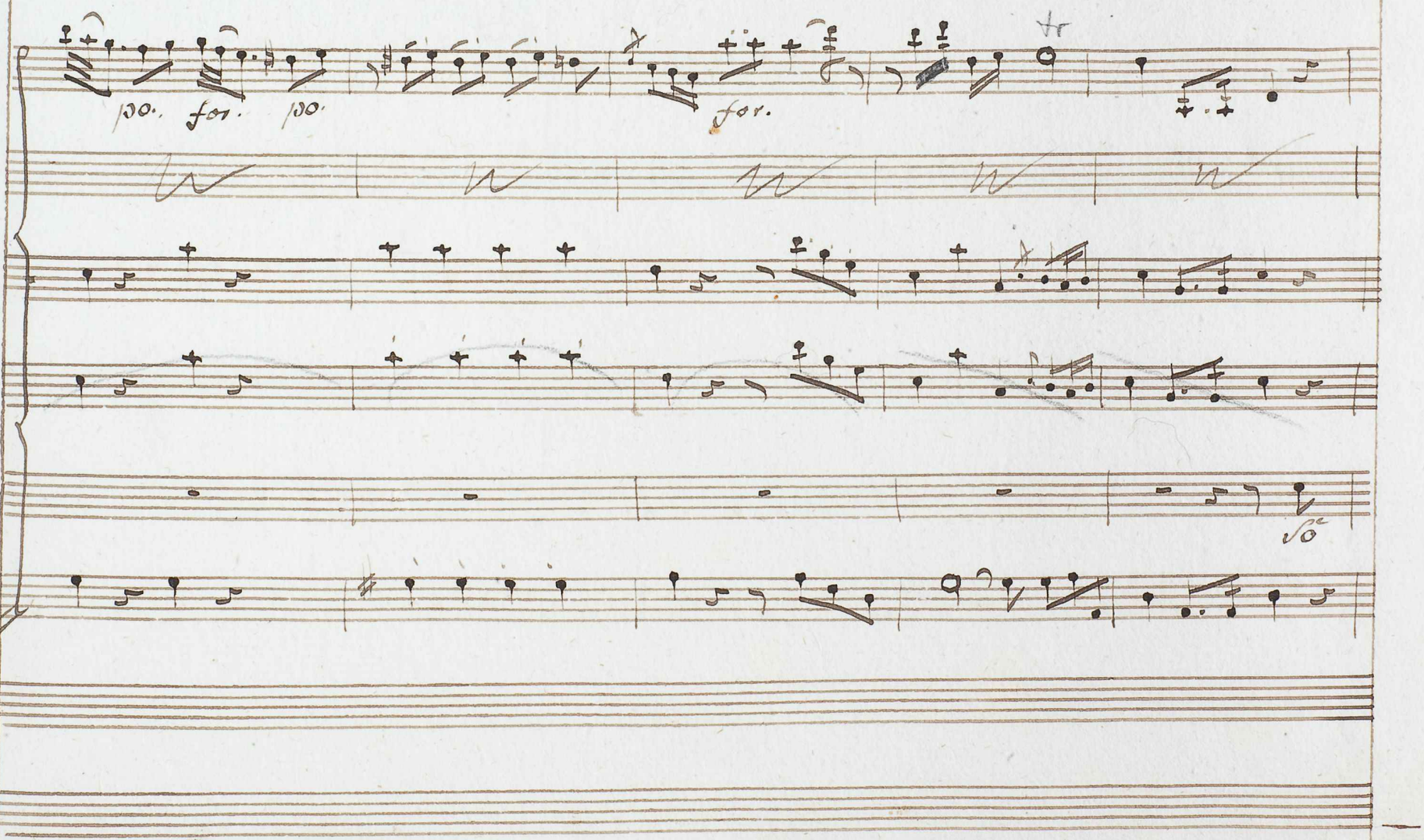

for.
po:
Un a — stro an gli Umini
po:

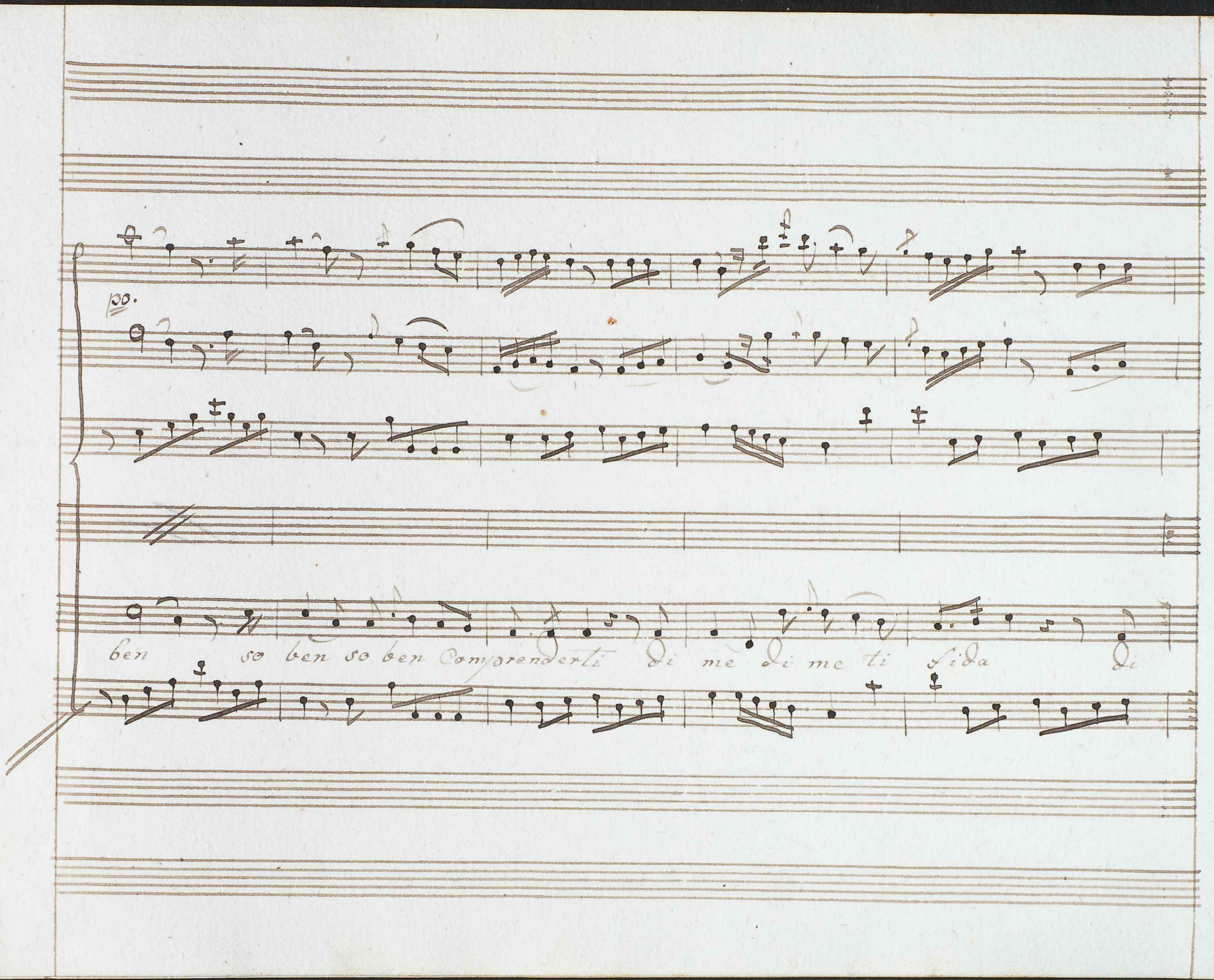

dirò per
guida
a cui re=sistere
mai non si può no, no


for.
pp.
for.
tr.
a Cui resi - tere mai non si può, nò nò, ma — i non si può.
for.

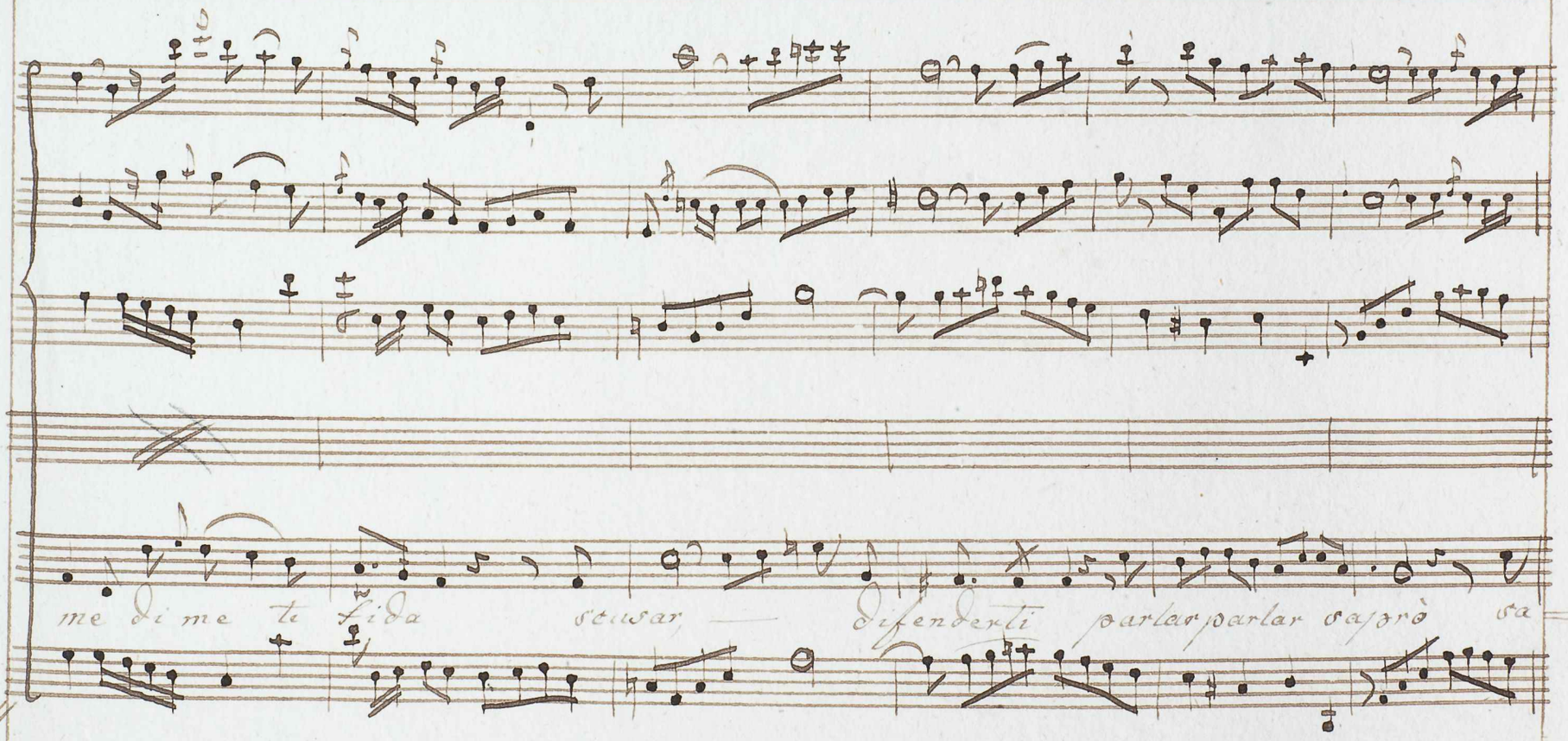


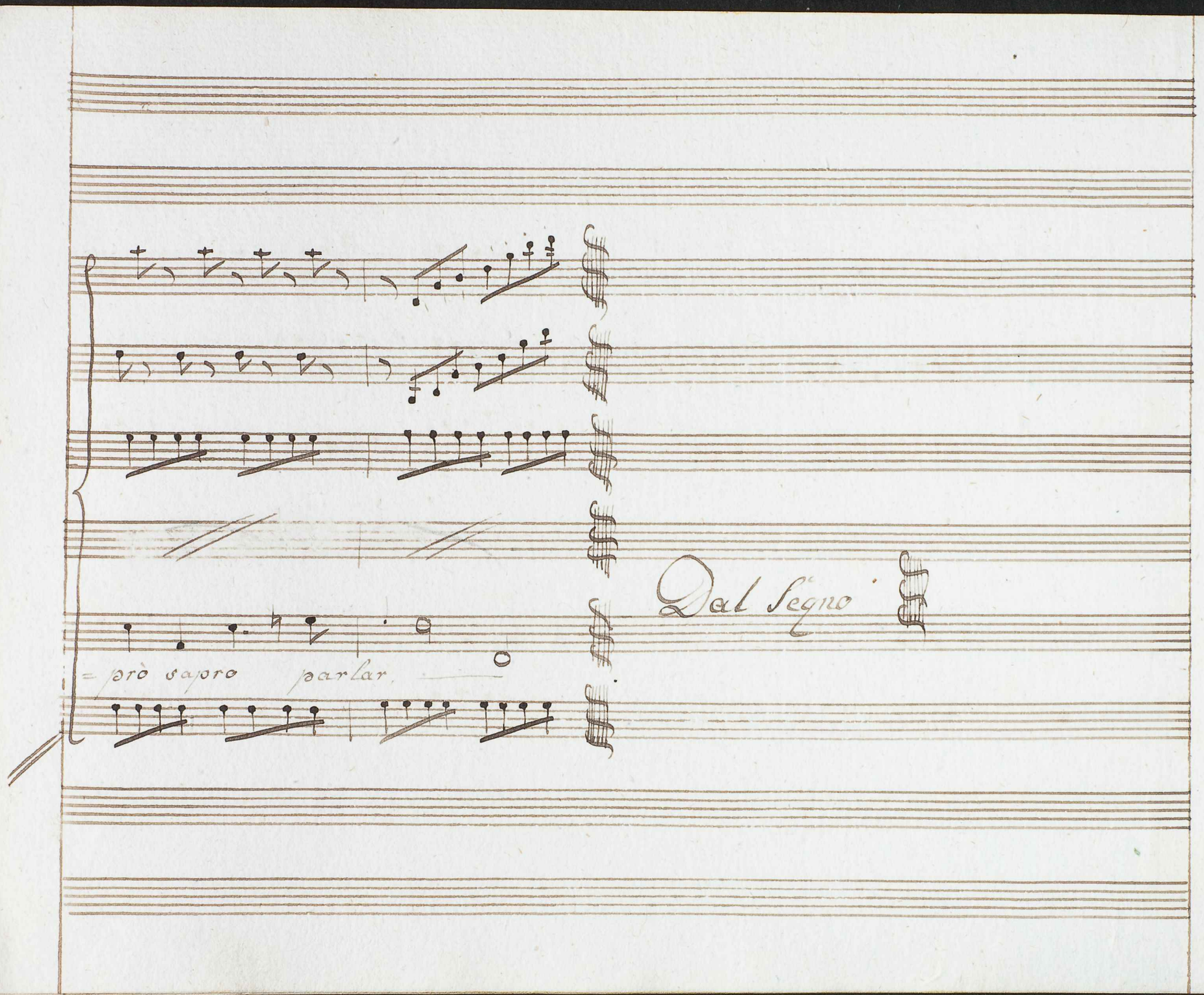
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg


po. for. po.
for.


ben so ben so ben Comprenderti di me di me ti fida di

me di me ti fida scusar, — difenderti parlar parlar saprò sa=




Dal Segno
= prò sapore parlar

Scena II:

Lucio Vero, e Vologeso incatenato..

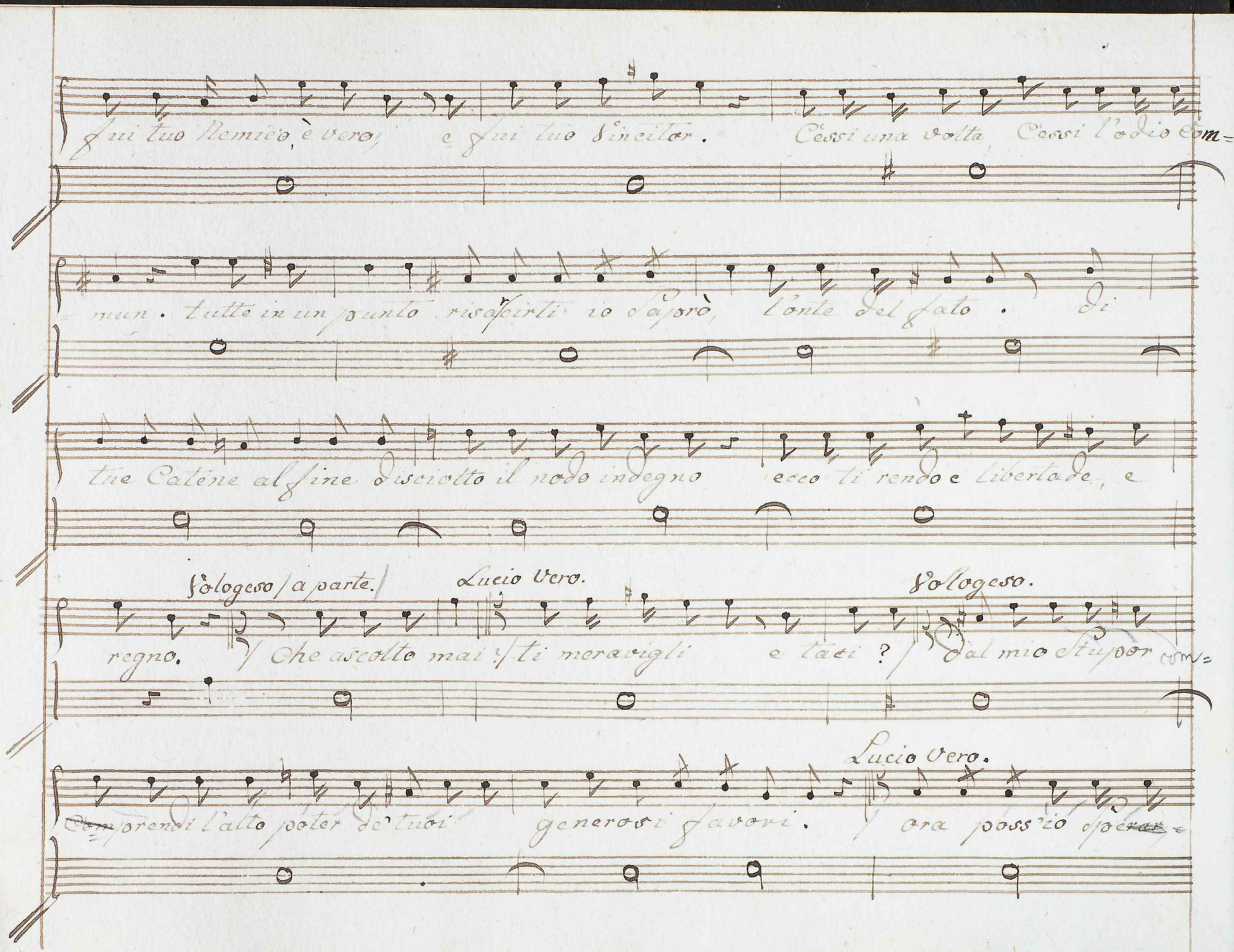
Vologeso. Che si chiede da me? Lucio Vero. Guardie, sciogliete

dall'indegne catene il regio piede. Volog: (da se) questo che fia? Lucio Vero. Dell'ira mia deh

scusa un'impeto pri- miero; e appieno intendi ciò che bramo da te.

Vologeso L'alma raccolta pende da labbri tuoi. Lucio Vero. Siedi, e m'ascolta. (Siedono.)

Vologeso abbastanza arse la guerra, arse il livor fra noi.



fui tuo Nemico, è vero, e fui tuo Vincitor. Cessi una volta, Cessi l'odio com=

mun. tutte in un punto risarcirti io saprò, l'onte del fato. di

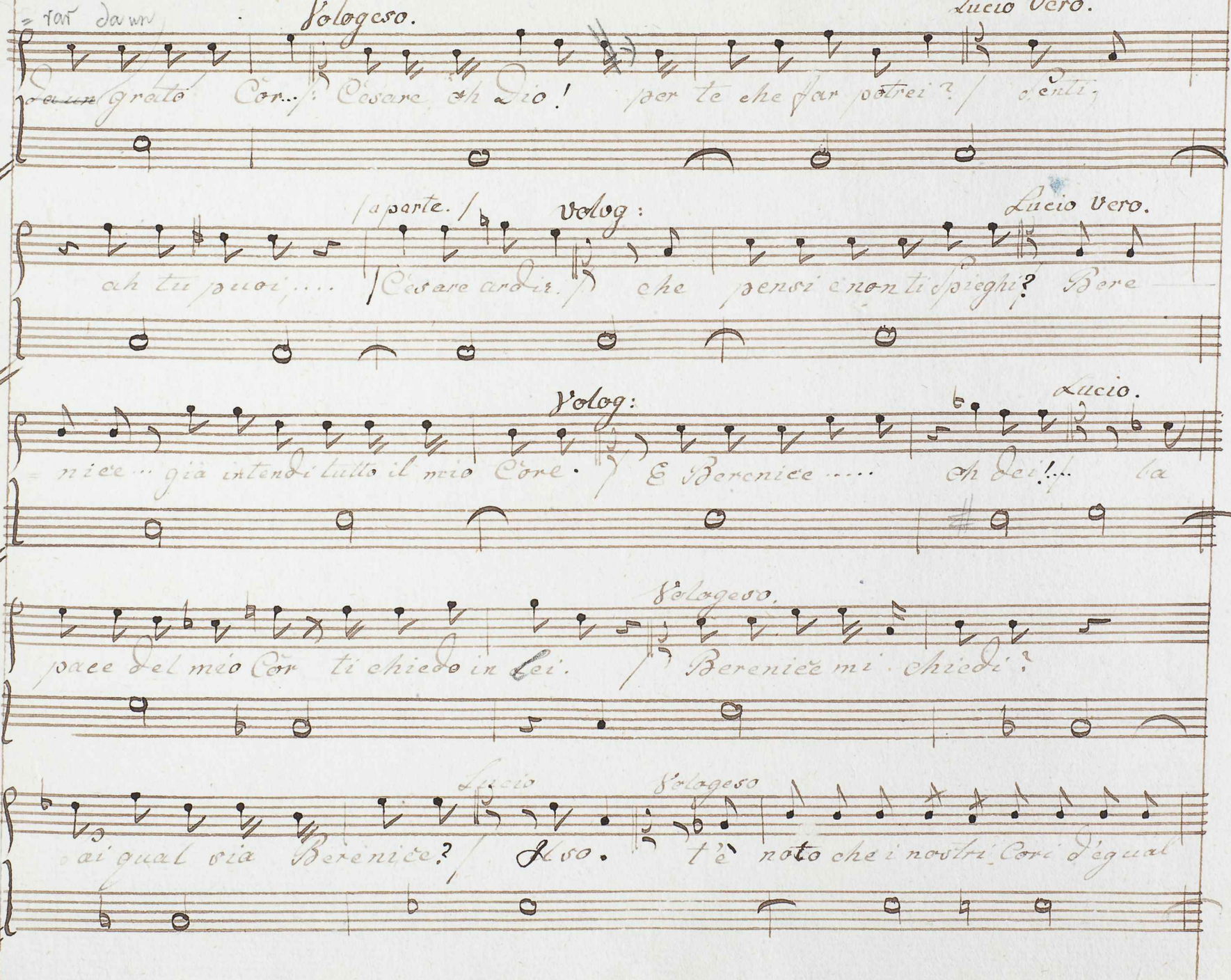
tue Catene al fine disciolto il nodo indegno ecco ti rendo e libertade, e

Vologeso (a parte.) Lucio Vero. Vologeso.

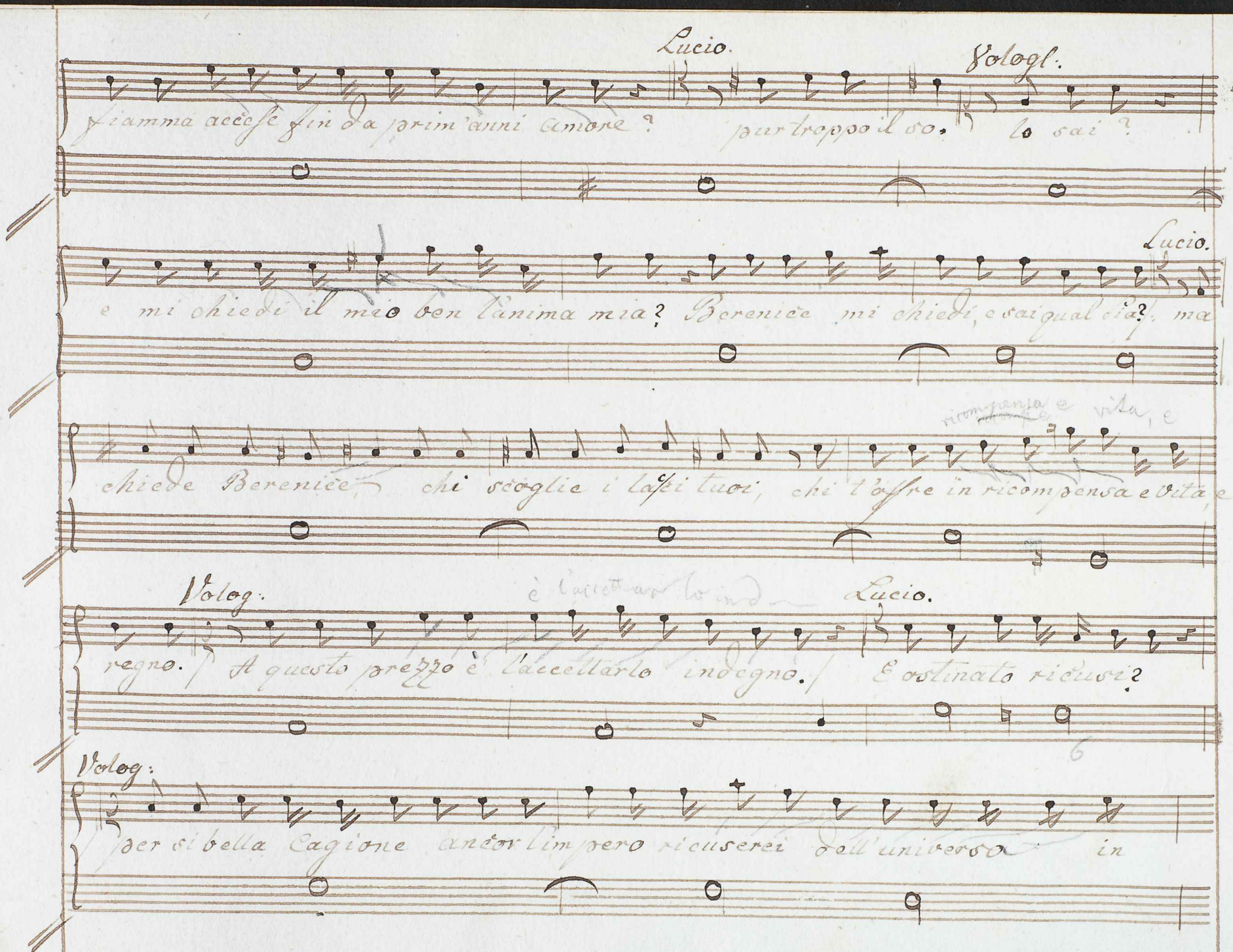
regno. (Che ascolto mai?) ti meravigli e taci? (dal mio stupor com=

Lucio Vero.

comprendi l'alto poter de' tuoi generosi favori. (ora poss'io sperar=


Vologeso.
Lucio Vero.
grato Cor.. Cesare oh Dio! per te che far potrei? senti,
a parte.
Volog:
Lucio Vero.
ah tu puoi.... Cesare ardir. che pensi e non ti spieghi? Bere
Volog:
Lucio.
nice.. già intendi tutto il mio Core. E Berenice..... oh Dei!... ha
Vologeso.
pace del mio Cor ti chiedo in Lei. Berenice mi chiedi?
Lucio
Vologeso
ai qual via Berenice? Luc. t'è noto che i nostri Cori d'egual

S.


Lucio.
Vologl.
fiamma accèse fin da prim'anni amore? pur troppo il so. lo sai?
Lucio.
e mi chiedi il mio ben l'anima mia? Berenice mi chiedi, e sai qual sia? ma
ricompensa e vita, e
chiede Berenice, chi scioglie i lacci tuoi, chi t'offre in ricompensa e vita, e
Volog.
è l'accettar lo indegno.
Lucio.
regno. A questo prezzo è l'accettarlo indegno. E ostinato ricusi?
Volog.
per sì bella cagione anch'or l'impero ricuserei dell'universo in

Lucio

=tero. / Vologeso finor chiese l'amico. ora il Cesare

chiede il

Chiede, il Vincitore; chiede l'arbitro alfin de giorni tuoi. / Vologe. ma non già quello degli affetti al=

Lucio.

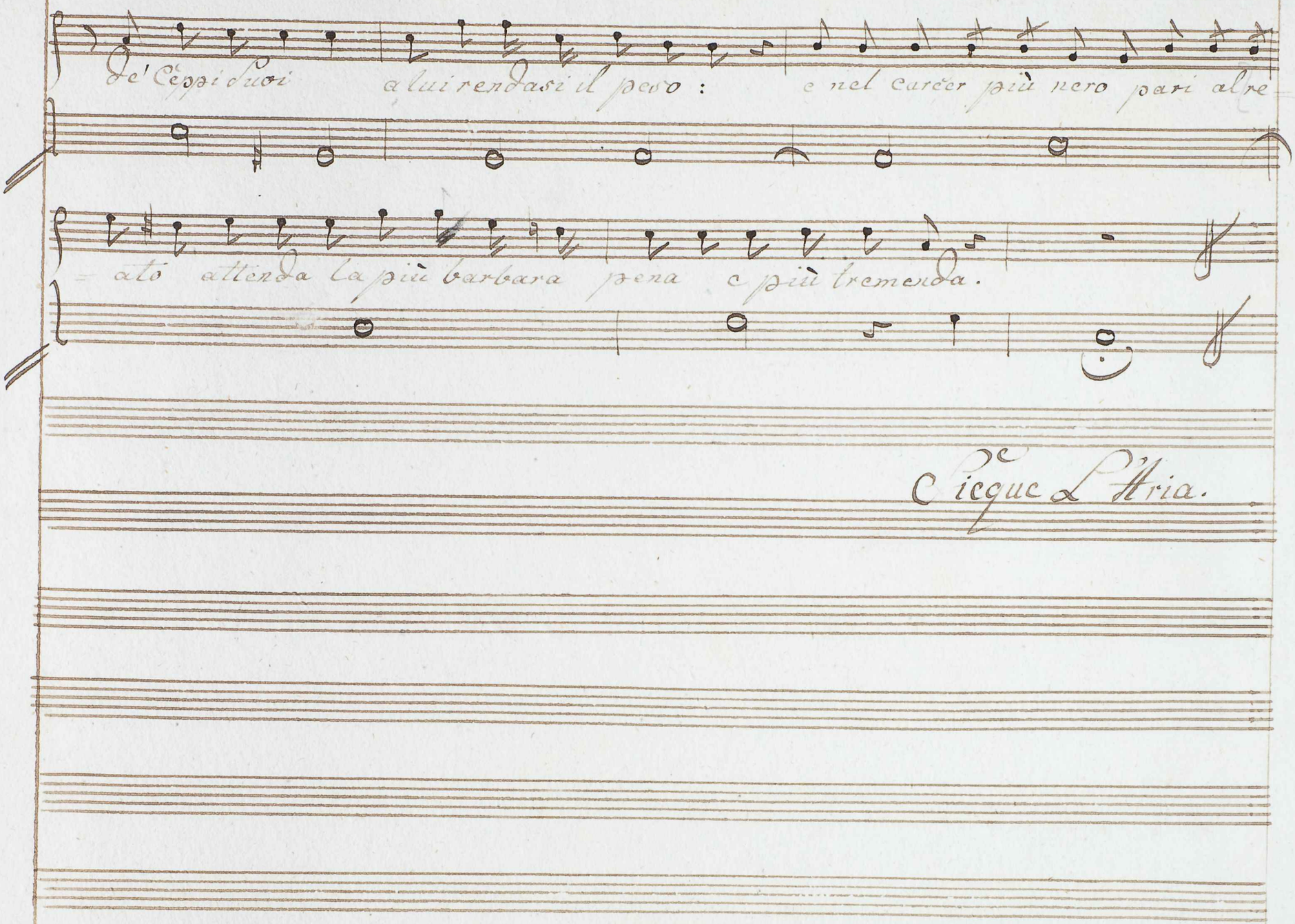
=altrui. / M'irriti, audace? e non rifletti, o stolto chi son, chi sei? del

Volog.

giusto mio furore, pensaci, al duol vittima oror Cadrai. / ma non a=

Lucio. [Entran le guardie].

=orai di Berenice il Core. / E insulti ancora? olà!



de' Ceppi suoi a lui rendasi il peso: e nel carcer più nero pari al re-

-ato attenda la più barbara pena e più tremenda.

Siegue L'Aria.

VII:

Vni

po for. po. for. po. for.

Oboe.

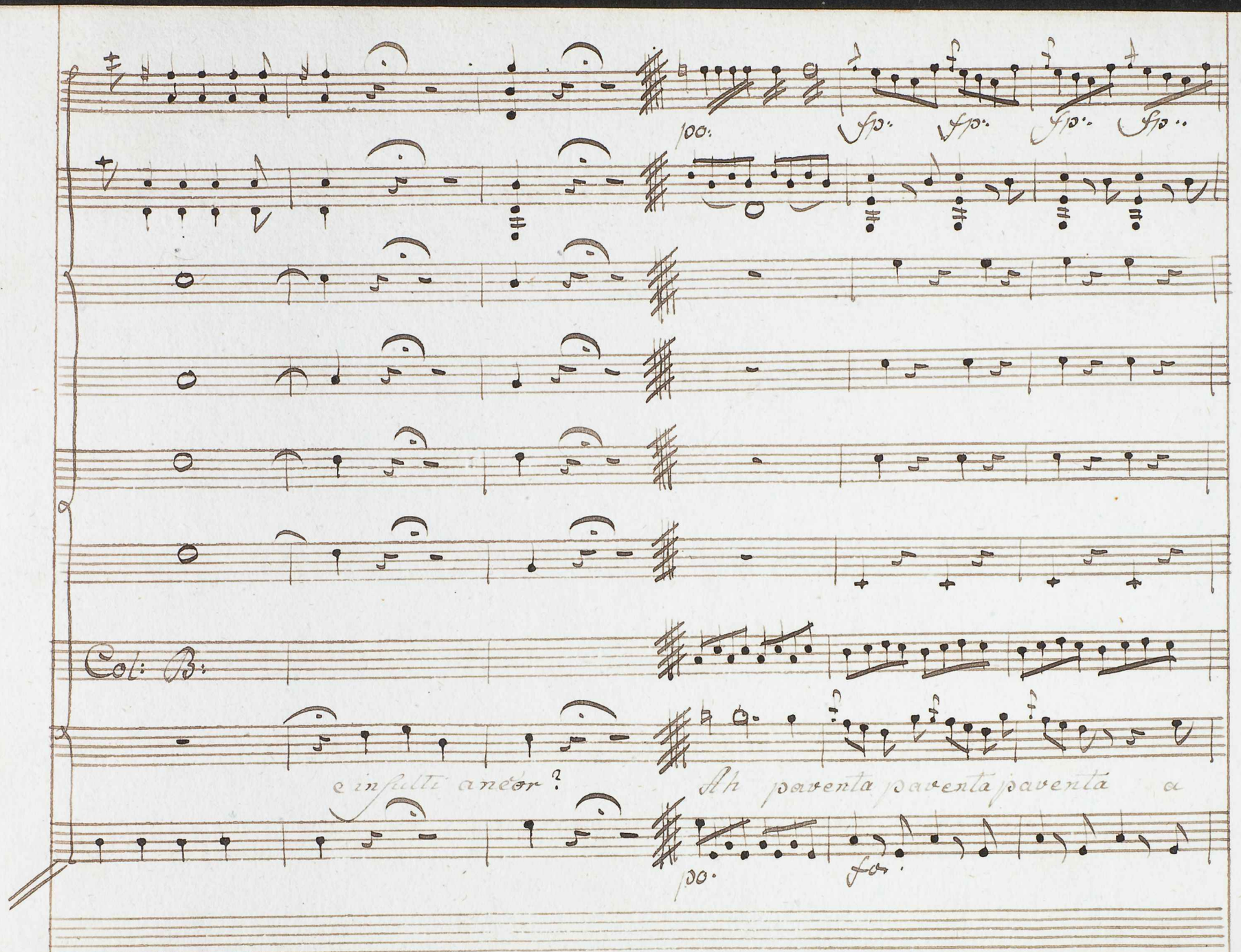
Corni in C: fr:

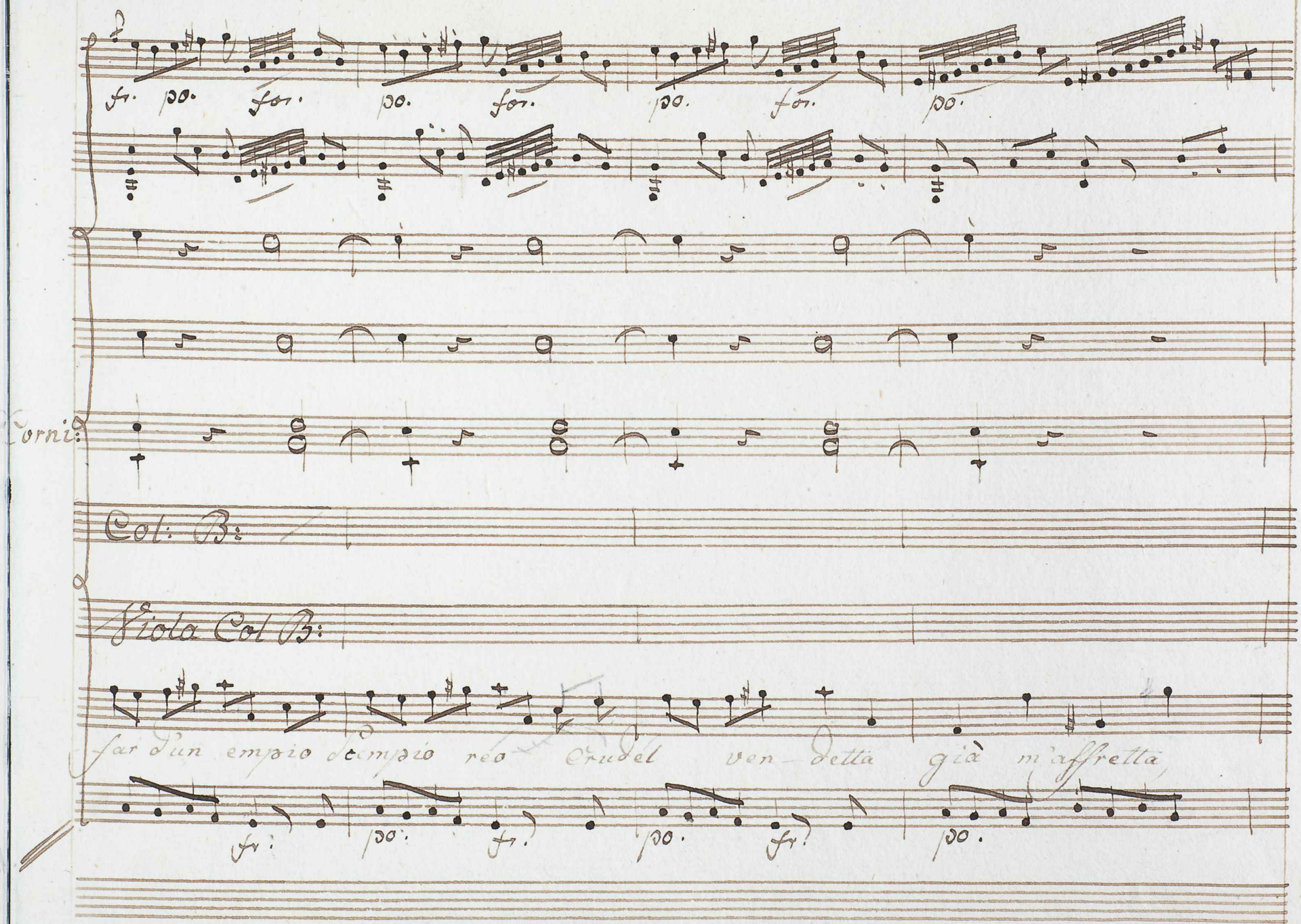
Lucio Vero

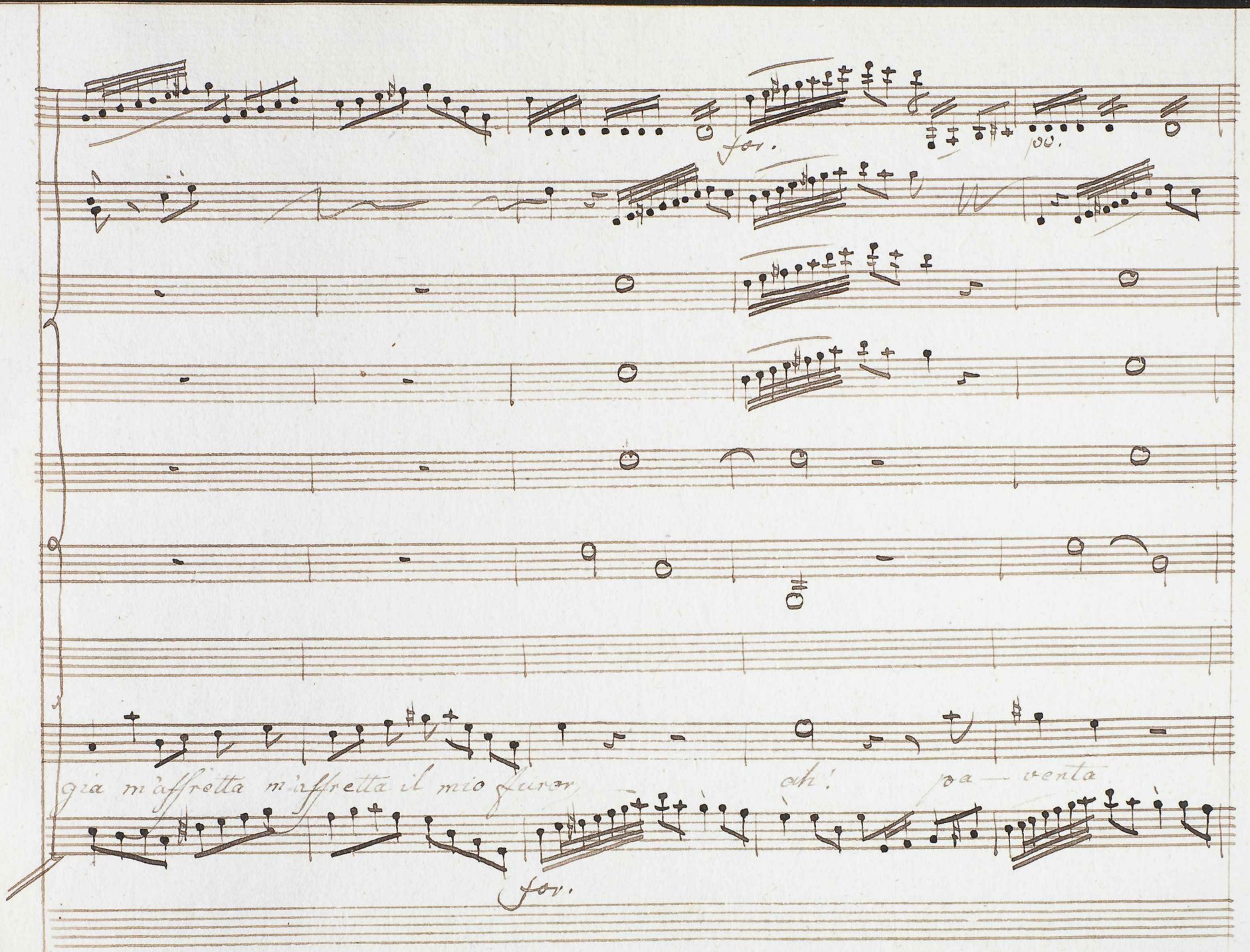
Sei tra' ceppi e insulti

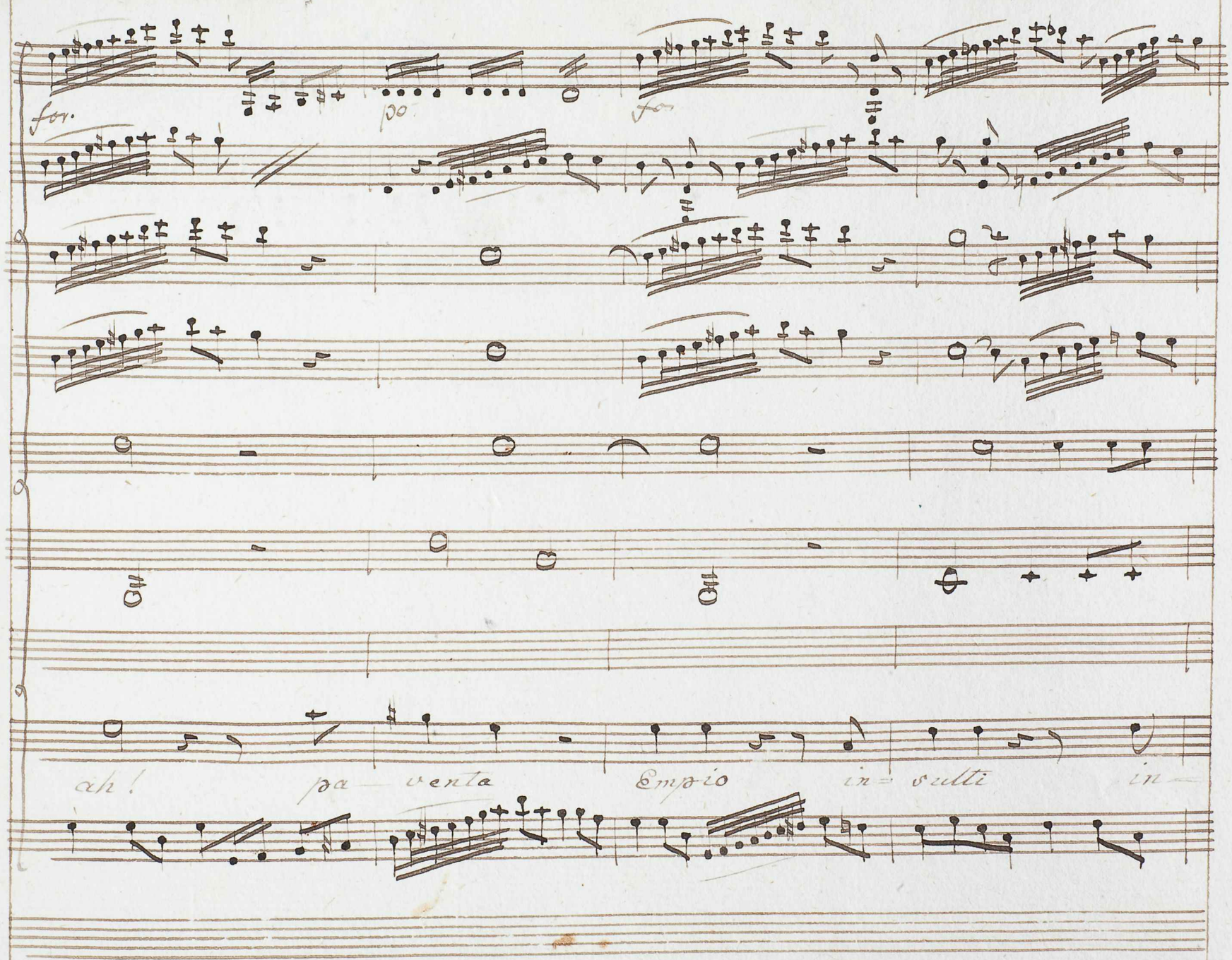
po. for. po. for. po. for

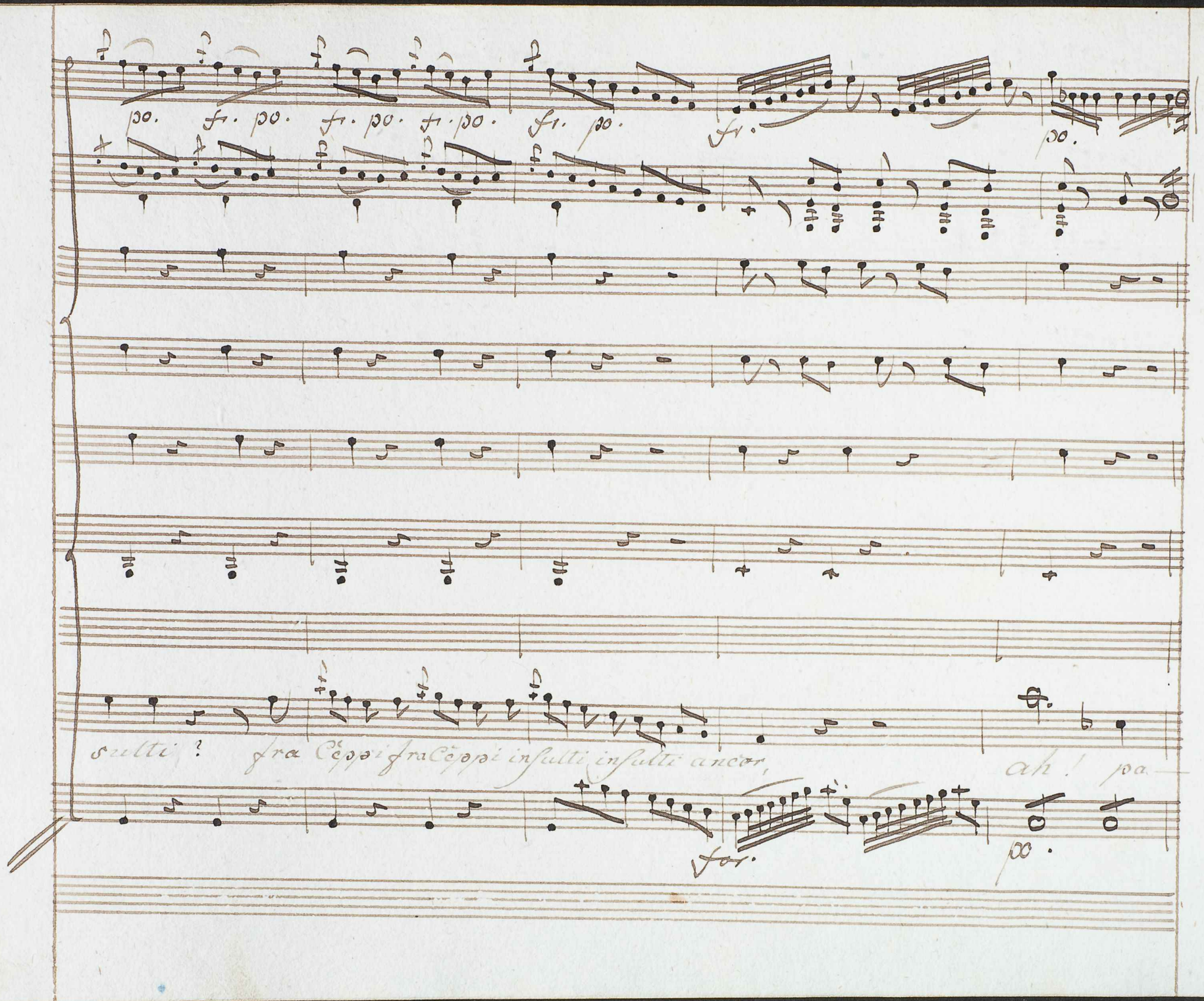
Allegro, Con Molto Spirito:

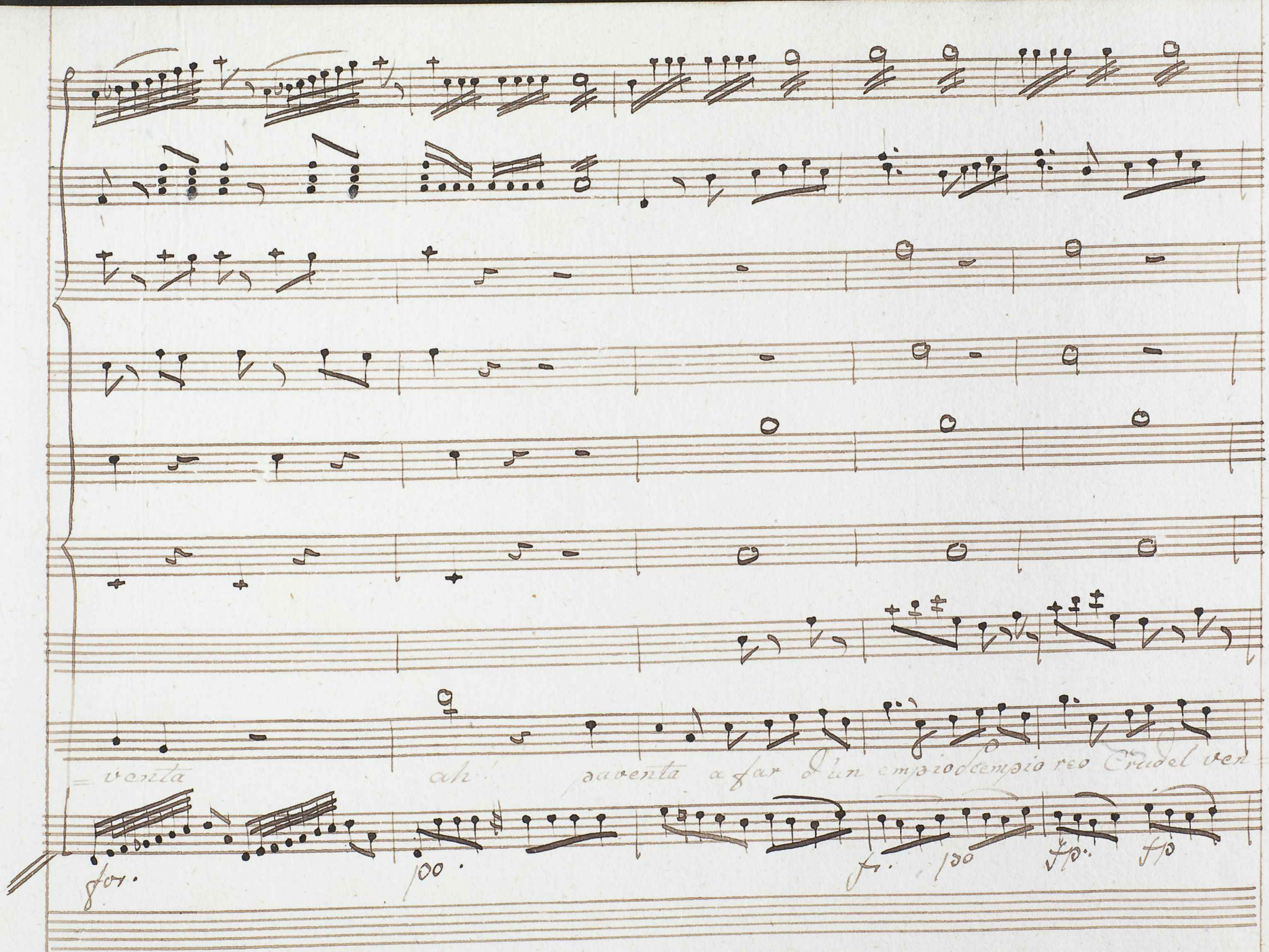

Col: B.
e insulti aneor?
Ah paventa paventa paventa a

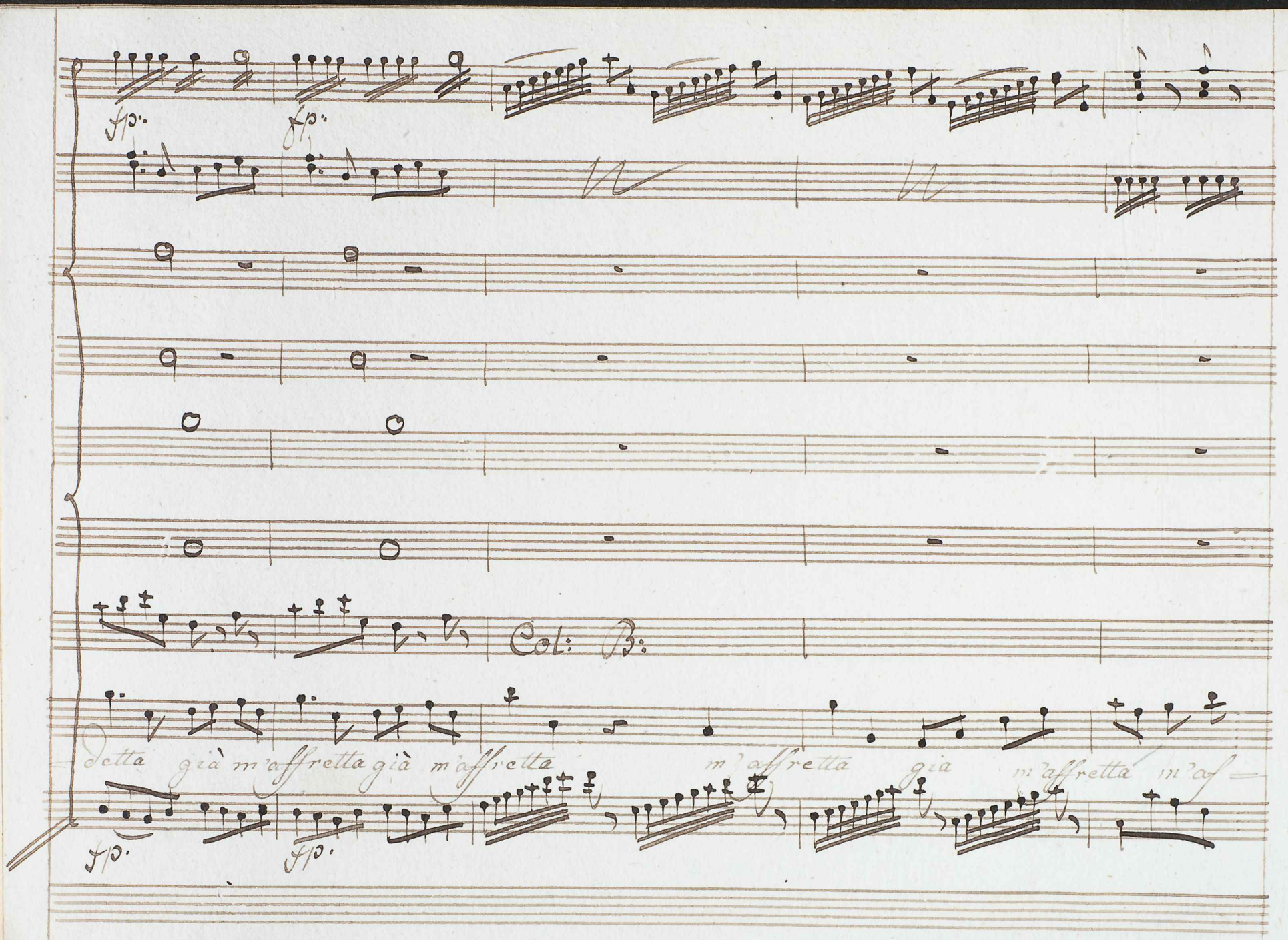

fr. po. for. po. for. po. for. po.
Corni:
Col: B:
Viola Col B:
far d'un empio d'empio reo Crudel ven-detta già m'affretta,
fr. po. fr. po. fr. po.

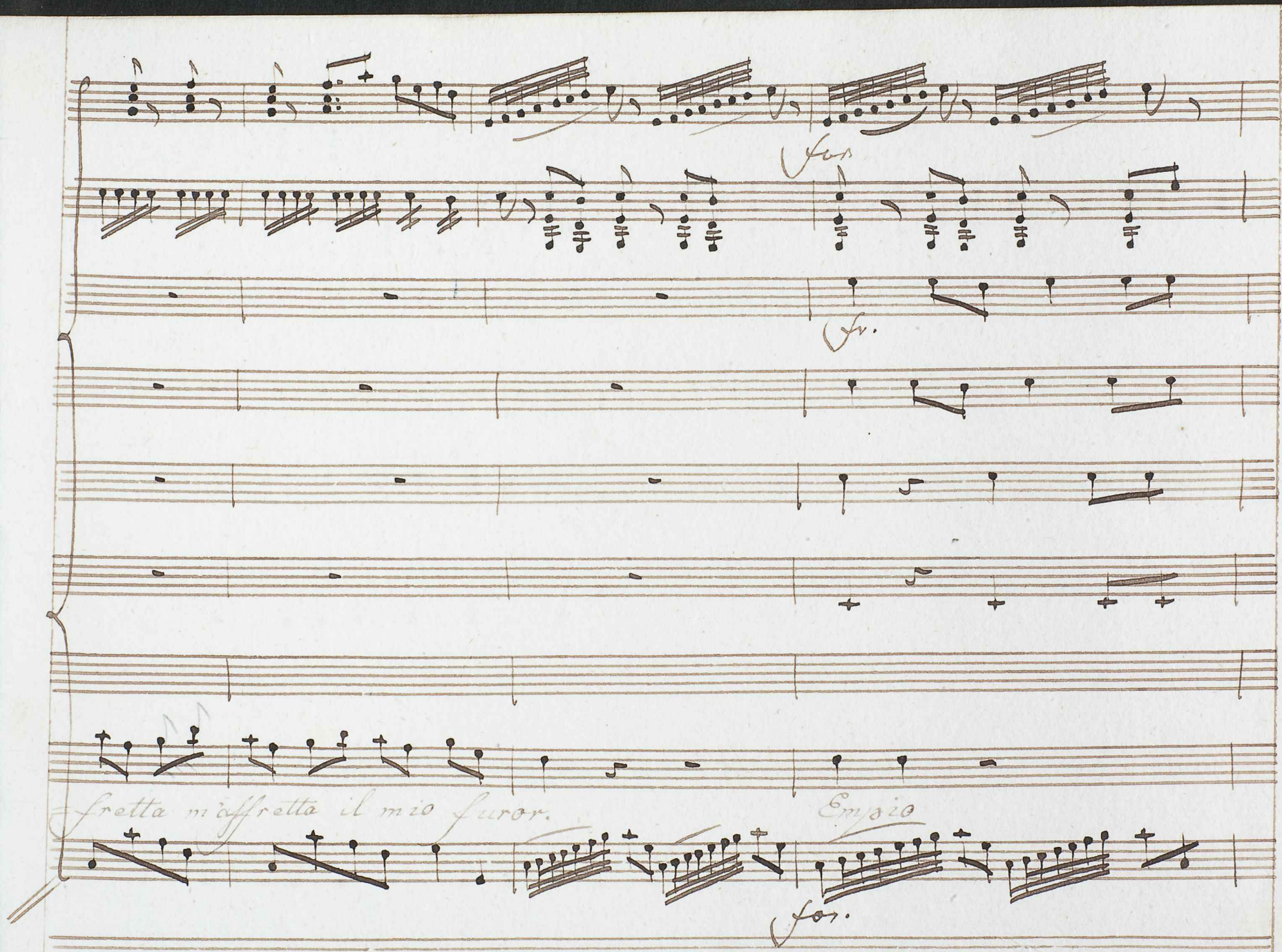

for.
po.
gia m'affretta m'affretta il mio furor
ah! pa — venta
for.

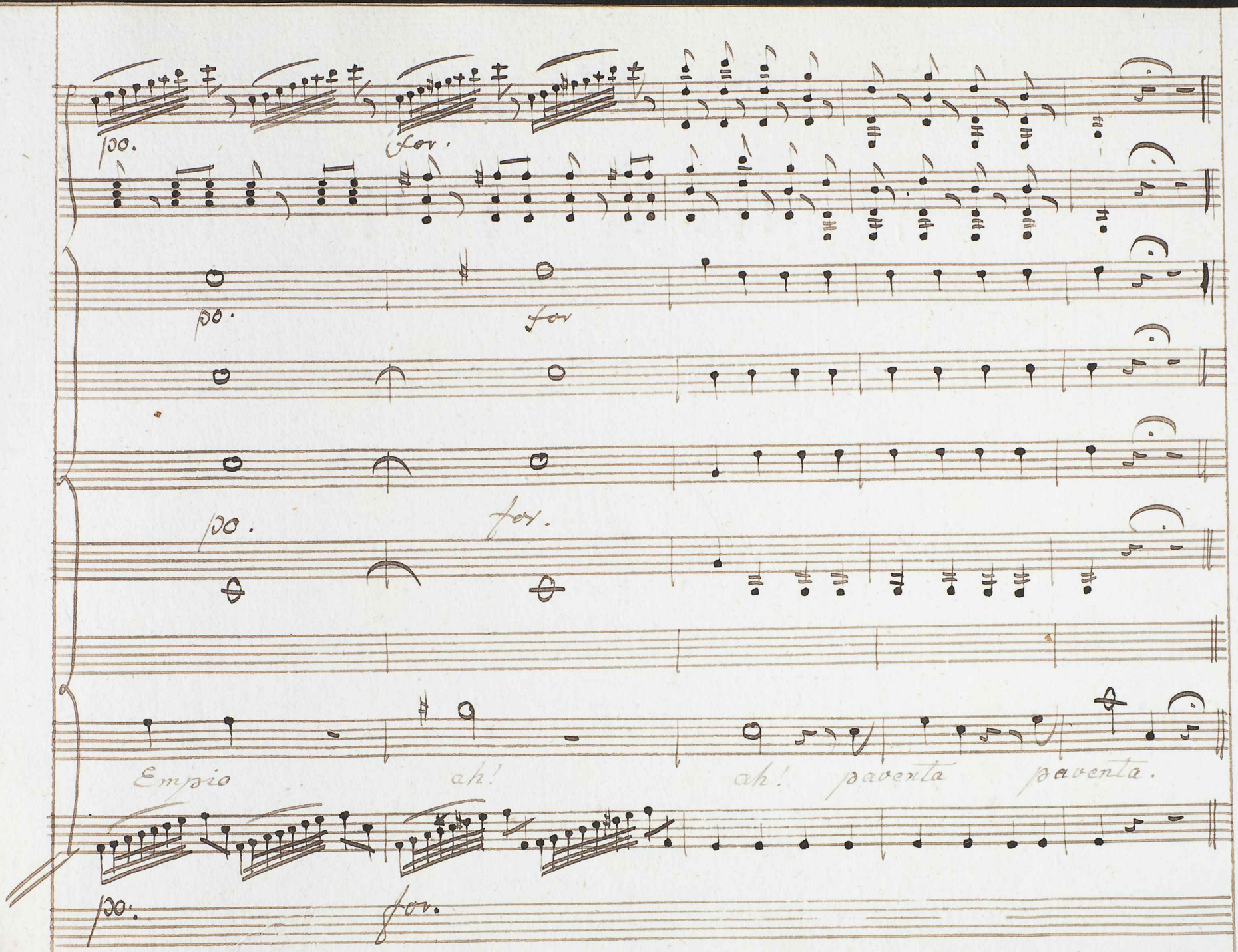

for.
po.
fo
ah!
pa — venta
Empio
in = sulti
in —

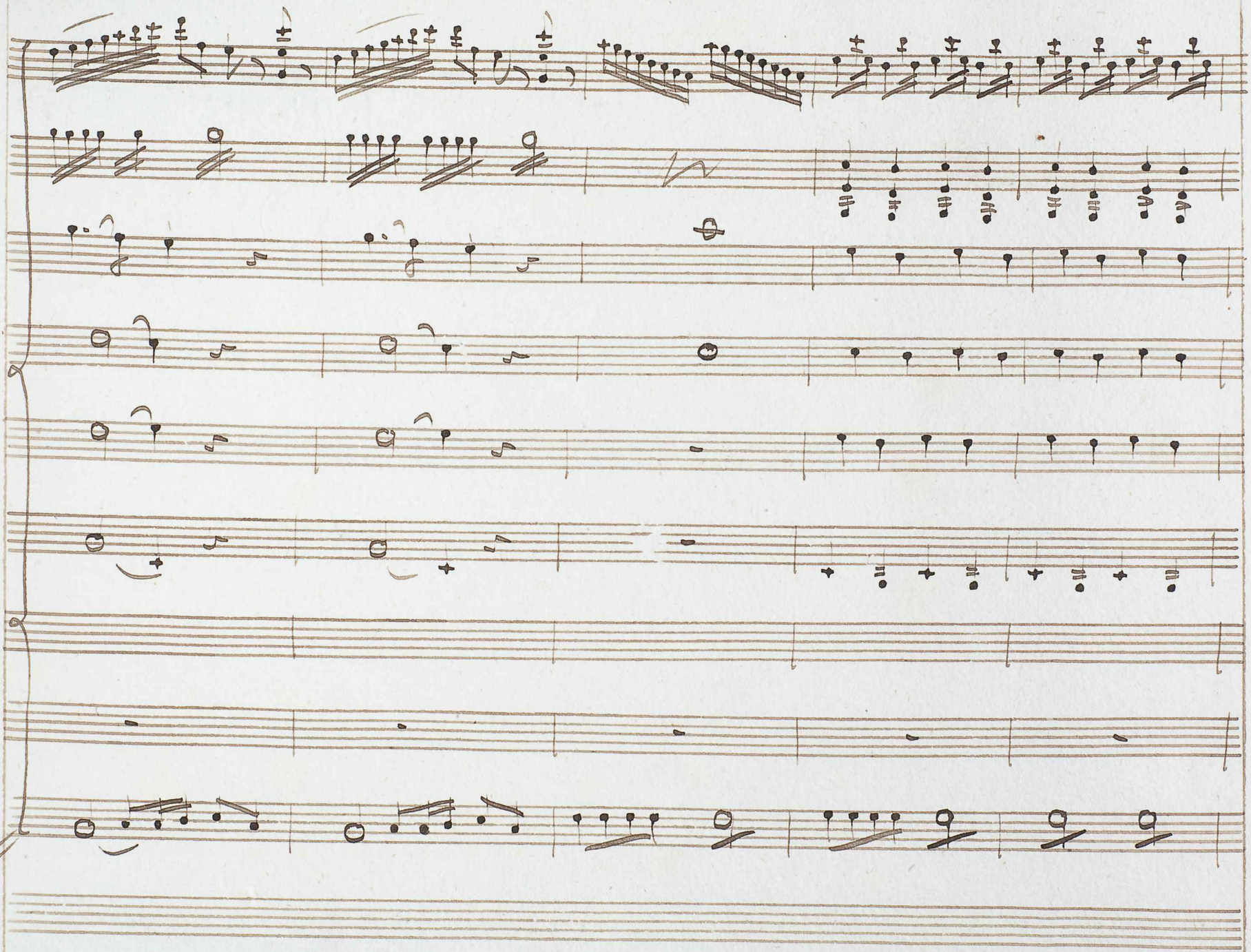

po. fr. po. fr. po. fr. po. fr. po. fr. po.
sulti? fra Ceppi fra Ceppi insulti insulti ancor, ah! pa-
for. po.


=venta ah! paventa a far d'un empio d'empio reo Crudel ven
for.
po.
fr.
po
fp.
fp

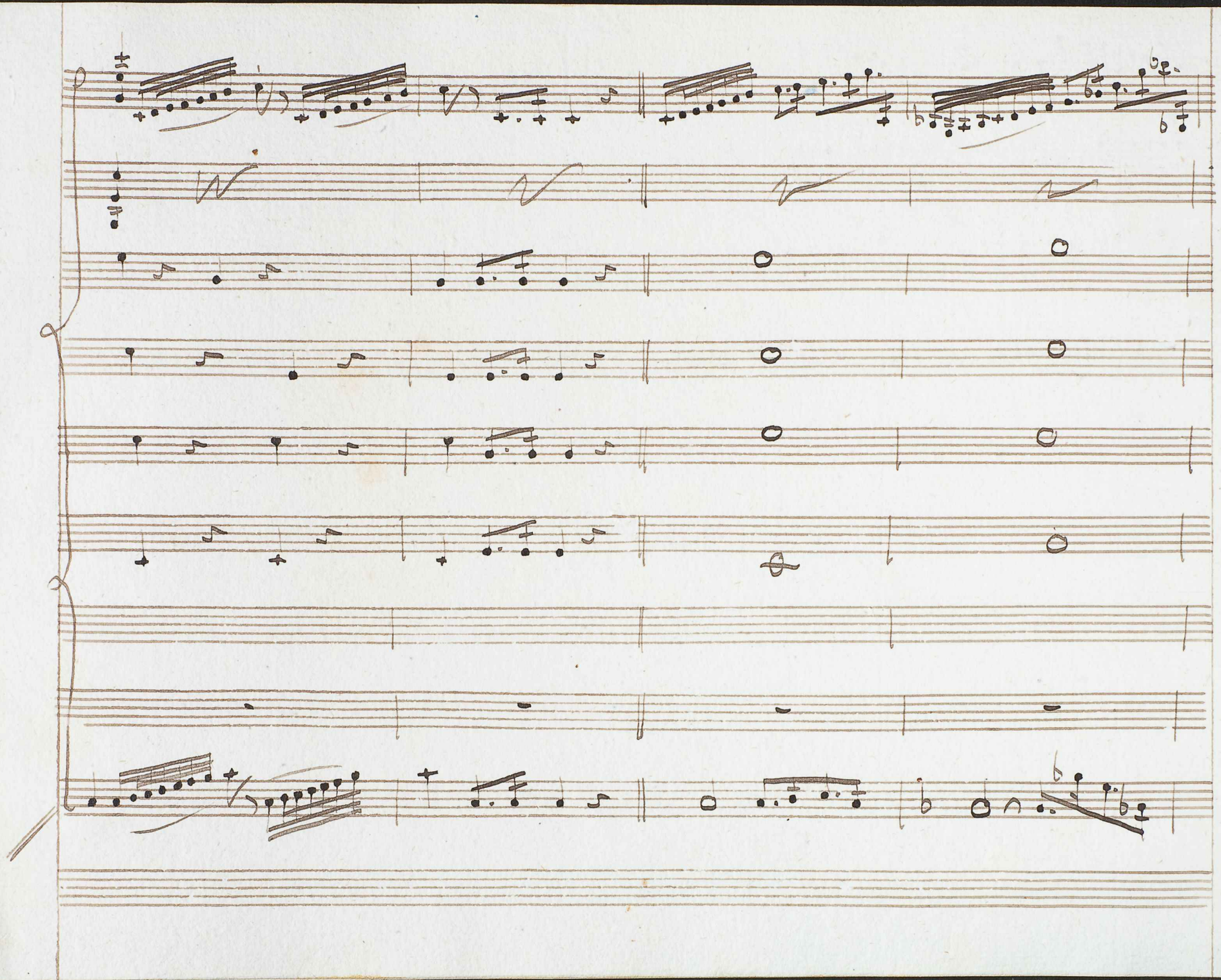

fp.
fp.
Col: B:
detta già m'affretta già m'affretta
m'affretta
già
m'affretta
m'af
fp.
fp.


for
fr.
frétta m'affretta il mio furor.
Empio
for.

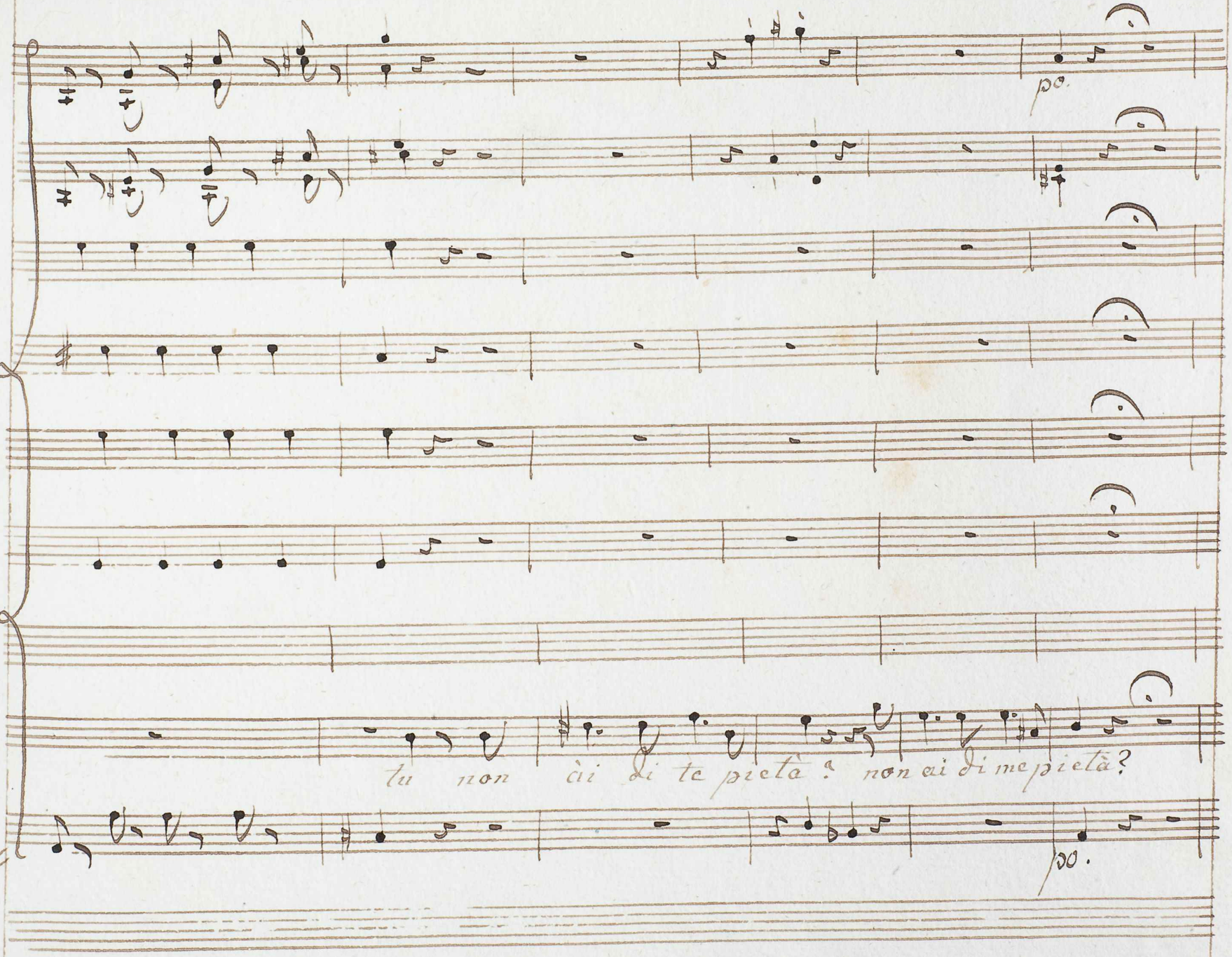

pp.
for.
pp.
for
pp.
for.
Empio
ah!
ah!
paventa
paventa.
pp.
for.

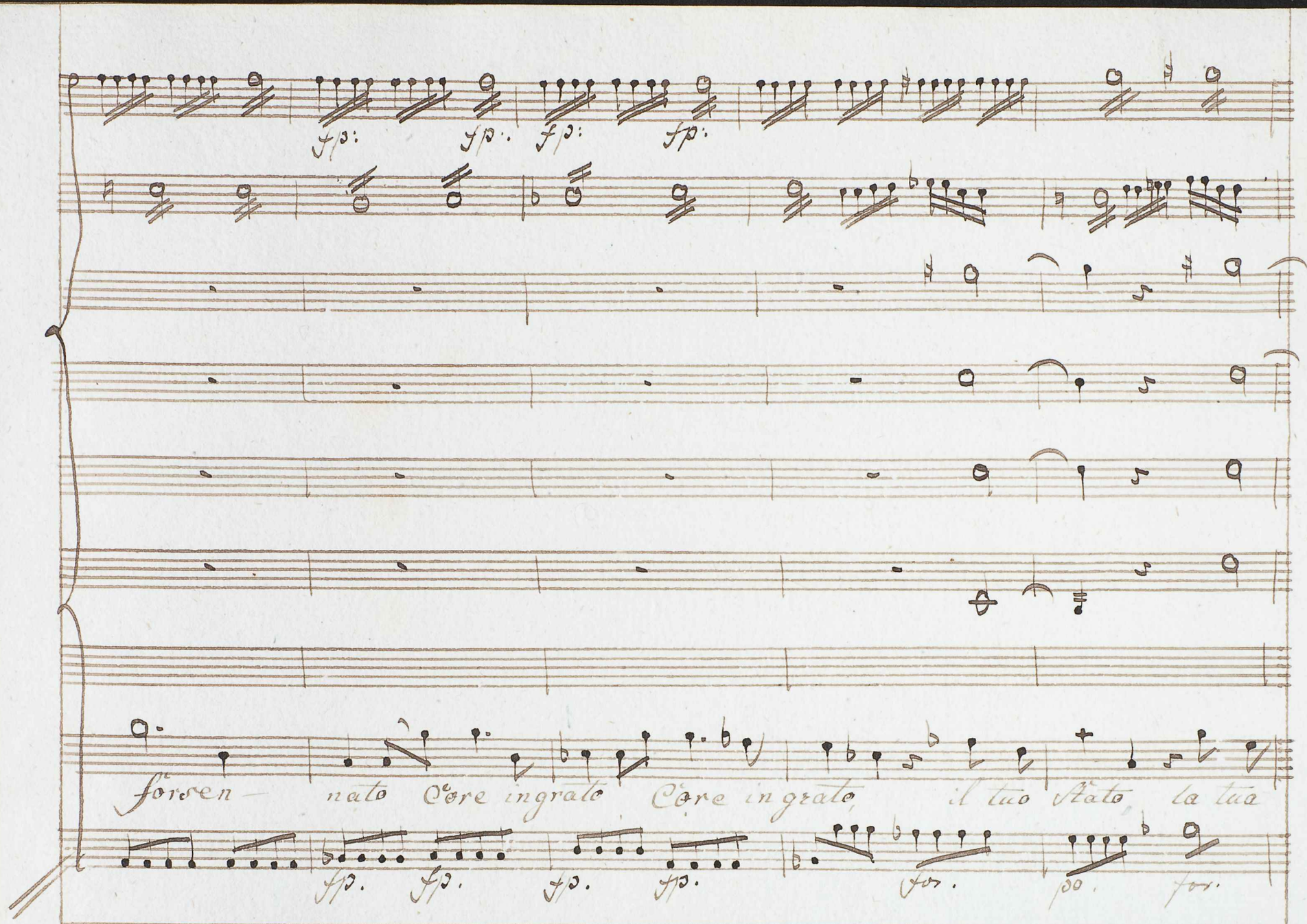


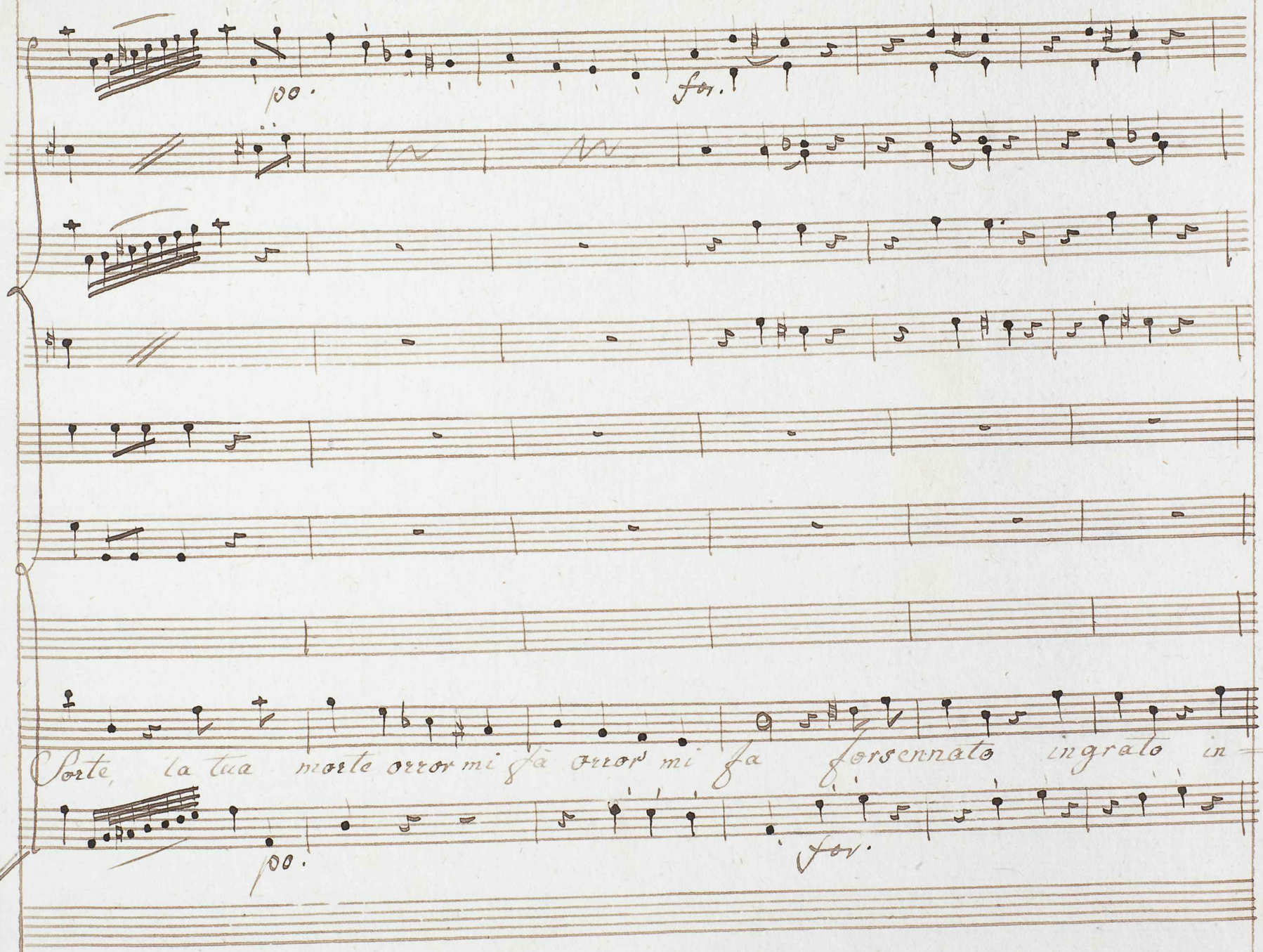
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart

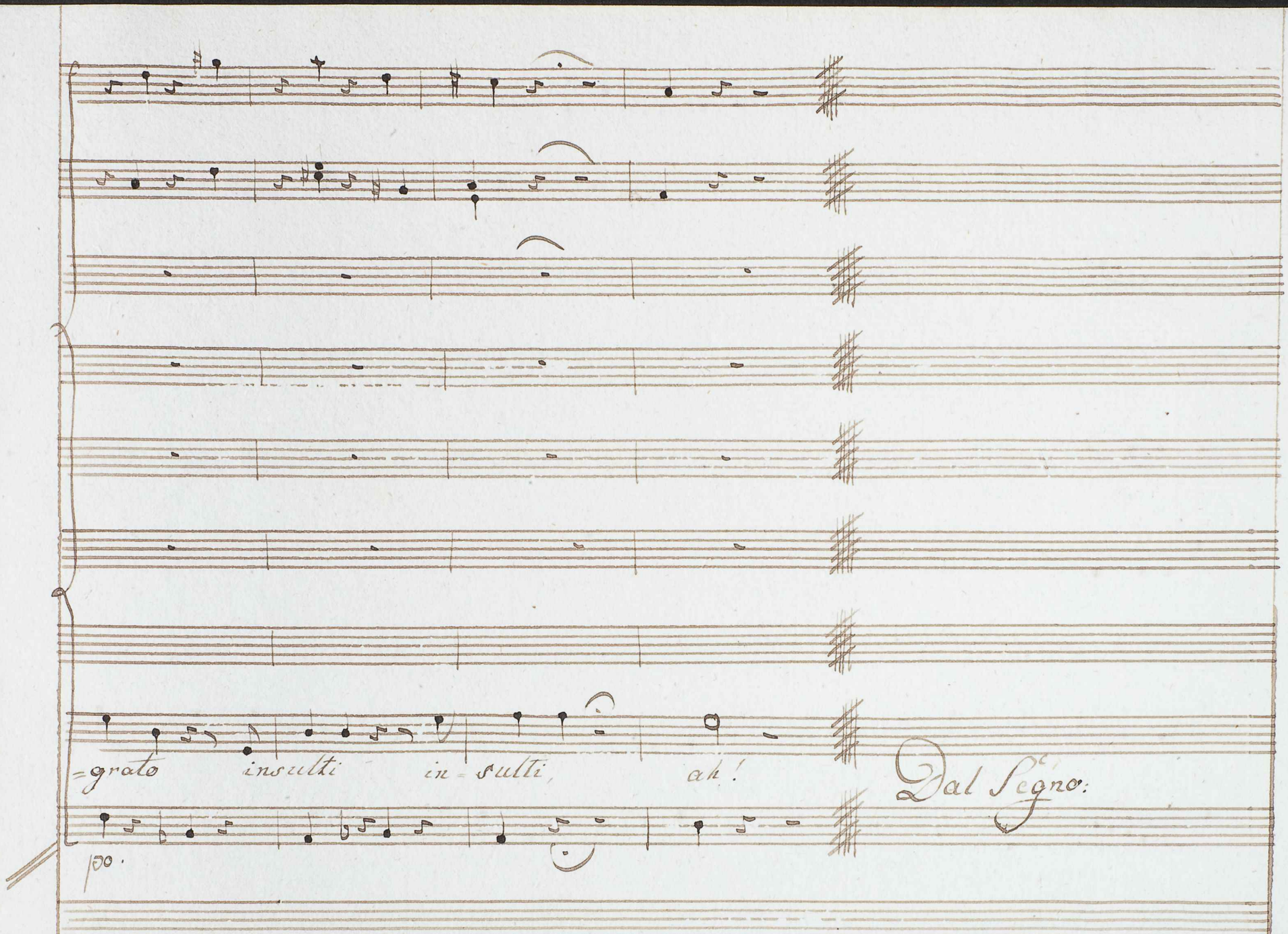


Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg


po.
tu non ài di te pietà? non ài di me pietà?
po.


fp. fp. fp. fp.
forsen — nato Core ingrato Core ingrato, il tuo stato, la tua
fp. fp. fp. fp. for. po. for.


pp.
for.
Sorte, la tua morte orror mi fà orror mi fa forsennato ingrato in=
pp.
for.


=grato insulti in=sulti, ah!
Dal Segno:
130.

Scena III.:

Berenice, e Vologeso.

Berenice, Volog: Berenice,

Vologeso. mio ben, fra lacci ancora qui ti ritrovo?

lacci

Volog: Berenice.

invano dunque sperai che Augusto... in questo istante da me parti. Con

Volog:

lui favellasti? che disse? spiegati... il Cor mi trema.

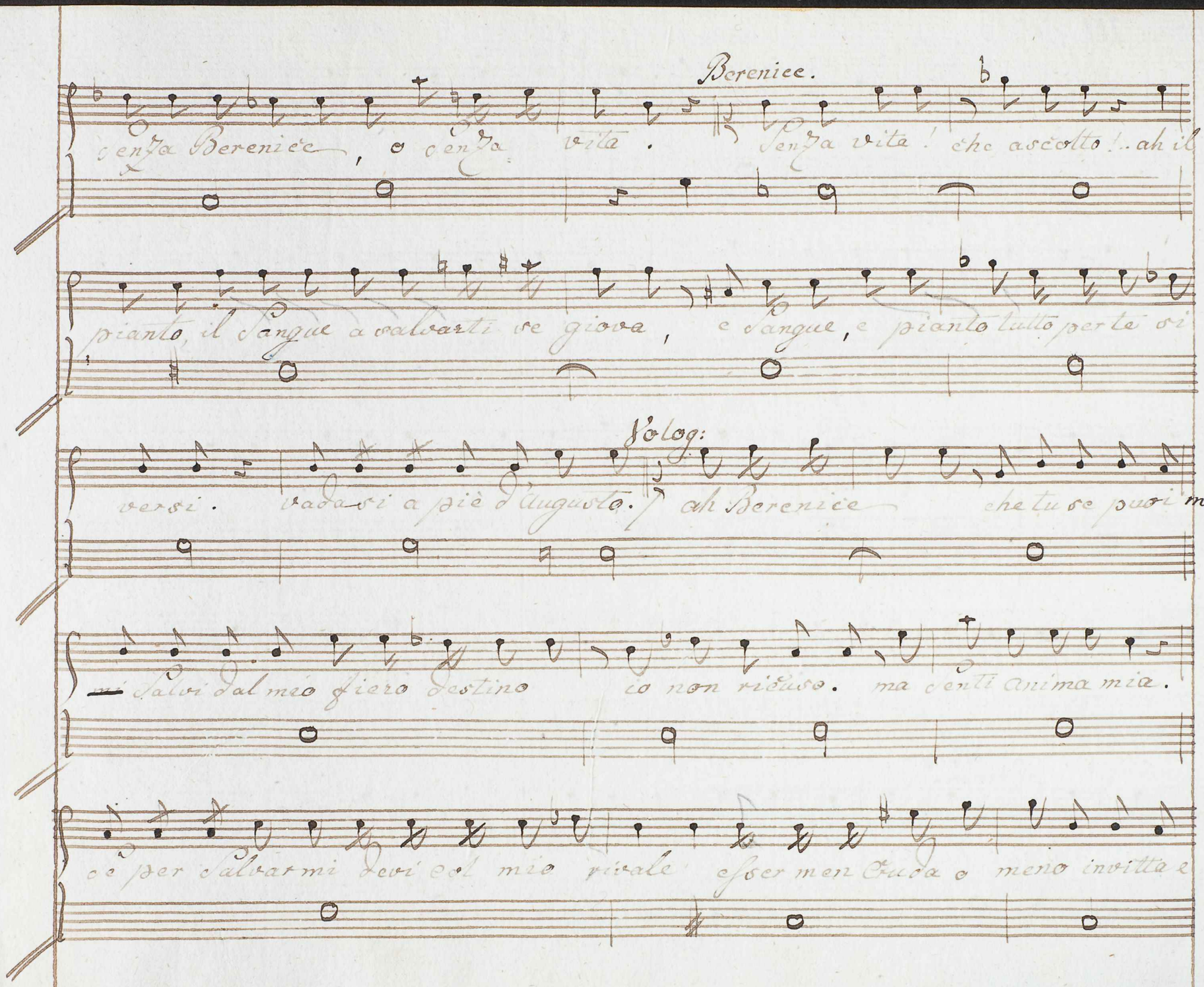
risoluto quel

A risoluto quel barbara inumano la mia perdita, o Cara.

Berenice. Volegoso. ~~Berenice~~

Come? la rea sentenza egli à già stabilita: o

V: S.



Berenice.

senza Berenice, o senza vita. Senza vita! che ascolto!.. ah il

pianto, il Sangue a salvarti se giova, e Sangue, e pianto tutto per te si

Volog:

versi. vada si a piè d'Augusto. ah Berenice che tu se puoi mi

mi salvi dal mio fiero destino io non ricuso. ma senti anima mia.

se per salvarmi devi col mio rivale esser men cruda o meno invitta e

Berenice.

Sorte, abbandonami pure alla mia Morte. ch'io t'abbandoni alla tua

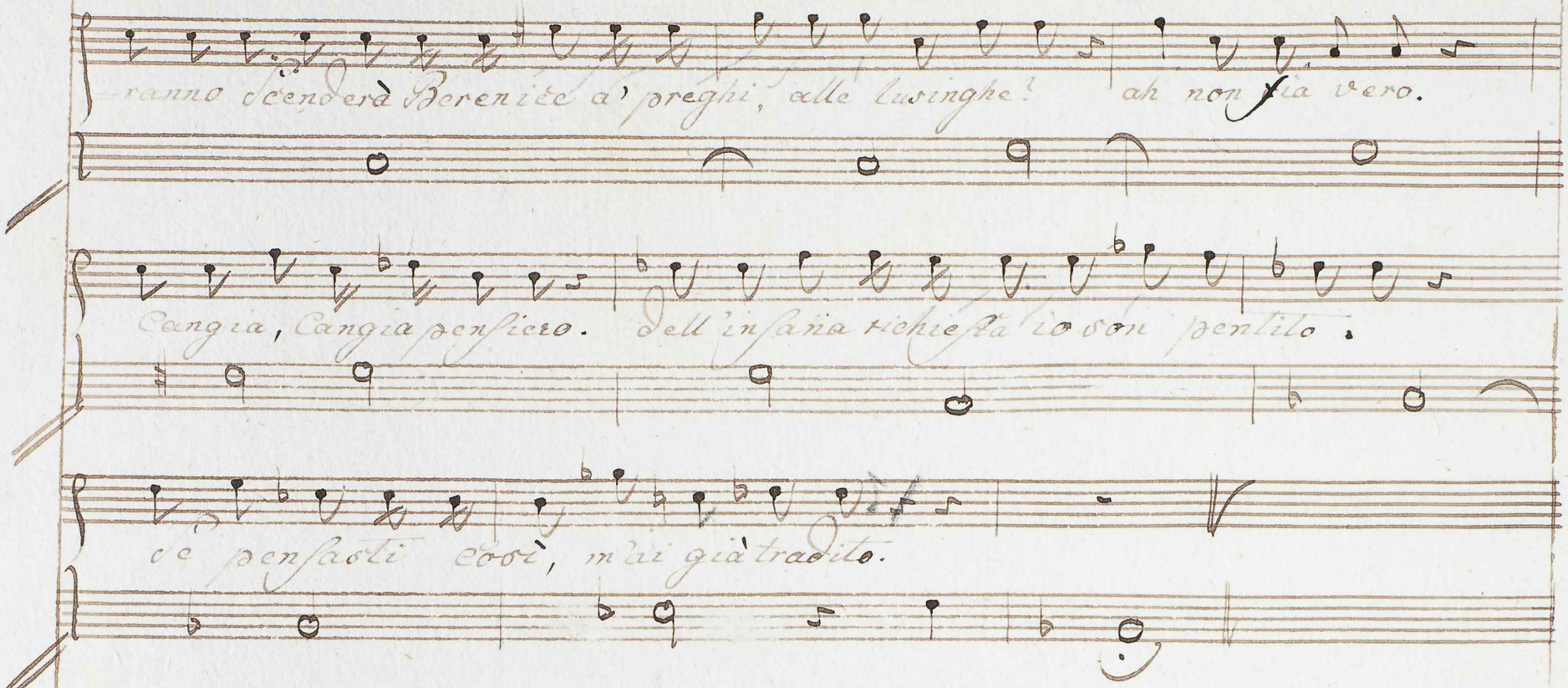
morte? oh Dio! non lo sperar ben mio. d'Augusto al piede Errari.

il fier decreto si sospenda si arresti, si prieghi si lusinghi....

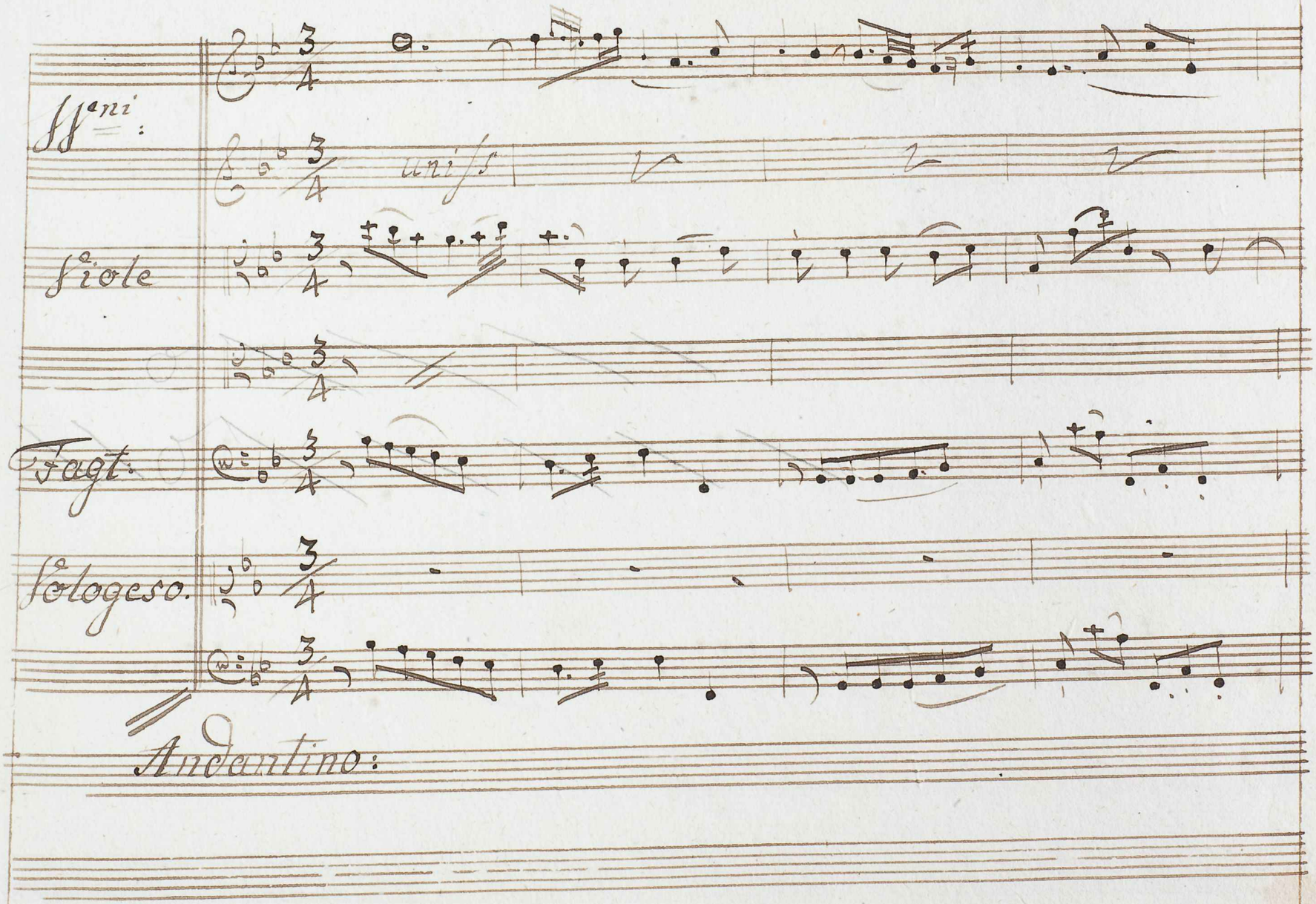
Verlog:

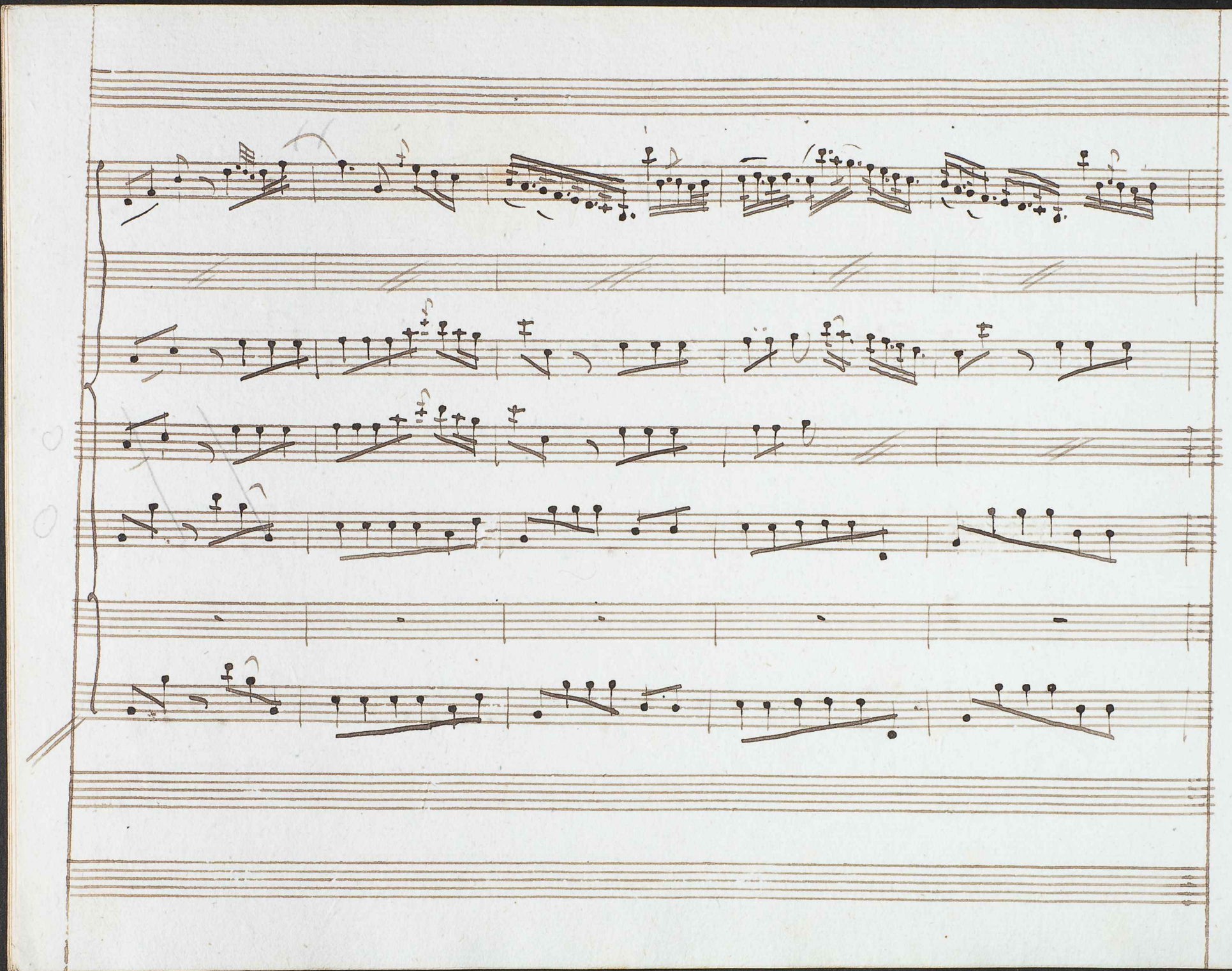
E tu potresti pensar tanta Viltà. con il Così —

V. S.

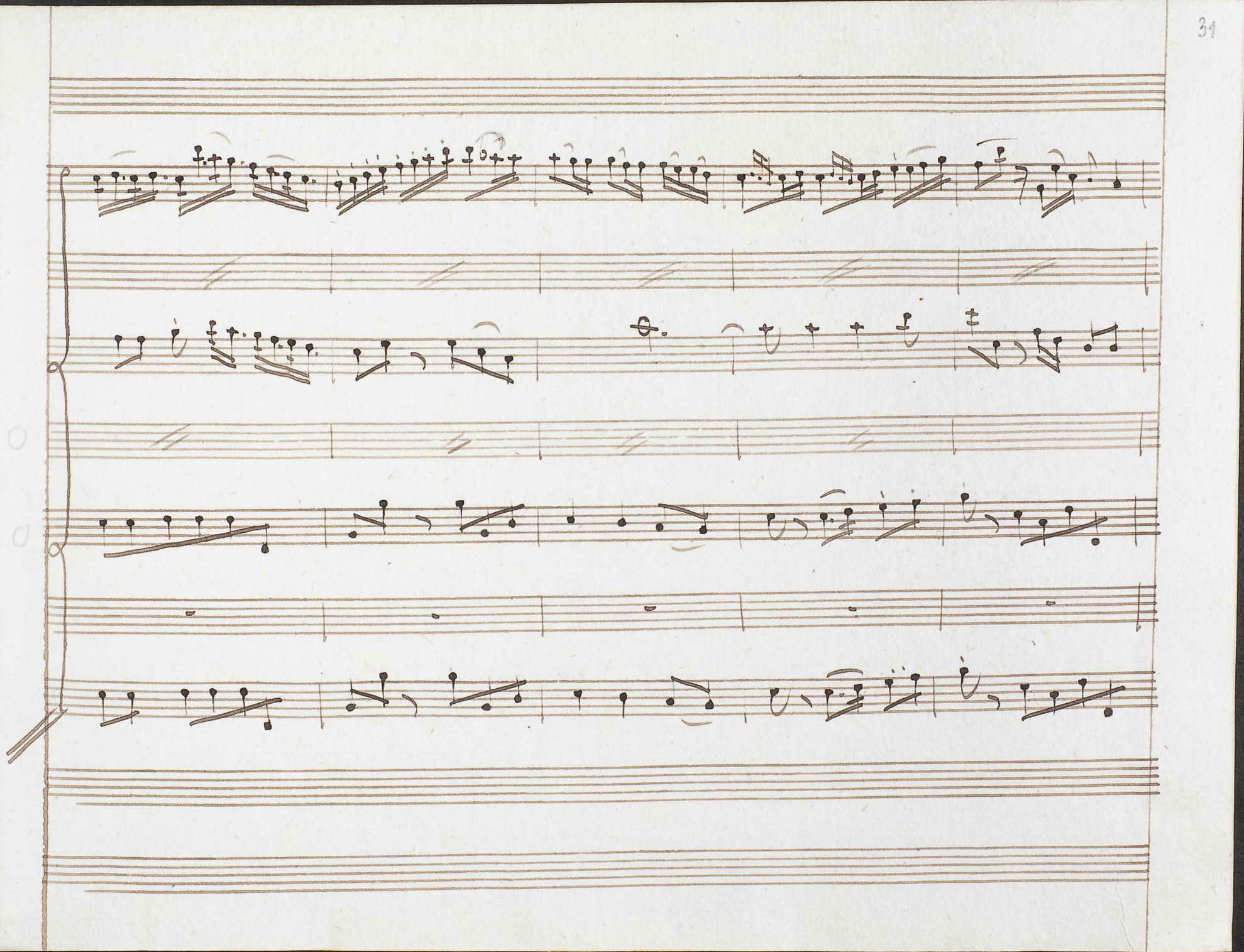


Siegue L'Aria.

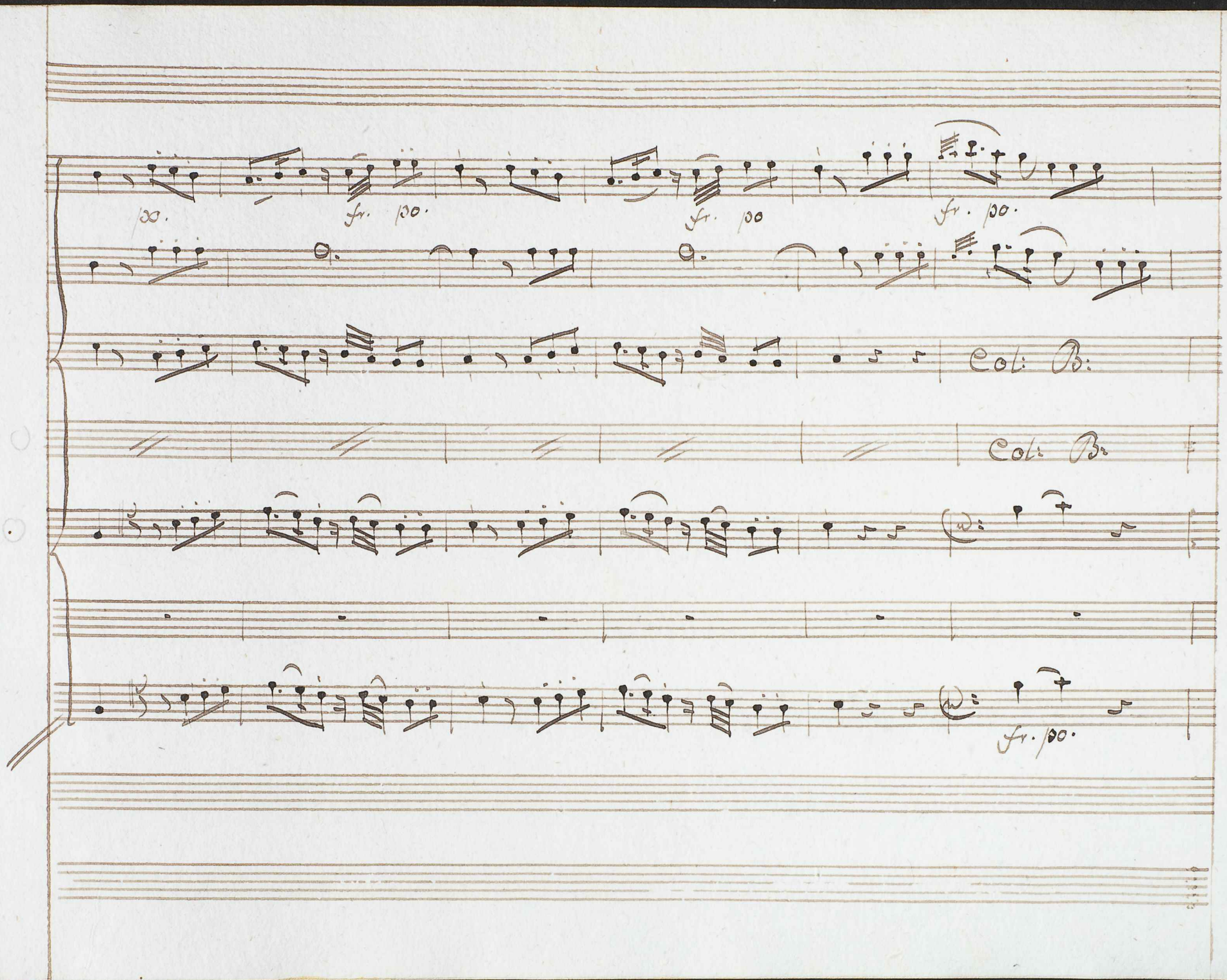

Vni:
uniss
Viole
Fagt:
Vologeso.
Andantino:

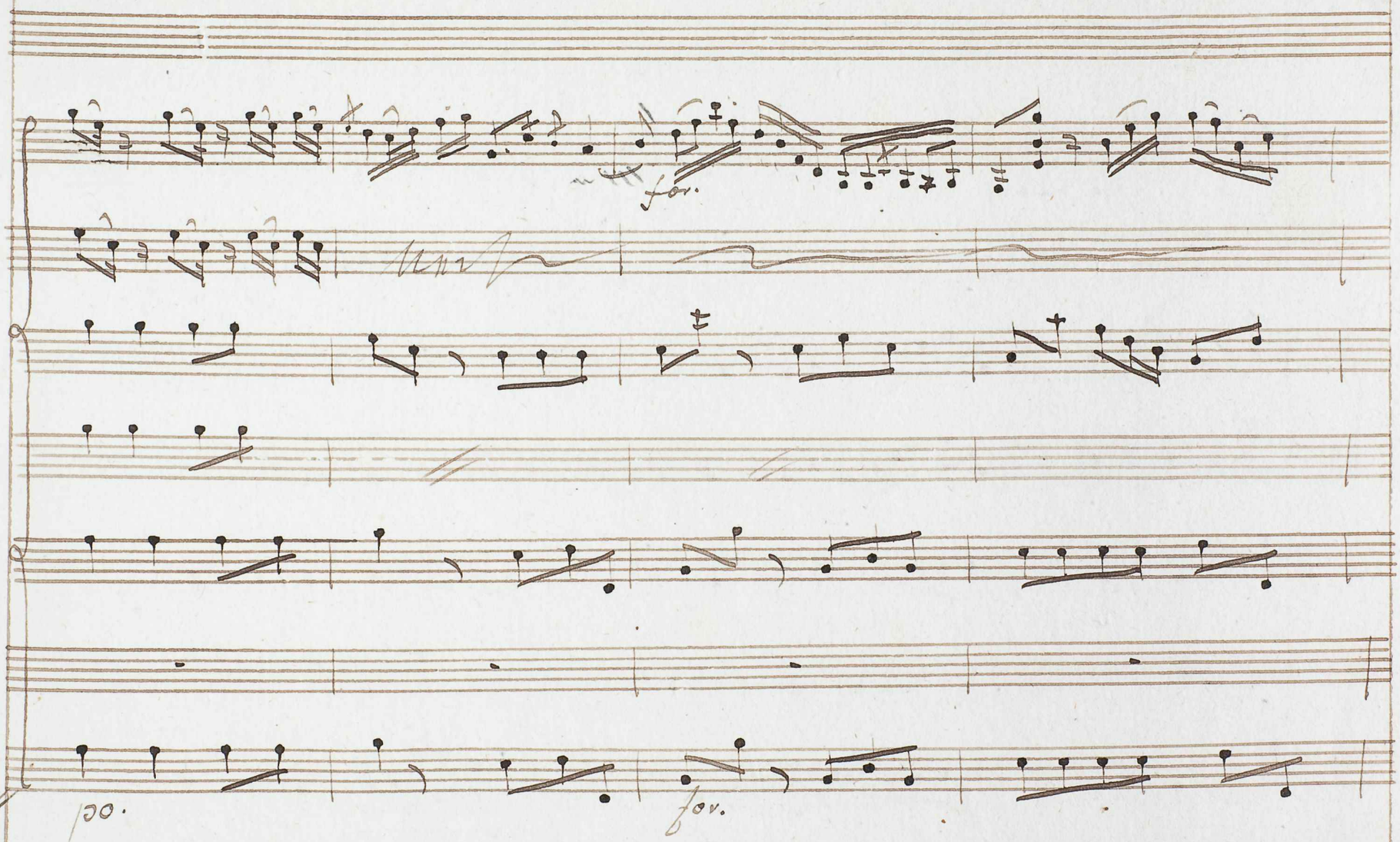


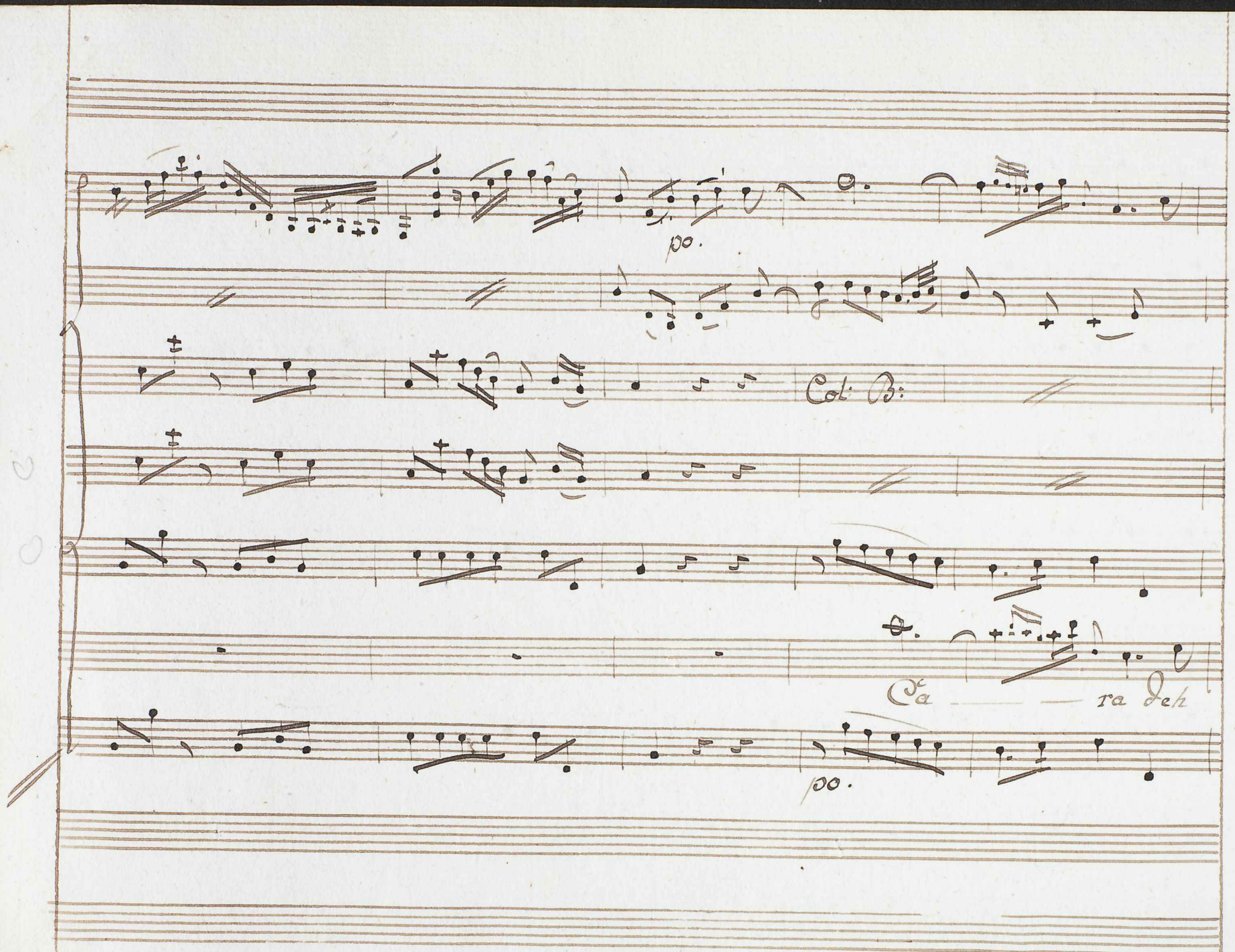
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

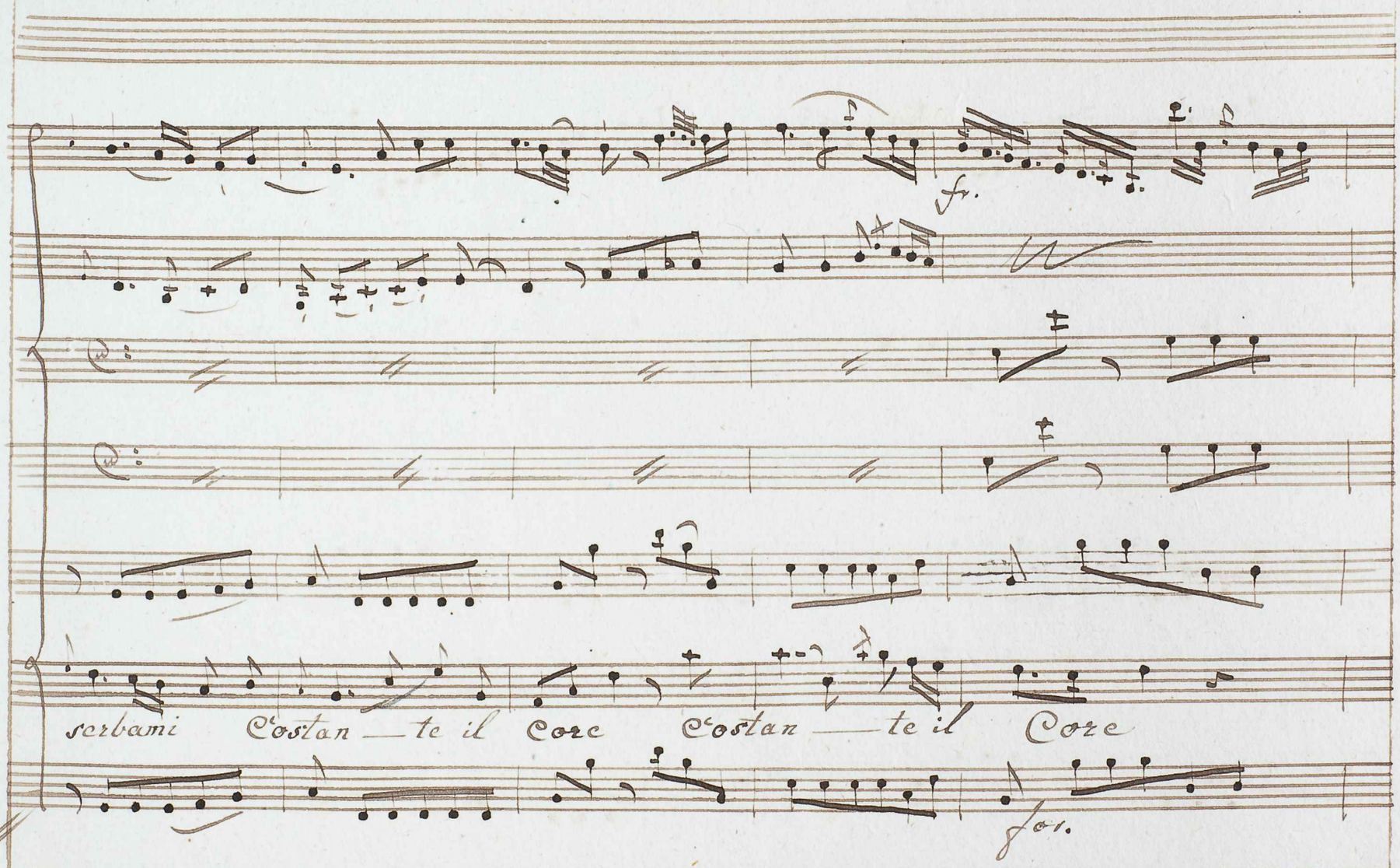


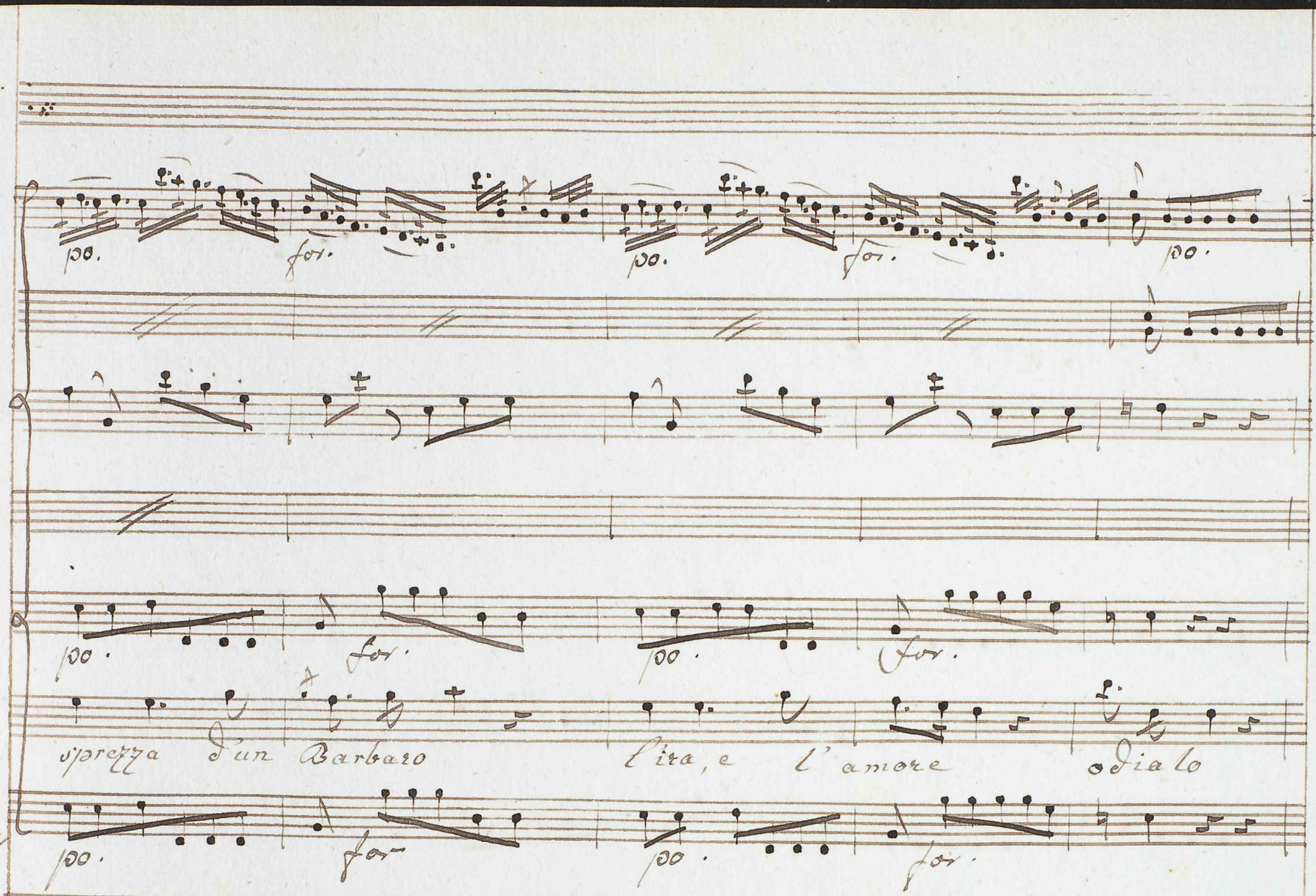
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

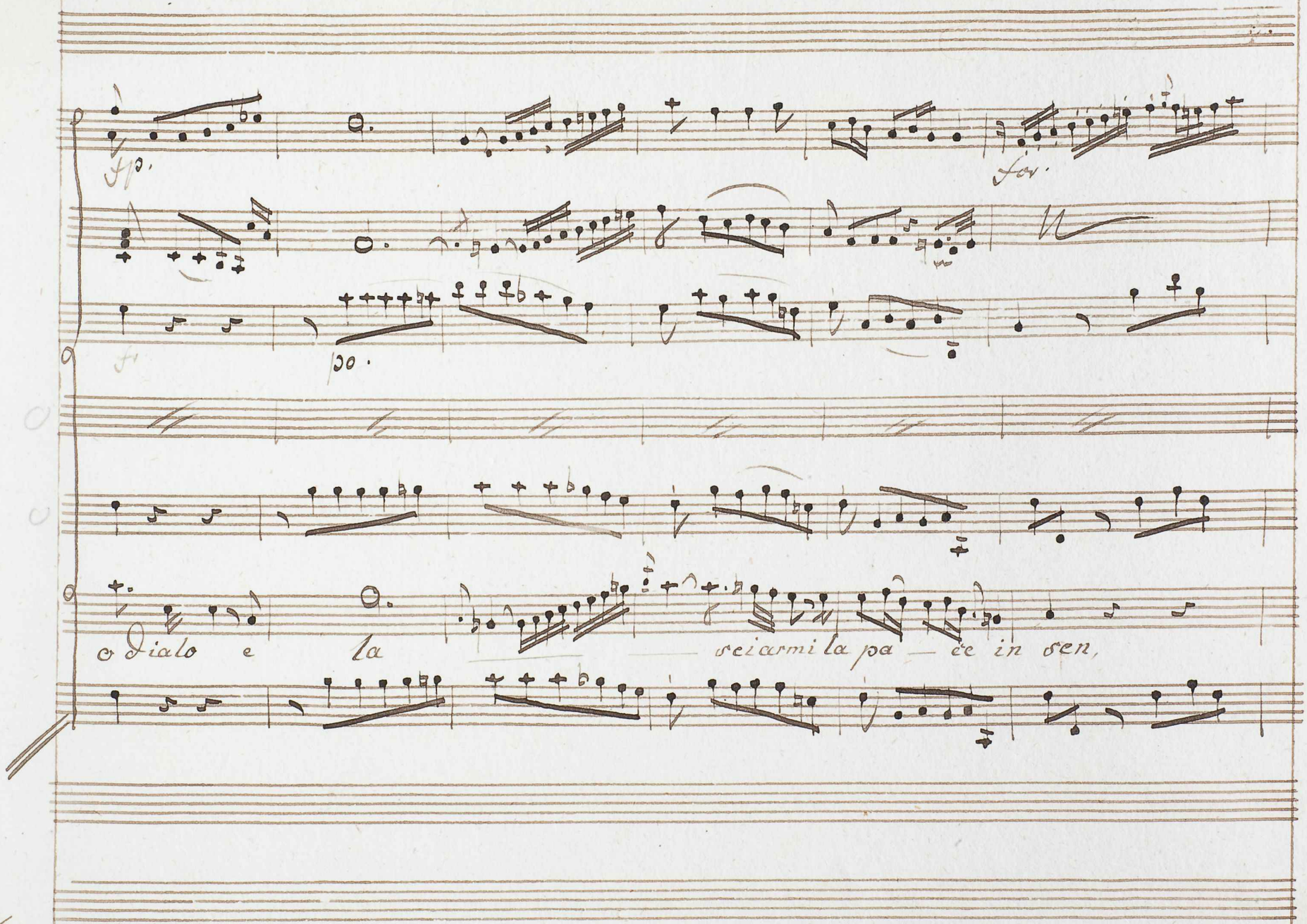

fz. pp.
fz. pp.
fz. pp.
Col: B:
Col: B:
fz. pp.

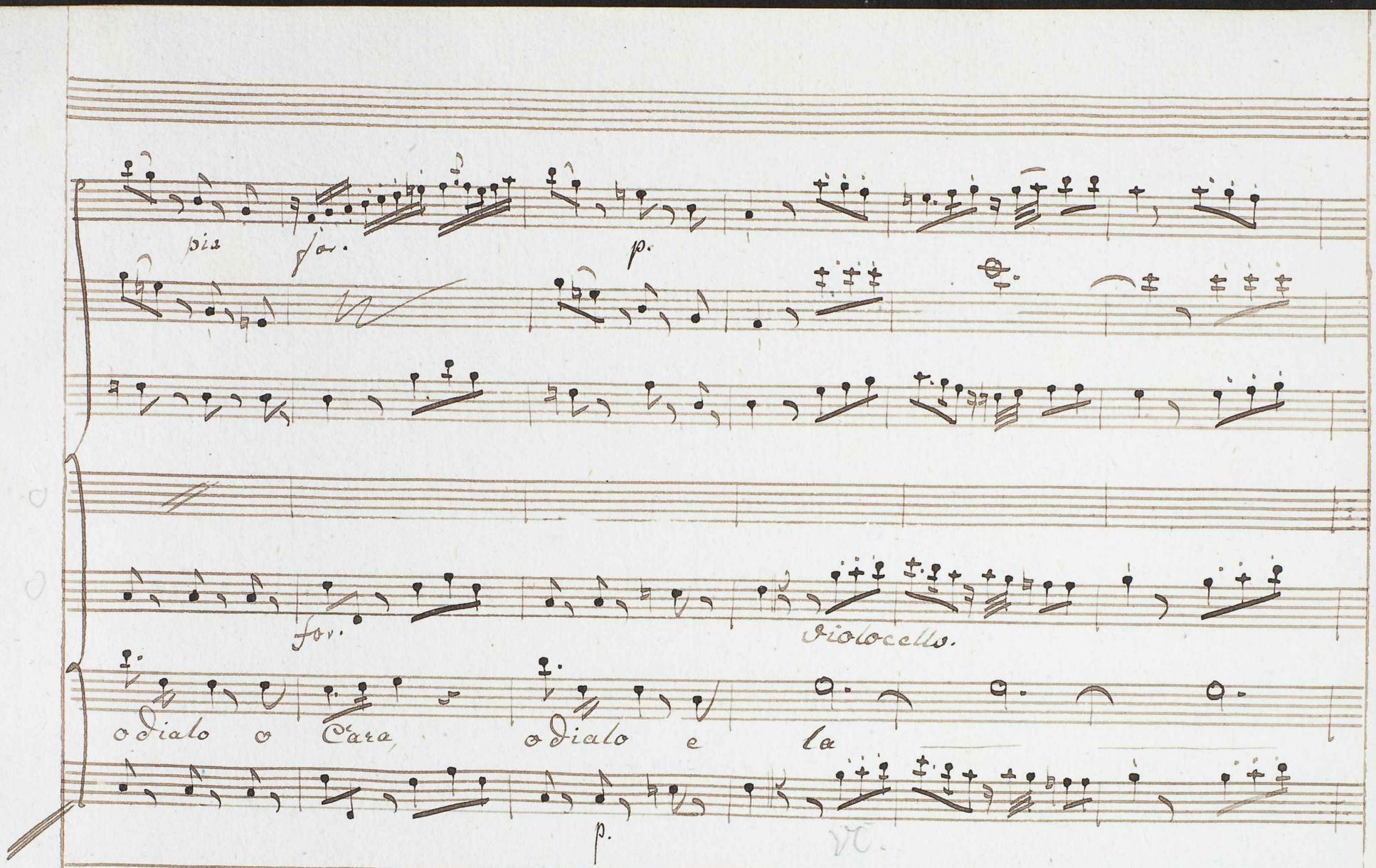

for.
pp.
for.

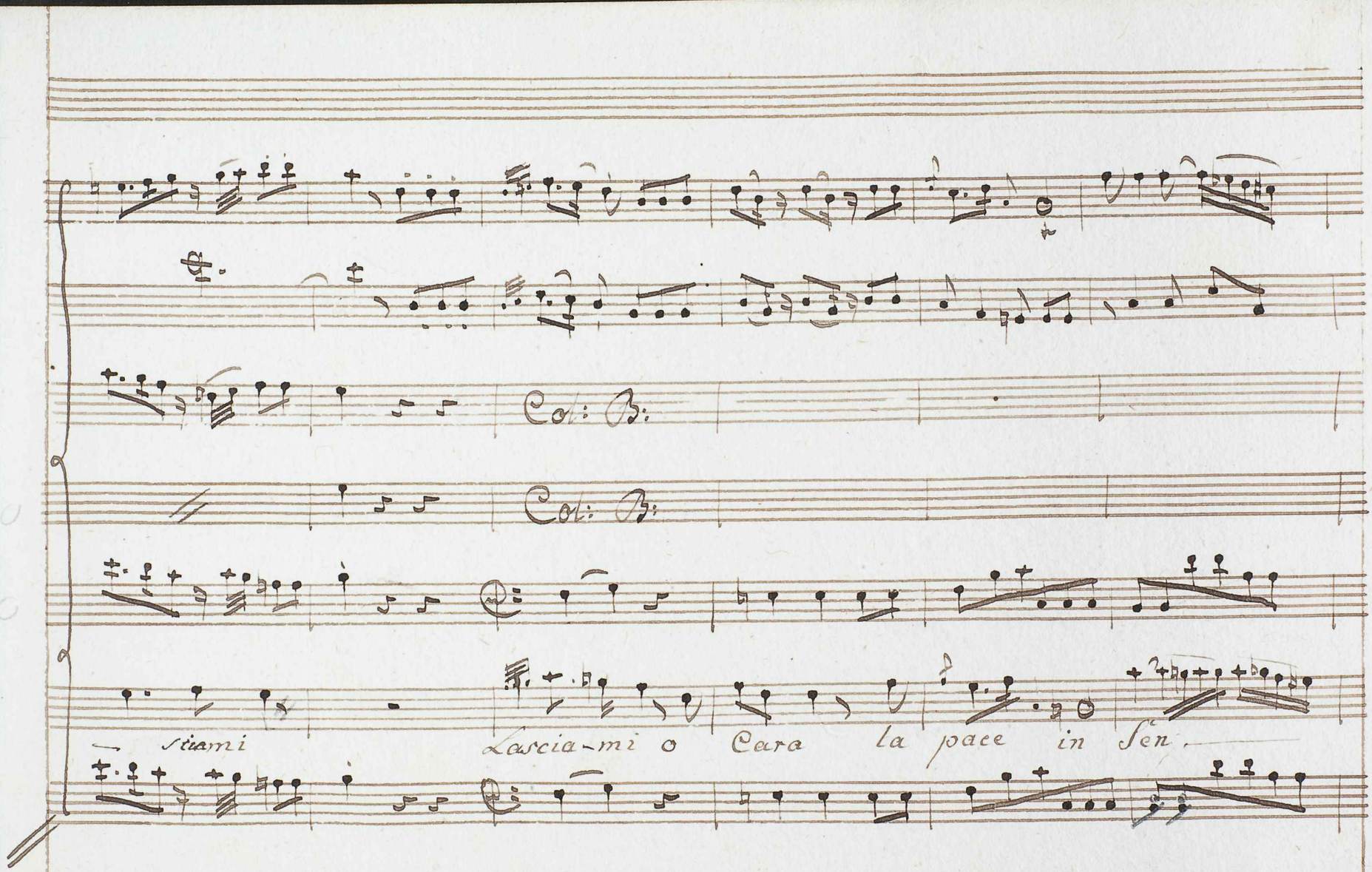

pp.
Col: B:
Ca ra deh
pp.

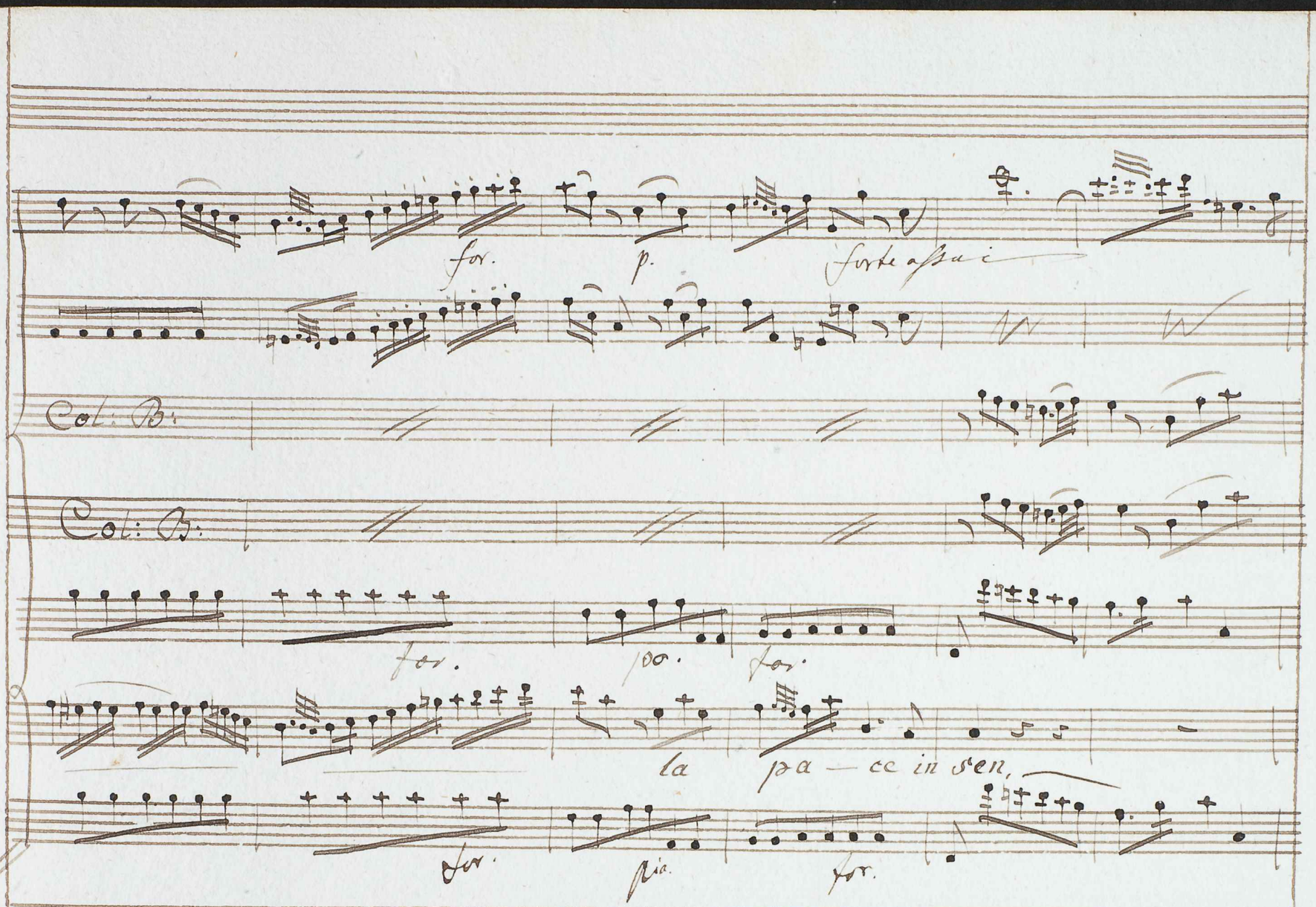

fz.
serbami Costan — te il core Costan — te il Core
for.

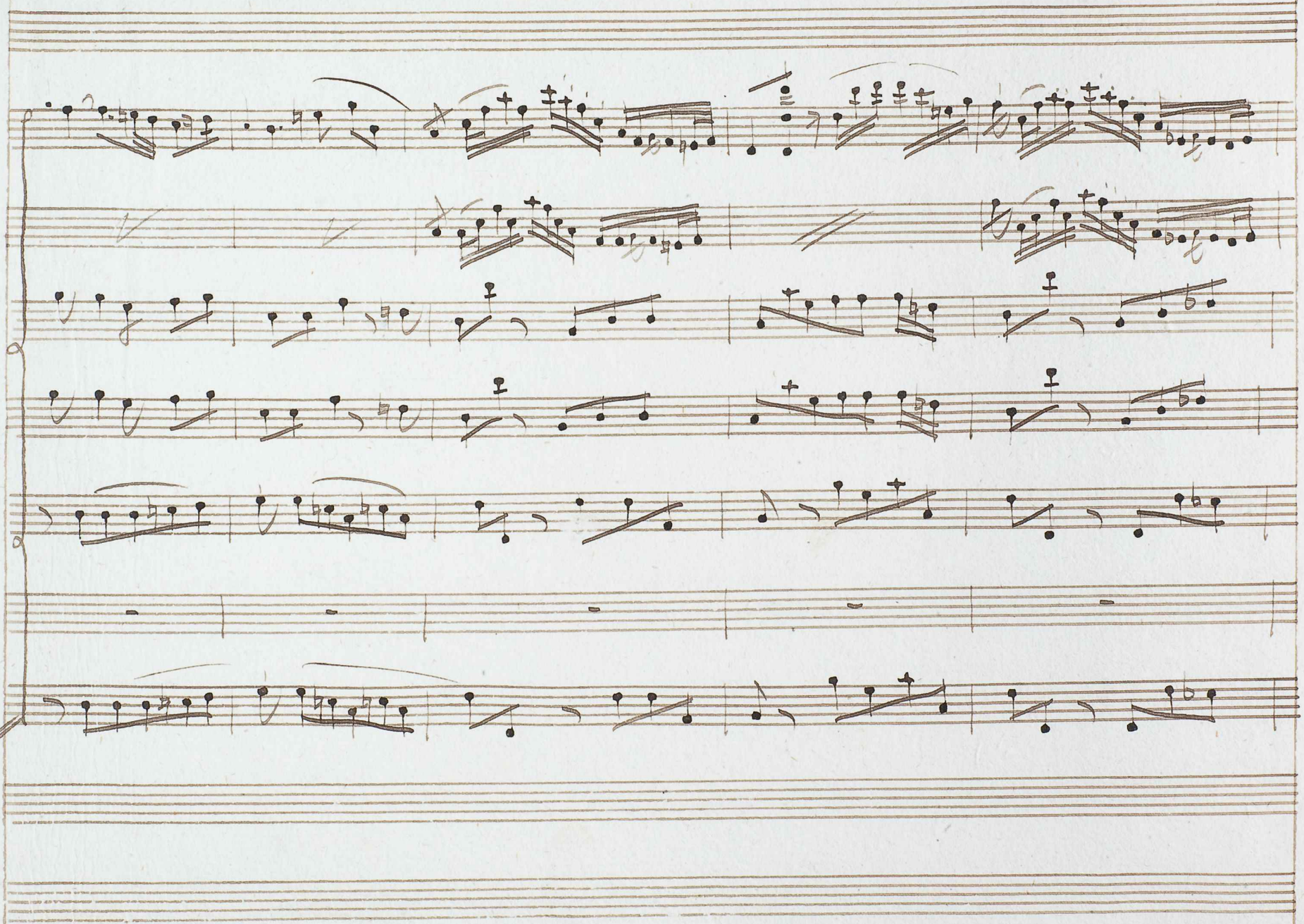

pp. for. pp. for. pp.
pp. for. pp. for.
sprezza d'un Barbaro l'ira, e l'amore odia lo
pp. for pp. for.


fp.
for.
po.
o dialo e la sciarmi la pa — ce in sen,

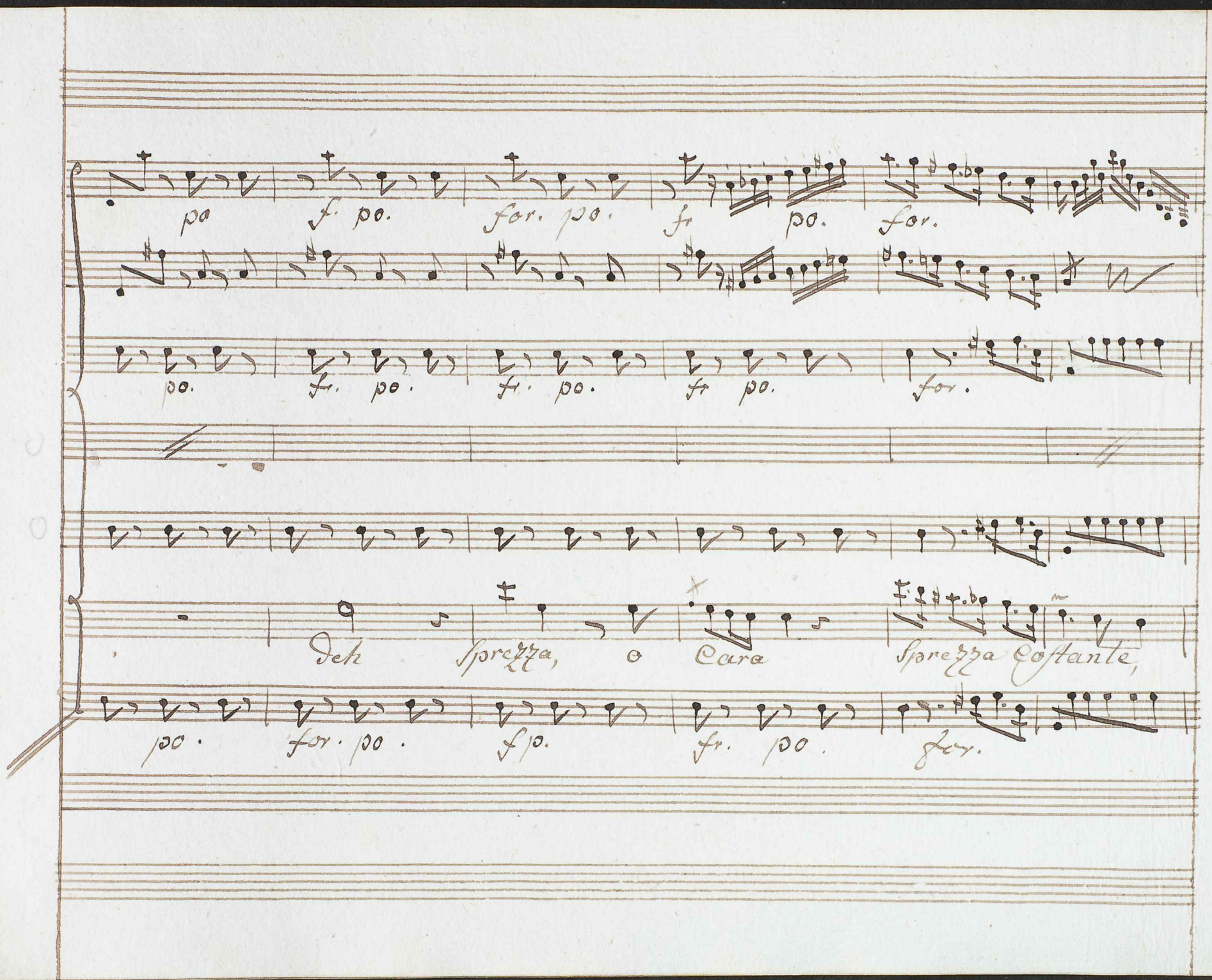

pia
for.
p.
for.
violoncello.
o dialo o Cara,
o dialo e la
p.
VC.

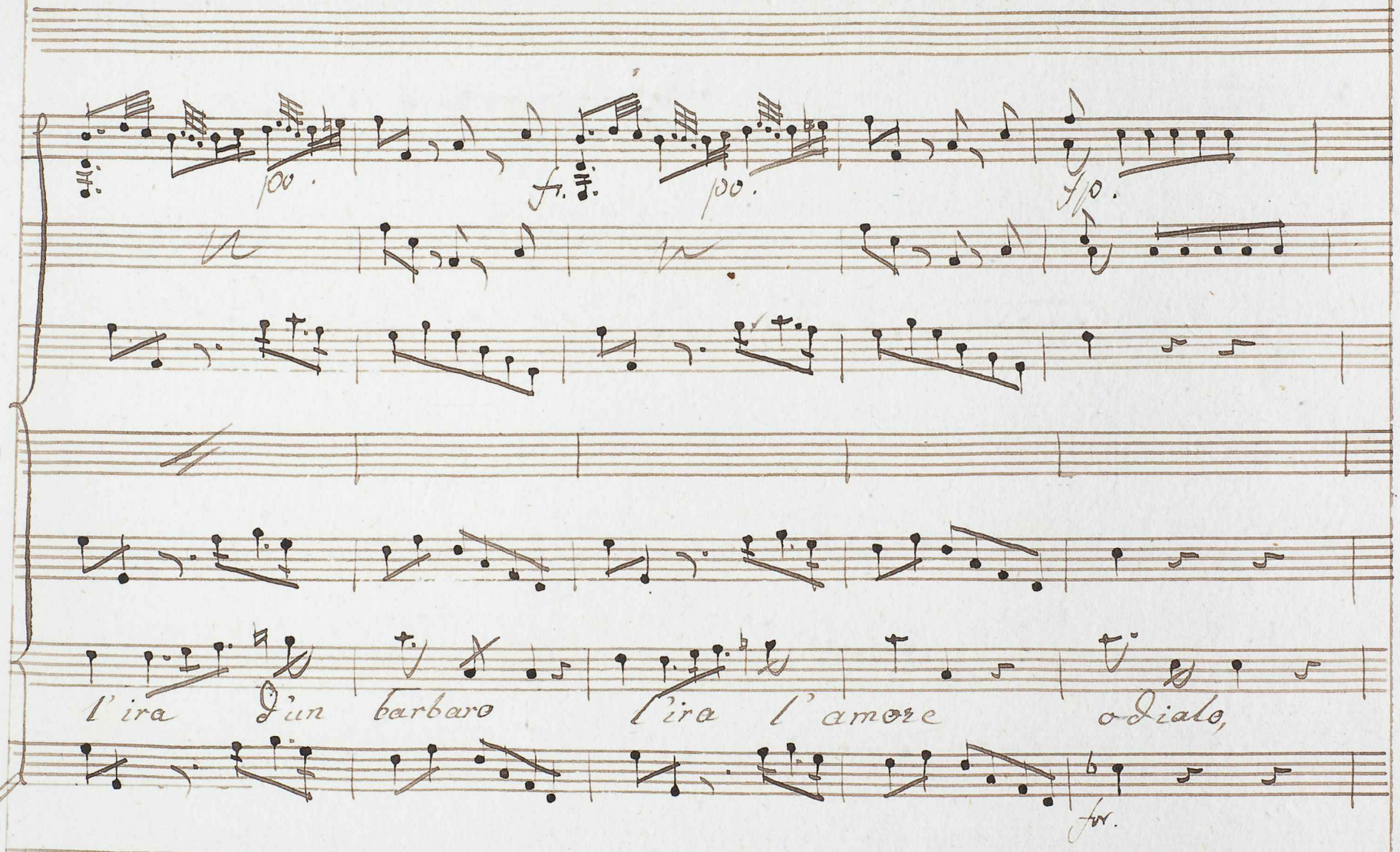

Col: B:
Col: B:
siami
Lascia-mi o Cara la pace in sen.

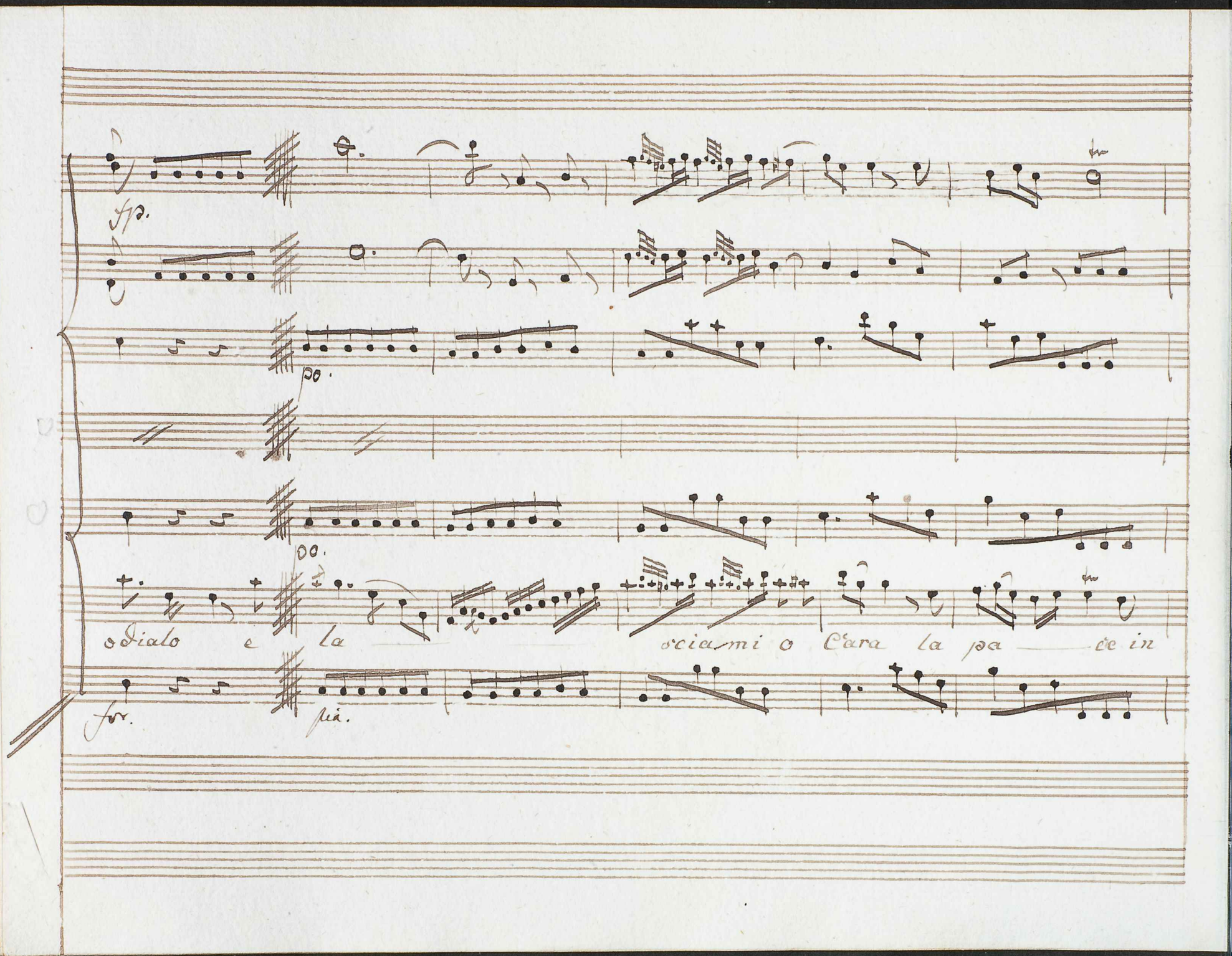

for.
p.
forte assai
Col: B:
Col: B:
for.
pp.
for.
la
pa — ce in sen,
for.
pia.
for.

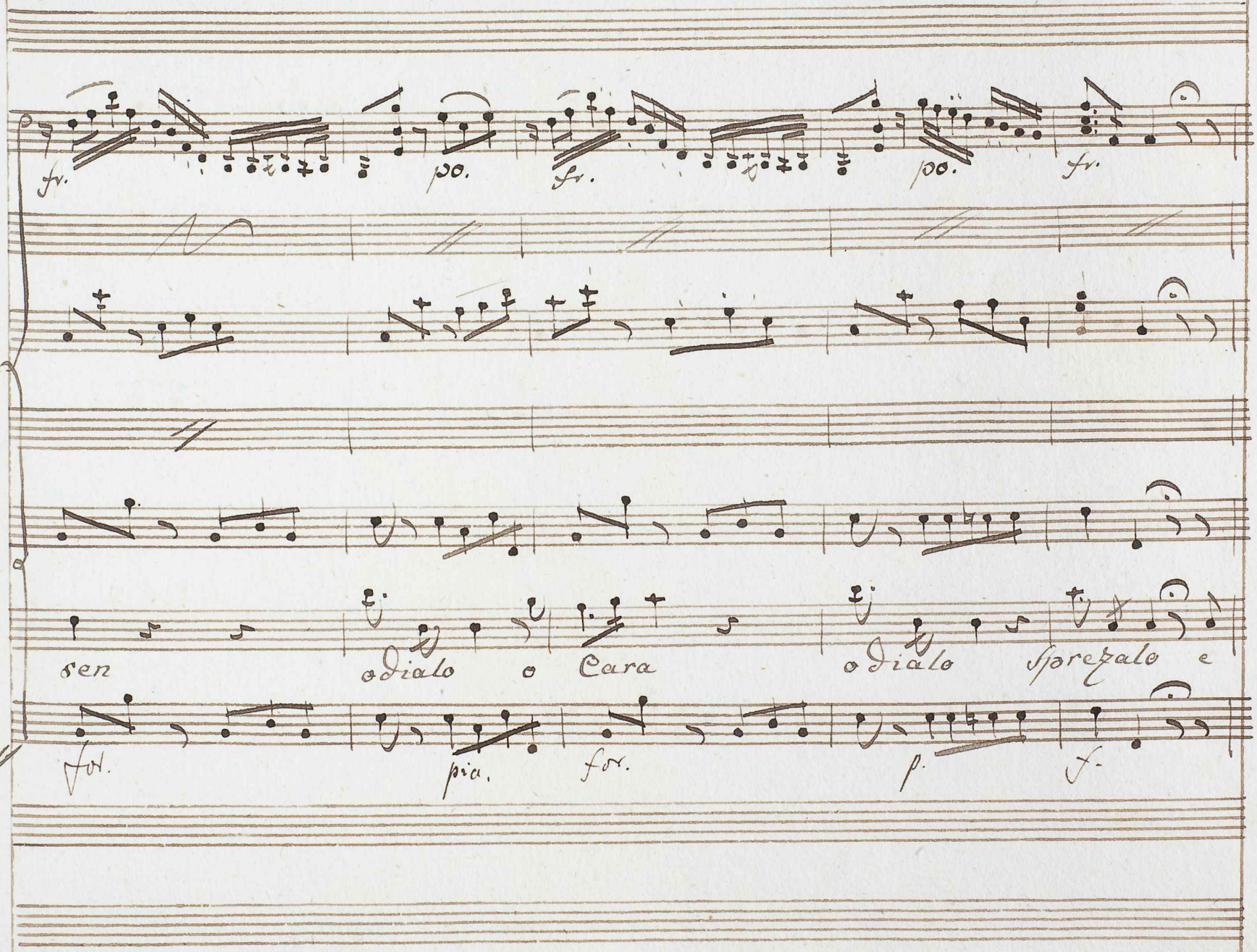


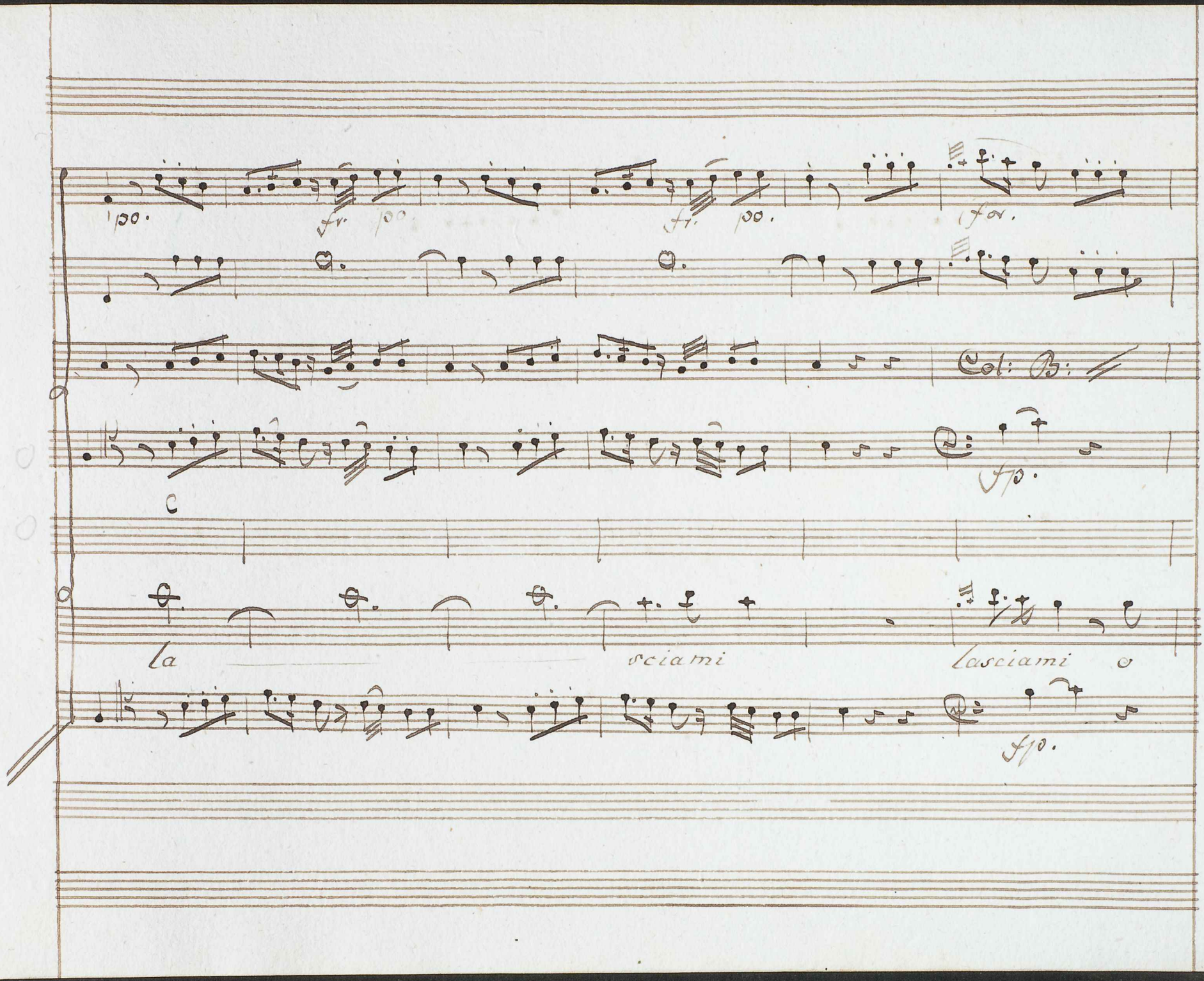
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

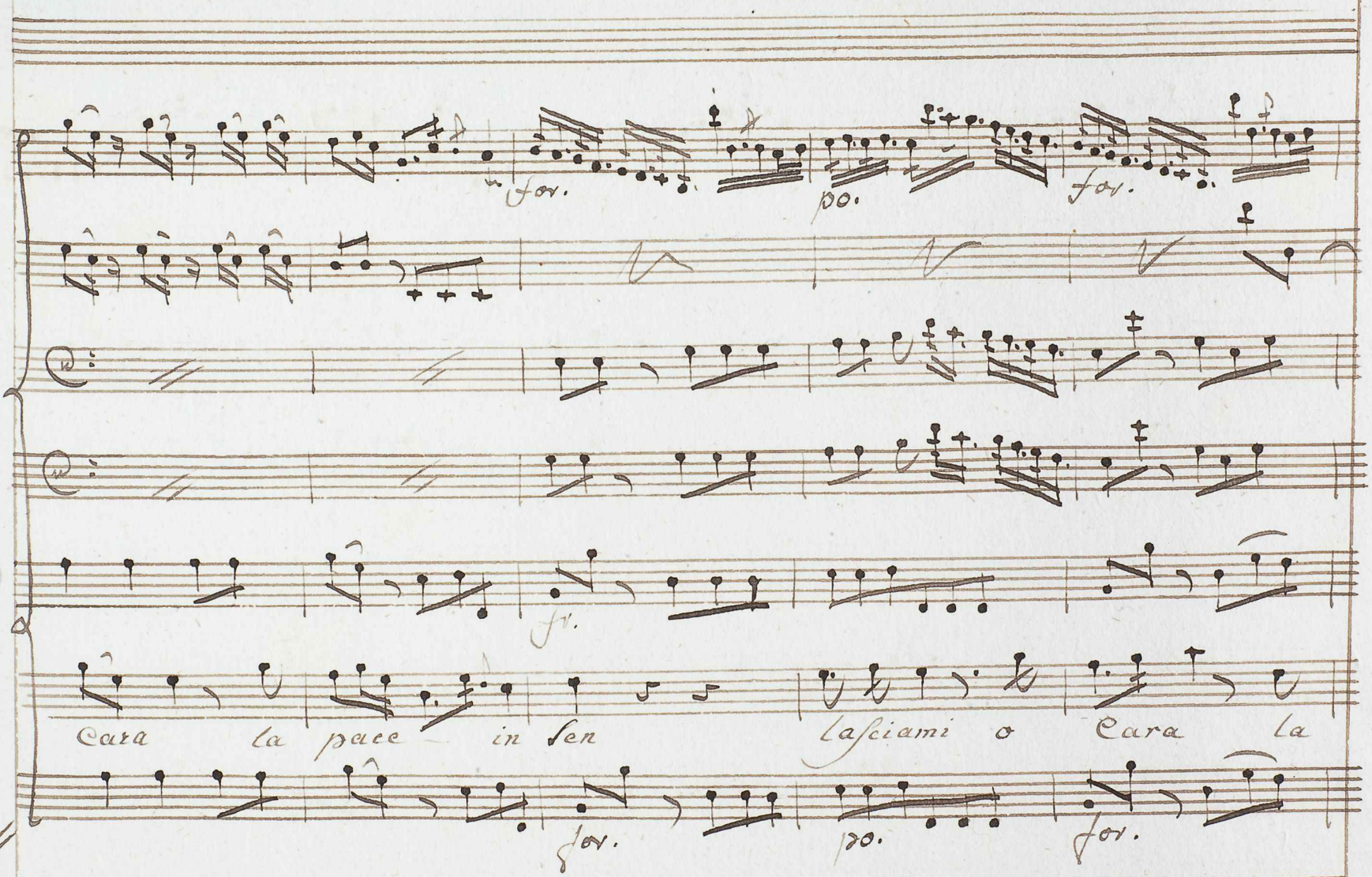

pa f. po. for. po. fr po. for.
po. fr. po. fr. po. fr po. for.
Deh sprezza, o Cara sprezza costante,
po. for. po. fr. po. for.

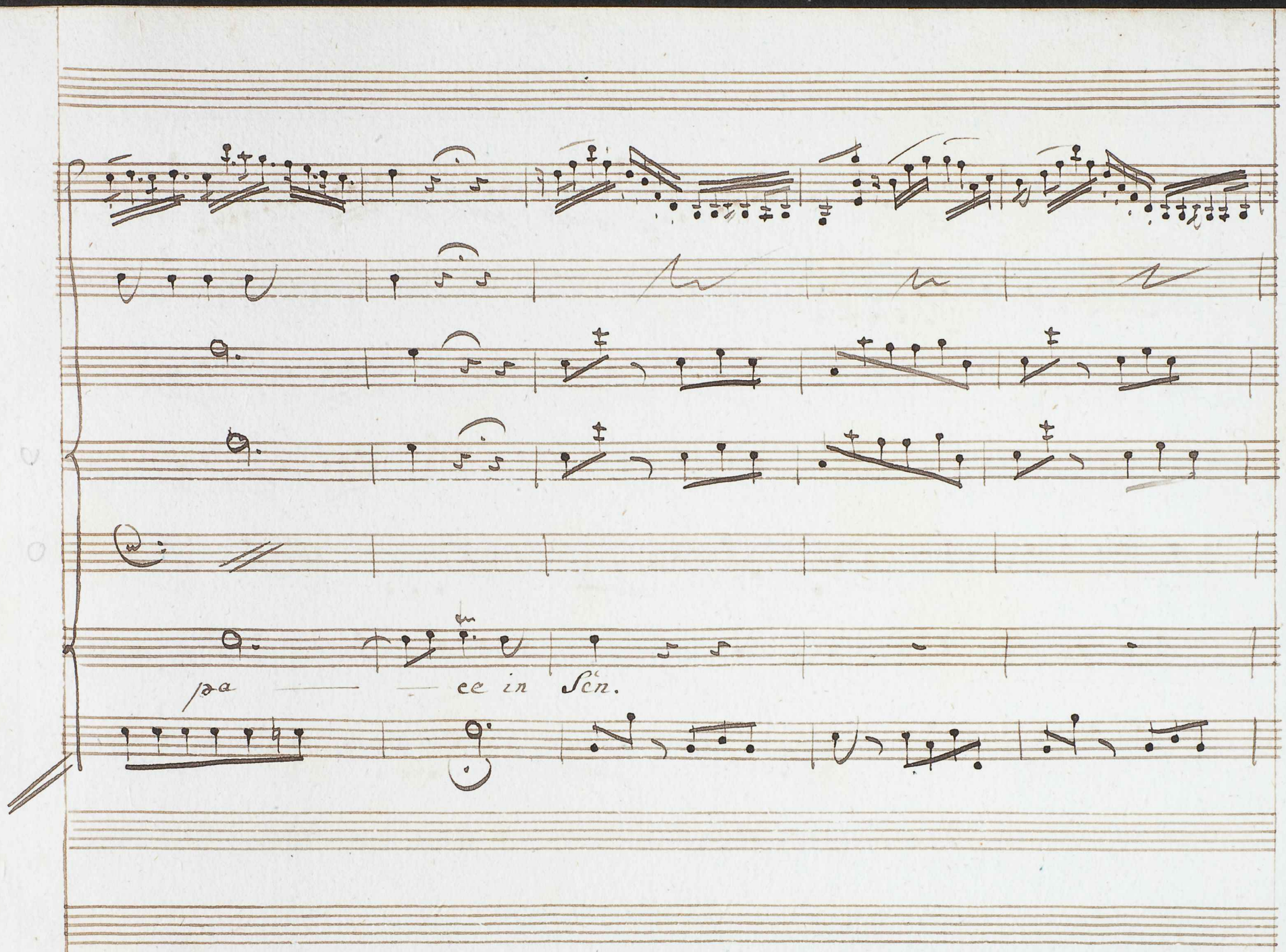

pp.
fz.
pp.
fp.
l'ira
d'un barbaro
l'ira
l'amore
odiato,
for.

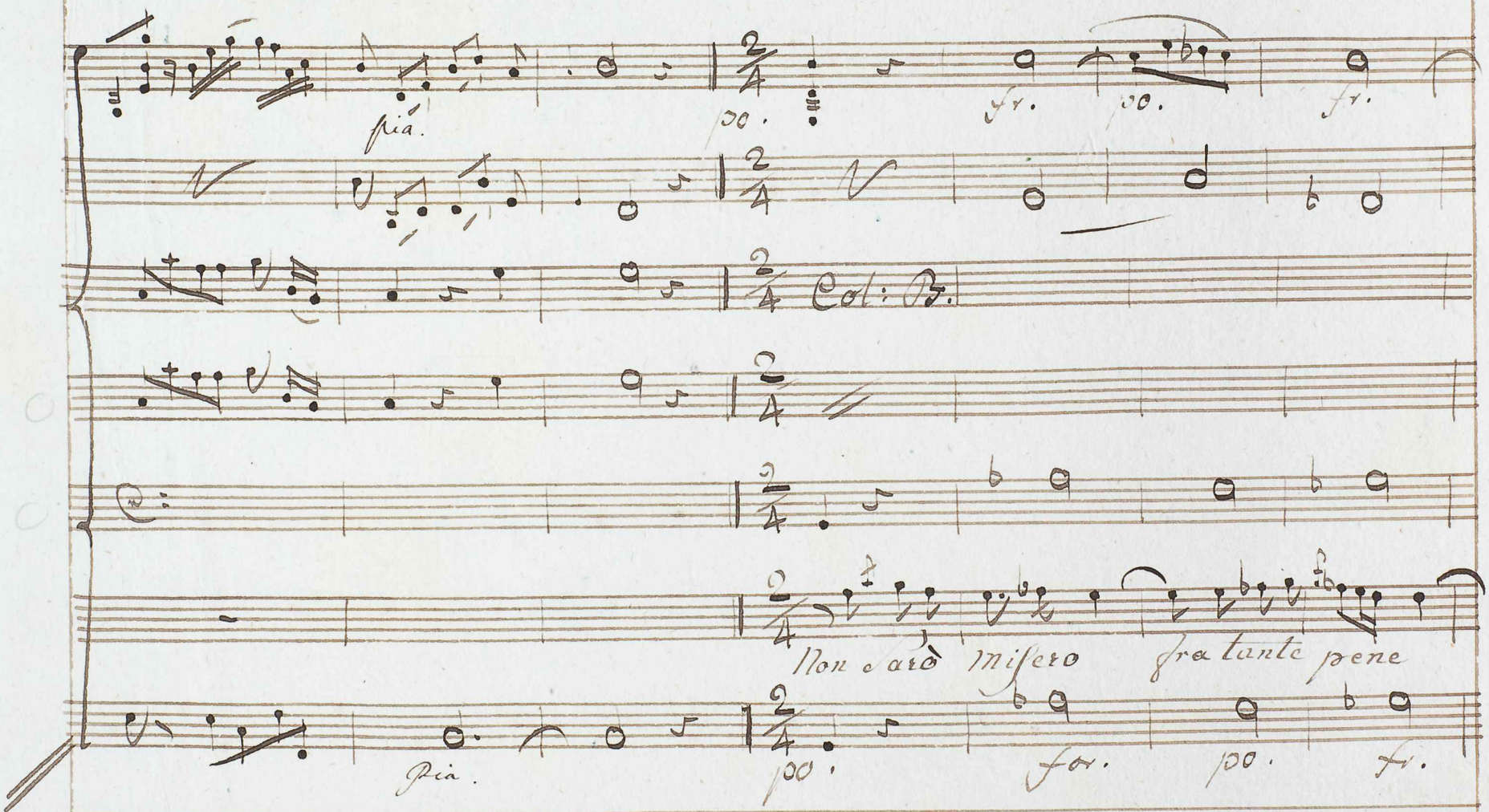

fp.
po.
po.
odialo e la sciami o Cara la pa ce in
for.
pia.

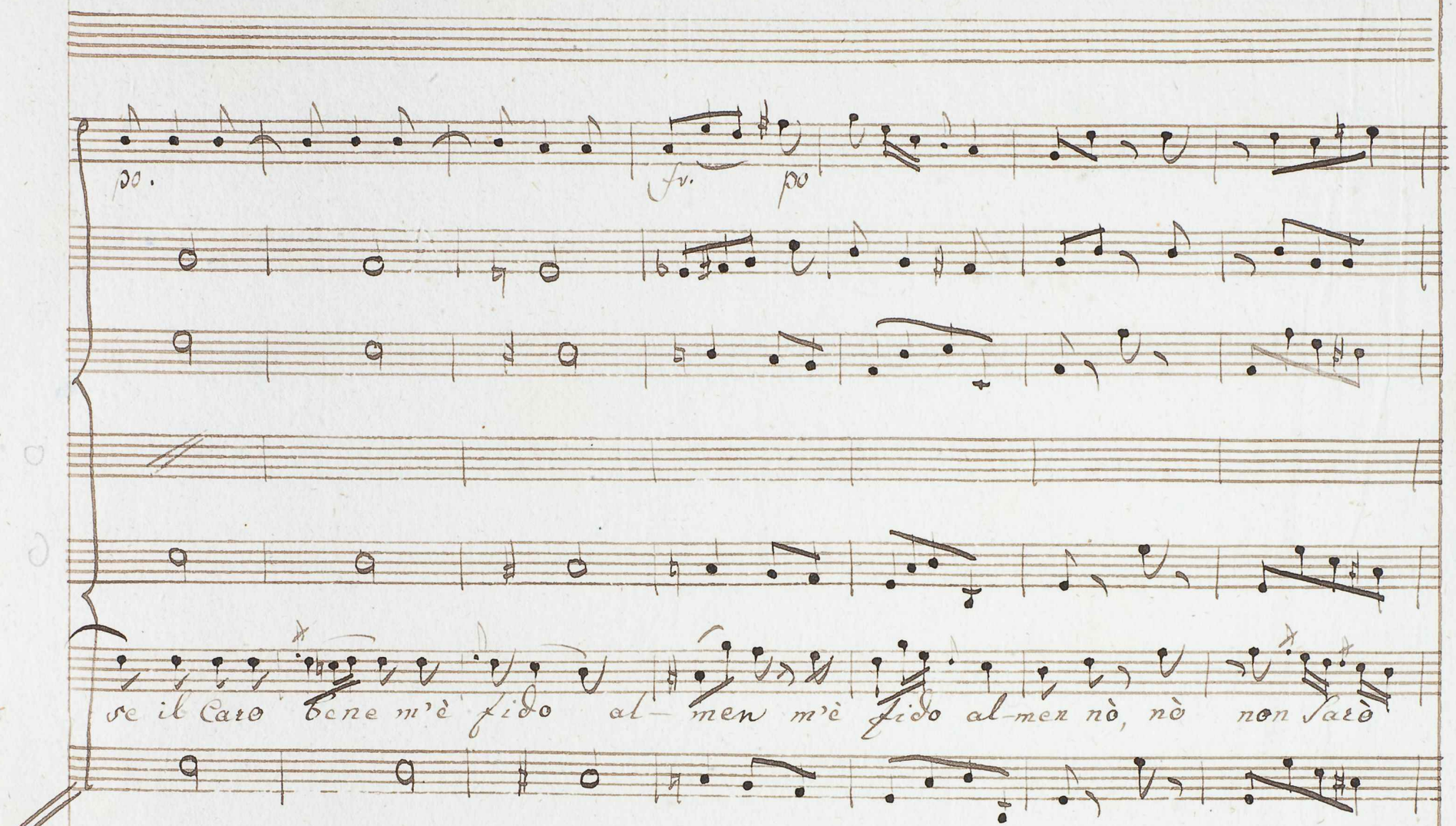

fr.
pp.
fr.
pp.
fr.
sen
odiato
o
Cara
odiato
sforzato
e
for.
pia.
for.
p.
f.

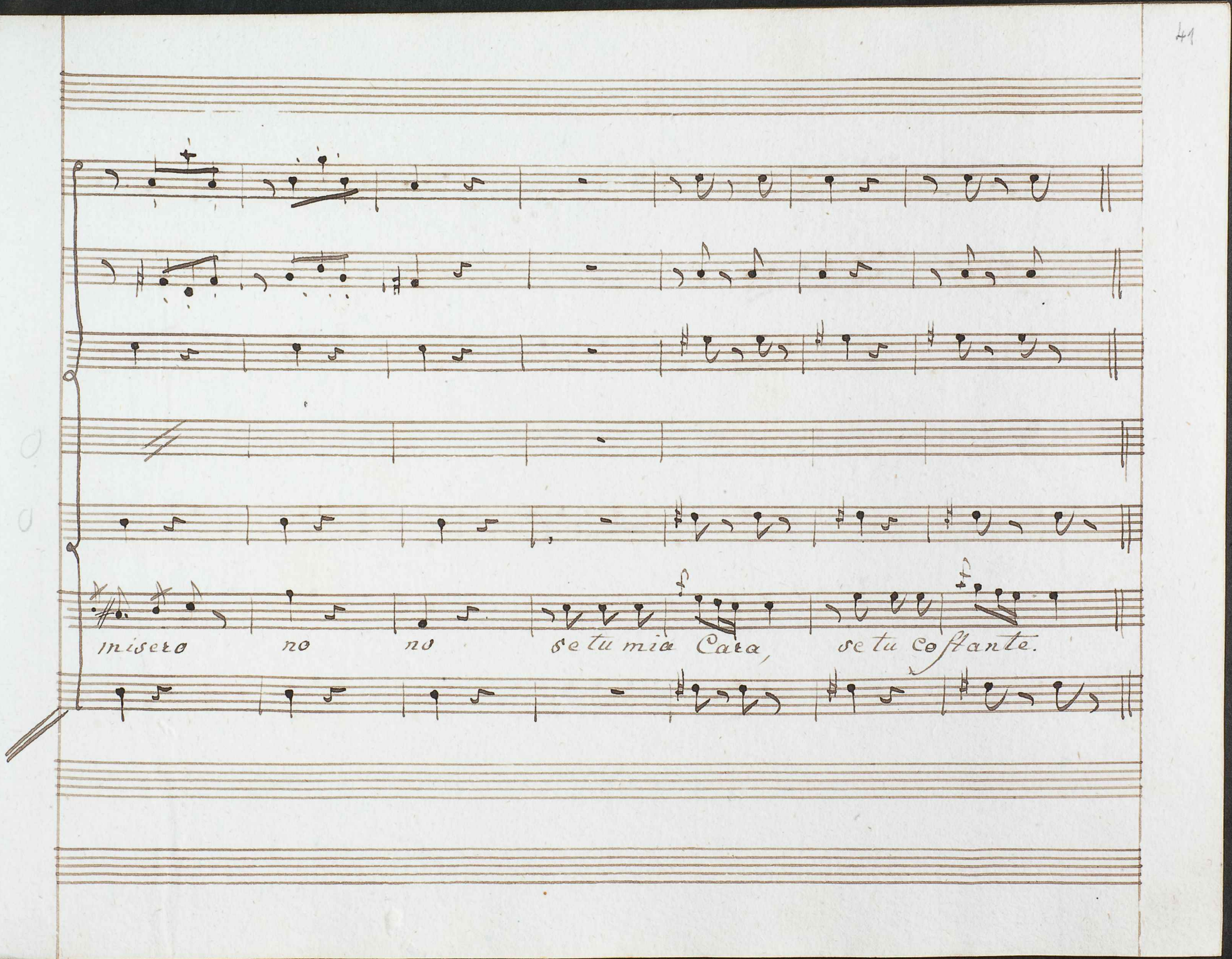

Ipo.
fr. po.
fr. po.
for.
Col: B:
fpo.
la
sciami
lasciami
fpo.

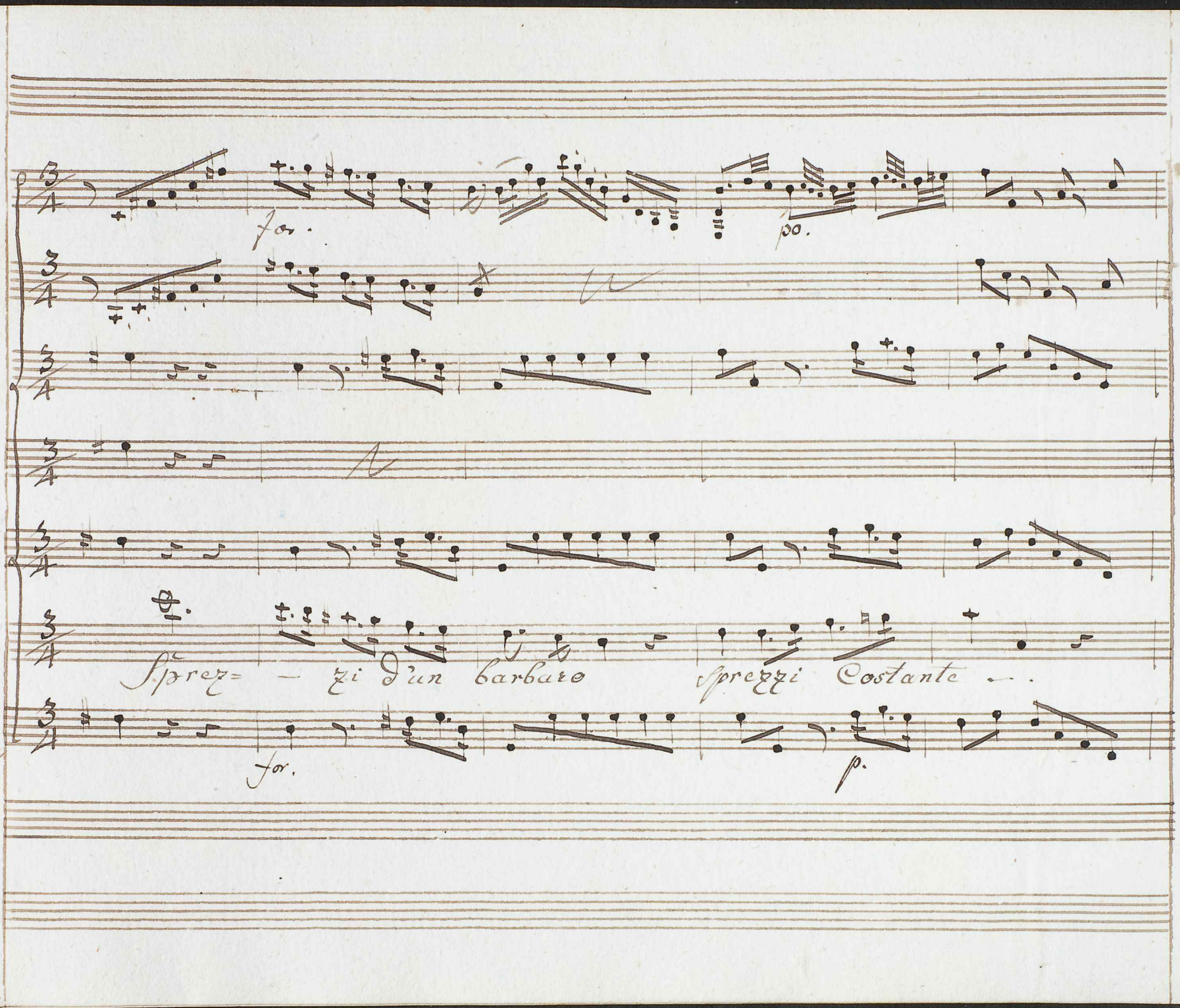

for.
pp.
for.
fr.
Cara la pace in sen
lasciami o Cara la
for.
pp.
for.

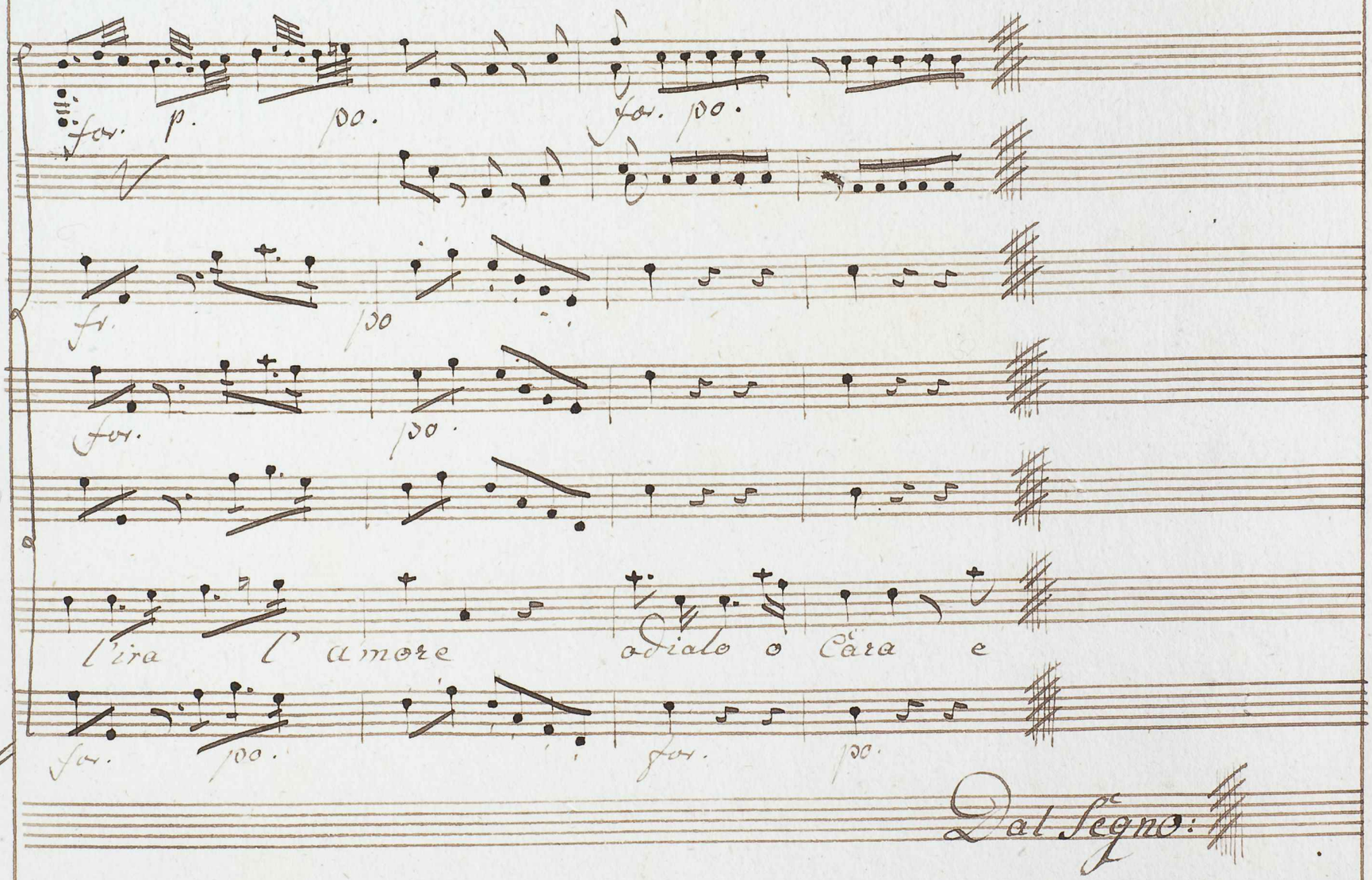

pa — — ee in Scn.

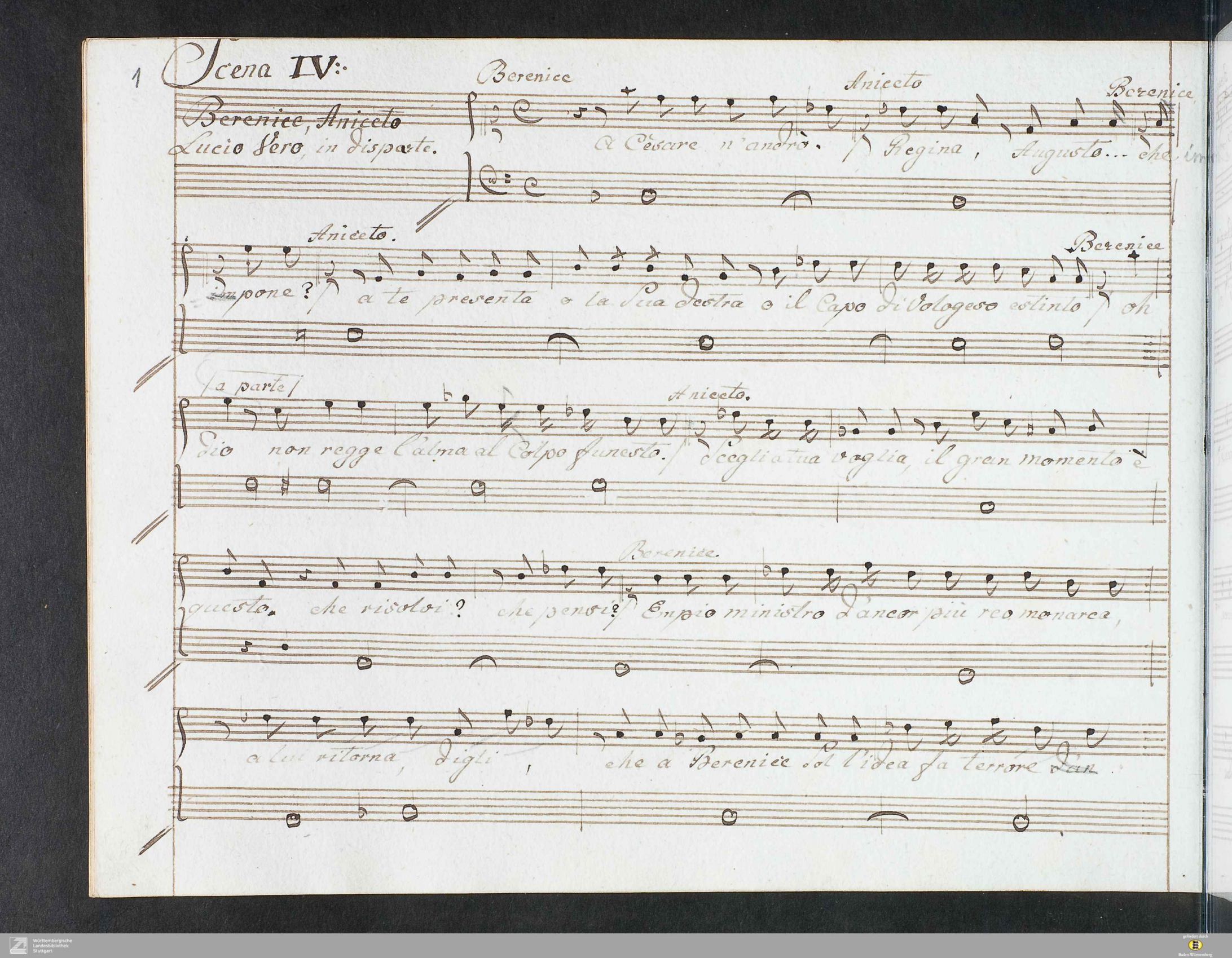

pia.
pp.
fr.
pp.
fr.
Col: B.
Non c'arò misero fra tante pene
Pia.
pp.
for.
pp.
fr.


pp.
fz.
pp
se il Caro bene m'è fido al-men m'è fido al-men nò, nò non sarò


misero no no se tu mia Cara, se tu costante.


for.
pp.
Sprez= — zi d'un barbaro sprezzi costante — .
for.
p.


for. p. po. for. po.
fr. po
for. po.
l'ira l'amore odiato o Cara e
for. po. for. po.
Dal Segno:


1
Scena IV:
Berenice, Aniceto
Lucio Vero, in disparte.
Berenice
A Cesare n'andrò.
Aniceto
Regina, Augusto... che im
Berenice
Aniceto.
impone? a te presenta o la sua destra o il Capo di Vologeso estinto
Berenice
oh
(a parte)
dio non regge l'alma al Colpo funesto.
Aniceto.
Scegli a tua voglia, il gran momento è
questo. che risolvi? che pensi?
Berenice.
Empio ministro d'ancor più reo monarca,
a lui ritorna, digli, che a Berenice sol l'idea fa terrore d'un

Dun abborrito amore: di che ricuso il Dono dell'offerto suo trono:

sprezzo il de festo e l'odio a un segno che dl'orror del suo regno

che lo sprezza, il ~~Lato~~ detesto e l'odio a un segno che all'orror del suo regno,

Lucio vero.

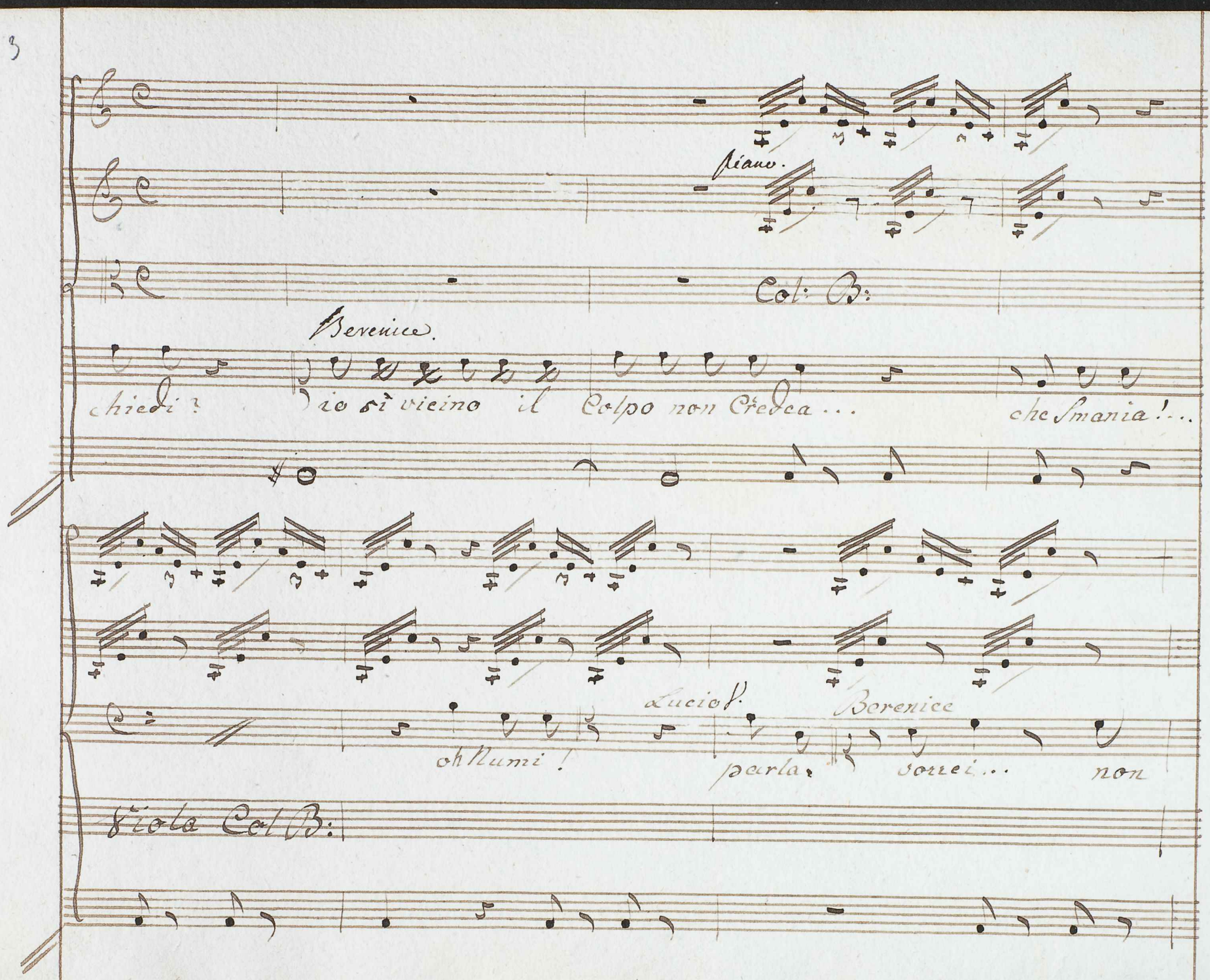
so preferire il vanto d'esser trafitta, a Vologeso accanto. / Facia si il tuo vo=

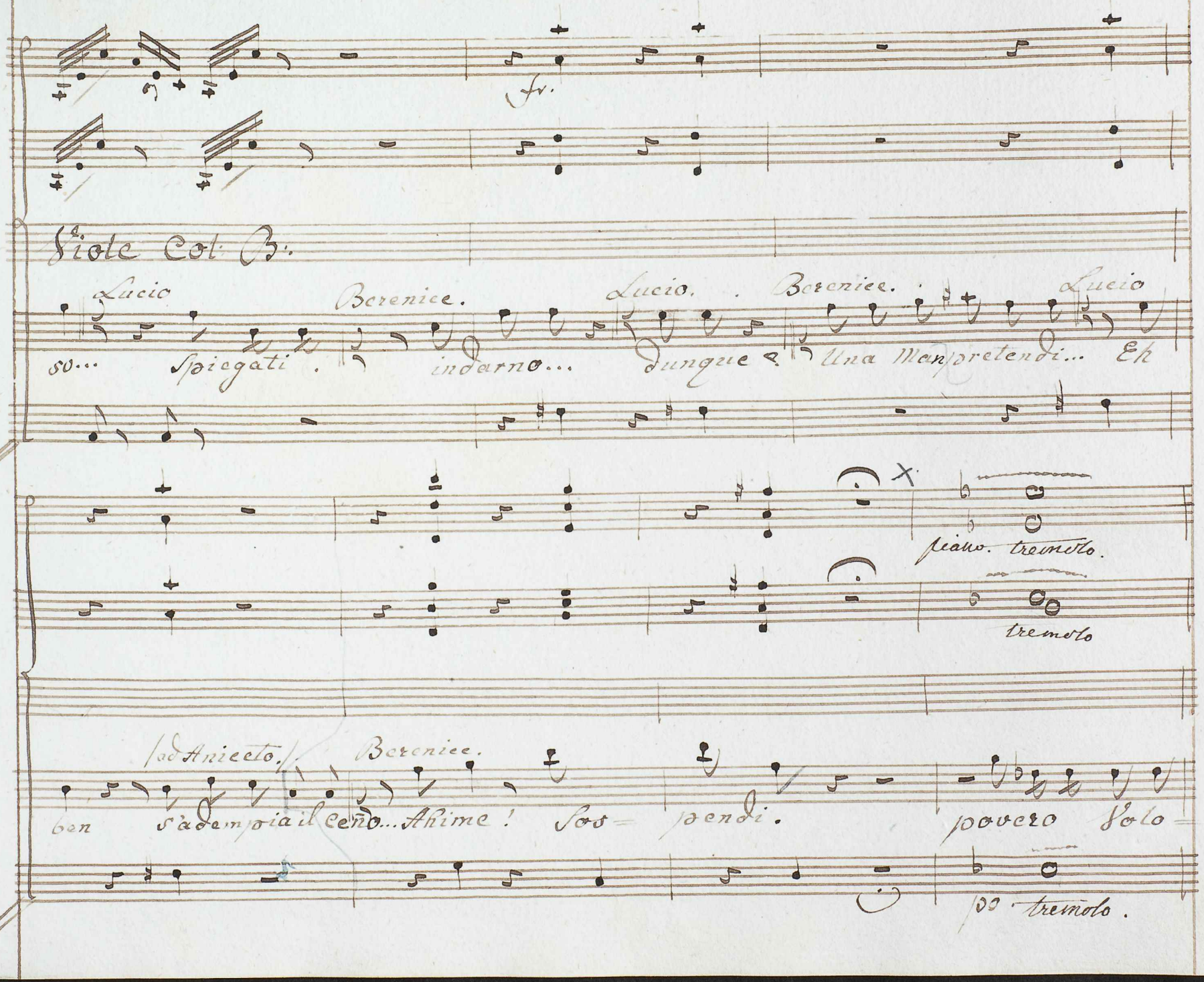
Berenice.

~~valor~~ voler. vanne Aniceto e la recisa testa di Vologeso... ah

Lucio Vero.

nò: Crudel, t'arresta. Odimi, ah Dio! che .


piano.
Col: B:
Berenice.
chiedi?
io sì vicino il Colpo non Credea ...
che Smania!...
oh Numi!
Lucio V.
parla.
Berenice
sorrei...
non
Viola Col B:


fr.
Viole Col B.
Lucio
Berenice.
Lucio.
Berenice.
Lucio
so... Spiegati. indarno... dunque? Una Man pretendi... Eh
piano. tremolo.
tremolo
(ad Aniceto.)
Berenice.
ben s'adempia il ceno... Ahime! Sos= pendi. povero Volo=
po. tremolo.

Larghetto.

-geso, ah ch'io ti perdo ah ch'io ti perdo e ti perdo per sempre io di tua

Col: Bo:

Morte, ... io son la rea ..... quel Sangue quel Sangue oh

Lucio. Ora omai Regina

Dio!.. Deh sgombra omai Regina dal torbido pensiere, imagini di nere. non morrà Volo

Berenice.

=geso. E vita, e trono, se il tuo cor non mi nieghi, oggi gli dono. Il mio Cor,

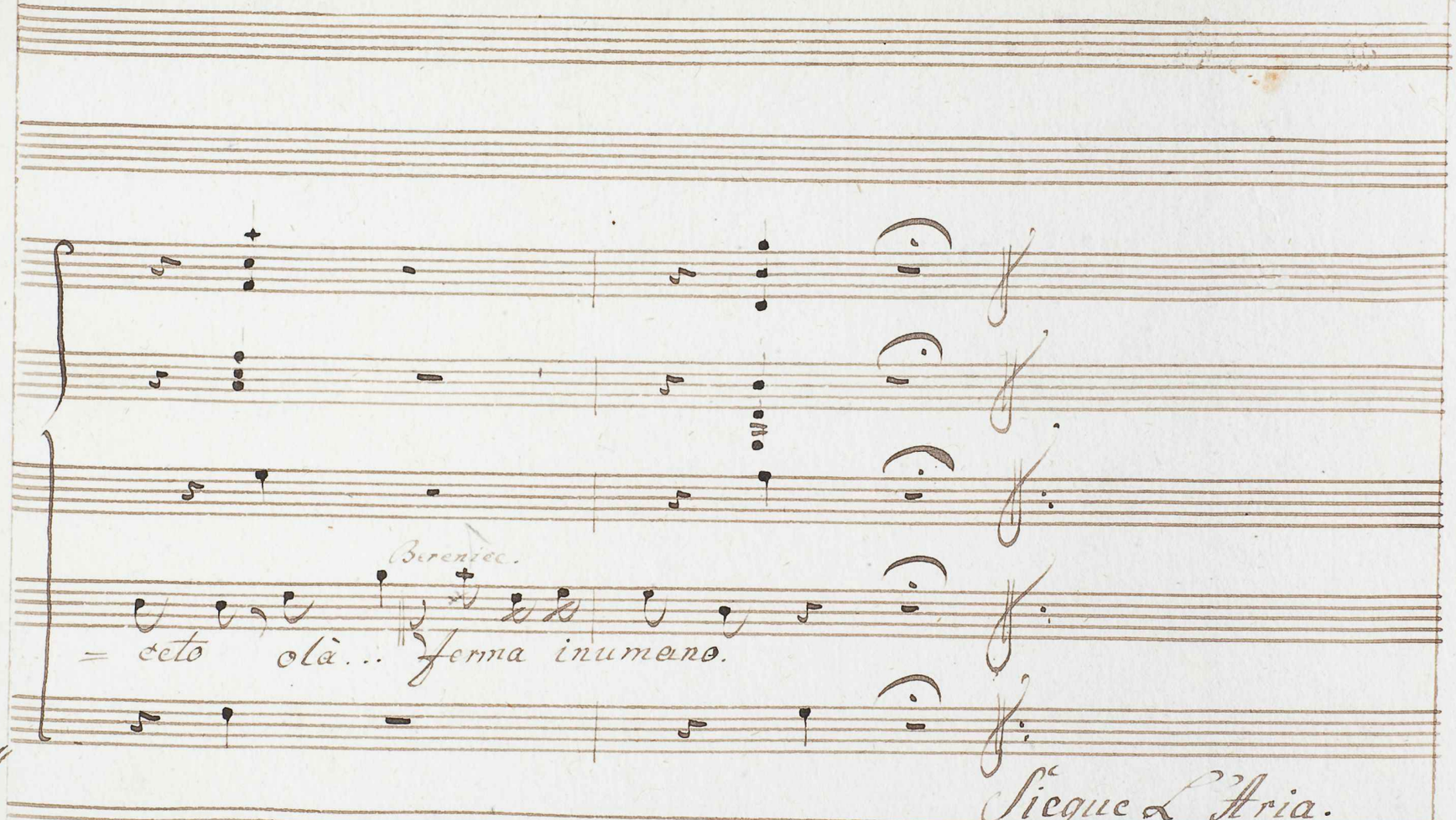
Allegro assai.

f ov.

ah Tiranno non l'otterai se ≠

Luio V.

pria... son stanco al fine. di più chiderlo in vano, Guardie, Ani



Siegue L'Aria.

IX:

Violini

Oboe.

Corni, in C

Viole.

Berenice.

Andantino.

po.

fr.

po.

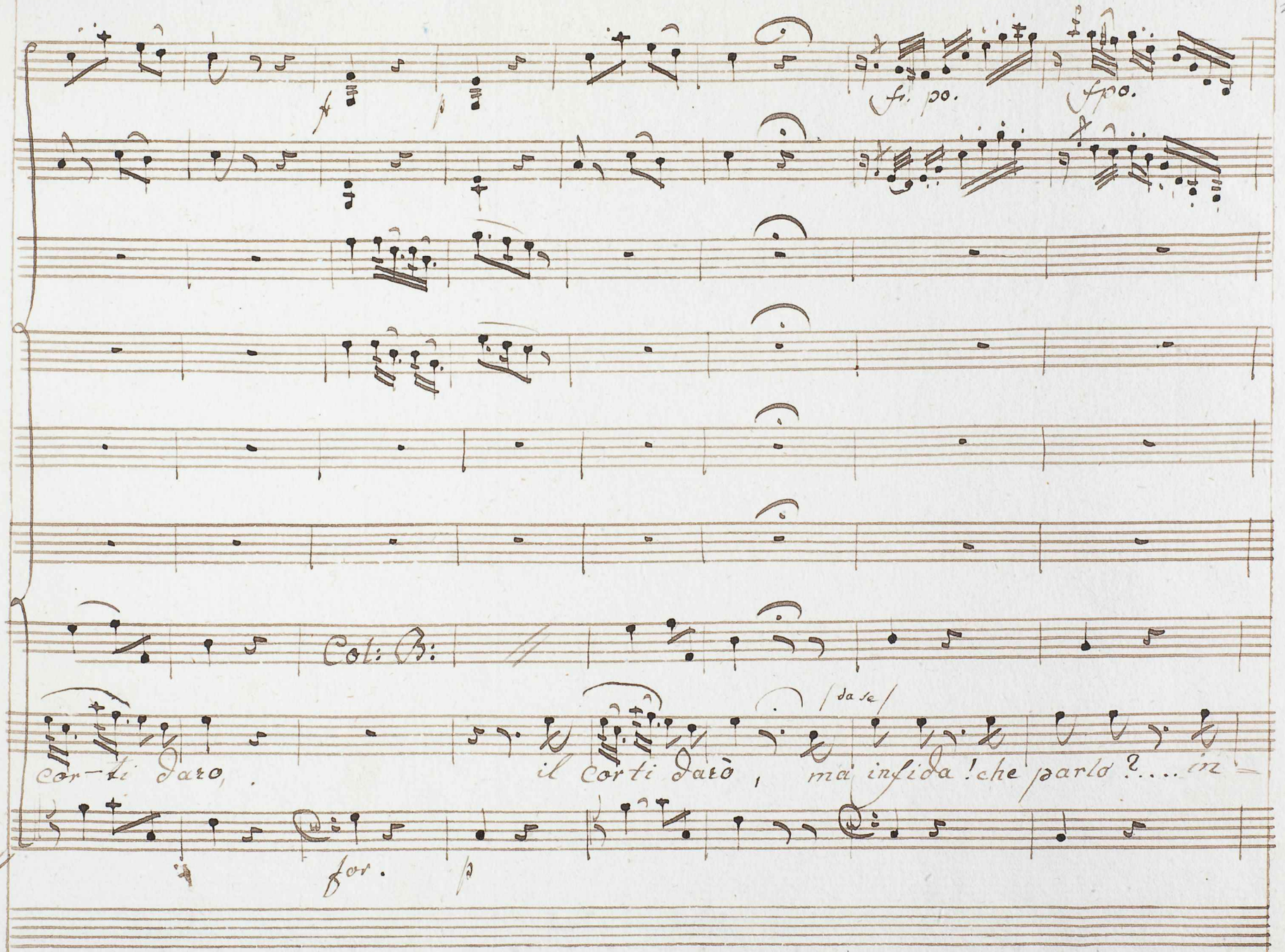
Tu chiedi il mio Core, il

po

Violoncello.

for.

p

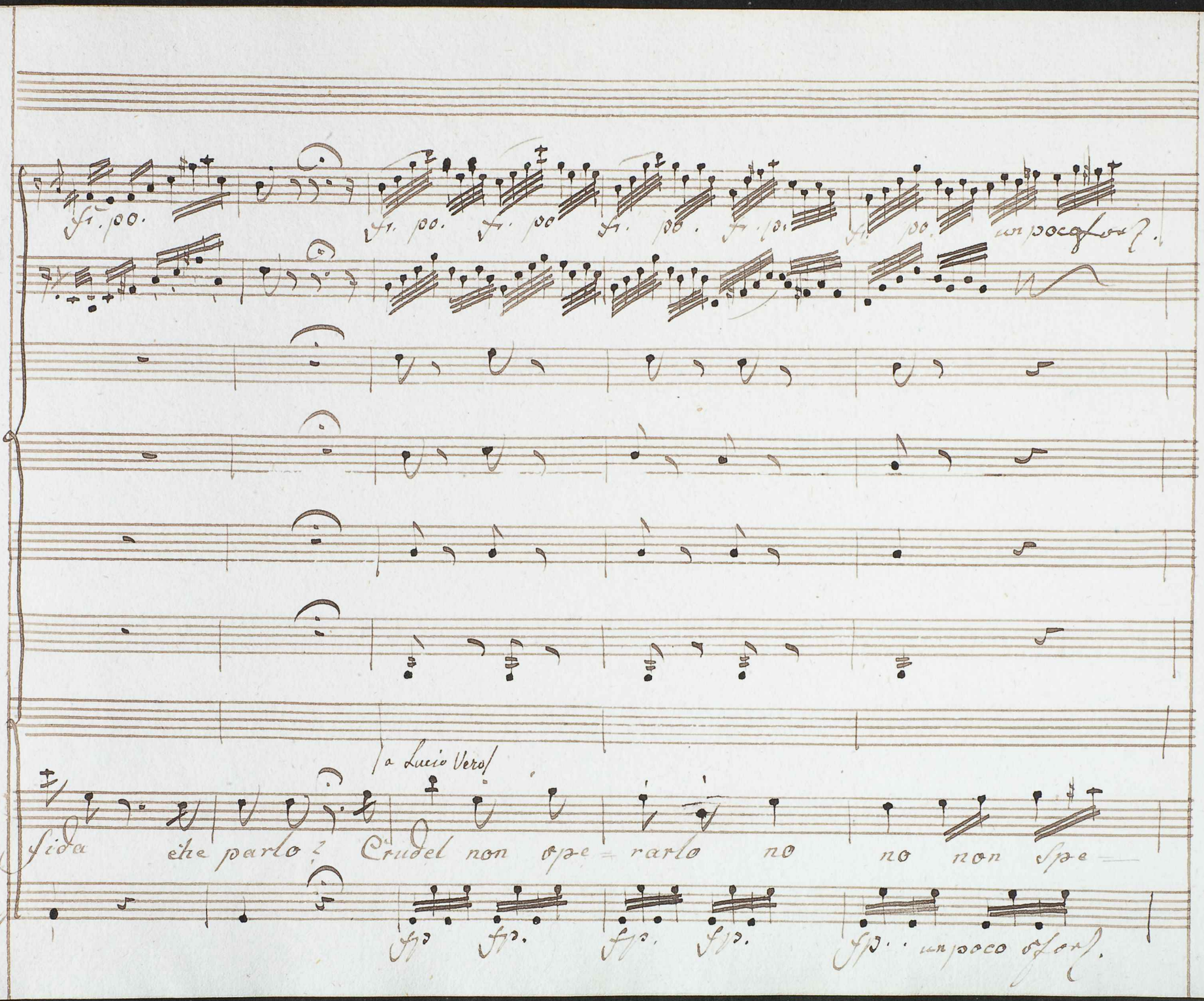

fz. po.
fpo.
Col: B:
/da se/
cor-ti daro,
il corti darò,
ma infida! che parlo?.... in-
for.

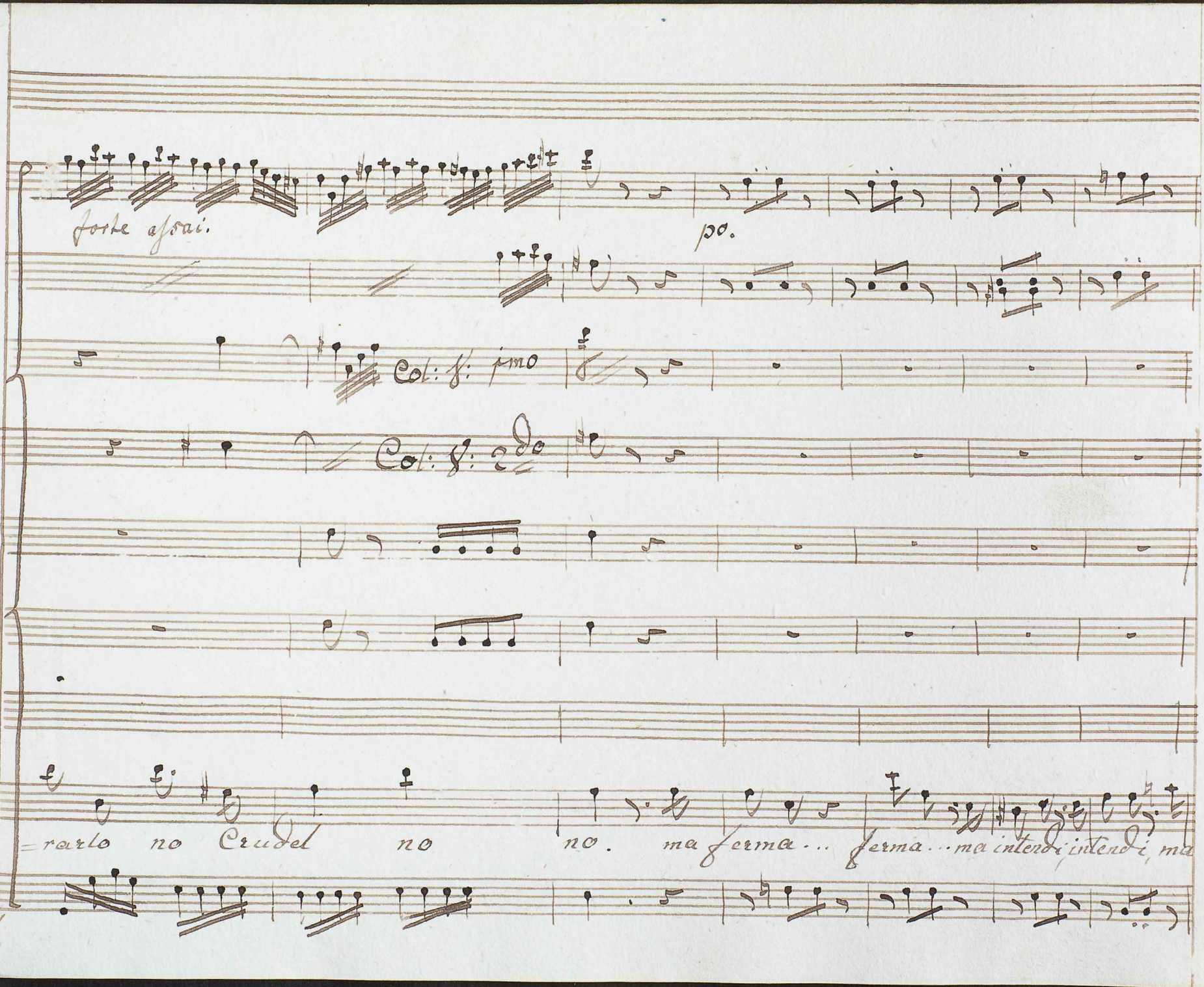
fr. po. fr. po. fr. po fr. po. fr. po. fr. po. un poco forz.

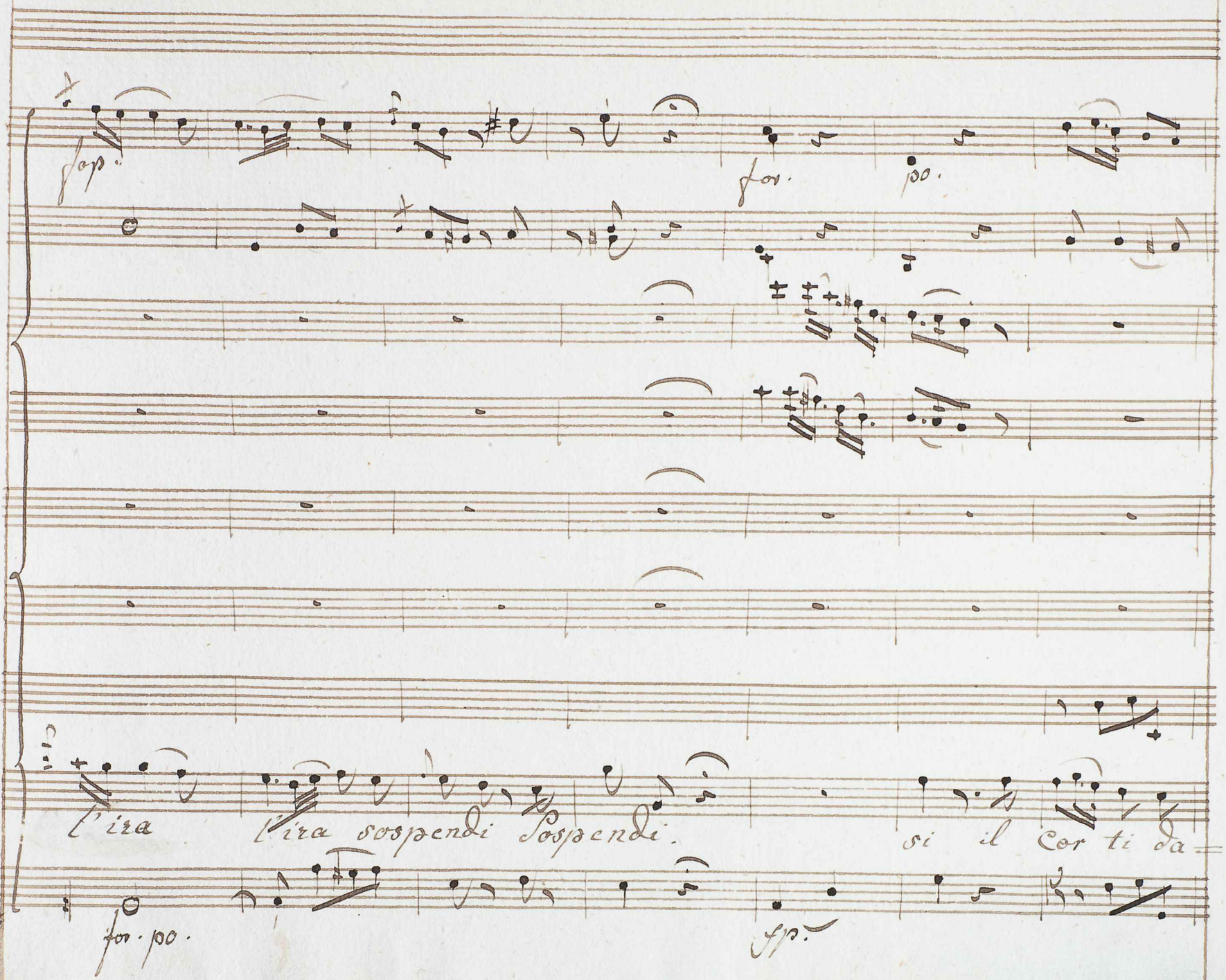
(a Lucio Vero)

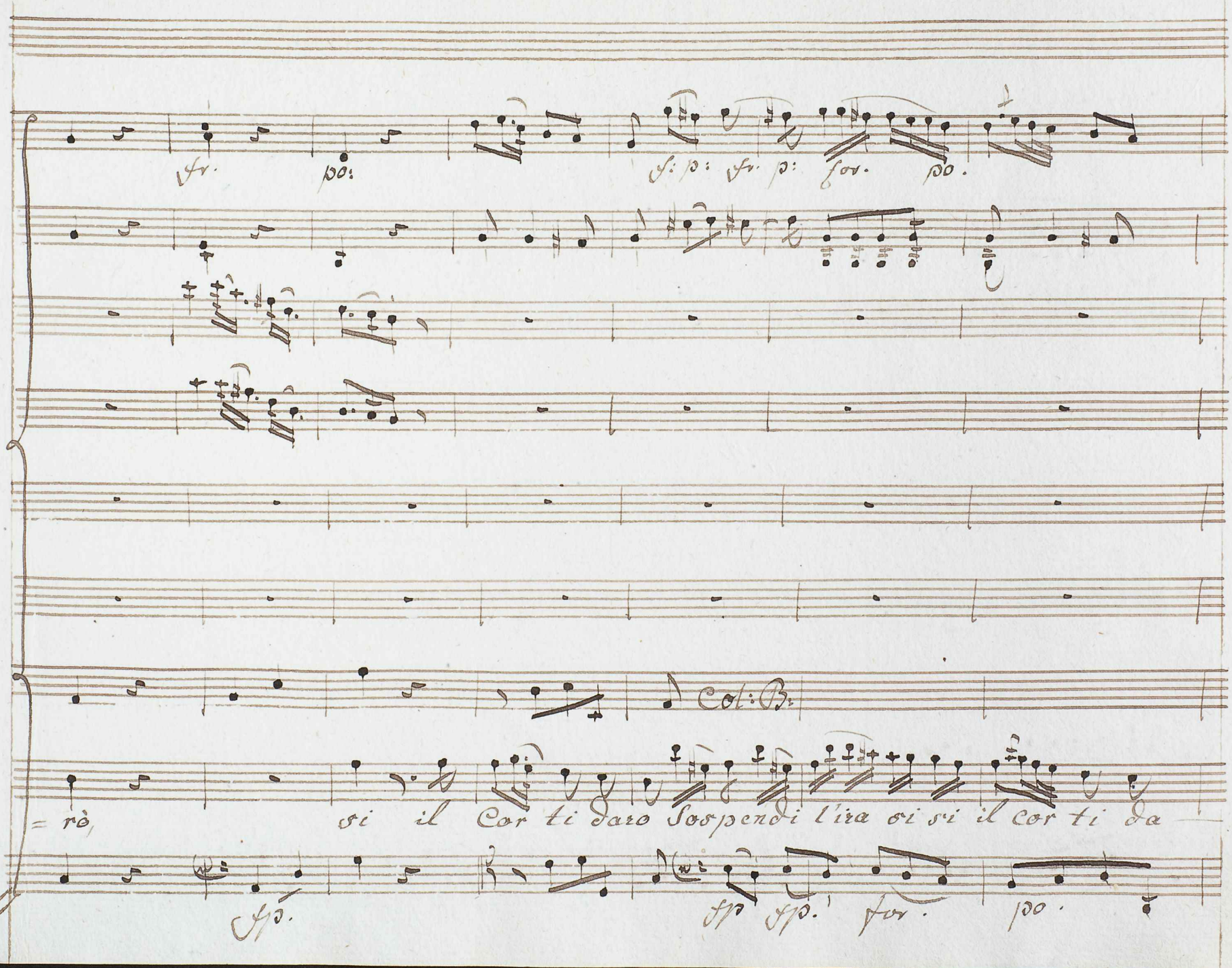
fida che parlo? Crudel non spe = rarlo no no non spe =

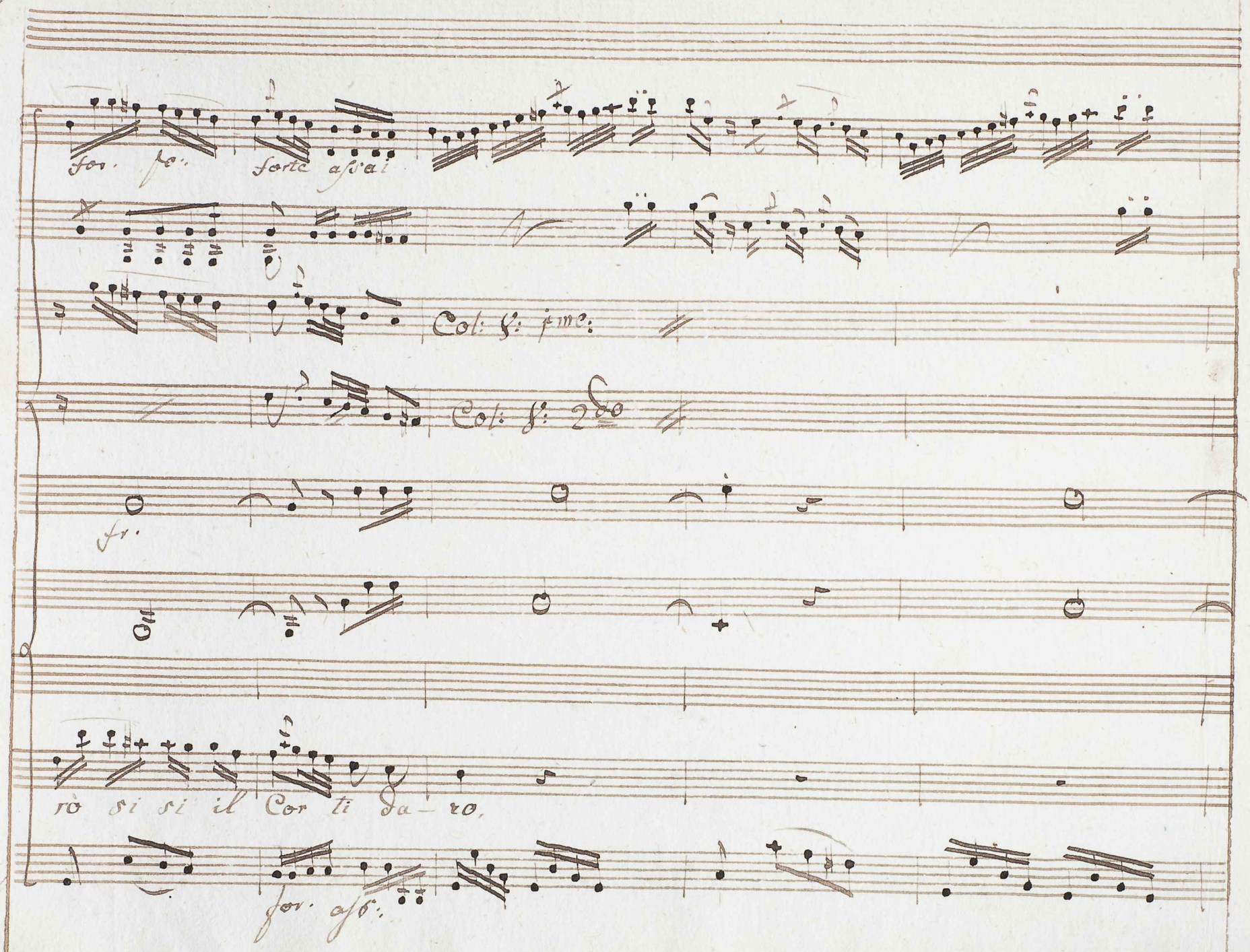
fp. fp. fp. fp. fp. un poco forz.




forte assai.
pp.
Col: f: mo
Col: f: do
=rarlo no Crudel no no. ma ferma... ferma... ma intendi intendi, ma


fap.
for. po.
l'ira
l'ira sospendi Sospendi.
si il cor ti da —
for. po.
fp.


Col: B:
= rò, si il Cor ti daro Sospendi l'ira oi si il cor ti da


For. fo:
forte assai
Col: V: prmo:
Col: V: 2do
fr.
rò si si il Cor ti da – ro,
for. oso:

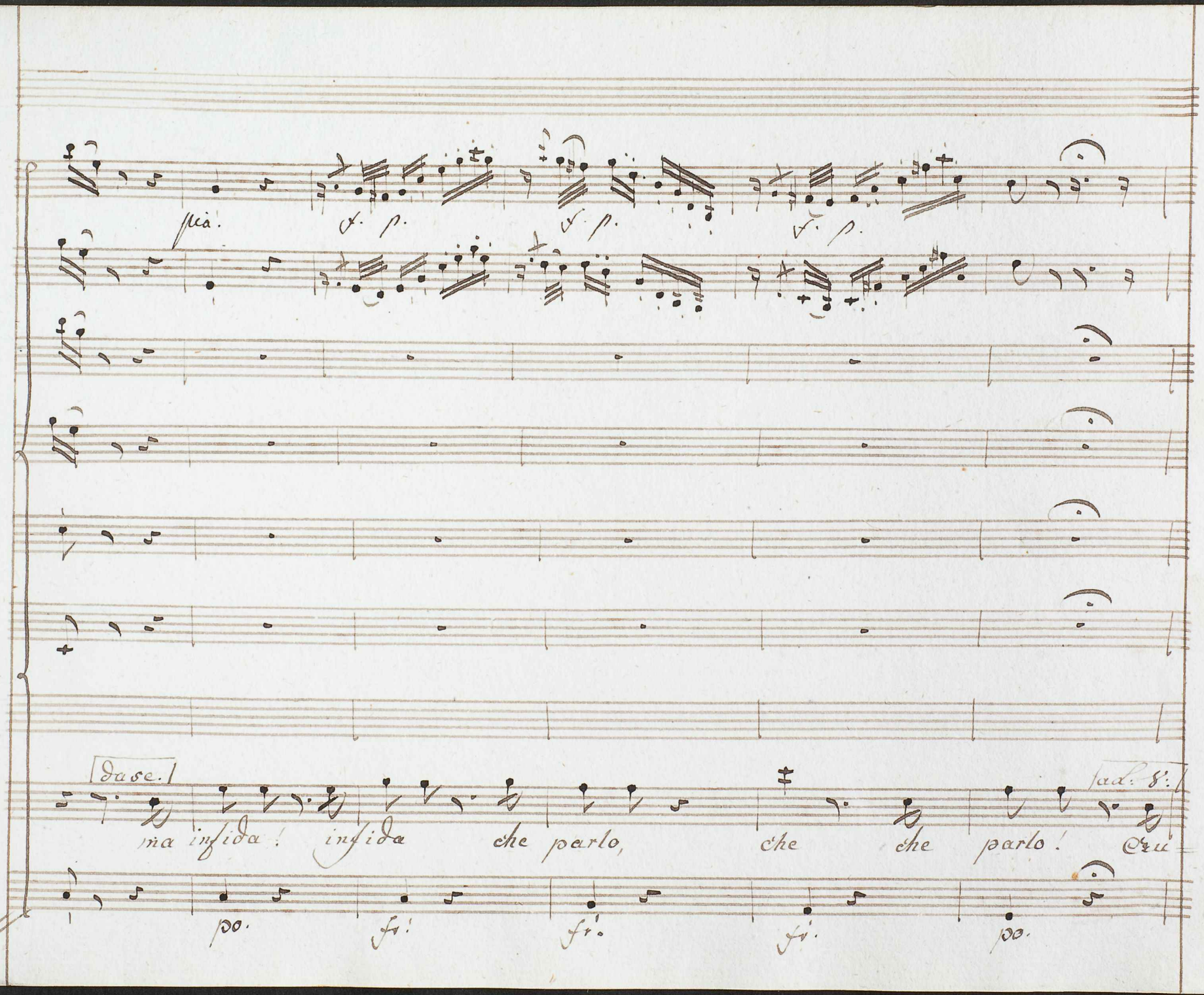
pia. f. p. f. p. f. p.

dase.

ma infida! infida che parlo, che che parlo! Cru

ad: 8:

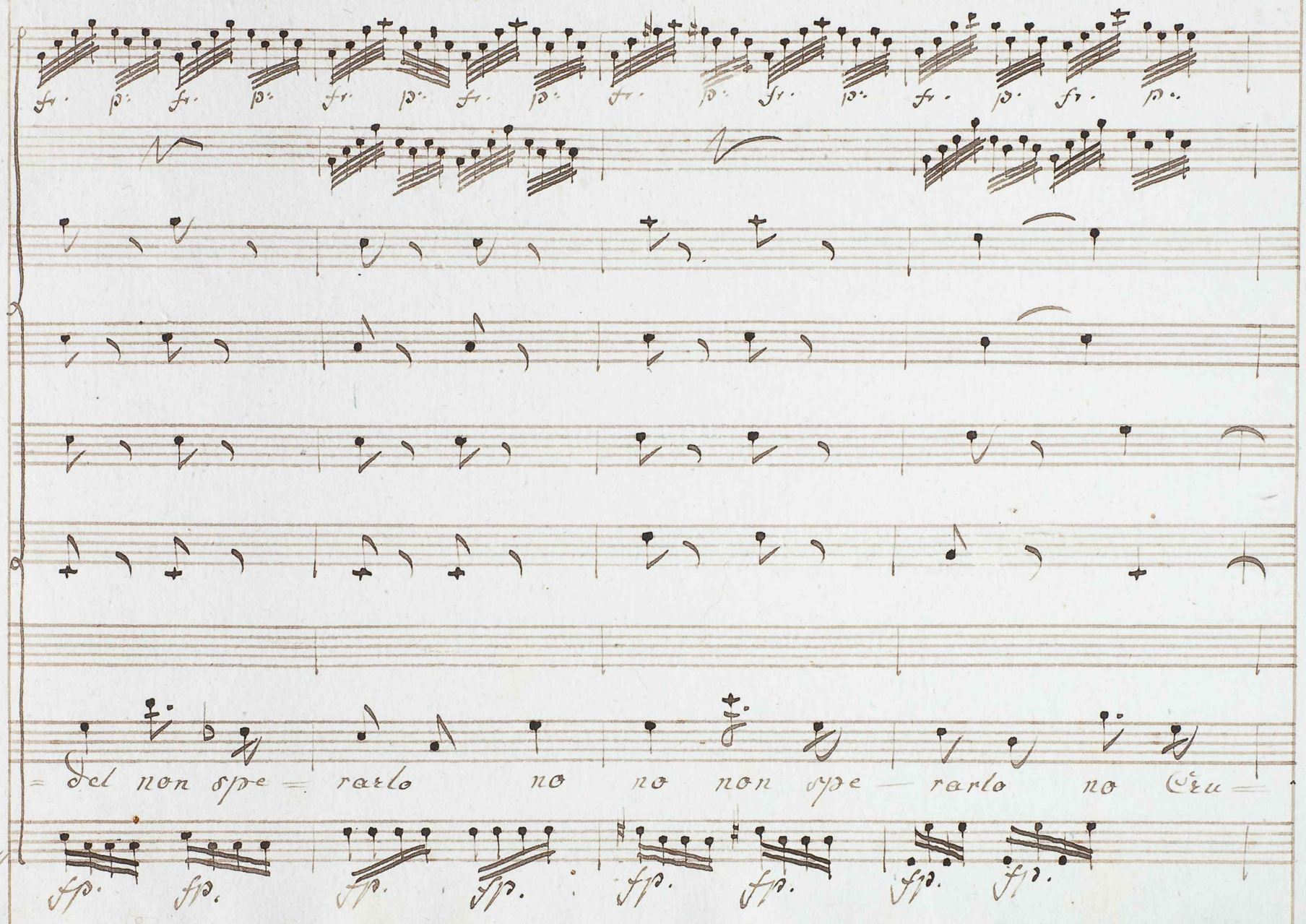
po. fr. fr. fr. po.

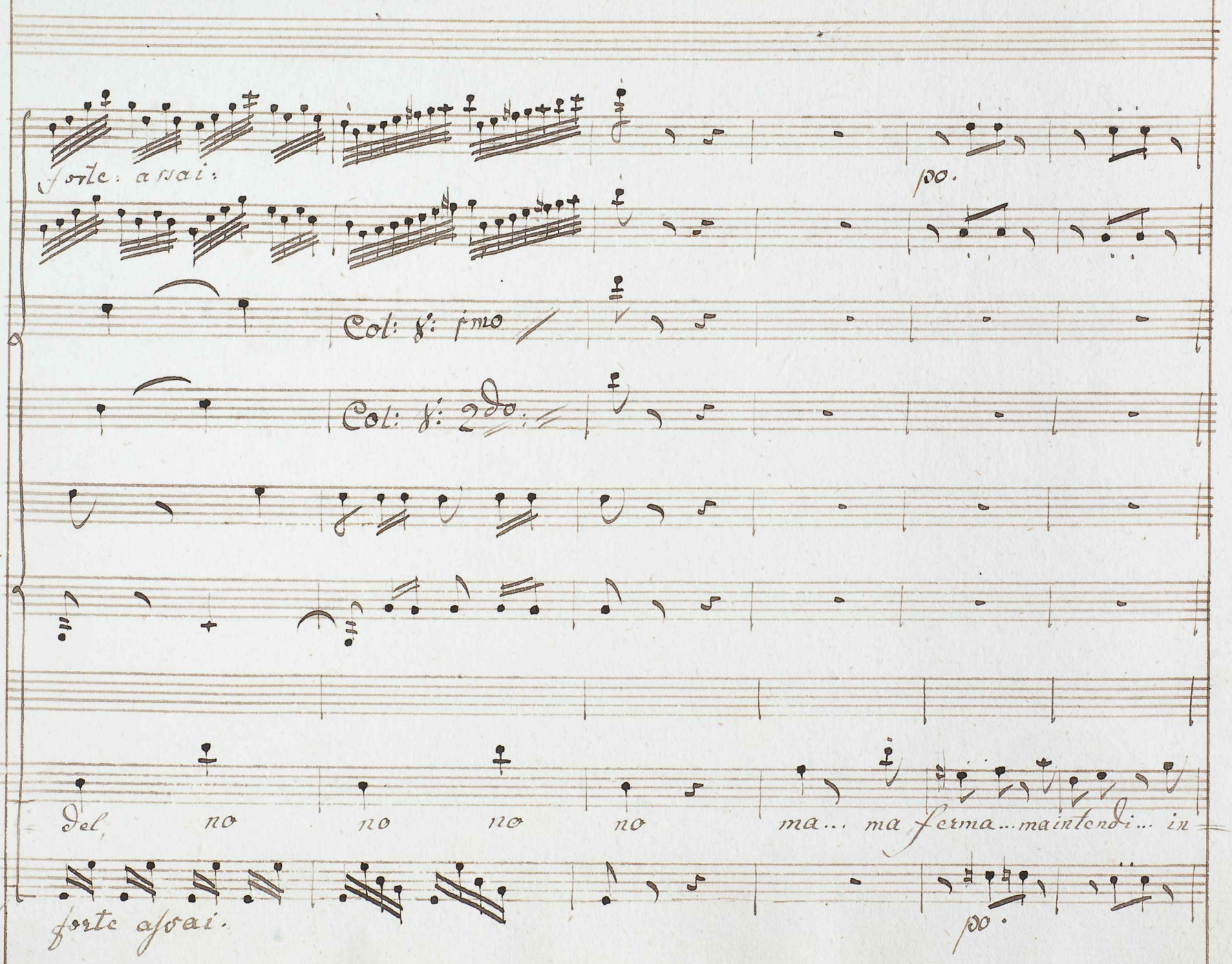


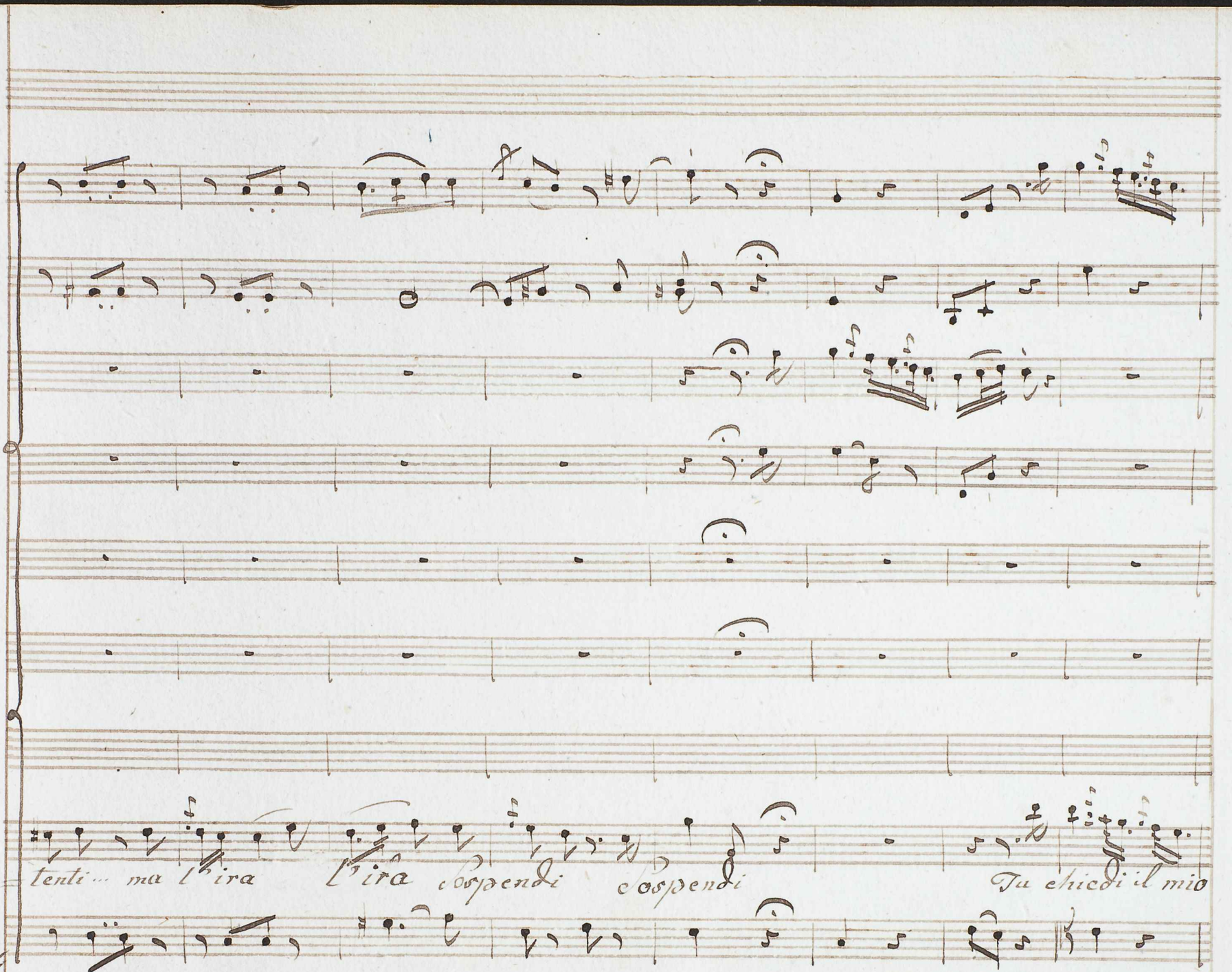
fr. p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p.

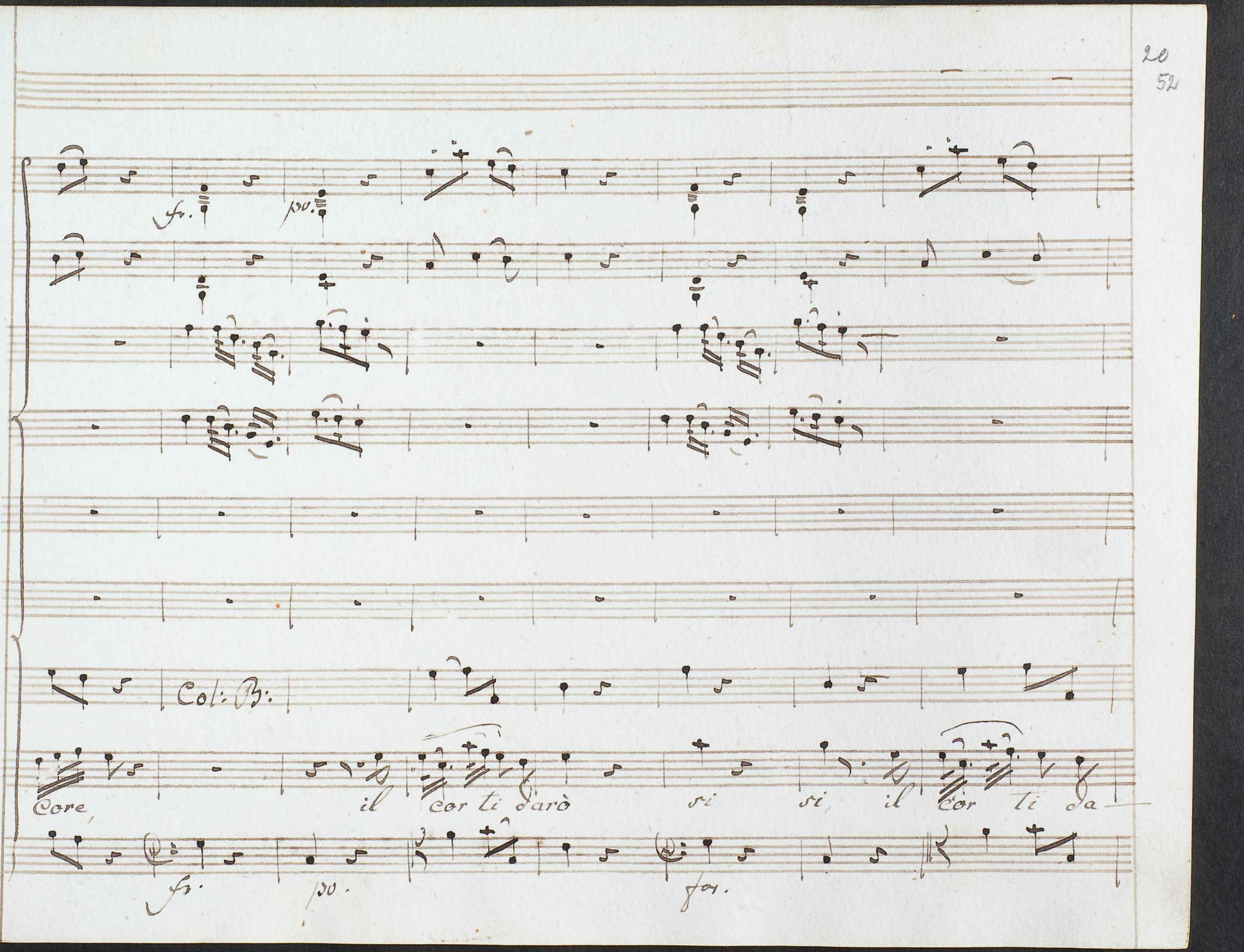
= del non spe = rarlo no no non spe — rarlo no Cru =

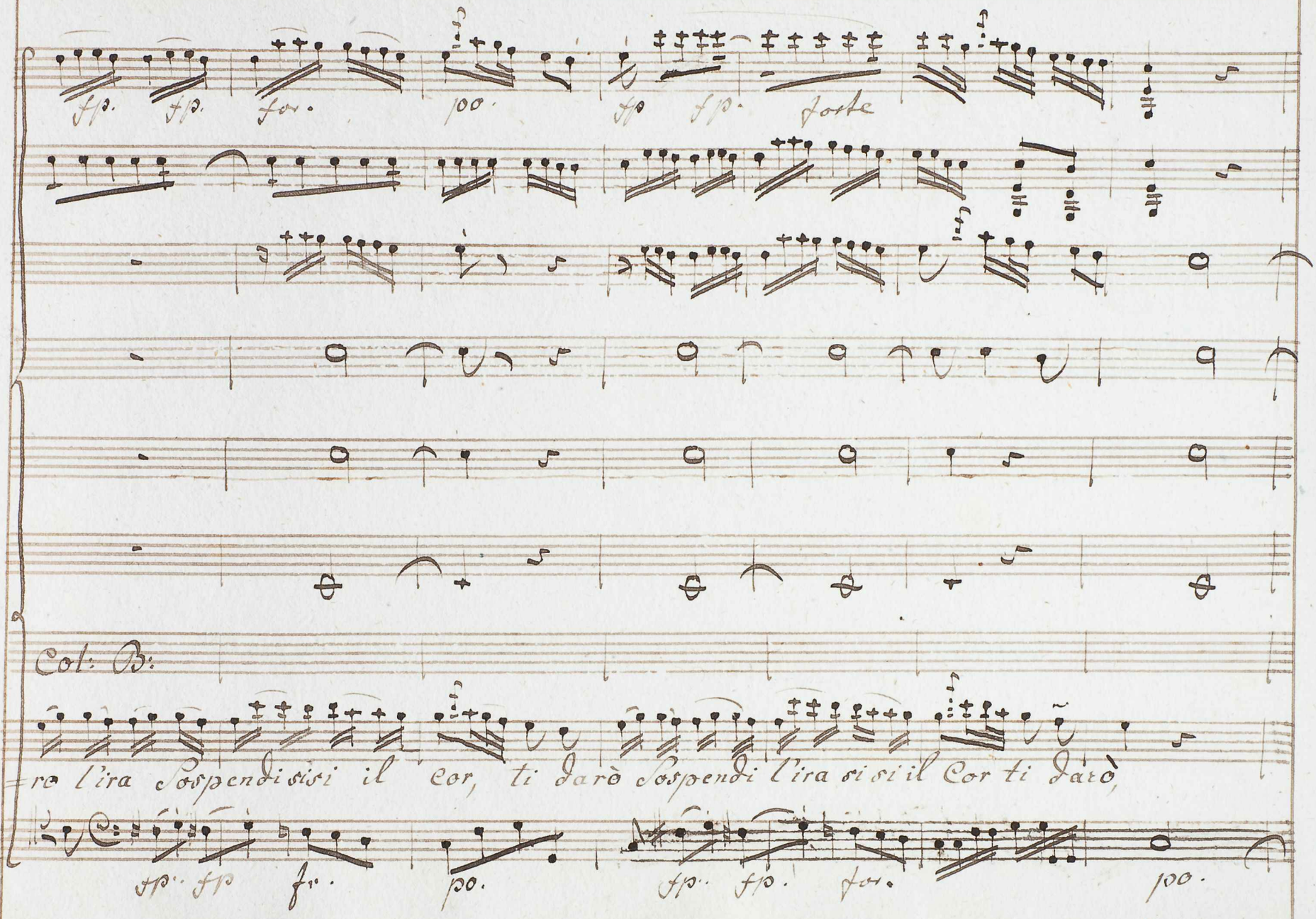
fp. fp. fp. fp. fp. fp. fp. fp.




forte. assai:
pp.
Col: 8: primo
Col: 8: 2do:
del, no no no no
ma... ma ferma... maintendi... in
forte assai.
pp.


tenti... ma l'ira
l'ira
sospendi
sospendi
Ta chiedi il mio

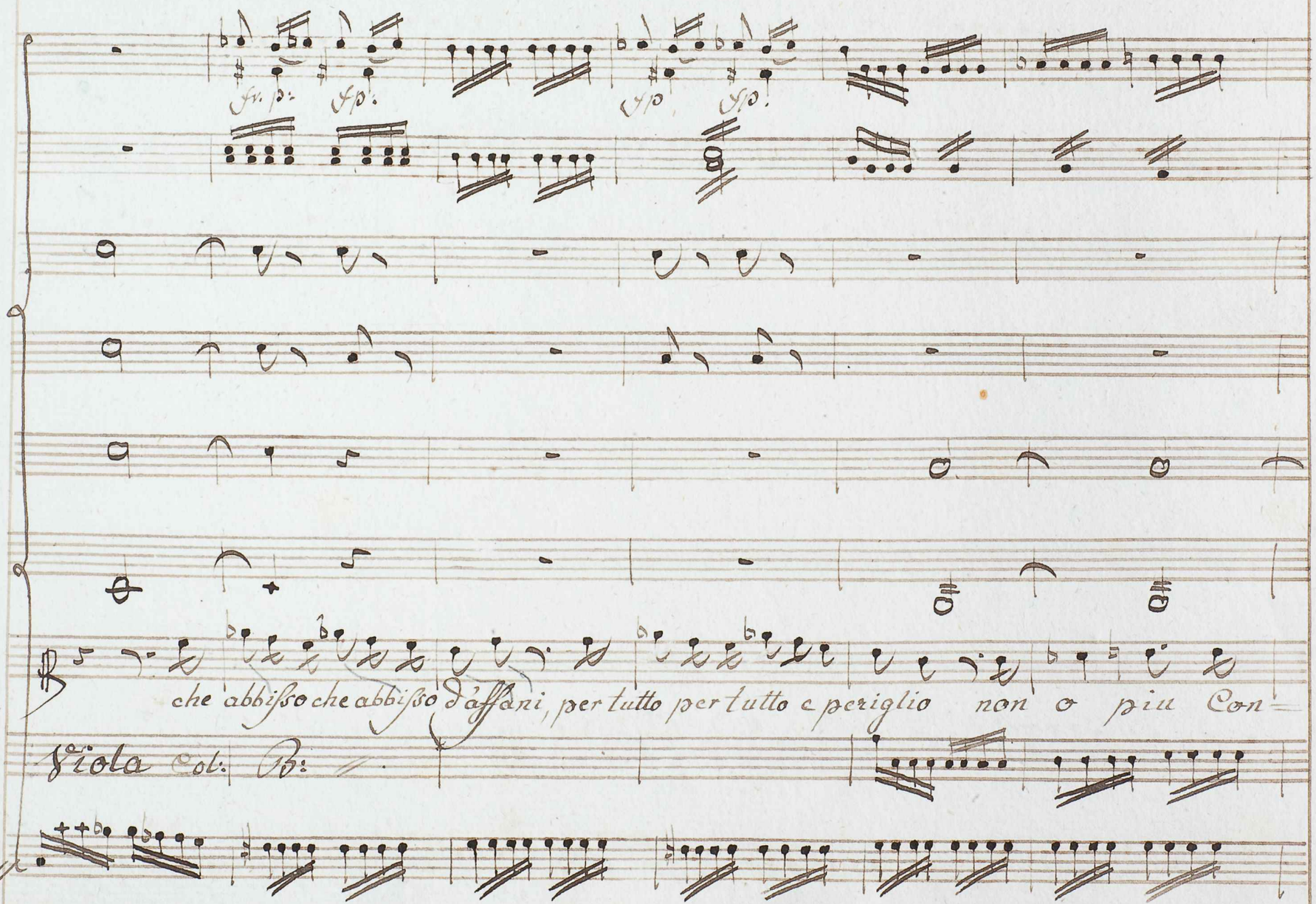

fz.
pp.
Col: B:
Core, il cor ti d'arò si si il cor ti da
fz.
pp.
for.

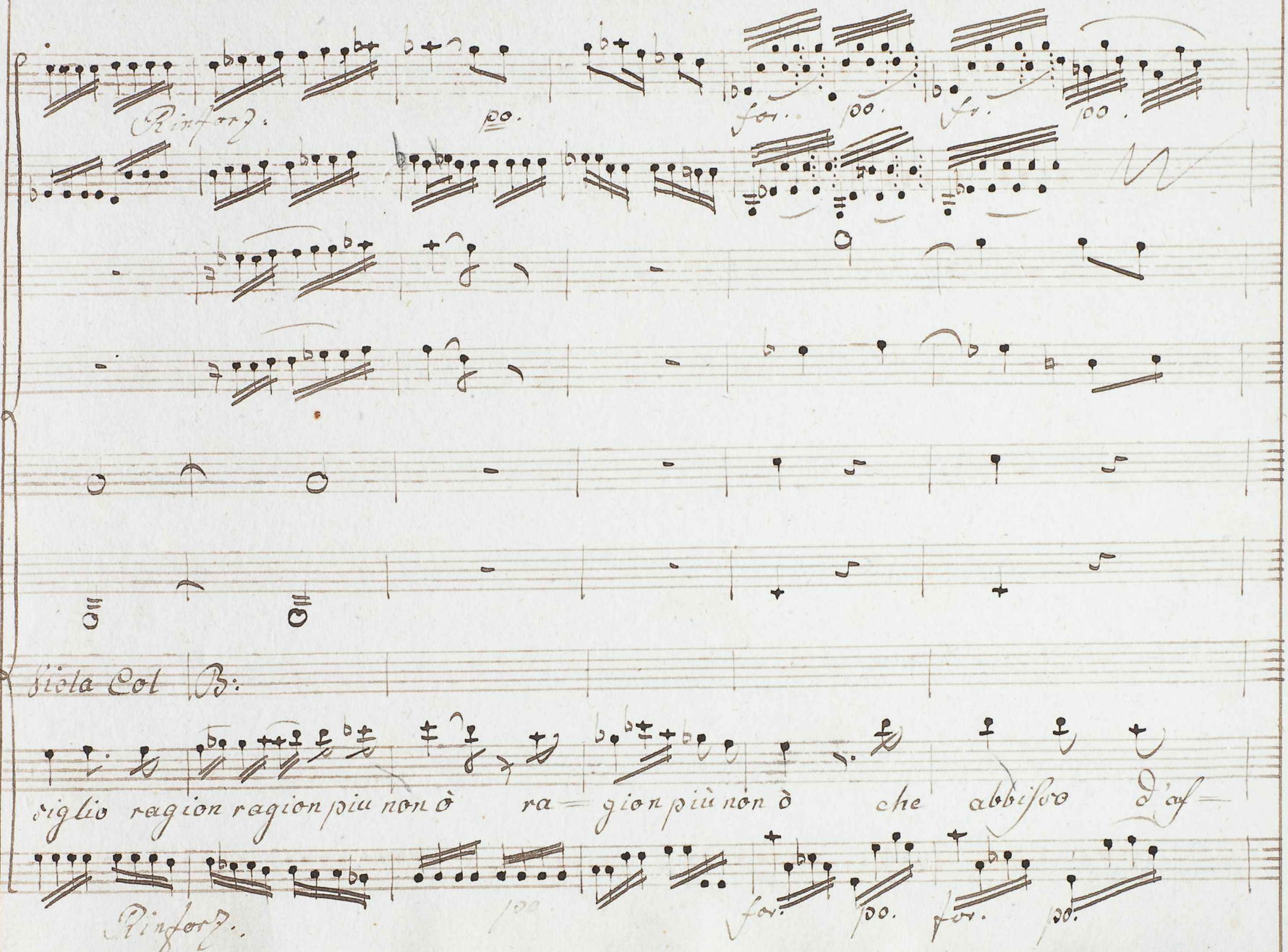

fp. fp. for. pp. fp fp. forte
Col: B:
re l'ira Sospendi sisi il cor, ti darò Sospendi l'ira si si il Cor ti darò,
fp. fp fz. pp. fp. fp. for. pp.

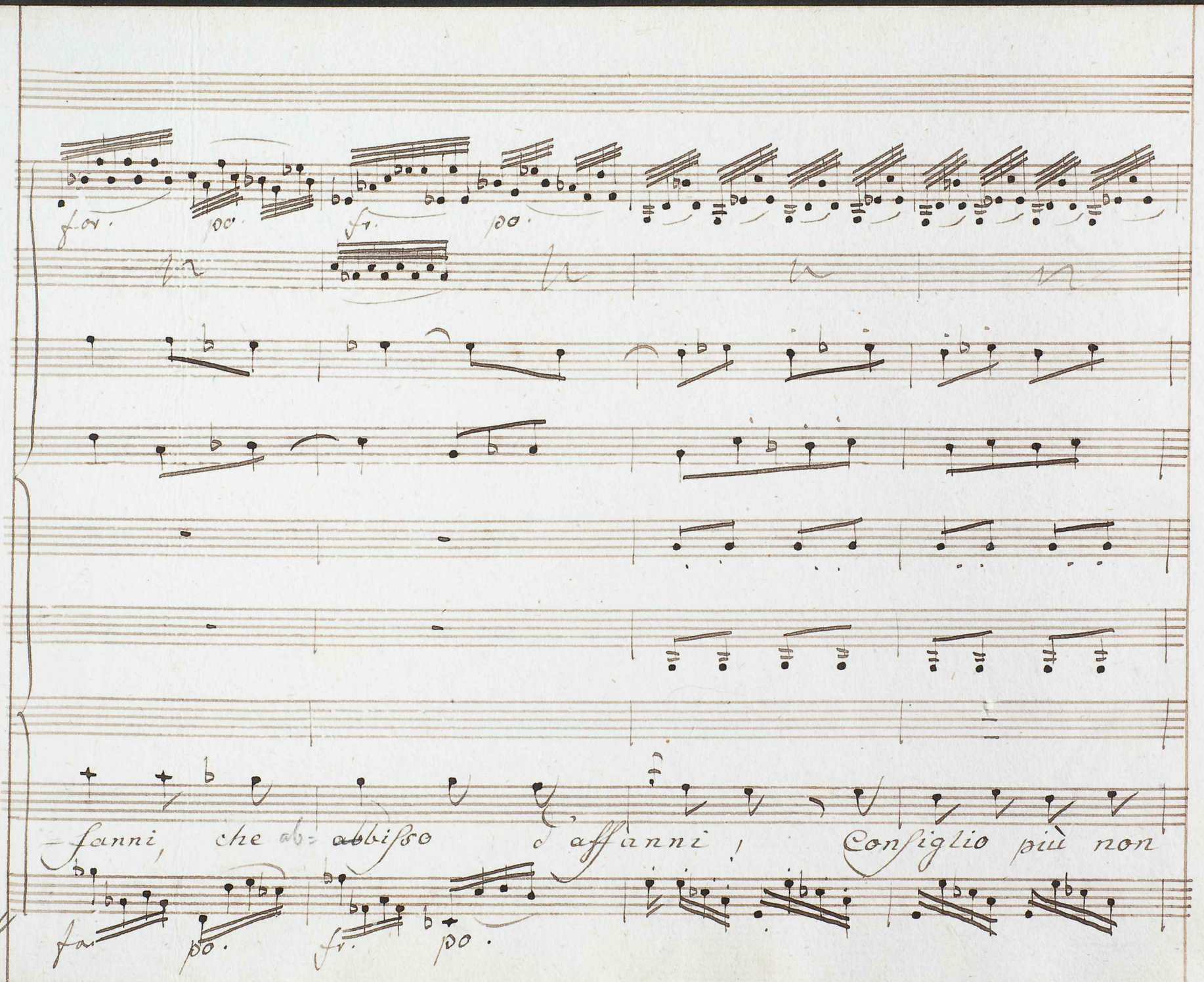
fr. p. fp. fp. fp.

che abbisso che abbisso d'affani, per tutto per tutto e periglio non o piu Con=

Viola Col: B:




Rinforz.
pp.
for.
pp.
for.
pp.
Viola Col B:
figlio ragion ragion più non ò ra — gion più non ò che abbisso d'af —
Rinforz.
pp
for.
pp.
for.
pp.


fanni, che ab= abbisso d'affanni! Consiglio più non

for. ass.

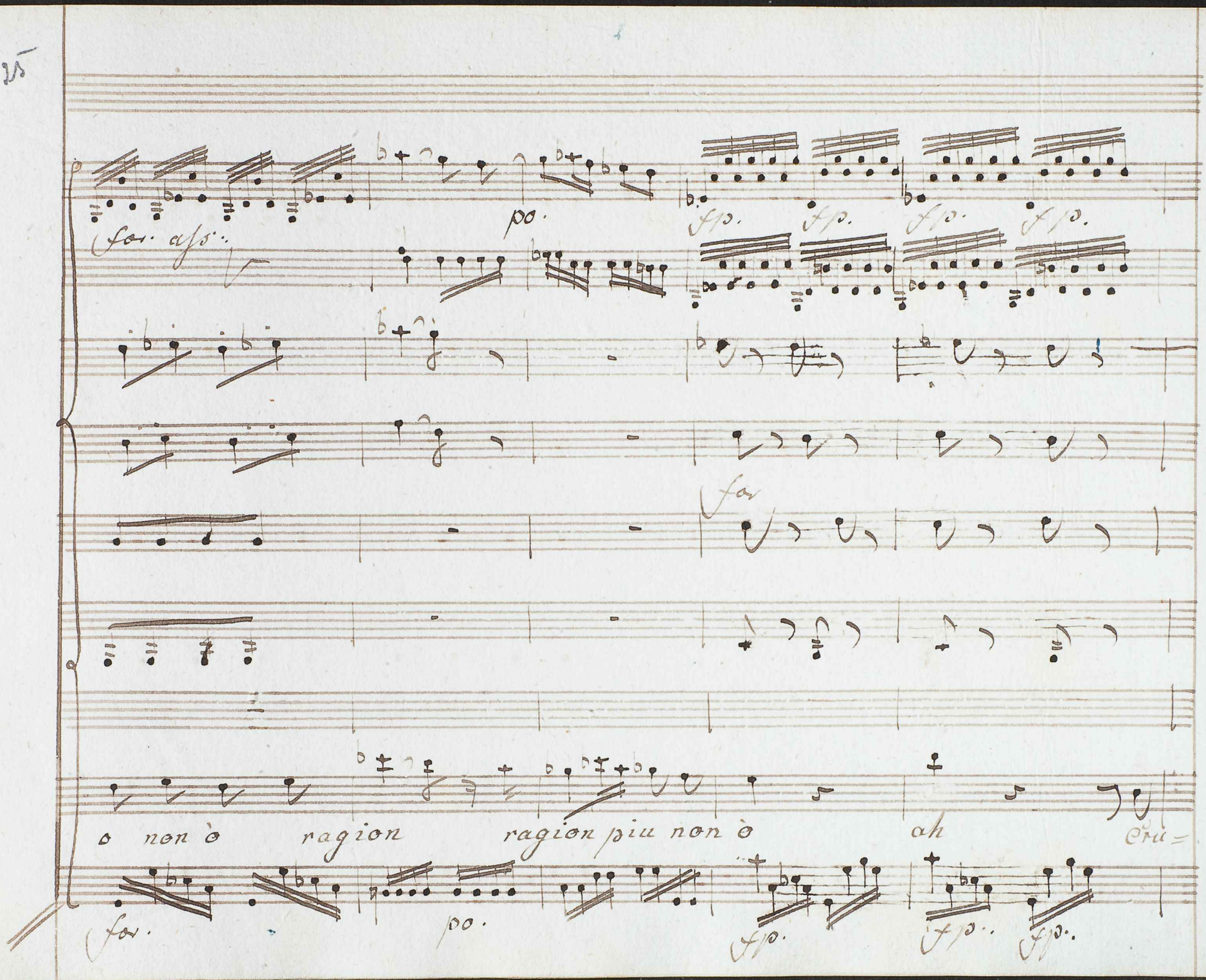
po.

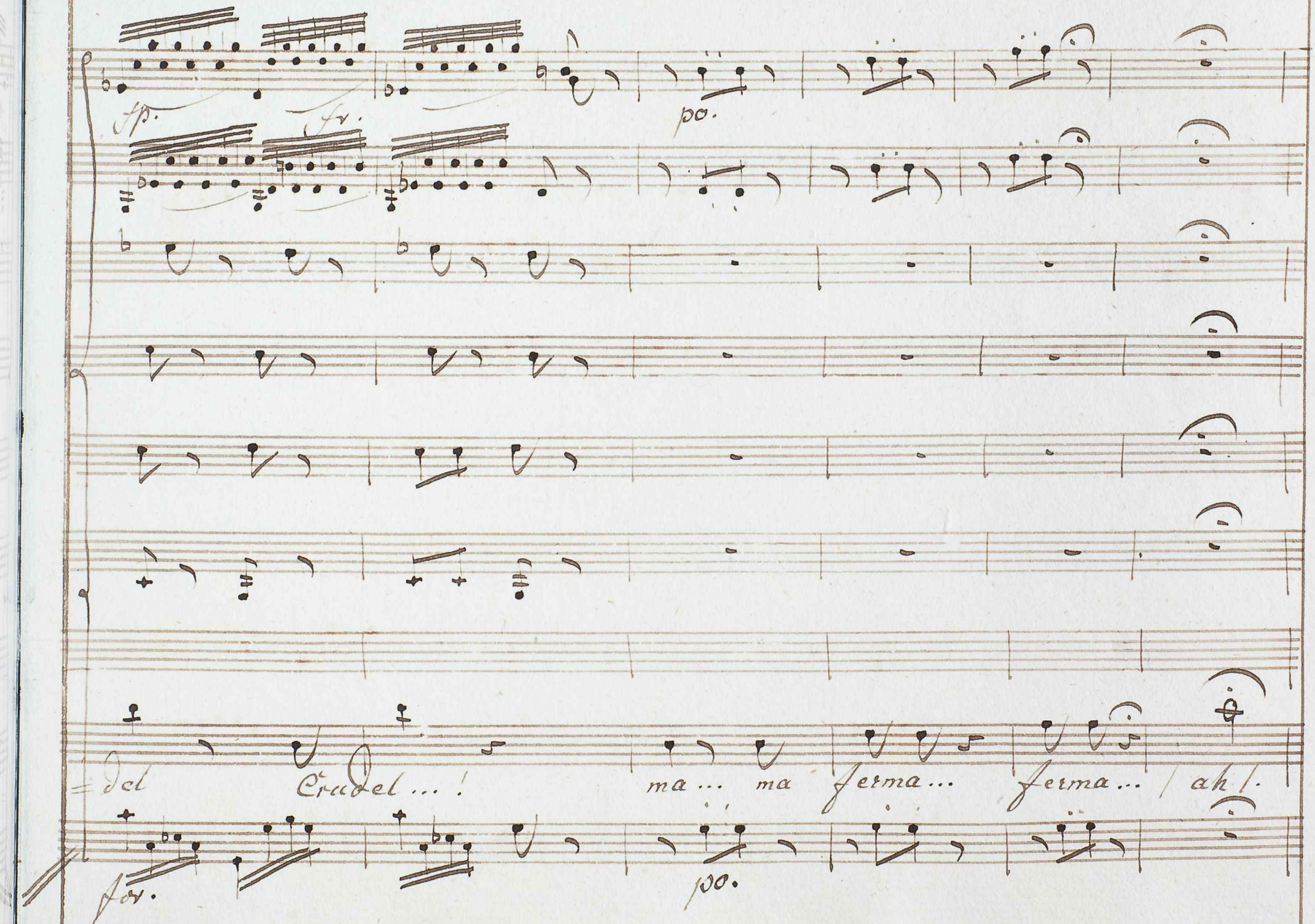
fp. fp. fp. fp.

for

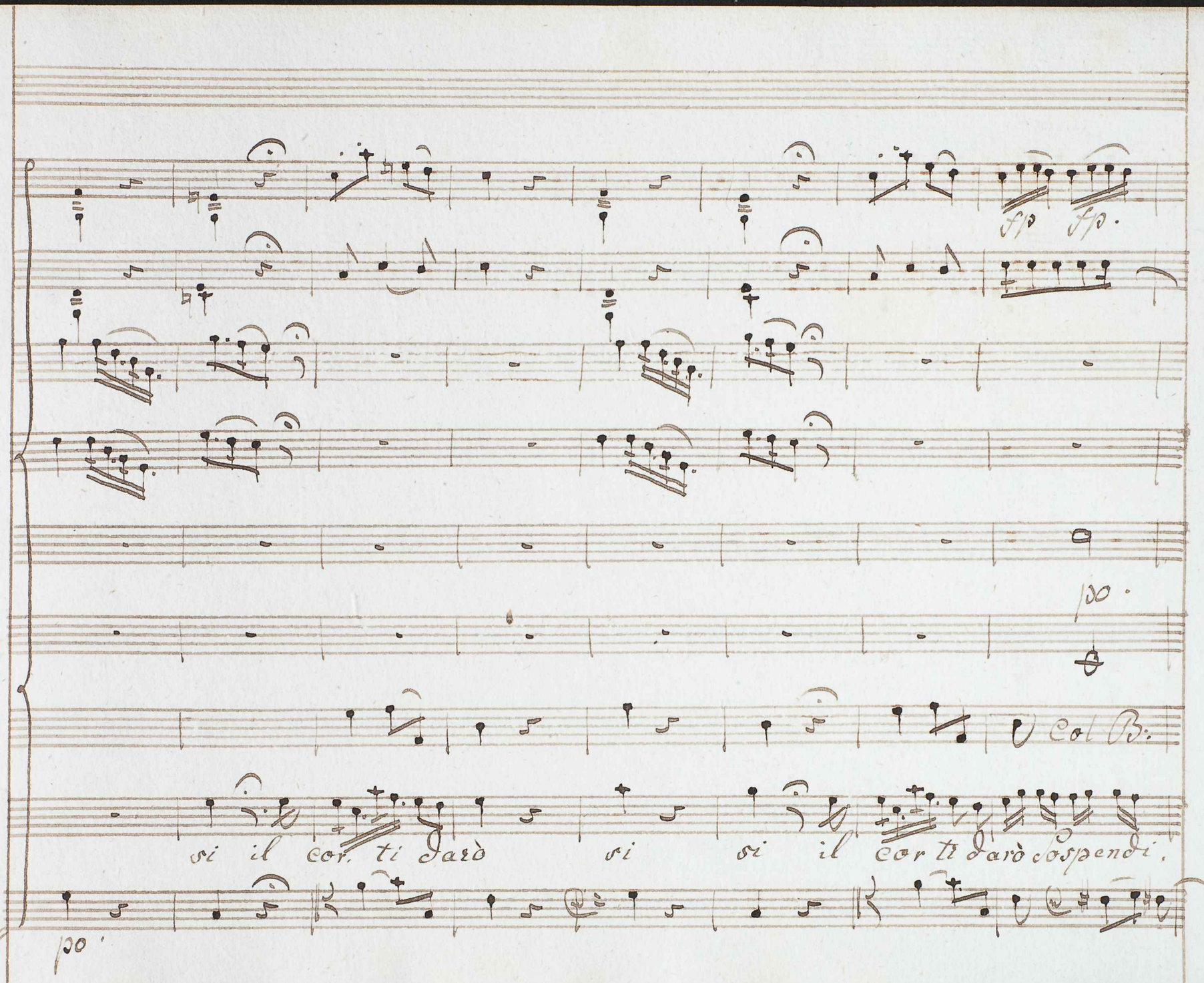
o non ò ragion ragion piu non ò ah Cru=

for. po. fp. fp. fp.





Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

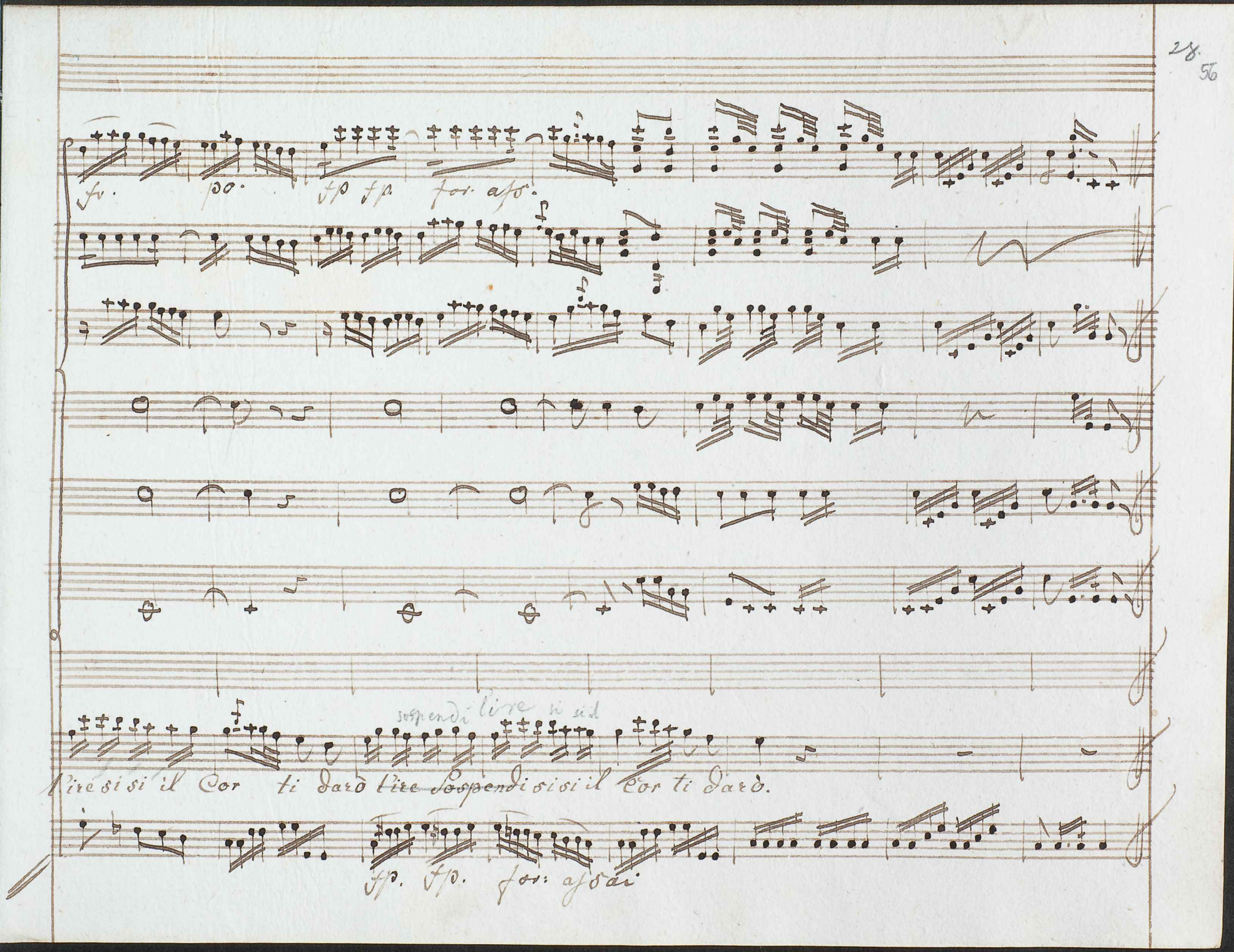

fp fp.
p.
Col B.
si il cor. ti darò si si il cor ti darò sospendi.
p.

fo. po. fp fp. for. ass.

sospendi l'ire si si il

l'ire si si il Cor ti darò l'ire Sospendi si si il Cor ti darò.

fp. fp. for: assai



Scena V.

Lucio Vero, ed Aniceto.

Lucio Vero.

Seguilà: ed il suo Core meglio il labbro ti scopra.

indi a Lucilla torna, e dille che pensi con Flavio in questo dì da

Aniceto.

nostri lidi dispiegarle vele, darò del Cenno Esecutor fe-

parte.

dele

Scena VI:

Violini.

Viola

Lucio Vero:

Andantino:

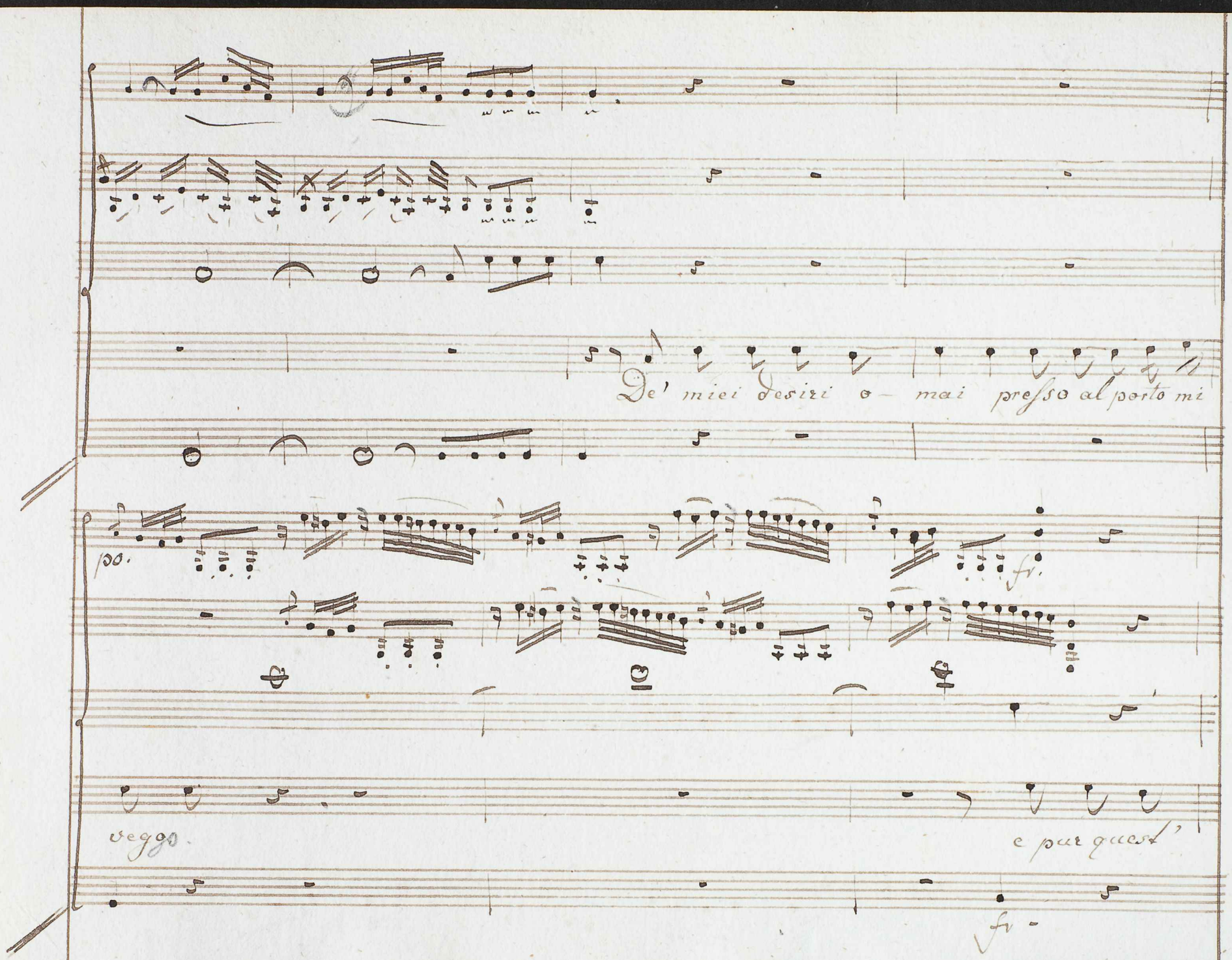
po.

for.

po.

for.

po.


De' miei desiri o — mai presso al porto mi
pp.
fr.
vegga.
e pur quest'
fr.

fp. pp.

alma Sperar non sa, La Sospirata Calma

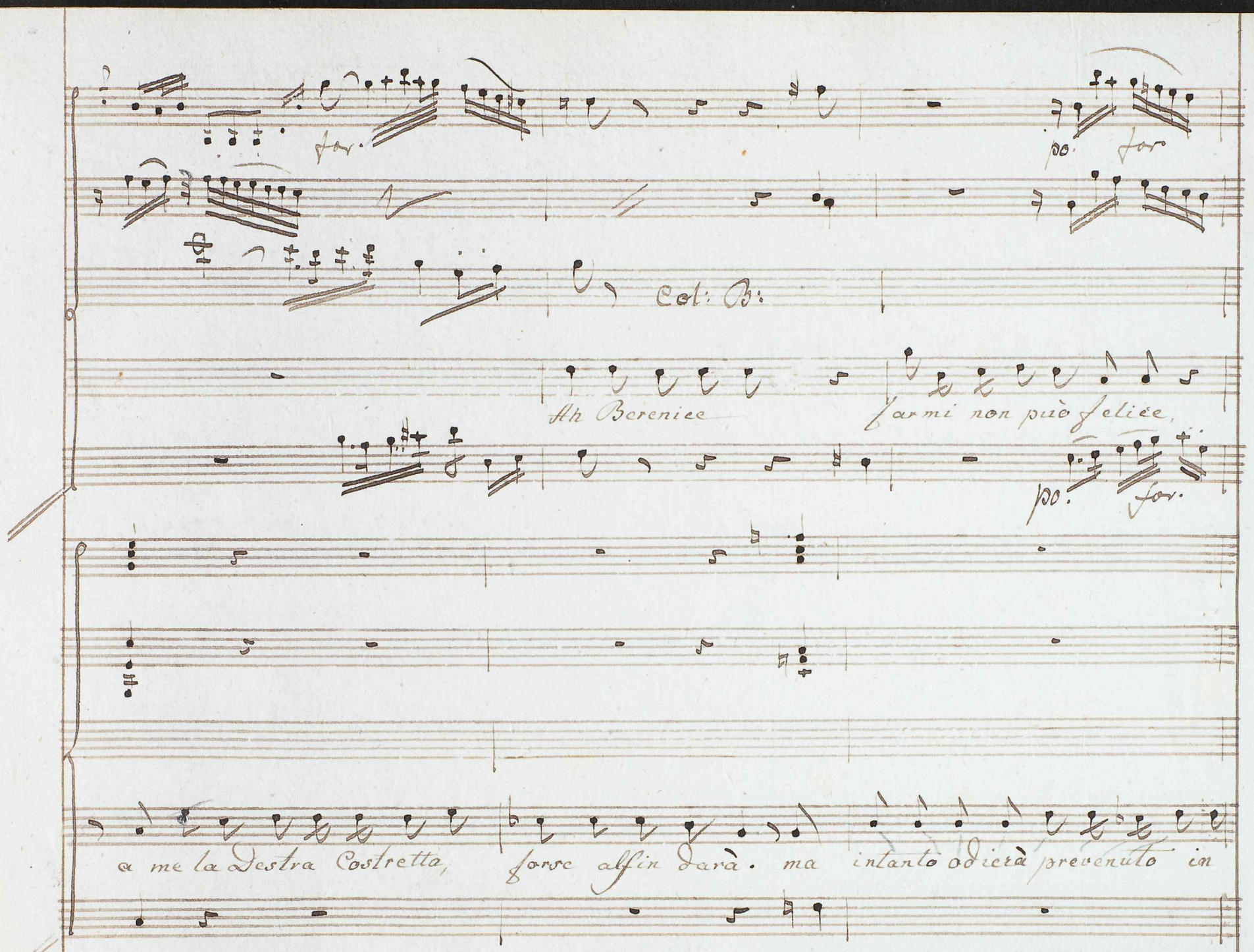
fp. pp.

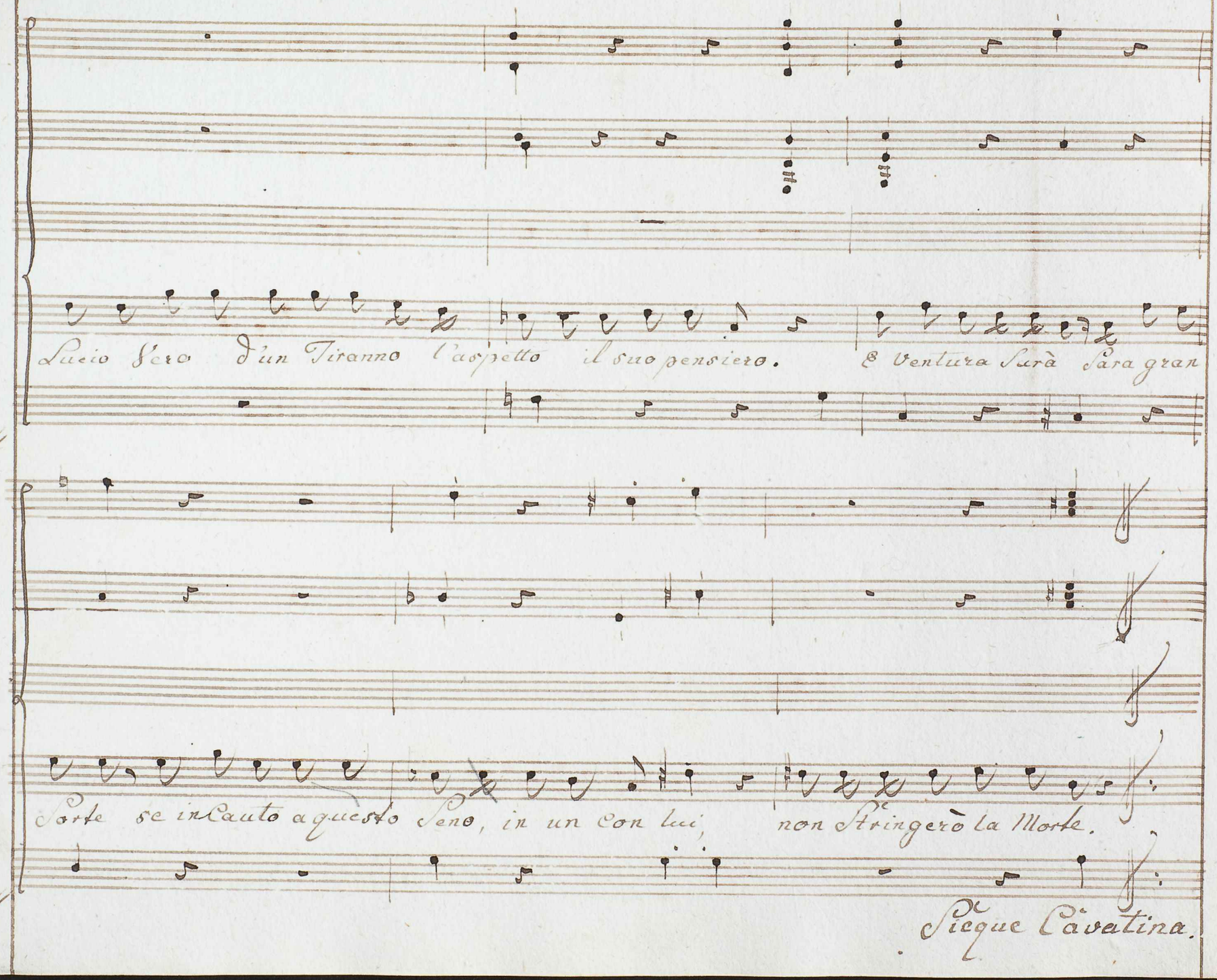
pp. pp.

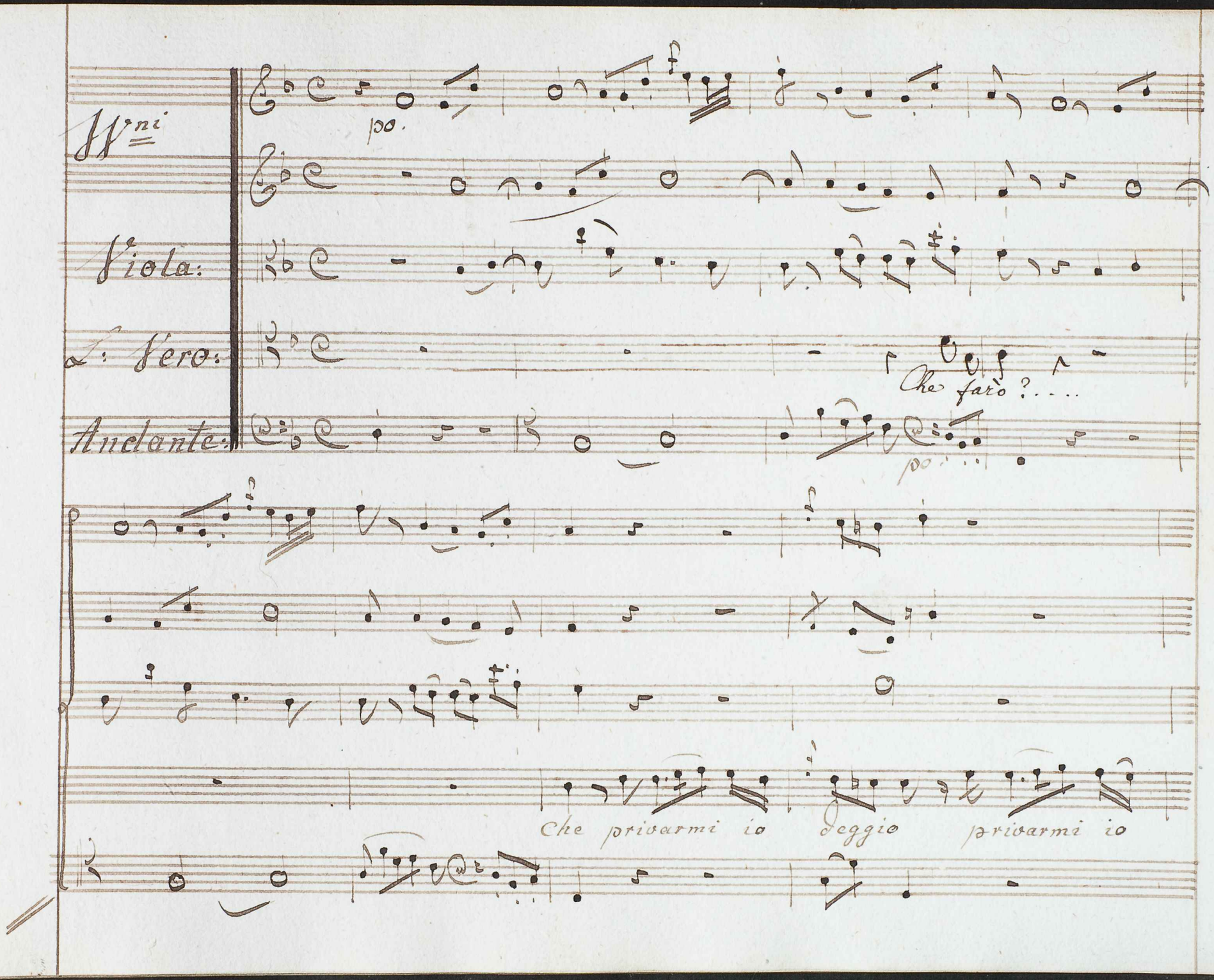
Col: B:

che sarà donde viene l'importuno timore ?

p.


for.
po. for
Col: B:
Ah Berenice
parmi non può felice,
po. for.
a me la Destra Costretta,
forse alfin darà. ma intanto oddio prevenuto in


Lucio Sero d'un Tiranno l'aspetto il suo pensiero. E Ventura Surà Sara gran
Sorte se incauto a questo Seno, in un con lui, non Stringerò la Morte.
Segue Cavatina.

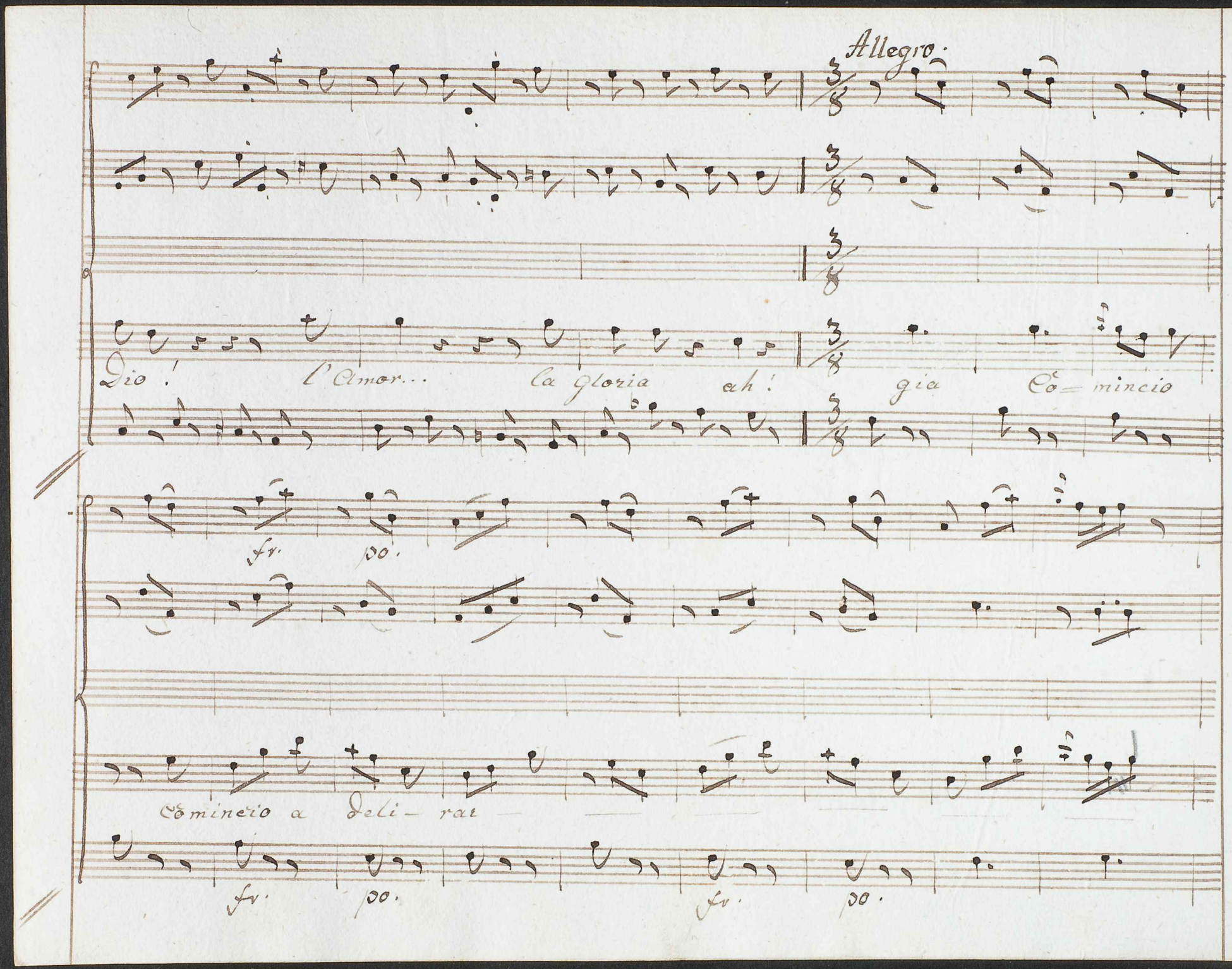

Vni
po.
Viola:
L: Vero:
Che farò?....
Andante:
po.
Che privarmi io deggio privarmi io

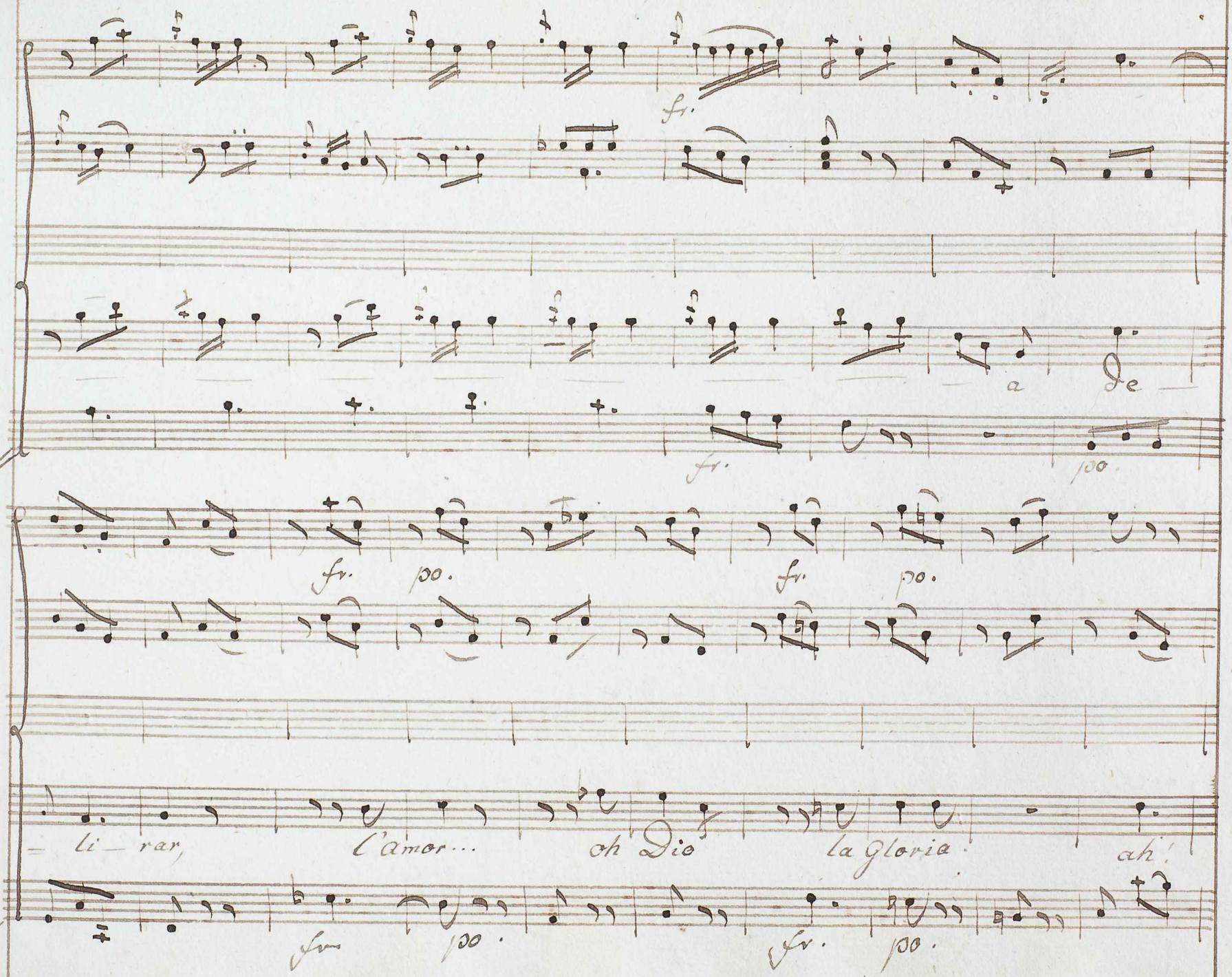
Col: B.

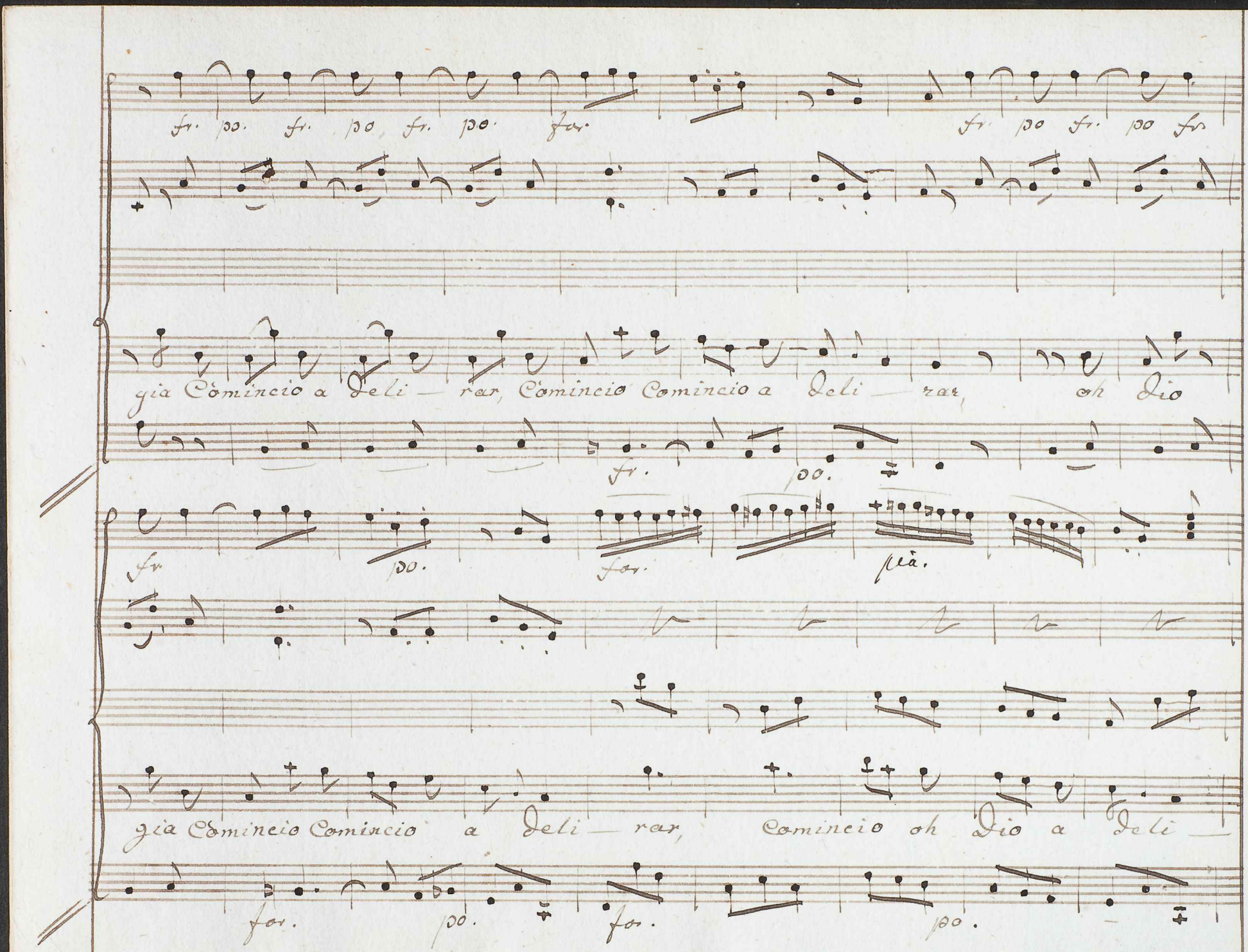
Deggio del mio ben del mio ben dell'Idol mio dell'Idol mio,

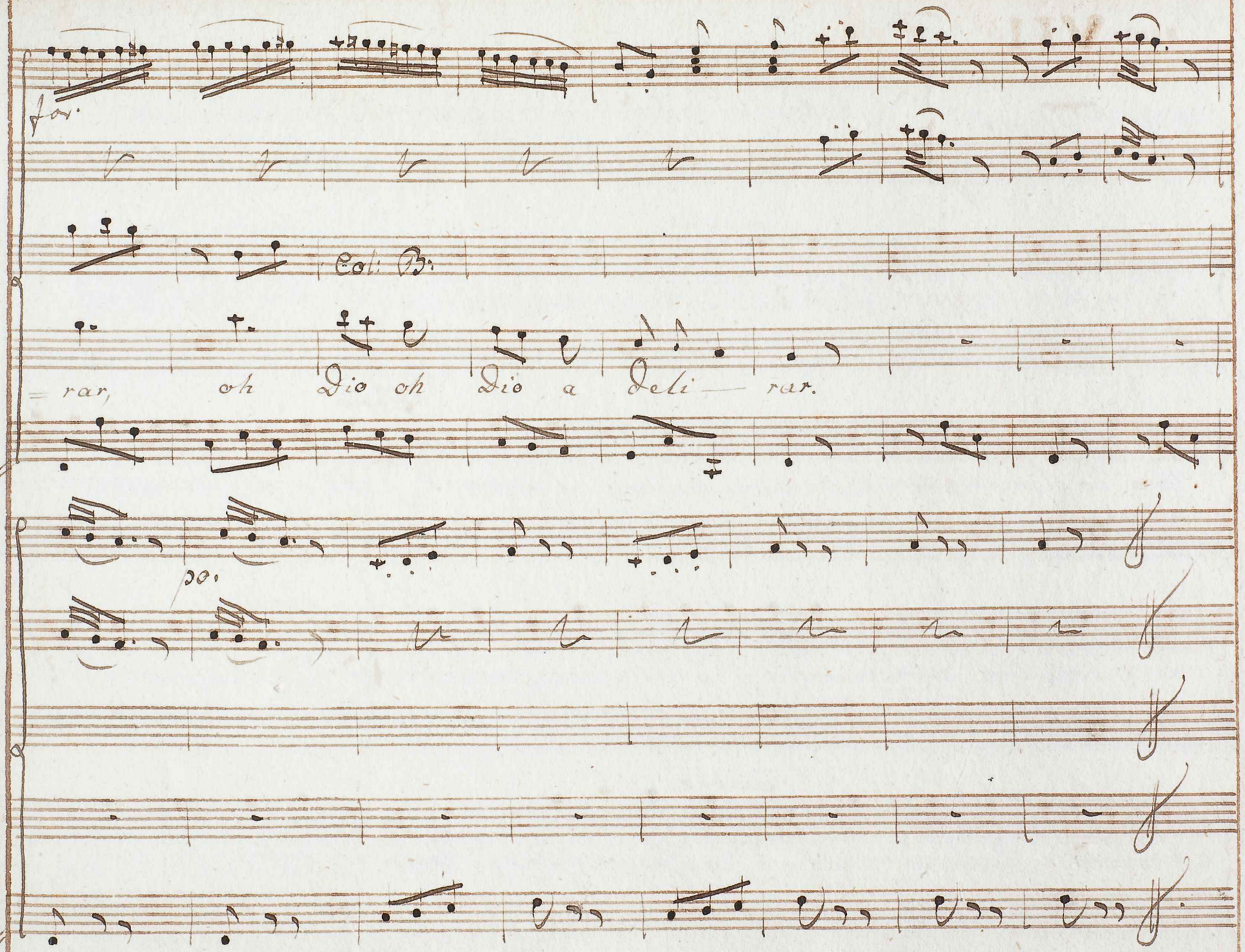
Col: B.

ma l'amar... la gloria... oh Dio! oh


Allegro.
Dio! l'Amor... la gloria ah! gia Co= mincio
fr. po.
Comincio a deli- rar
fr. po. fr. po.


fr.
a de
fr. pp.
fr. pp.
fr. pp.
li — rar, l'amor... oh Dio la gloria ah!
fr. pp.
fr. pp.


fr. pp. fr. pp. fr. pp. for. fr. pp fr. pp for.
già Cominciò a Deli — rar, Cominciò Cominciò a Deli — rar, oh Dio
fr. pp.
fr pp. for. più.
già Cominciò Cominciò a Deli — rar, Cominciò oh Dio a Deli —
for. pp. for. pp.


for.
Col: B.
= rar, oh Dio oh Dio a Deli — rar.
pp.

Scena VII.

Lucilla, e Flavio.

Flavio

E Aniceto parlò? Lucio l'impose? D'un Cesare alla

Lucilla.

figlia sì oltraggioso rifiuto? / Augusto vuole ch'alle rive del Tebro

Flavio.

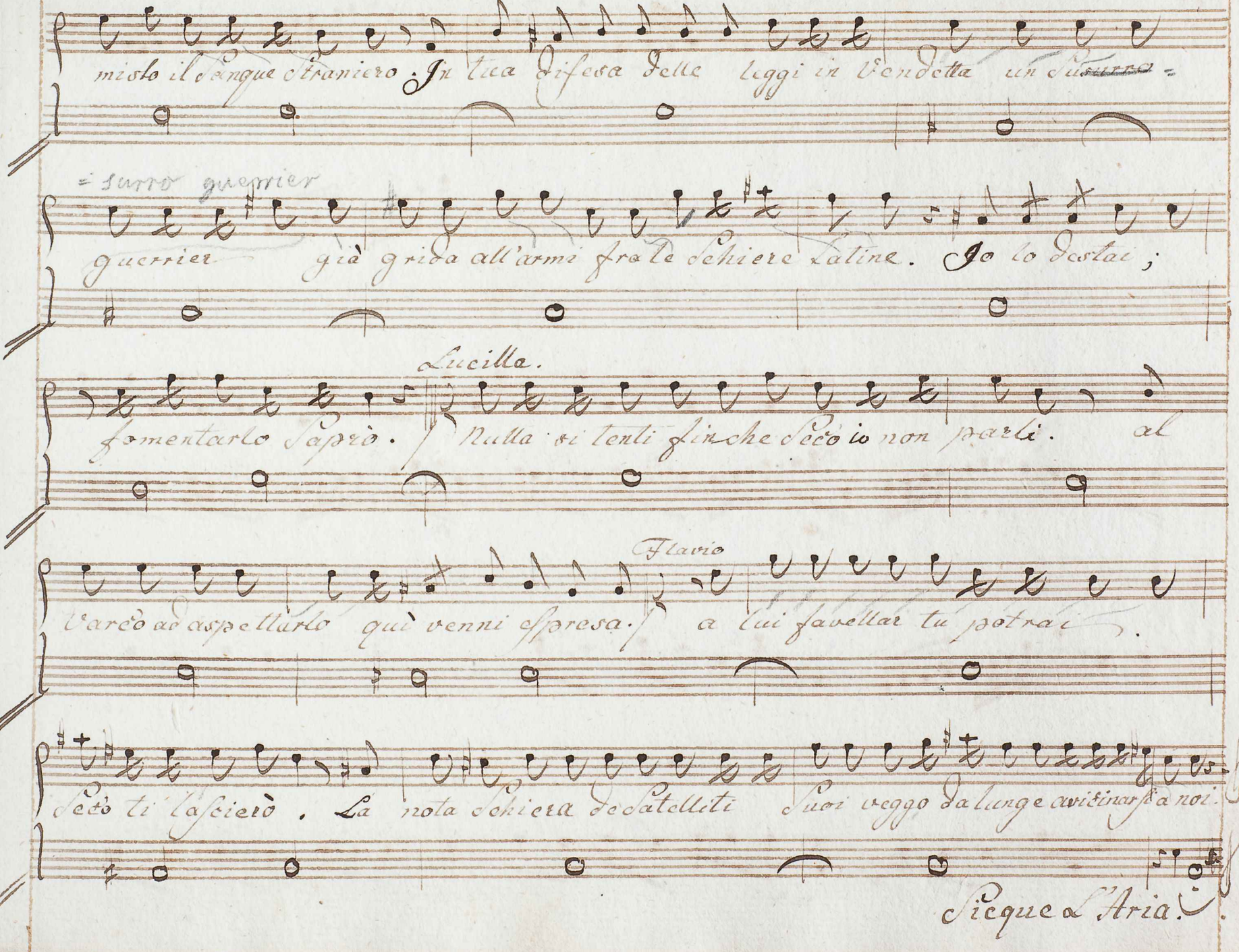
torno io faccia ritorno pria che tramonti il giorno. / Ah l'infedele impunito non

Lucilla.

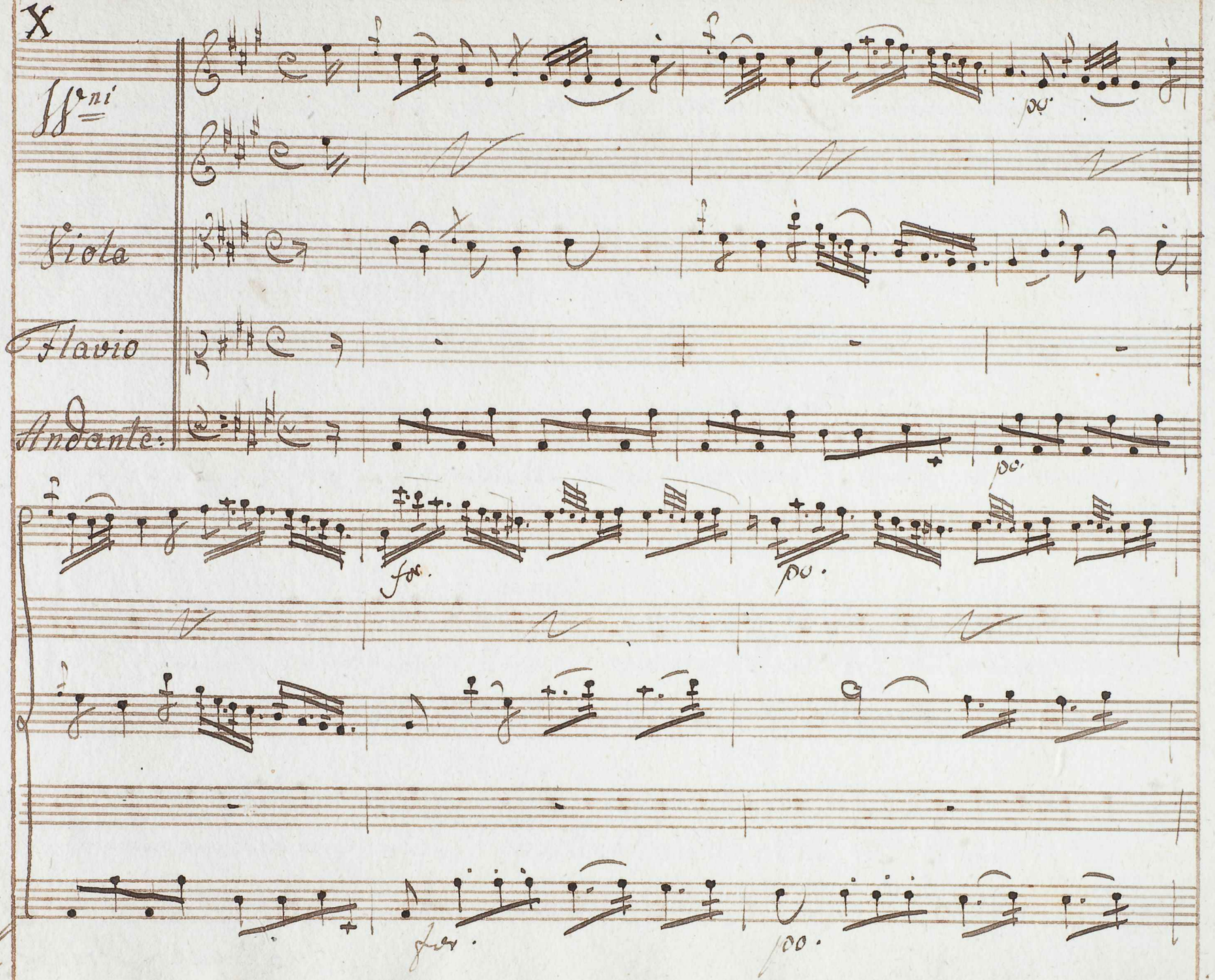
via. colla tua destra anche il Cesareo trono perder dovrà. / Che importa?

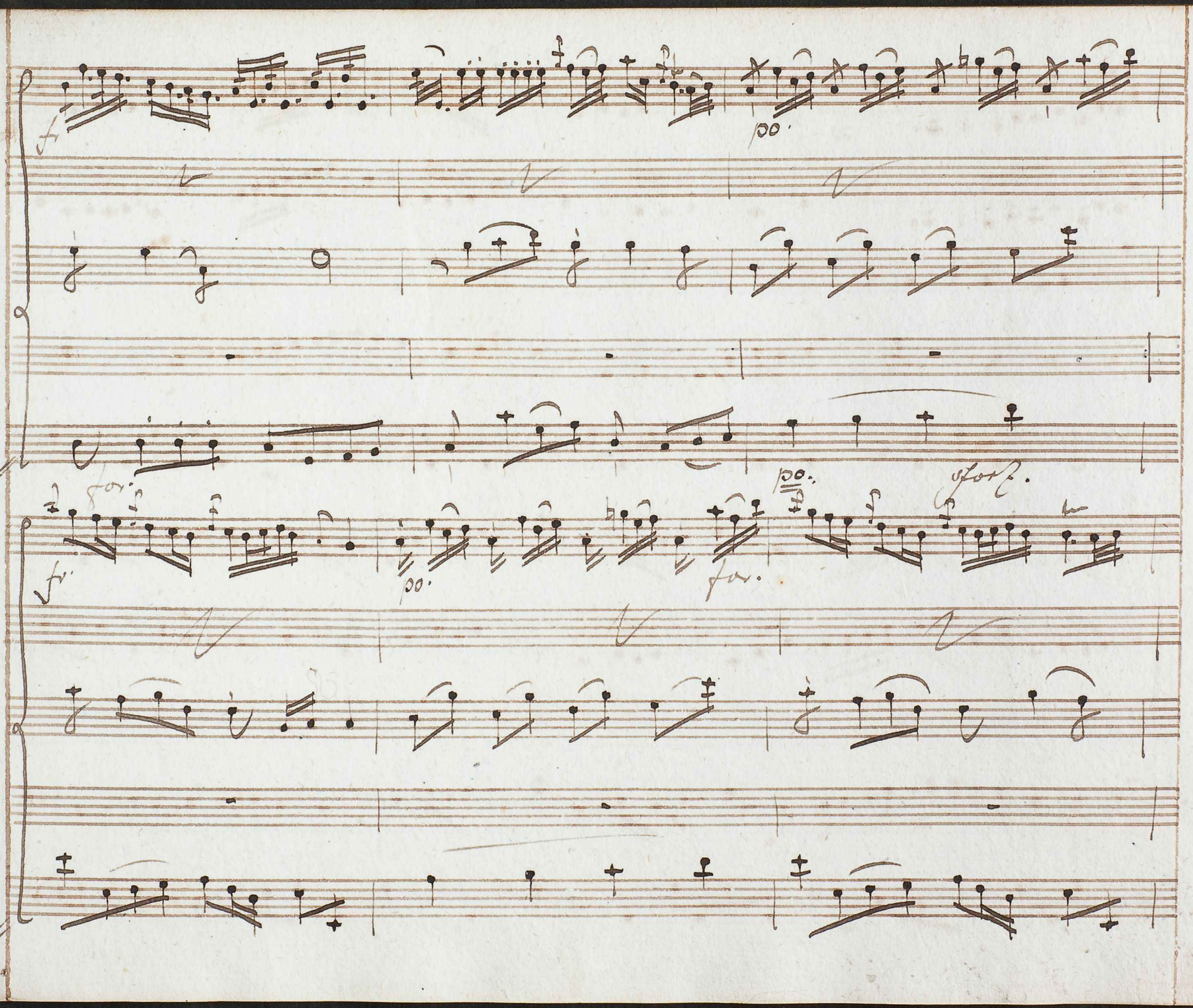
Flavio.

esporrà Berenice. / Lo spera in van. Roma non soffre al suo

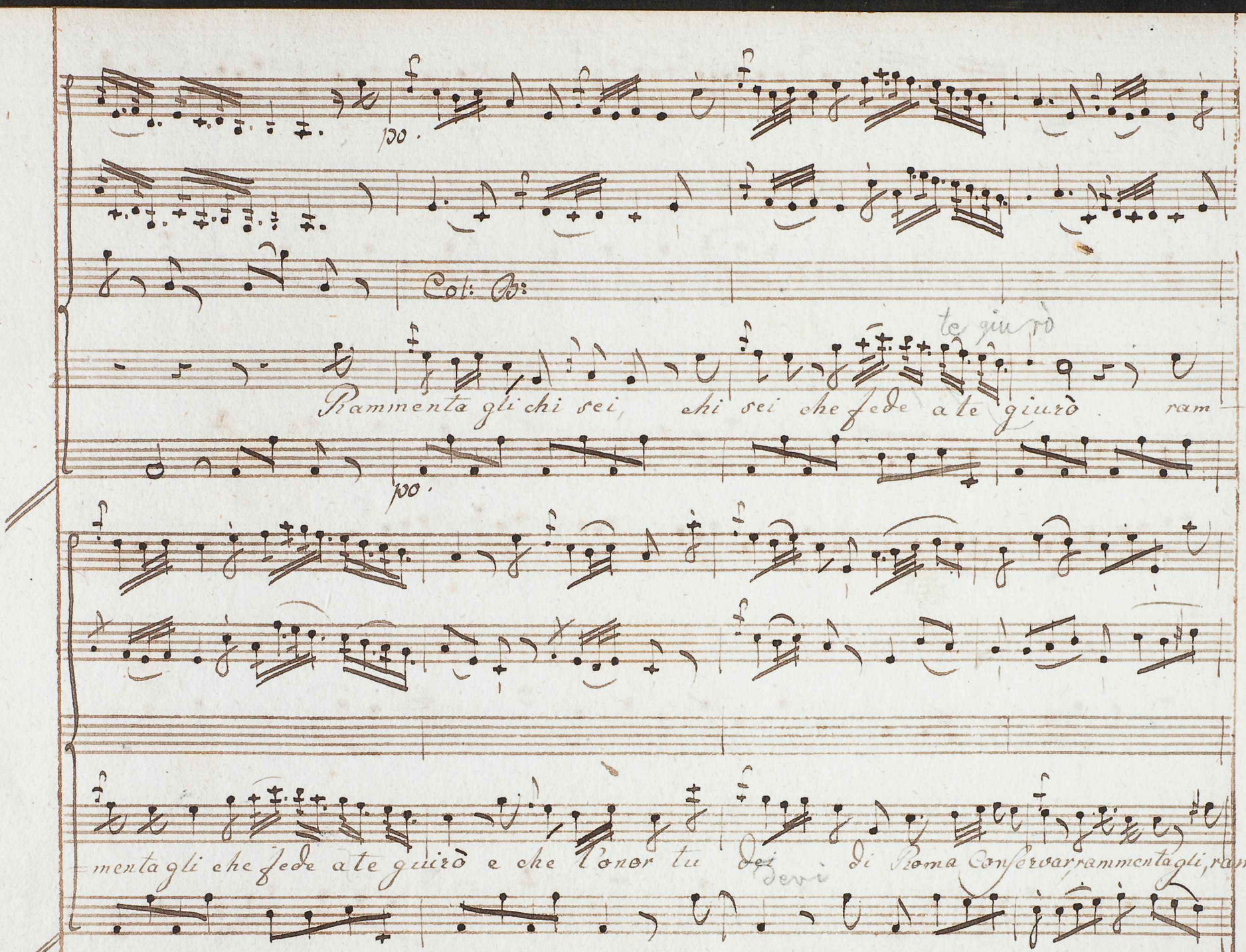

misto il sangue straniero. In tua difesa Delle leggi in Vendetta un furore =
= furor guerrier
guerrier già grida all'armi fra le schiere latine. Io lo destai;
Lucilla.
fomentarlo saprò. Nulla si tenti finche seco io non parli. al
Flavio
l'arco ad aspettarlo quì venni sprovista. a lui favellar tu potrai.
Seco ti lascierò. La nota schiera de satelliti Suoi veggo da lunge avvicinarsi a noi.
Sicque l'Aria.

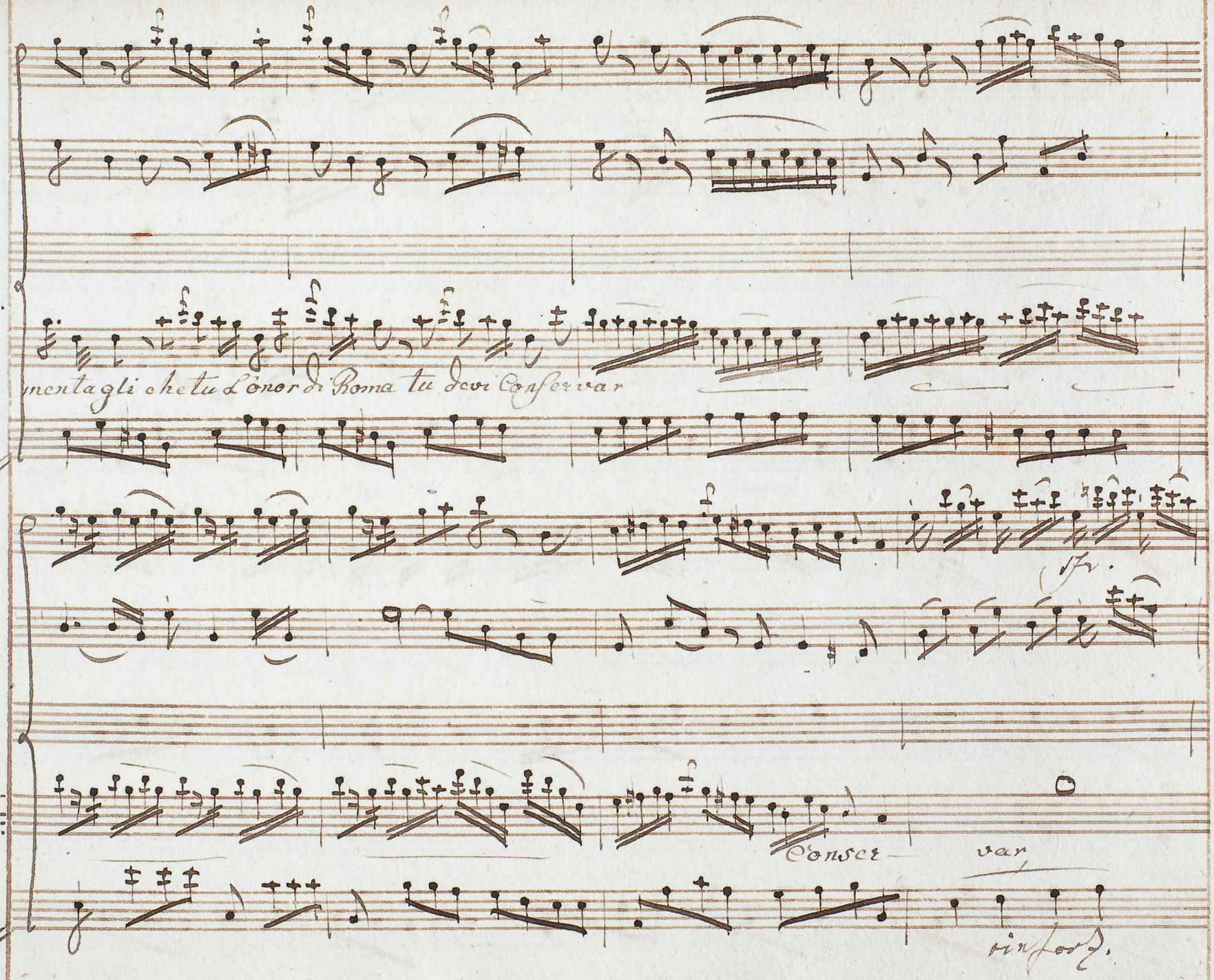
X

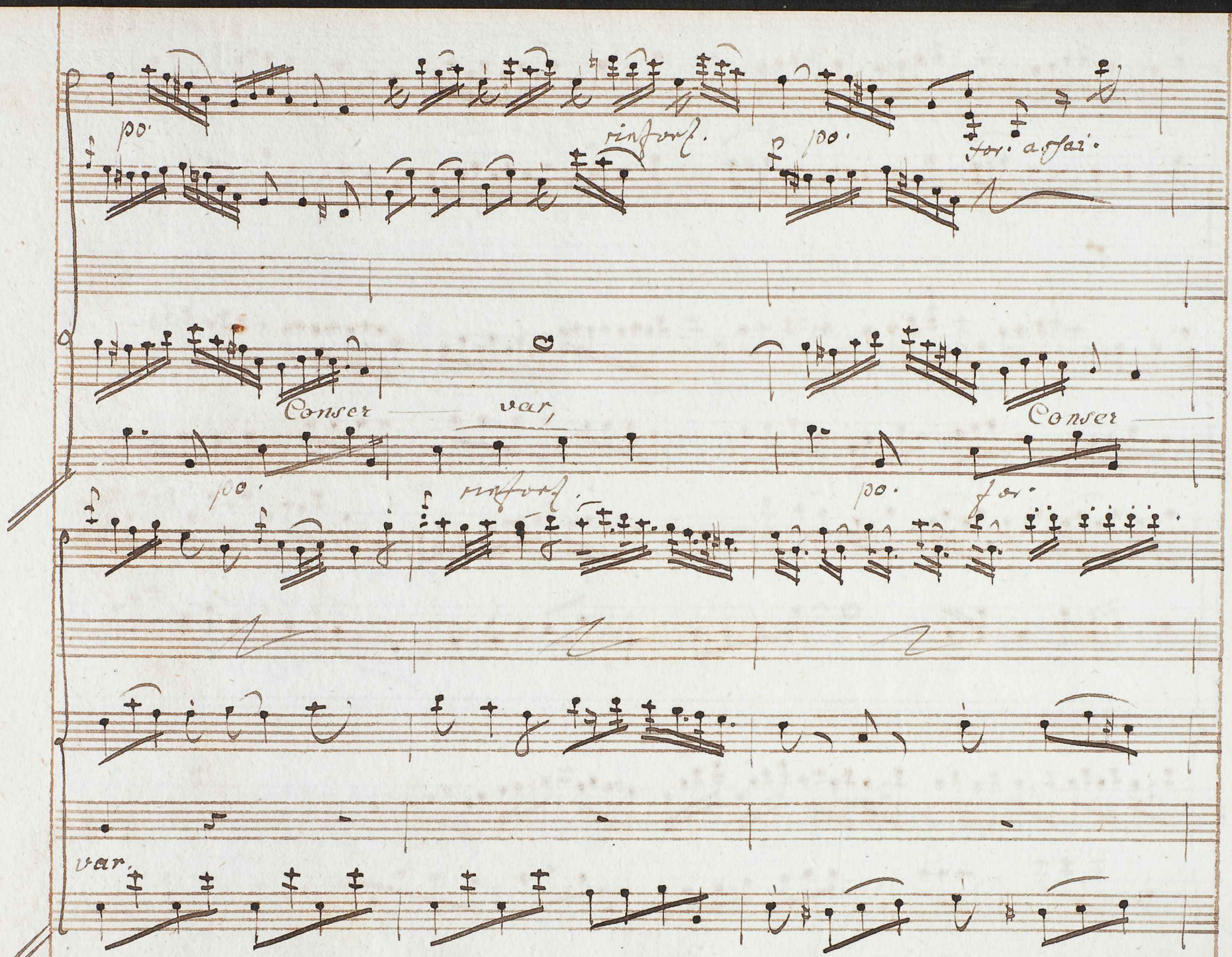




Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg


pp.
Col: B:
te giurò
Rammenta gli chi sei, chi sei che fede a te giurò ram
pp.
=menta gli che fede a te giurò e che l'oner tu dei dei di Roma conservar rammenta gli, ram


mentagli che tu L'onor di Roma tu devi Conservar
Conser- var
rinforz.


pp.
rinforz.
p pp.
for. assai.
Conser
var,
Conser
pp.
rinforz.
pp.
for.
var.

pio

fr. po.

Col: B:

Ramenta gli chi sei chi sei che fede a te giurò ramenta gli ram-

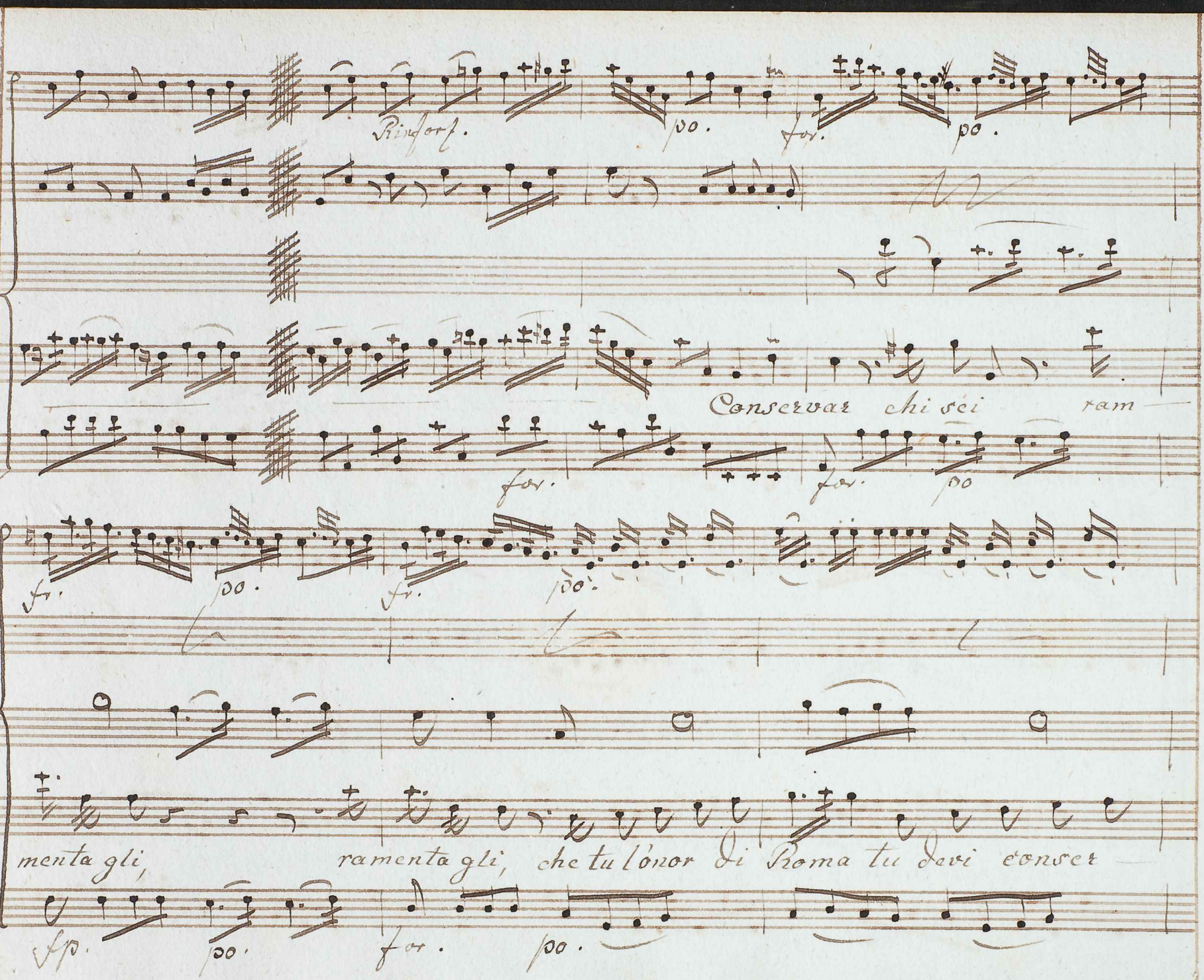
po.

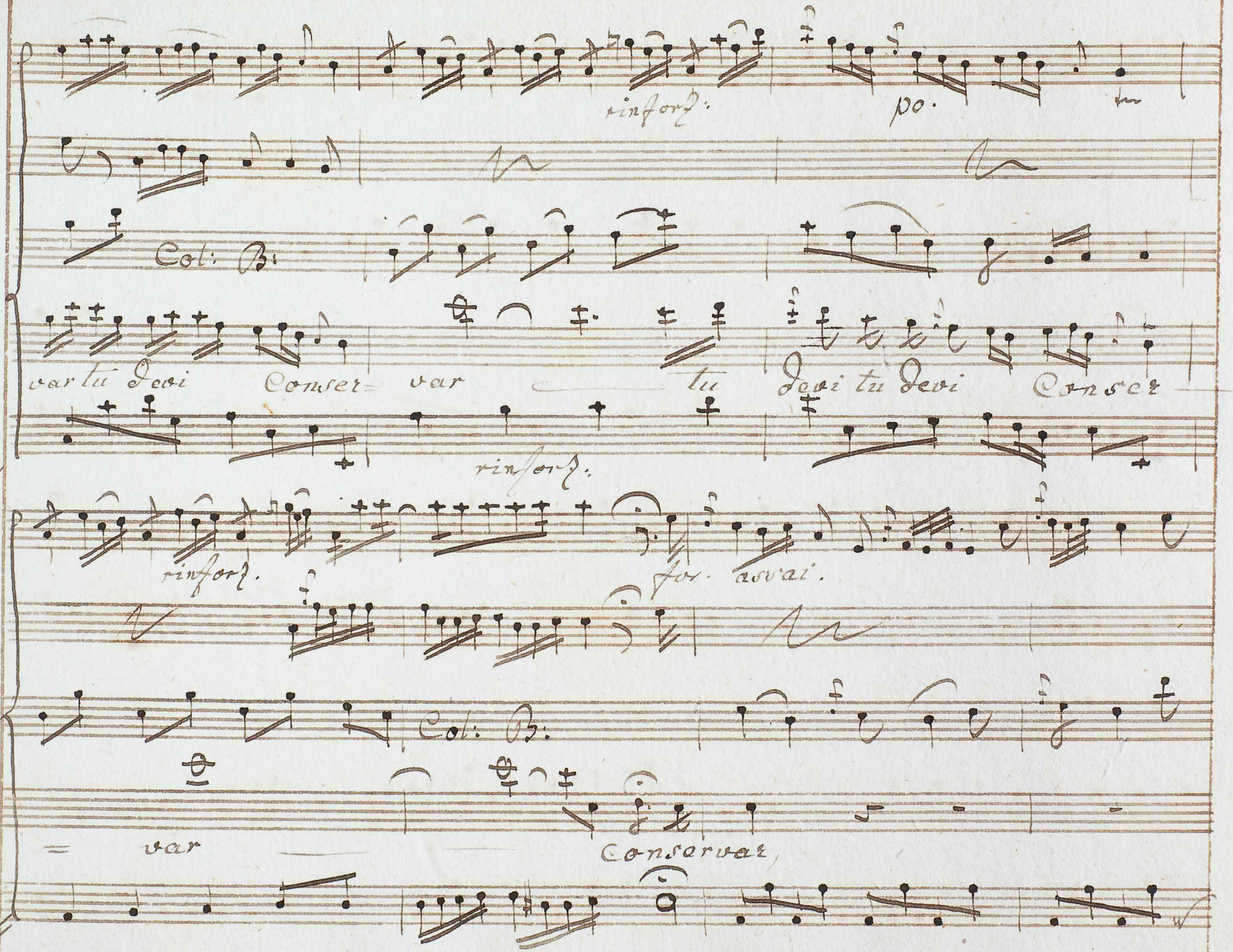
fp.

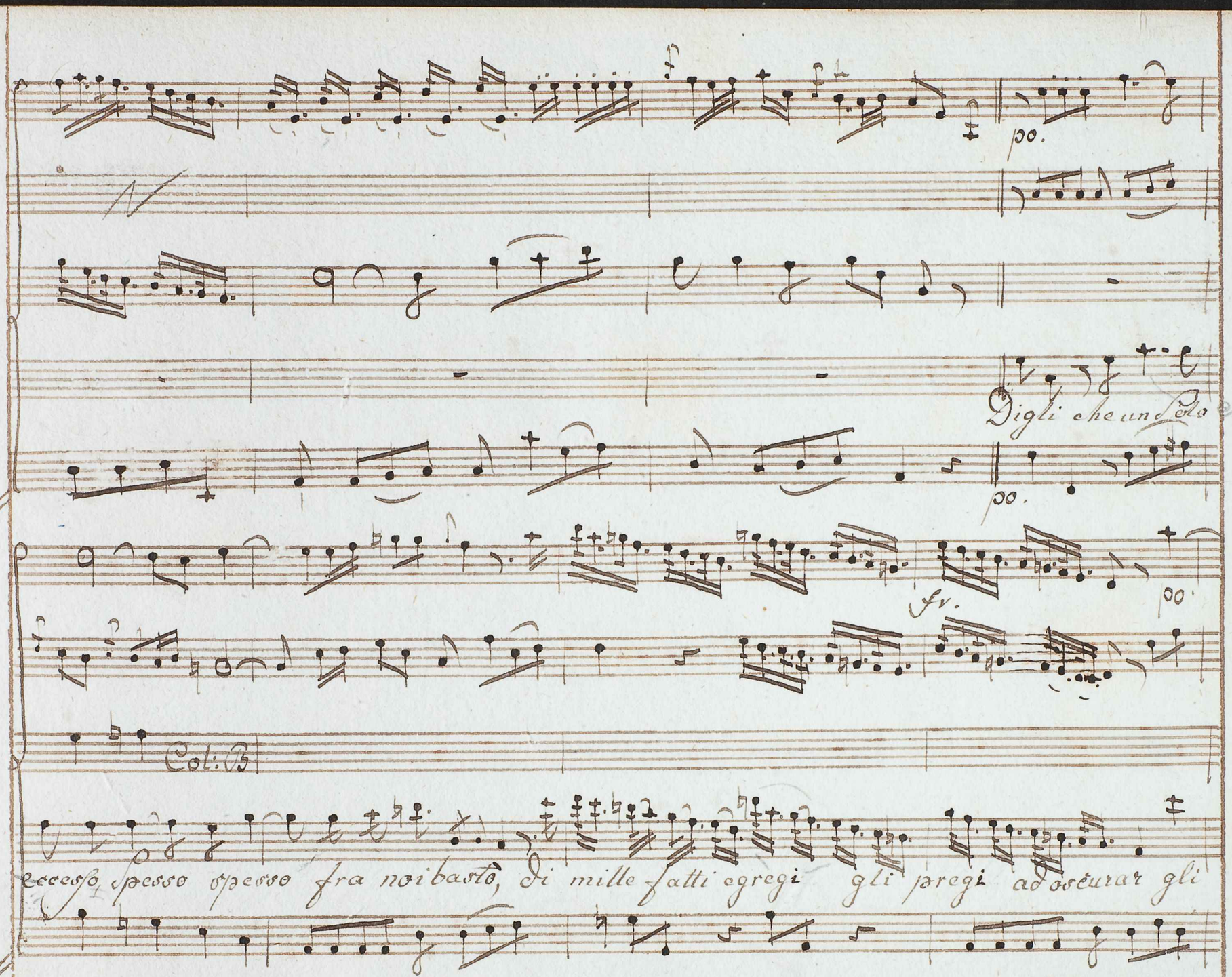
fr. po.

menta gli che fede a te giurò, e che l'onor tu dei di Roma Conservar

for. po.


Rinforz. po. for. po.
Conservar chi sei ram
for. for. po
for. po. for. po.
menta gli, ramenta gli, che tu l'onor di Roma tu devi conser
fp. po. for. po.


rinforz.
po.
Col: B:
var tu Devi
Conser= var
tu
Devi tu Devi
Conser
rinforz.
rinforz.
for. assai.
Col: B:
= var
Conservar


po.
Digli che un Solo
po.
fr.
po.
Col: B
eccesso, spesso spesso fra noi basto, di mille fatti egregi gli pregi adoscurar gli

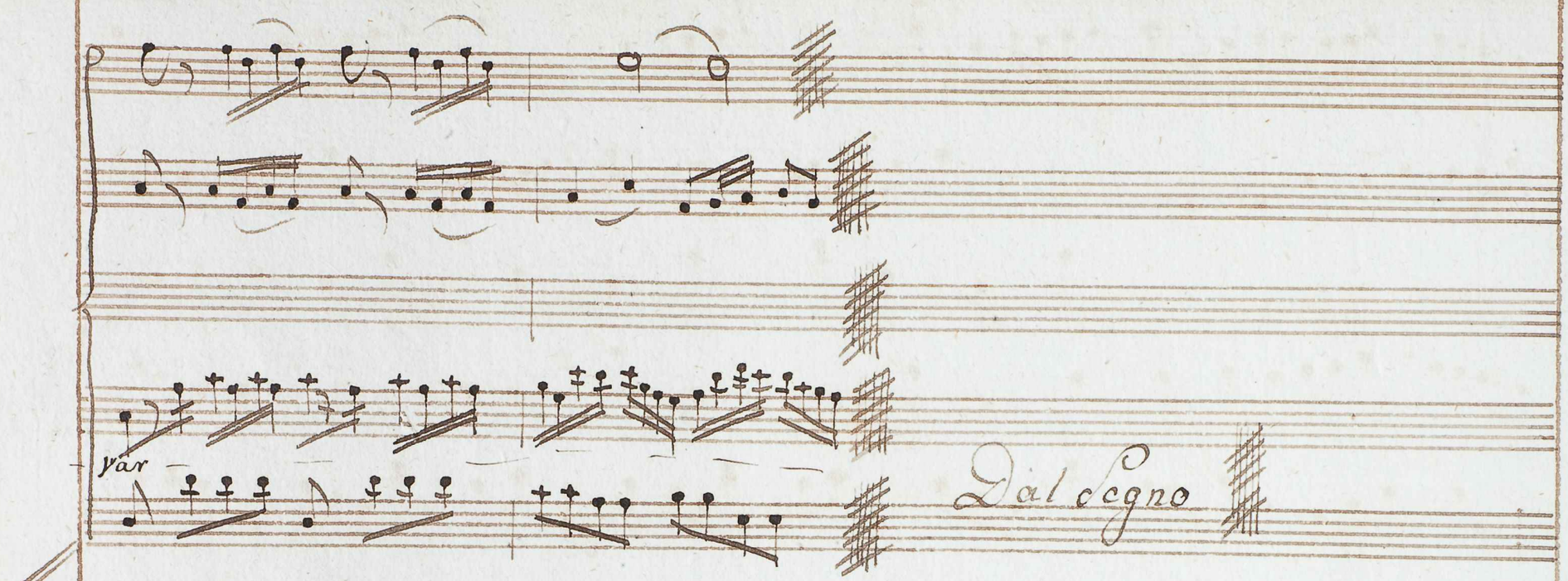
fr. fr.

pre — gi ad oscurar, digli rammentagli rammentagli che

for. po. fr. po. fr. po.

Col: B:

devi chi sei chi sei che devi l'onor di Roma tu devi conser —


Var
Dal segno

Scena VIII:

Lucio Vero, Con Sequito Berenice, e detta:

Berenice.

dunque Augusto Concedi che a Velogeso io

Lucio V.

parli? / anche una volta favellar gli potrai. per Compiacerti io quì mi

Berenice.

trassi. / a noi dunque il Rè ne verrà?

Lucilla.

Cesare. / oh incontro!

Lucio V.

Lucilla.

il

Lucio.

rivedermi augusto non ti sorprenda. / a che venisti?

Lucilla.

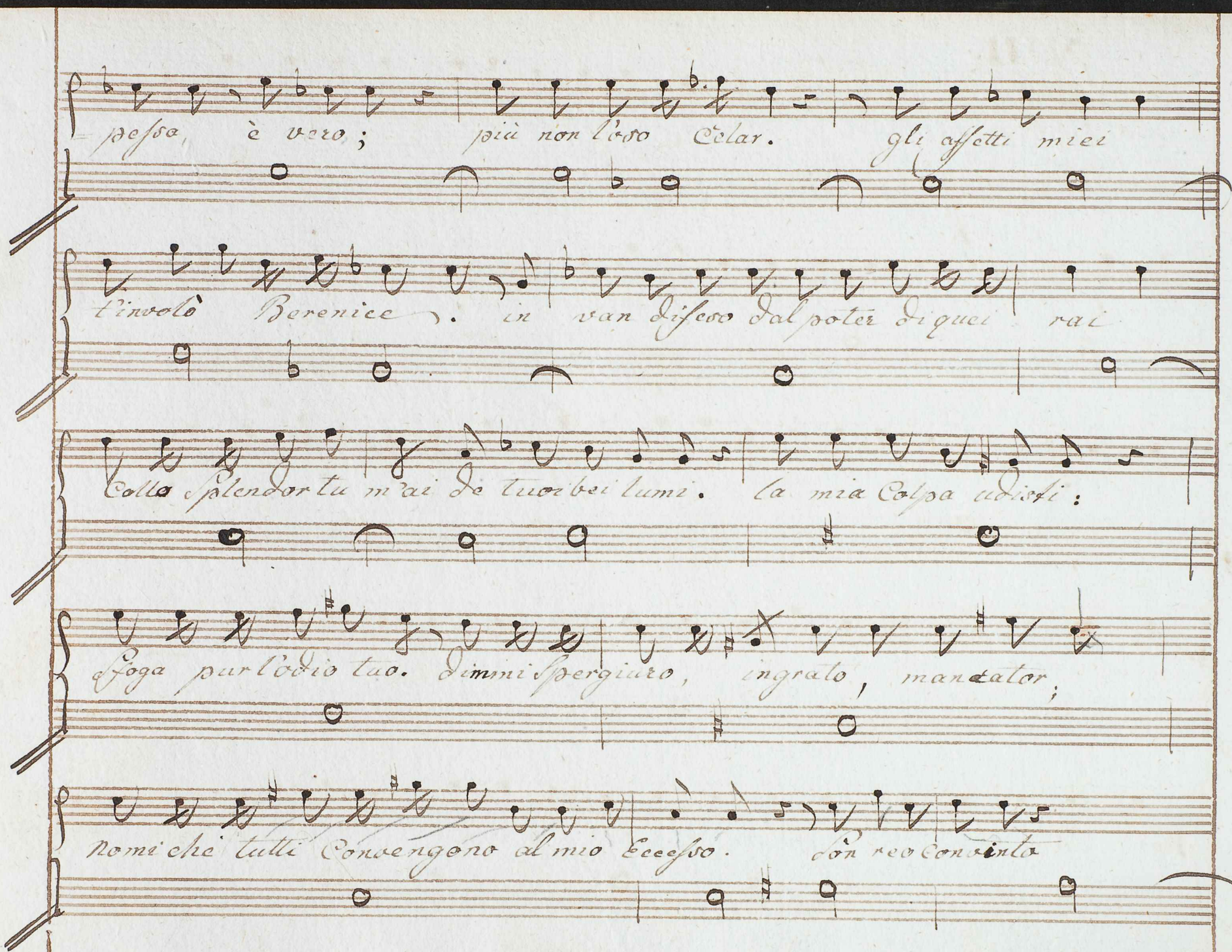
~~ven~~ Io

ad ascoltar

venni ad ascoltar dalla tua bocca istessa il mio destino

Lucio

Princi=


pesso, è vero; più non l'oso Celar. gli affetti miei
t'involò Berenice. in van difeso dal poter di quei rai
Colla splendor tu m'ai de tuoi bei lumi. la mia Colpa udisti:
Foga pur l'odio tuo. dimmi spergiuro, ingrato, mancator;
nomi che tutti Convengono al mio Eccesso. Con reo Convinto

Lucilla.

e lo Confesso io stesso. No, Cesare. t'assolvo, e victo al labbro le in=

Berenice.

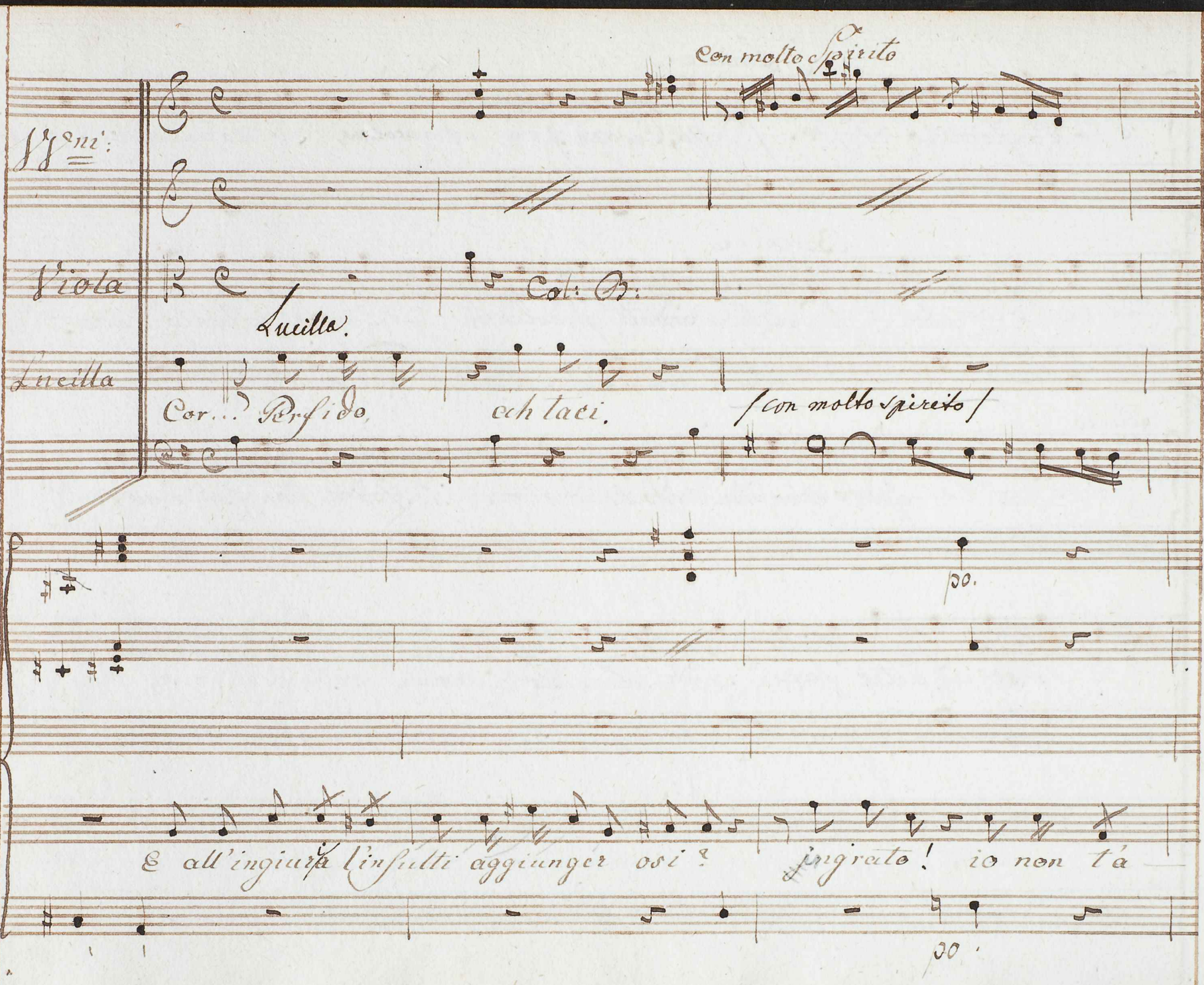
=utile querele. ah serbati fedele, Cesare, a tanto amor.

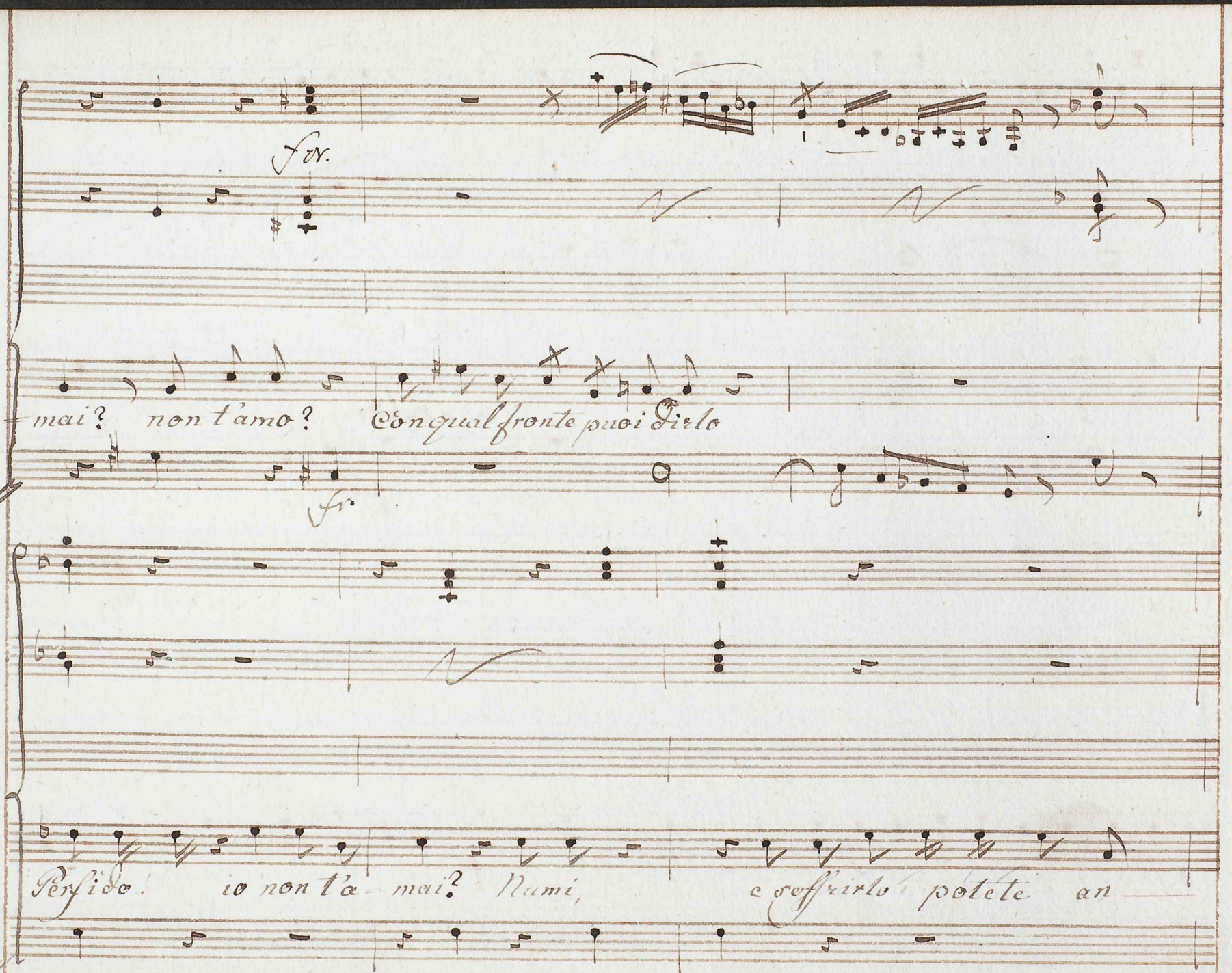
Lucio

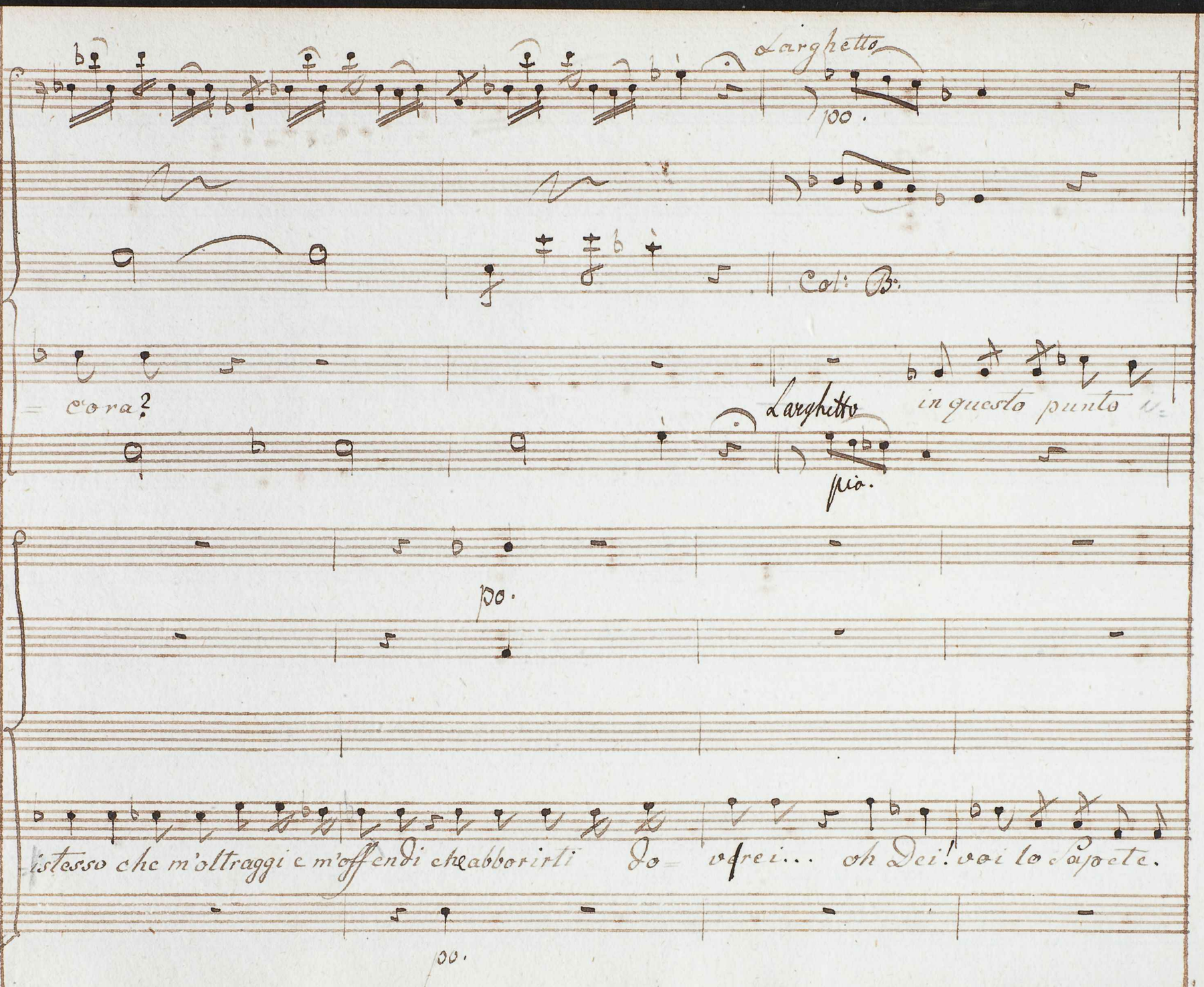
forse a lei fervo quando credo tradirla. forse non m'ama;

e forse ad altre faci arde Lucilla an=

S: S:


Con molto spirito
Viola
Col: B:
Lucilla.
Lucilla
Cor... Perfido,
ch'taci.
/con molto spirito/
pp.
E all'ingiuria l'insulti aggiunger osi? ingrato! io non t'a
pp.


For.
mai? non t'amo? Conqual fronte puoi Dirlo
Fr.
Perfido. io non t'a- mai? Numi, e soffrirlo potete an



Larghetto

po.

Col: B.

cora?

Larghetto

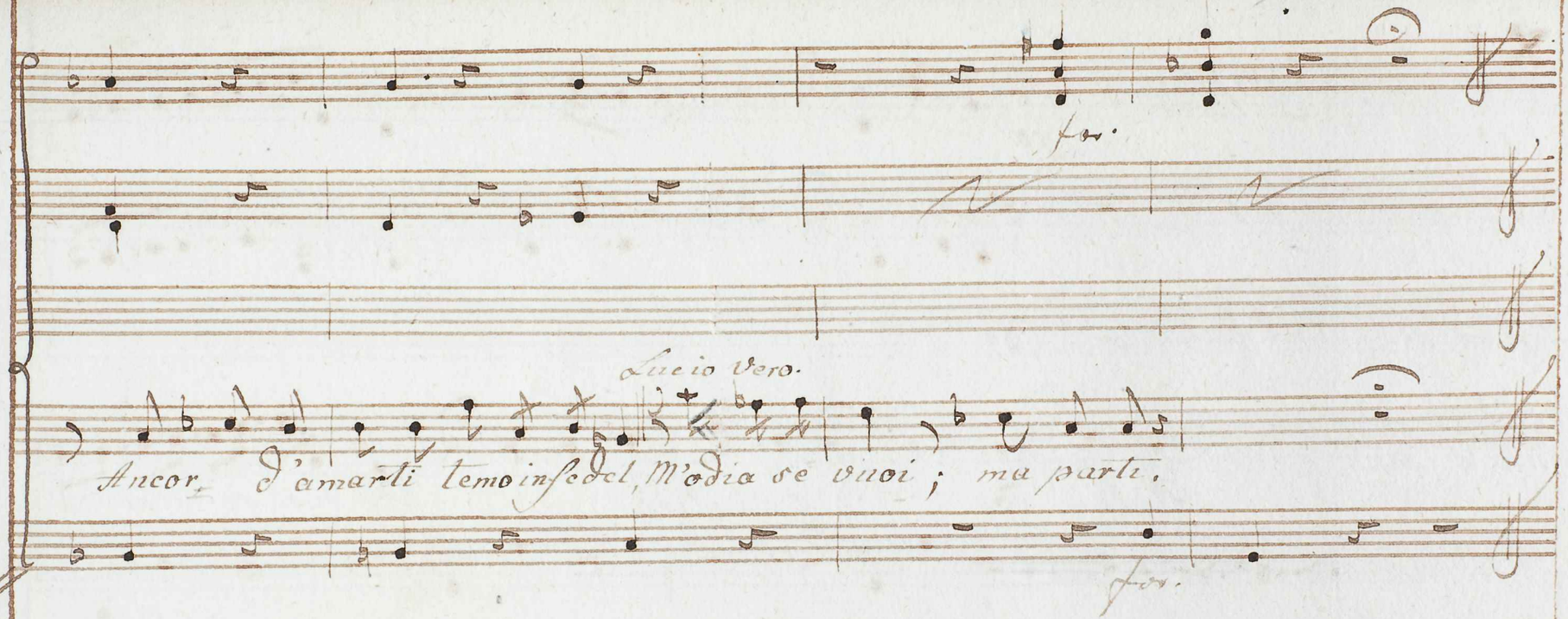
in questo punto il

pia.

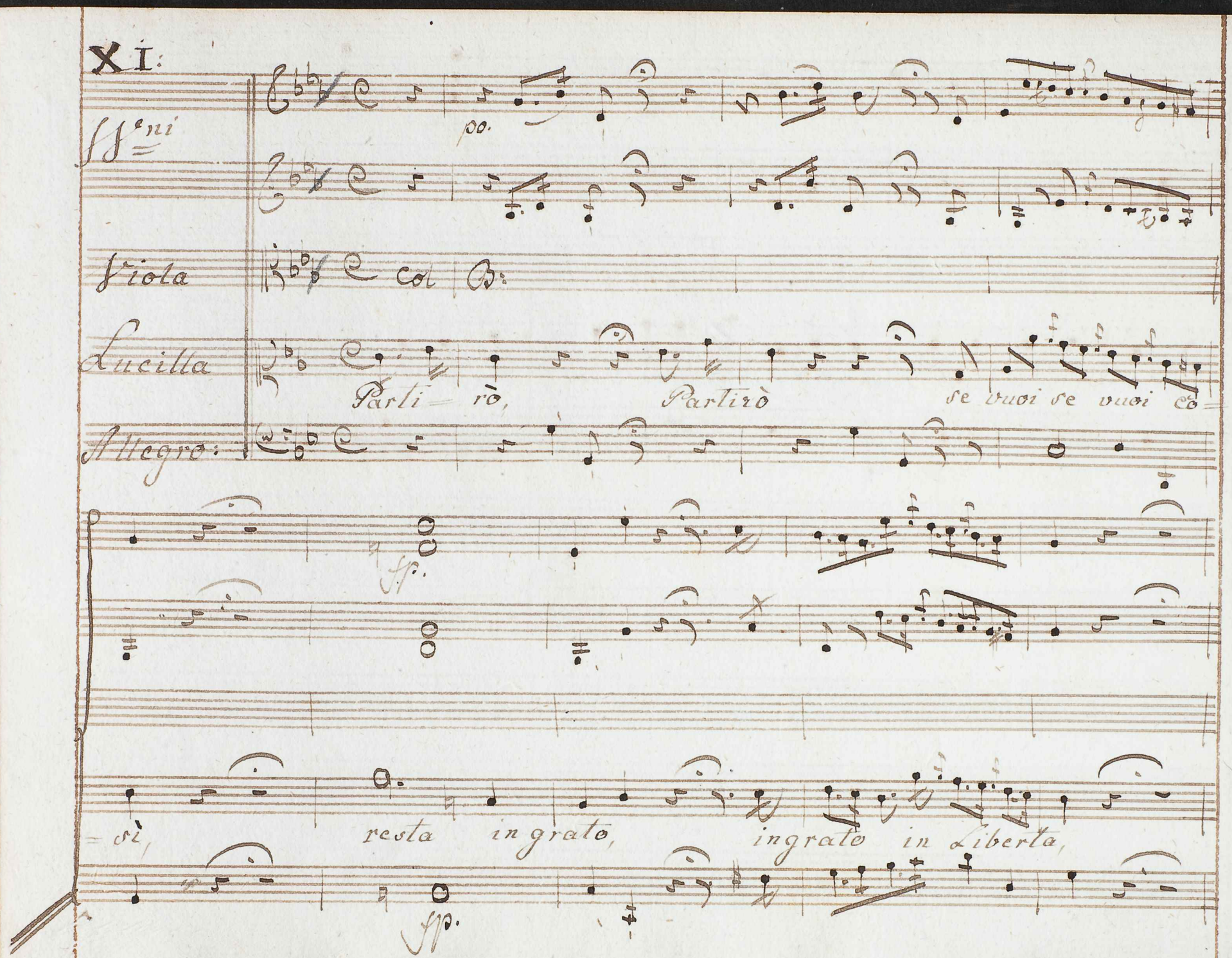
po.

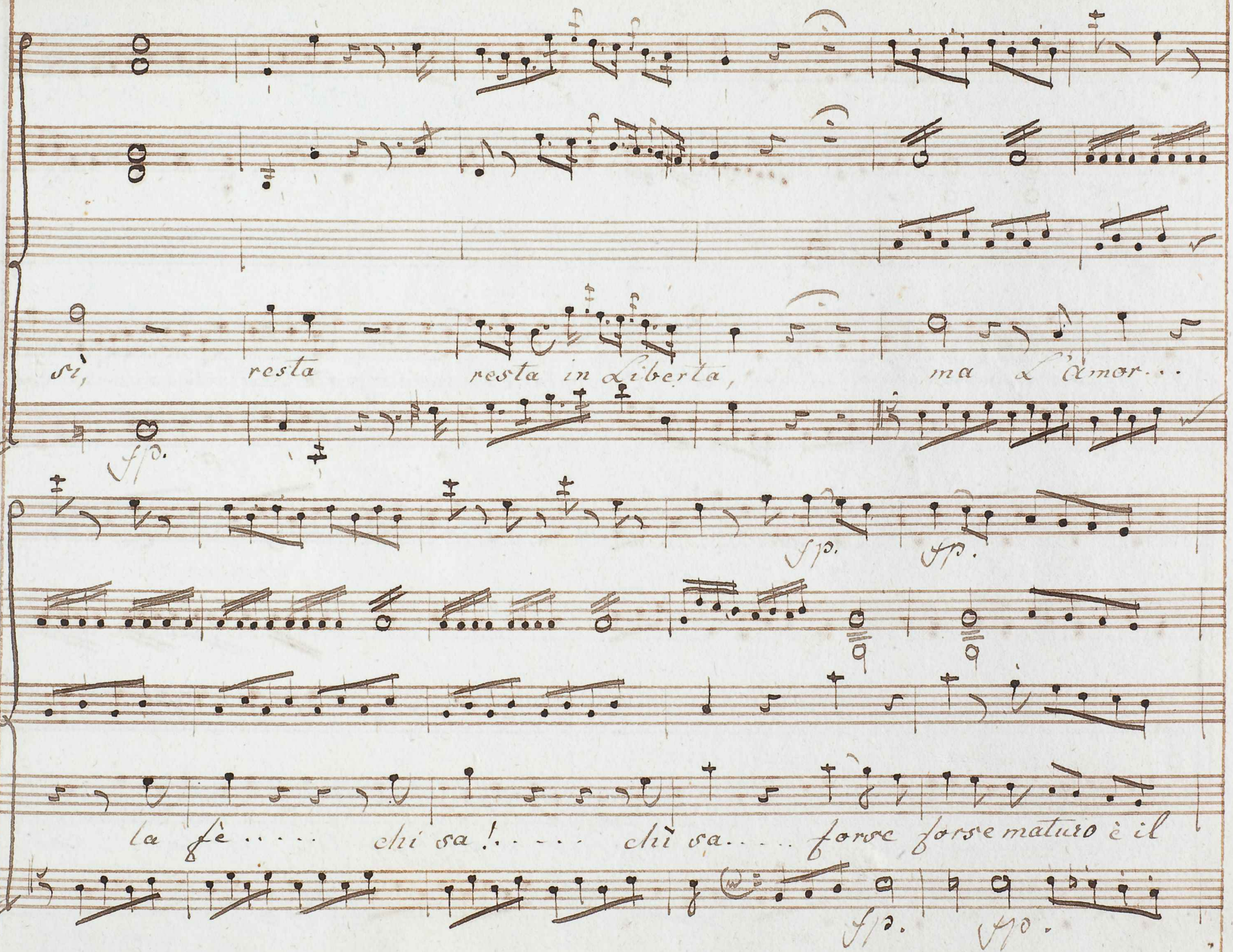
istesso che m'oltraggi e m'offendi che abborirti do- verei... oh Dei! voi lo sapete.

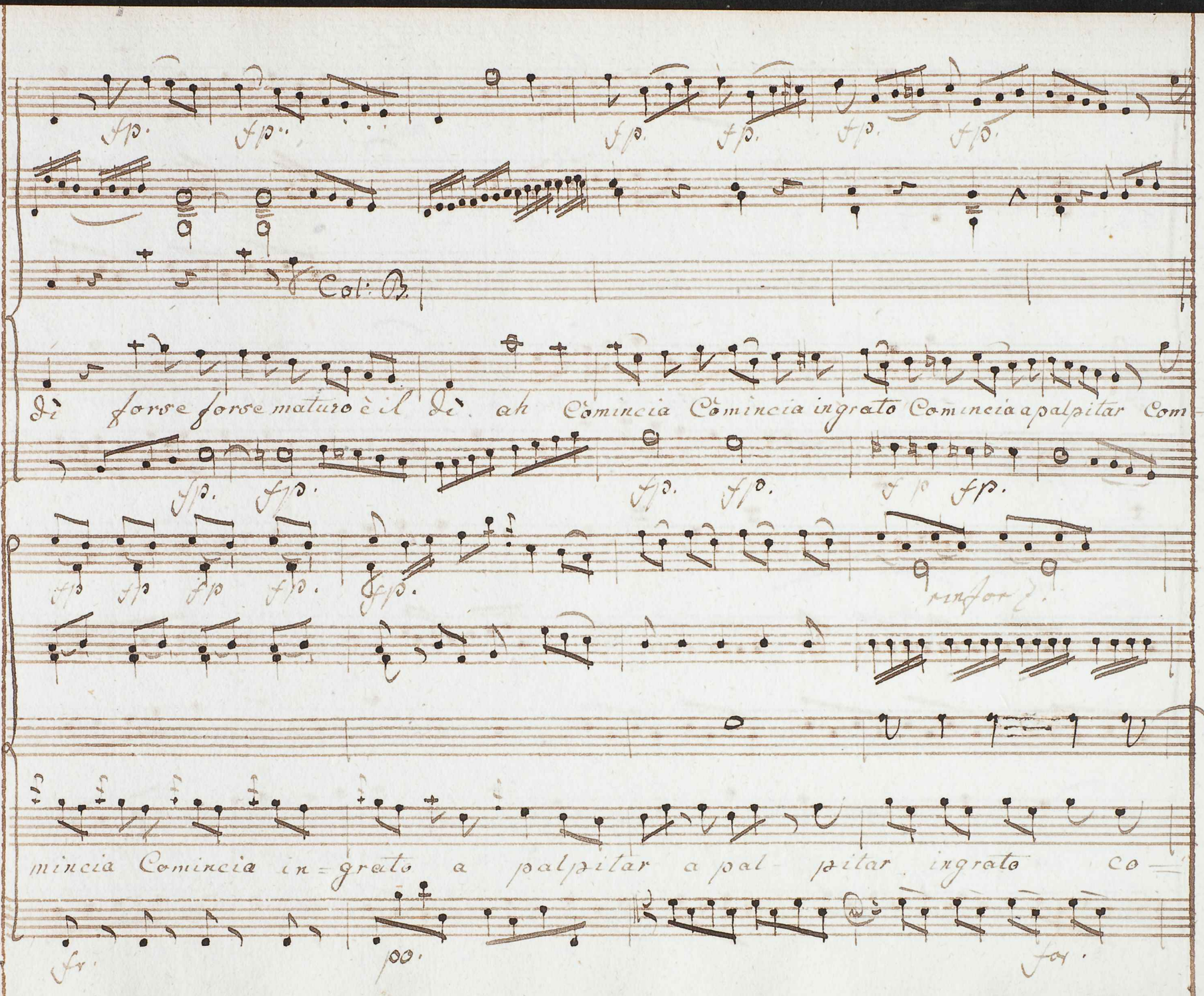
po.

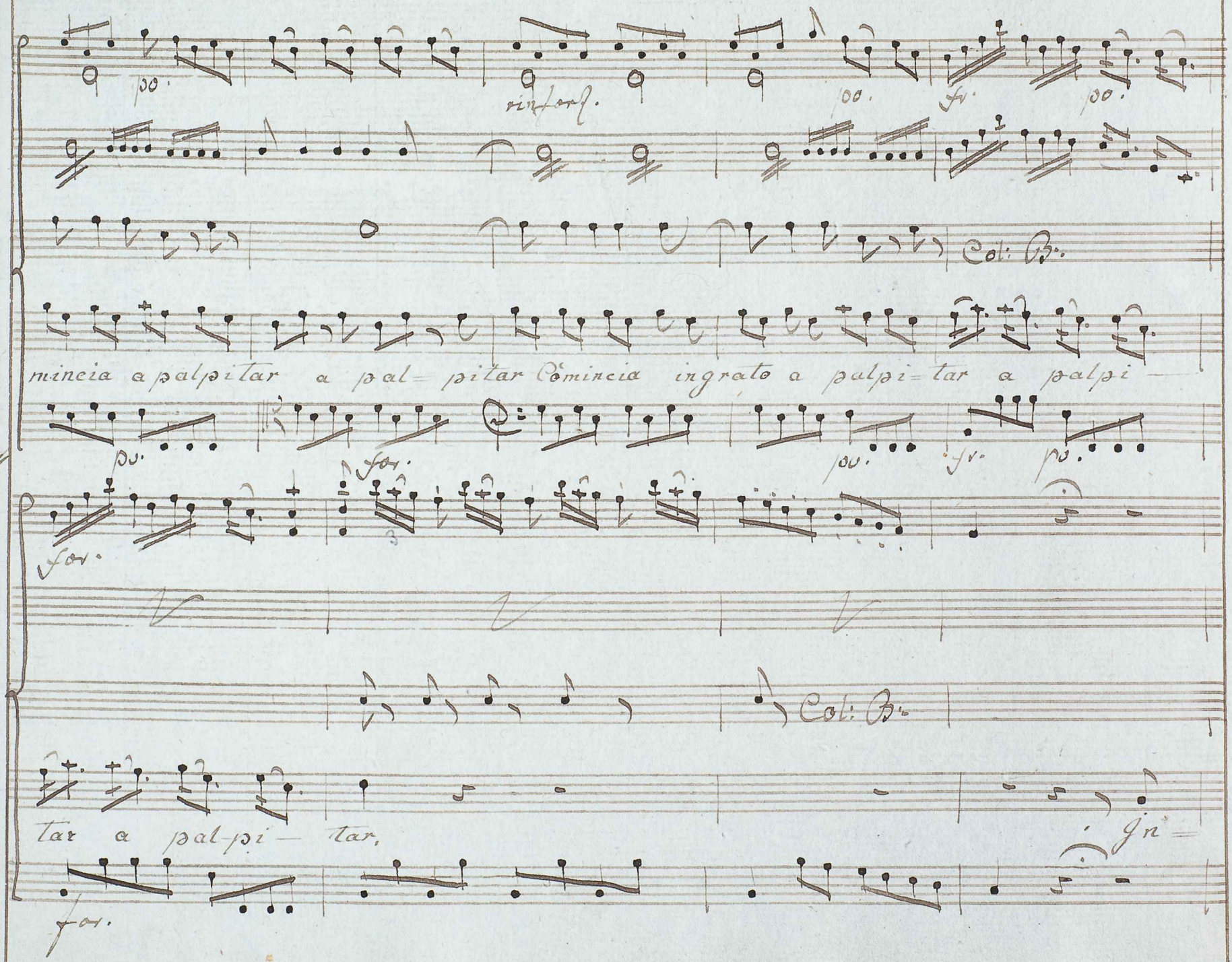

for.
Lucio Vero.
Ancor, d'amarti temo infedel, m'odia se vuoi; ma parti.
for.

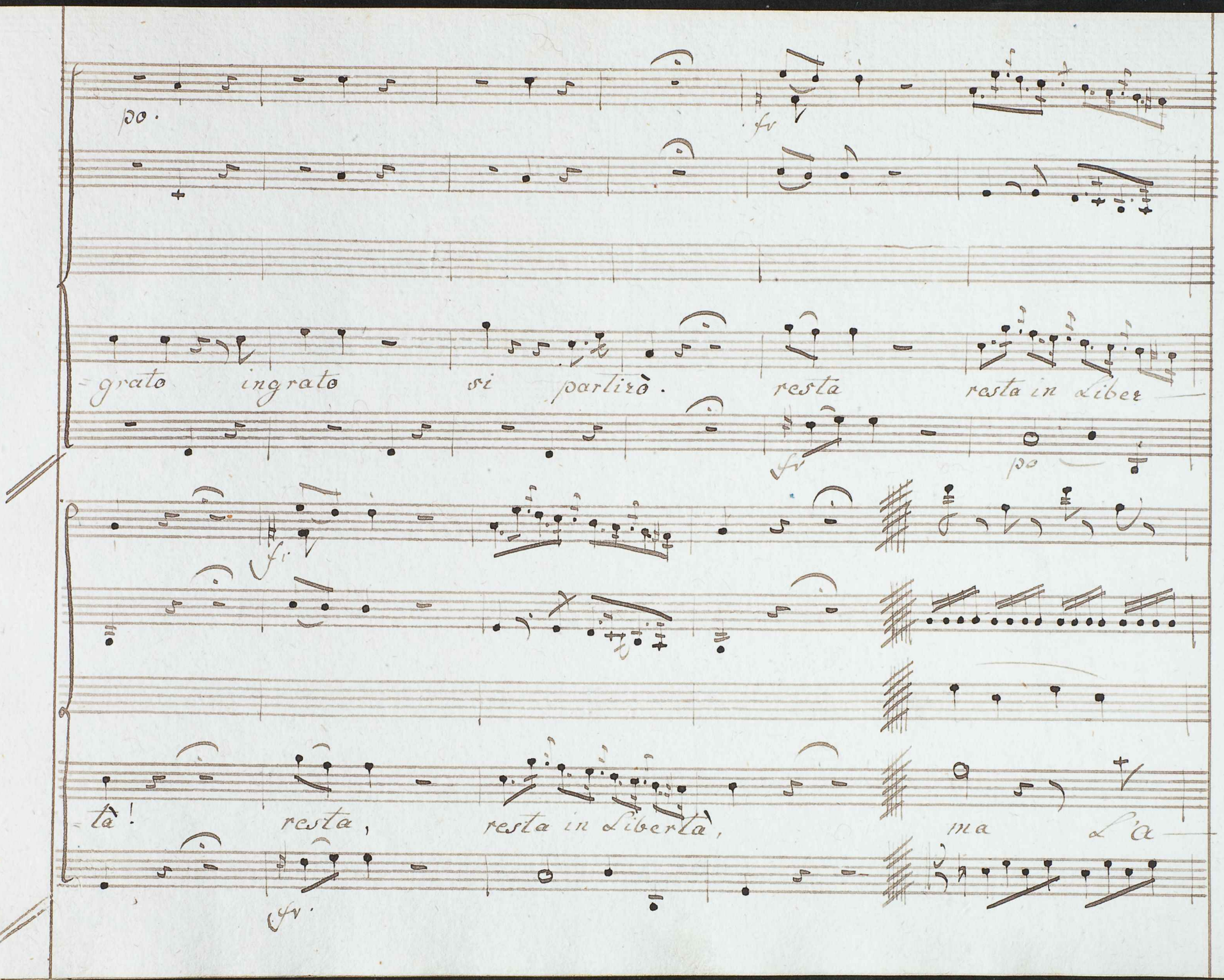
Segue L'Aria.


XI:
Vni
po.
Viola
col B:
Lucilla
Parti = rò, Partirò se vuoi se vuoi co =
Allegro:
fp.
= sì, resta ingrato, ingrato in Liberta,
fp.


sì, resta resta in Libertà, ma l'Amor...
fp.
fp. fp.
la fè..... chi sa!..... chi sa..... forse forse maturo è il
fp. fp.


fp.
Col: B.
Di forse forse maturo è il Dì. ah Comincia Comincia ingrato Comincia a palpitar Com
rinforz.
mincia Comincia in=grato a palpitar a pal= pitar ingrato co=


po.
rinforz.
po.
fr.
po.
Col: B.
mincia a palpitar a pal= pitar Cõmincia ingrato a palpi= tar a palpi —
pp.
for.
pp.
fr.
pp.
for.
Col: B.
tar a pal-pi — tar.
gri =
for.


po.
fv
grato ingrato si partirò. resta resta in liber
fv
po
fz
tà! resta, resta in Libertà, ma l'a
fv.

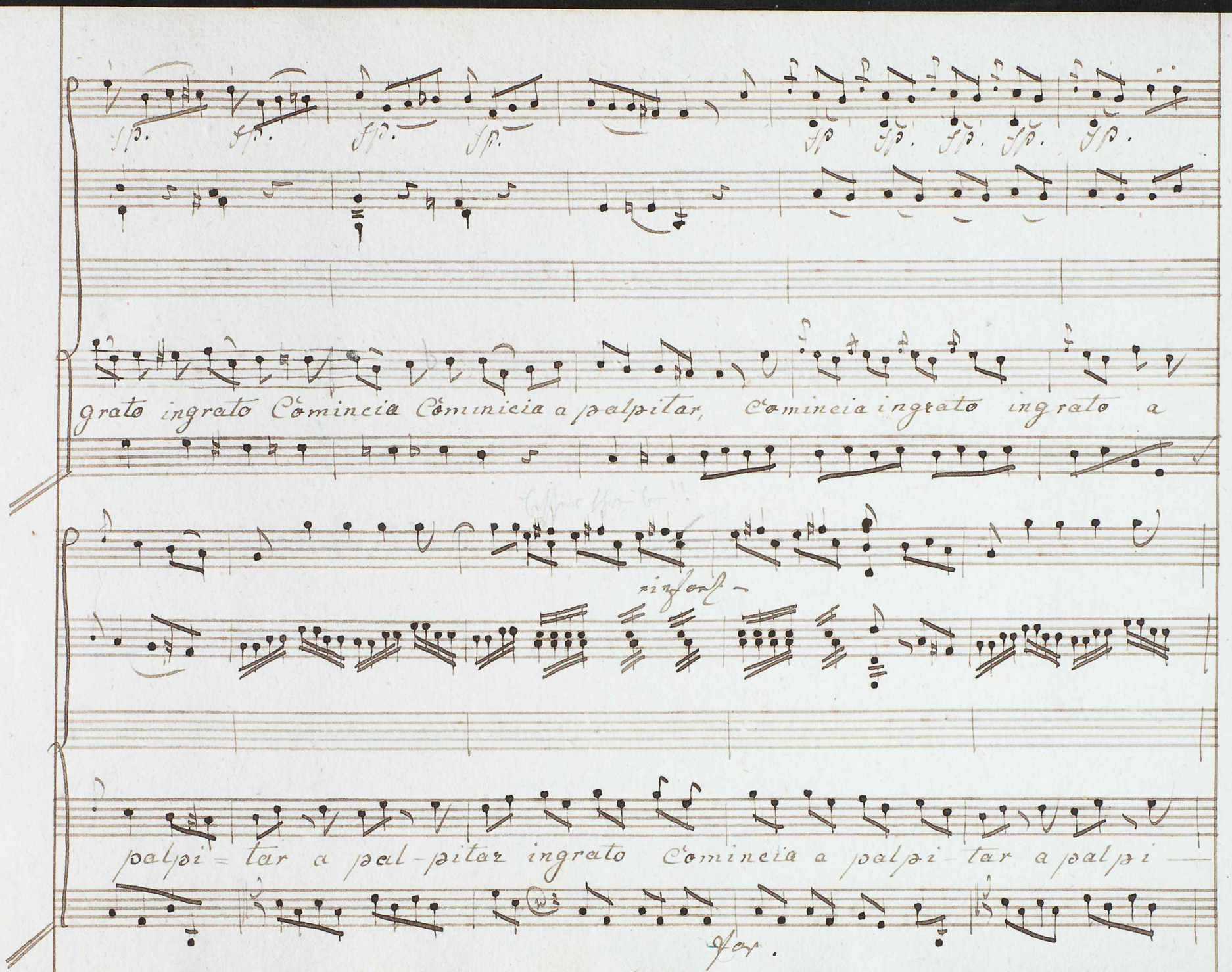
mor,... l'amor... la fè... chi sa, forse

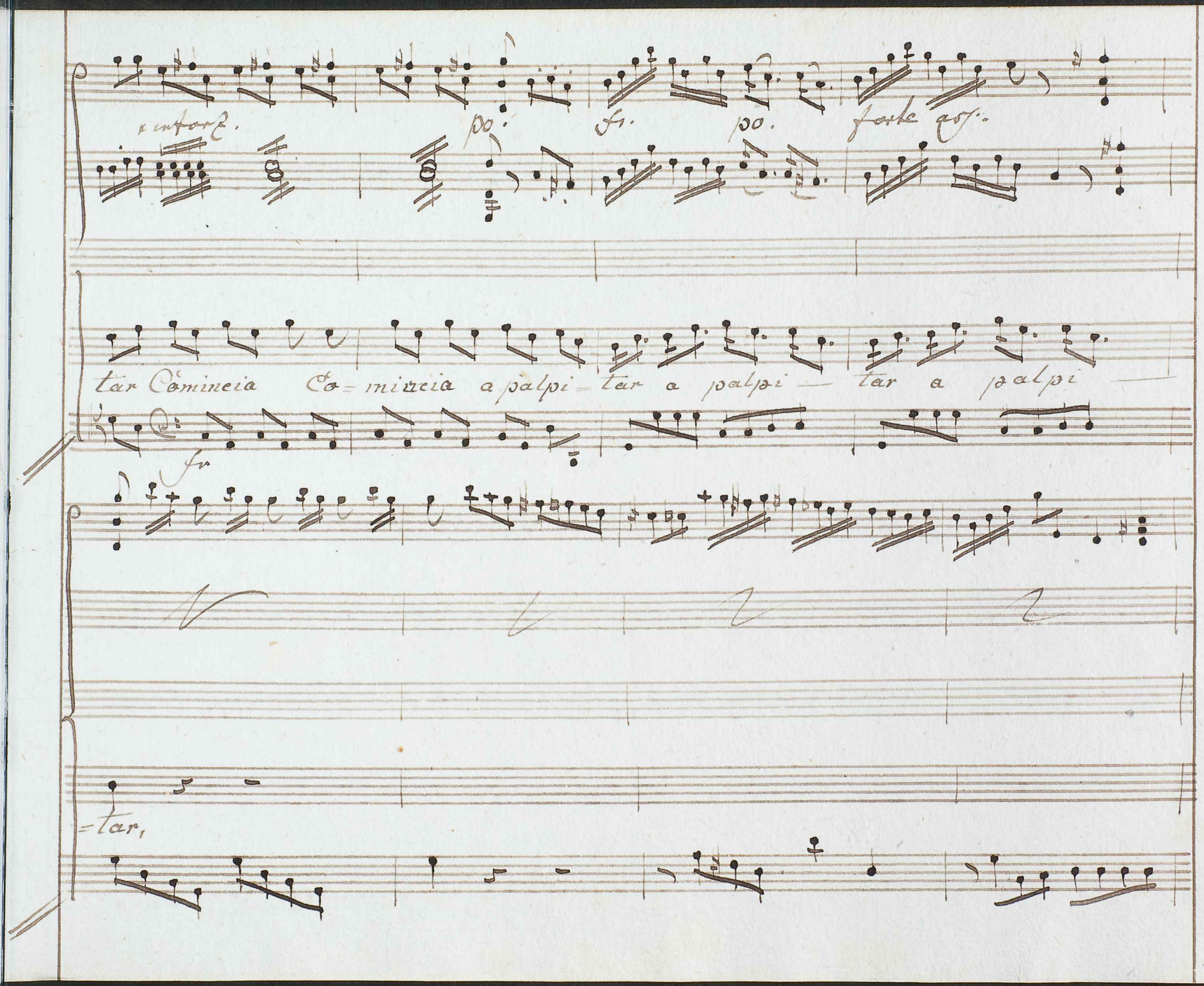
fp. fp. fz. fp. fp. fz. fp. fp

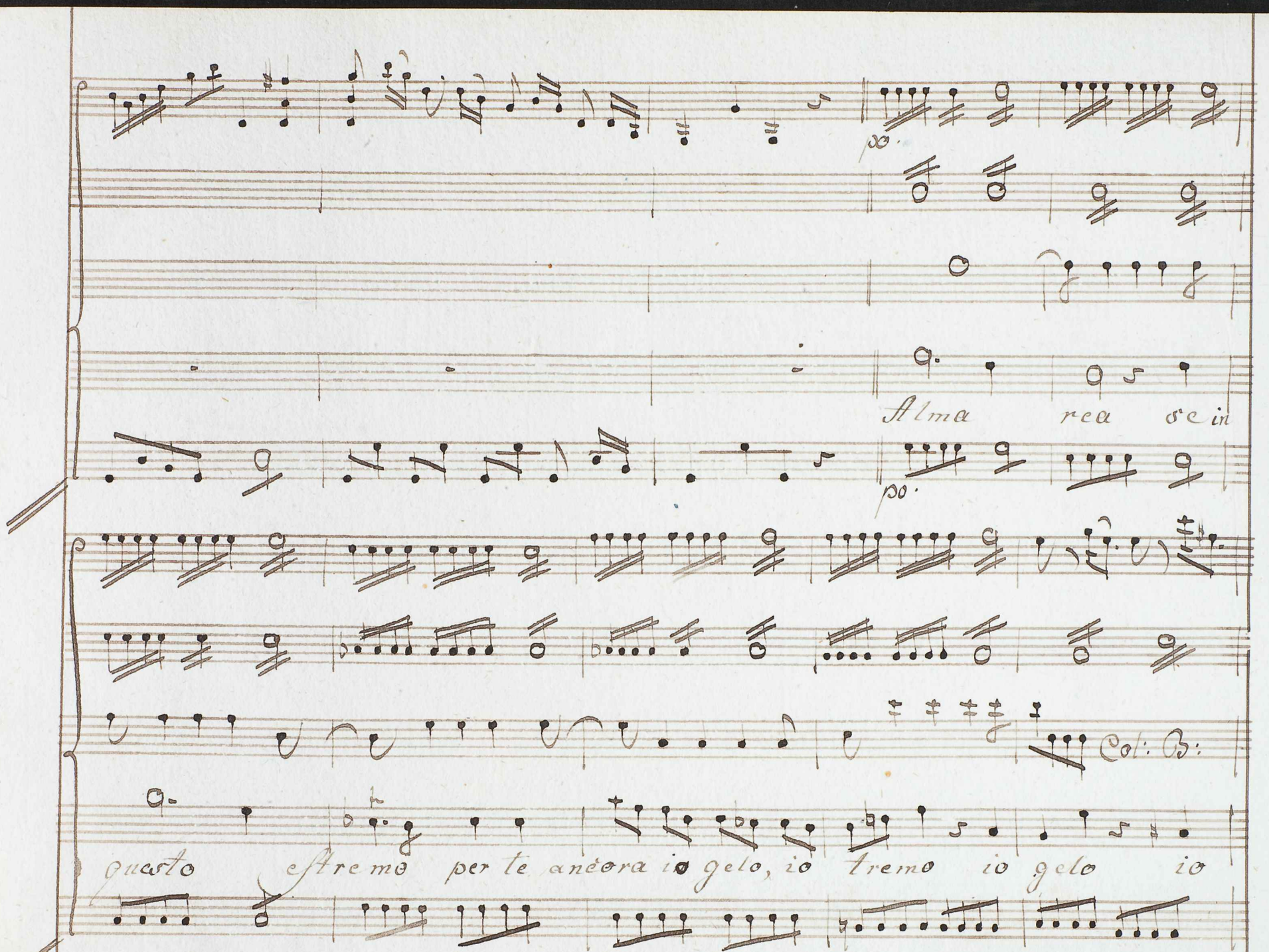
Col. B:

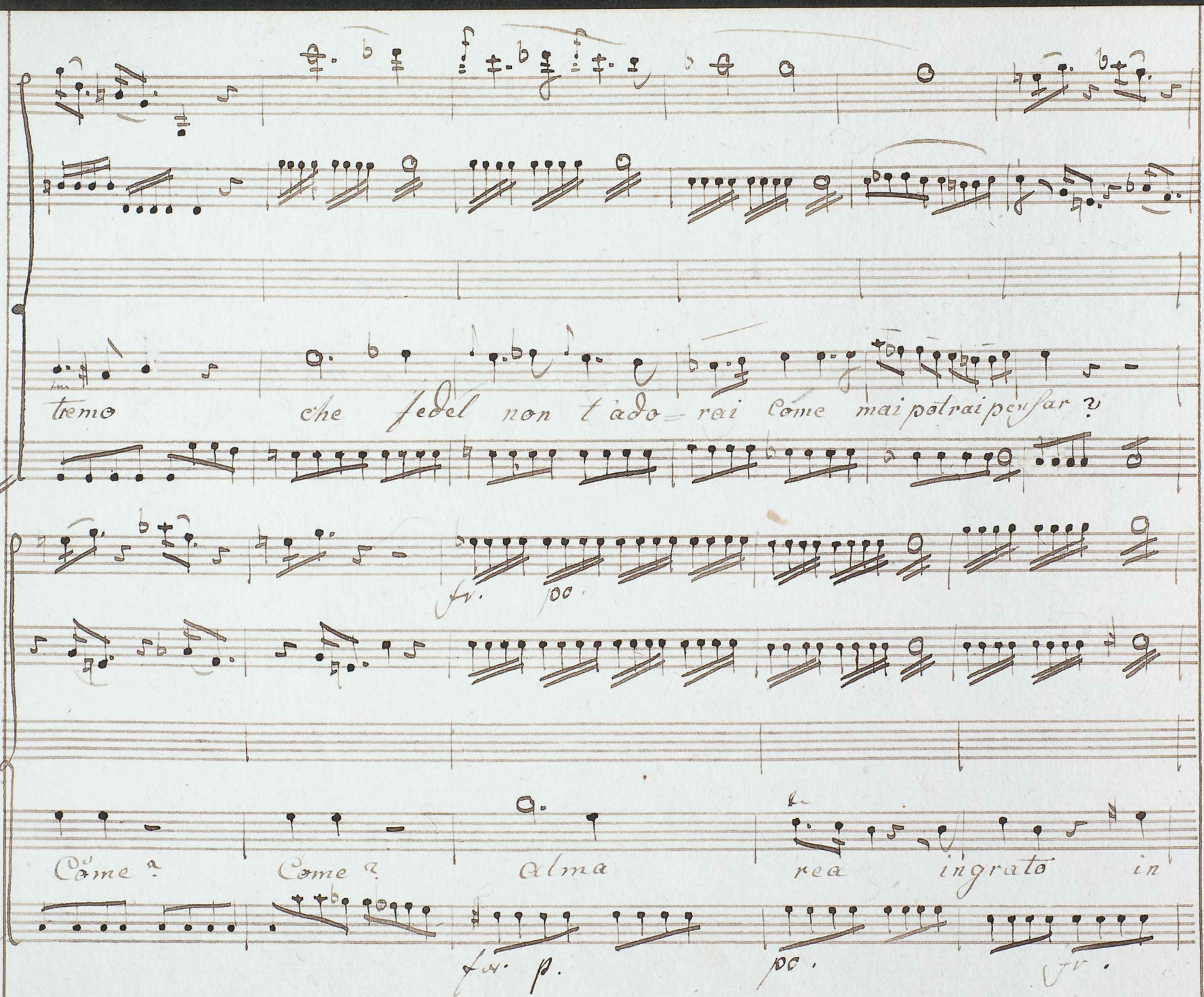
forse in Ciel maturo è il dì, forse forse maturo è il dì ah Comincia in

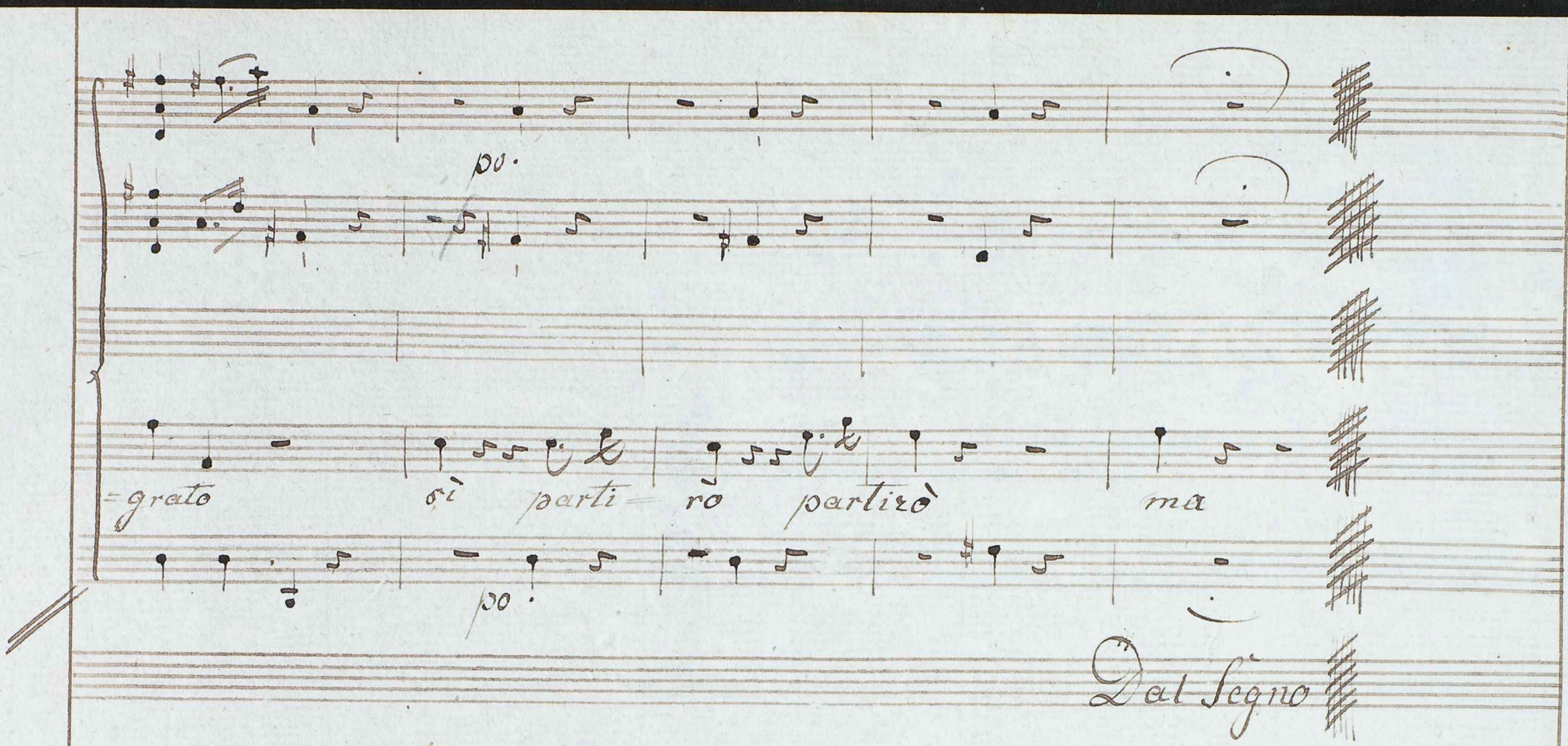
fz. p. fz. p.


grato ingrato Comincia Cominicia a palpitar, Comincia ingrato ingrato a
rinforz.
palpi = tar a pal - pitar ingrato Comincia a palpi - tar a palpi —
for.


rinforz.
po.
fr.
po.
forte ass.
tar Cómincia Co=mincia a palpi=tar a palpi — tar a palpi —
fr
=tar,


Alma rea se in
po.
Col: B:
questo estremo per te ancora io gelo, io tremo io gelo io


tremo che fedel non t'ado- rai come mai potrai pensar?
fw. pp.
Come? Come? alma rea ingrato in
fw. p. pp. fr.


po.
-grato
sì
parti-
rò
partirò
ma
po.
Dal Segno

Scena IX.

Lucio Vero, e Berenice.

Lucio Vero.

Parti?... respiro. Il prigionier si guidi, Custodi, ame.

Regina a lui se brami libera favellare io non tel vieto. mi

Berenice.

Secondo. No: troppo al gran decreto la tua presenza è necessaria.

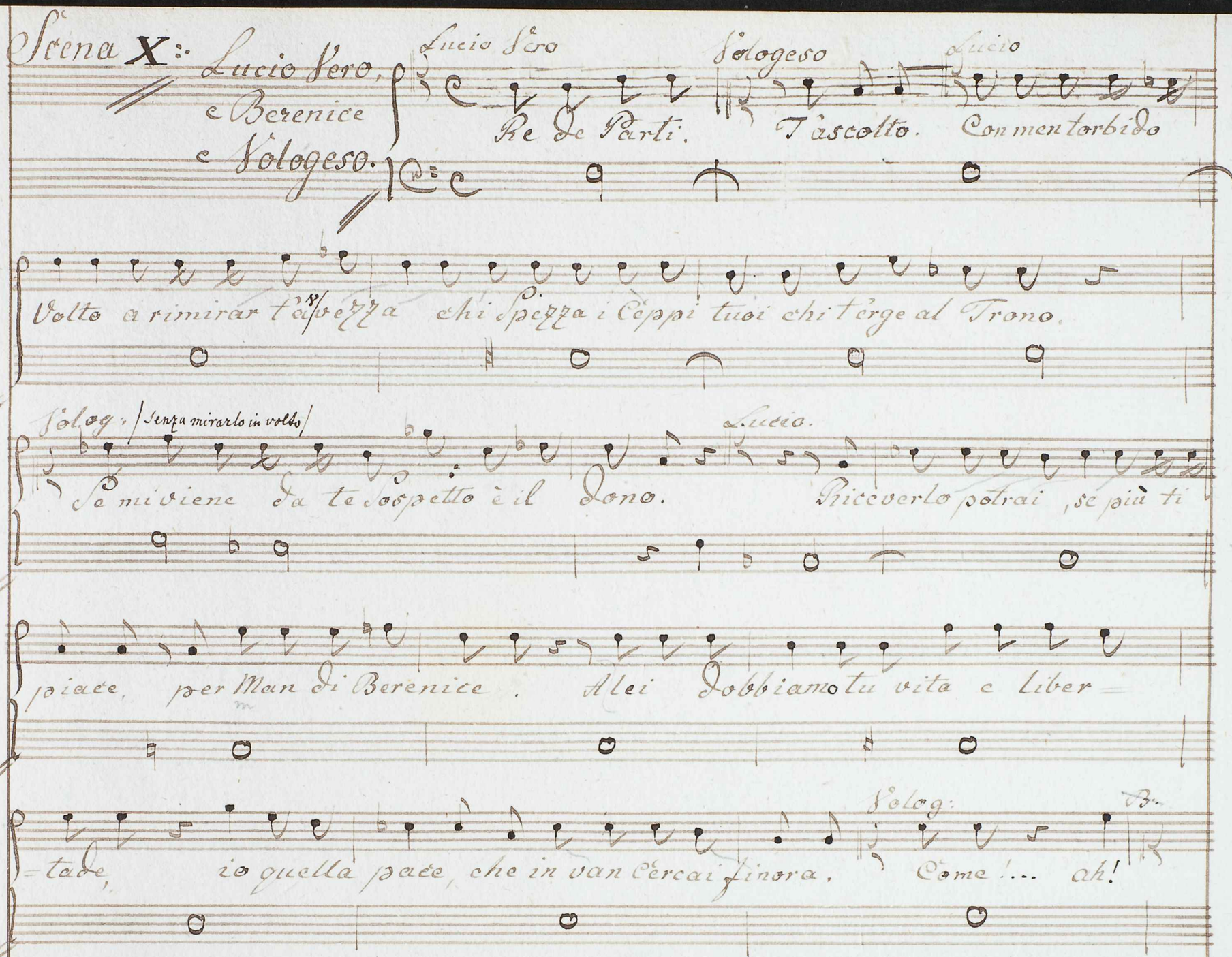
Lucio.

Resta. il mio dover Compito voglio che miri. Accetterò d'in

Berenice. / Con ironia /.

vito; che legge ogni tuo Cenno è a chi t'adoro. Le tenerezze tue sospendi ancora.

V: S:


Scena X:
Lucio Sero,
Berenice
Sologeso.
Lucio Sero
Sologeso
Lucio
Re de Parti.
T'ascolto.
Con men torbido
Volto a rimirar t'aspetta chi spezza i Ceppi tuoi chi t'erge al Trono.
Solog: /senza mirarlo in volto/
Lucio.
Se mi viene da te sospetto è il Dono.
Riceverlo potrai, se più ti
piace, per Man di Berenice. Alei Dobbiamo tu vita e liber=
=tade, io quella pace, che in van Cercai finora.
Solog:
Come!... ah!

Berenice (placida)

Le smanie tue, sospendi ancora

Volog:

meglio ti spiega, o Cara.

Lucio

A te non

lice più chiamarlo così. Rispetta in lei la tua Libera

=trice, e del tuo Vincitor la sposa onora.

Berenice

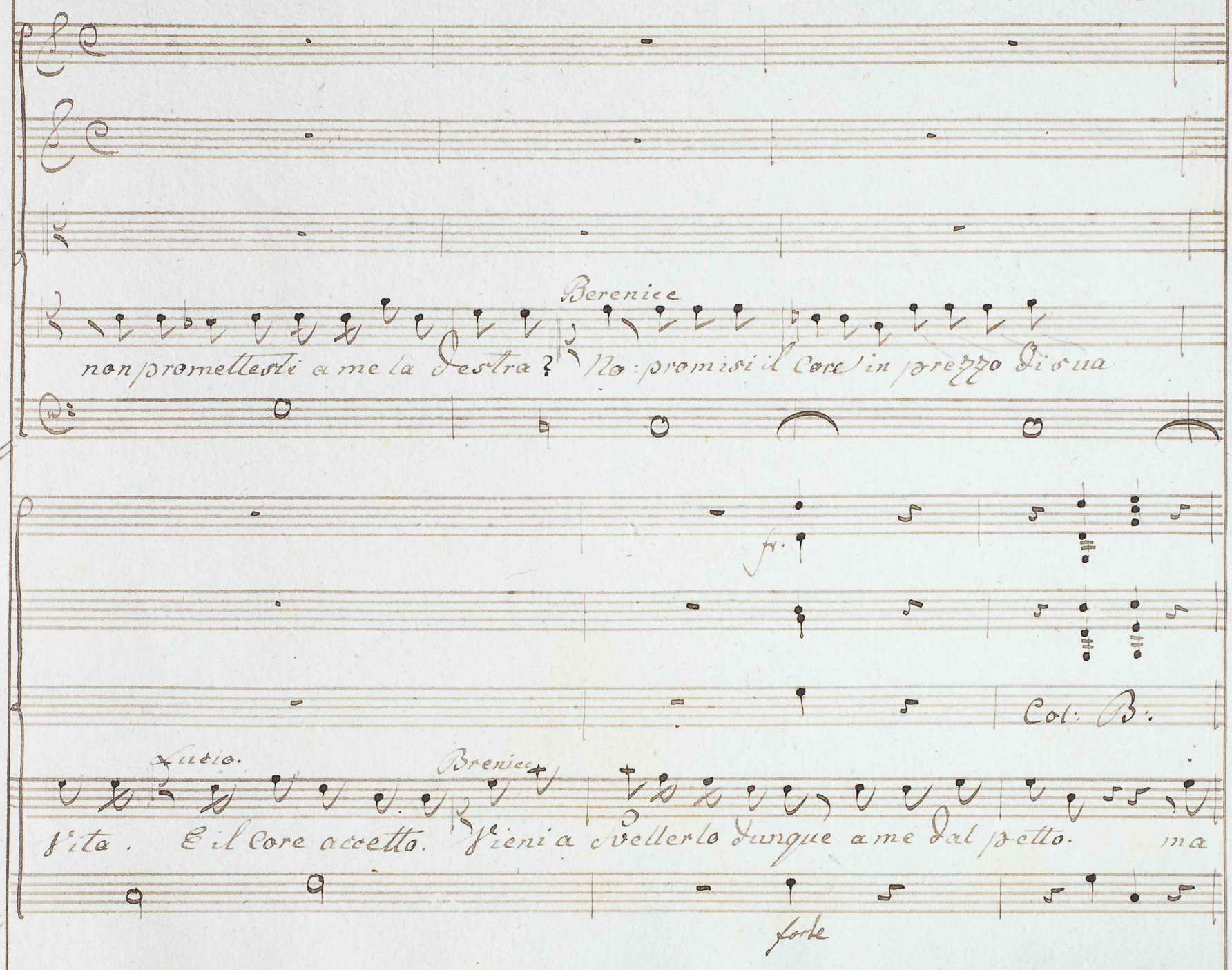
A farmi un tanto

onor, sospendi ancora.

Lucio

Perchè?

V. S.



Berenice

non promettesti a me la destra? No: promisi il Core in prezzo di sua

fr.

Col: B:

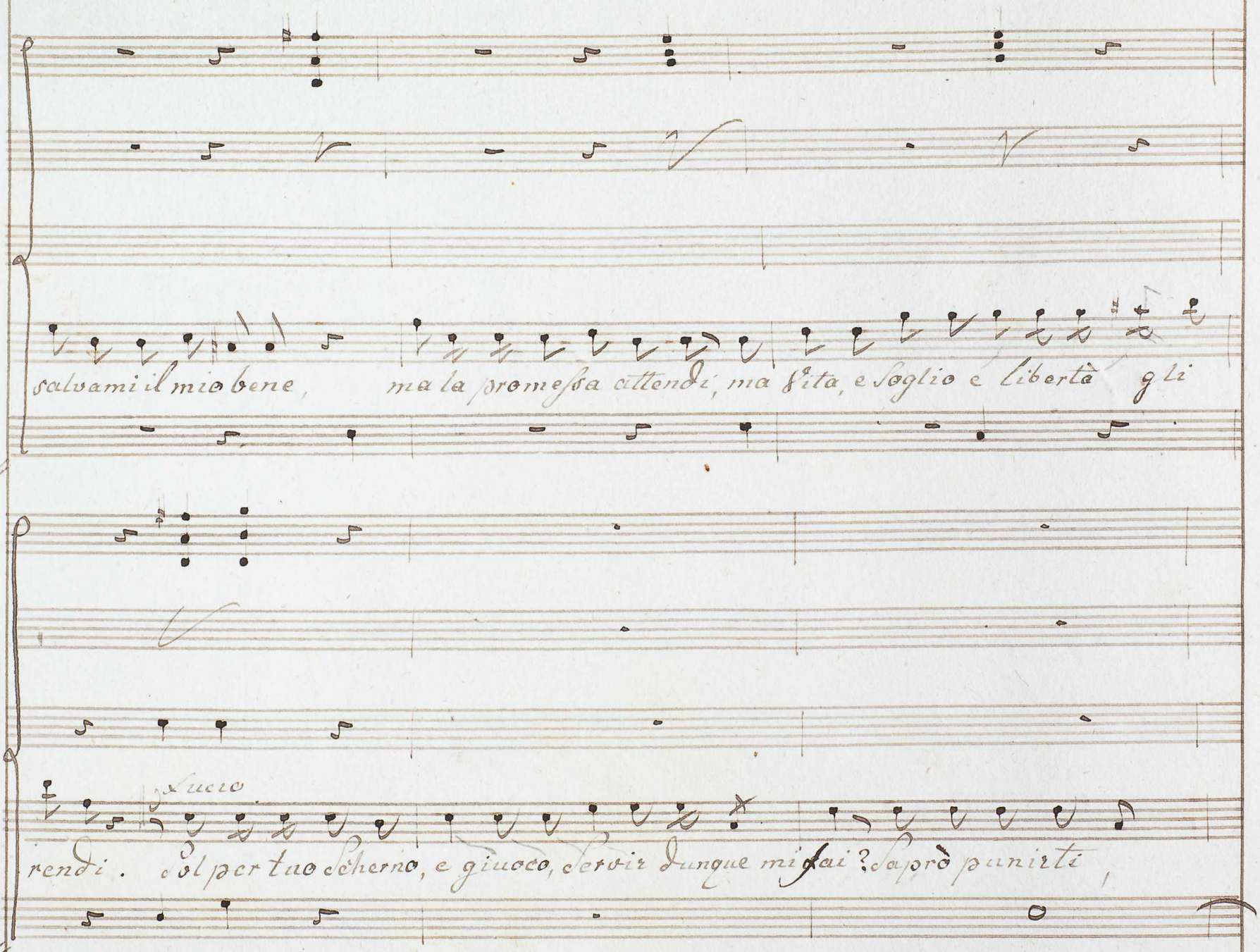
Lucio.

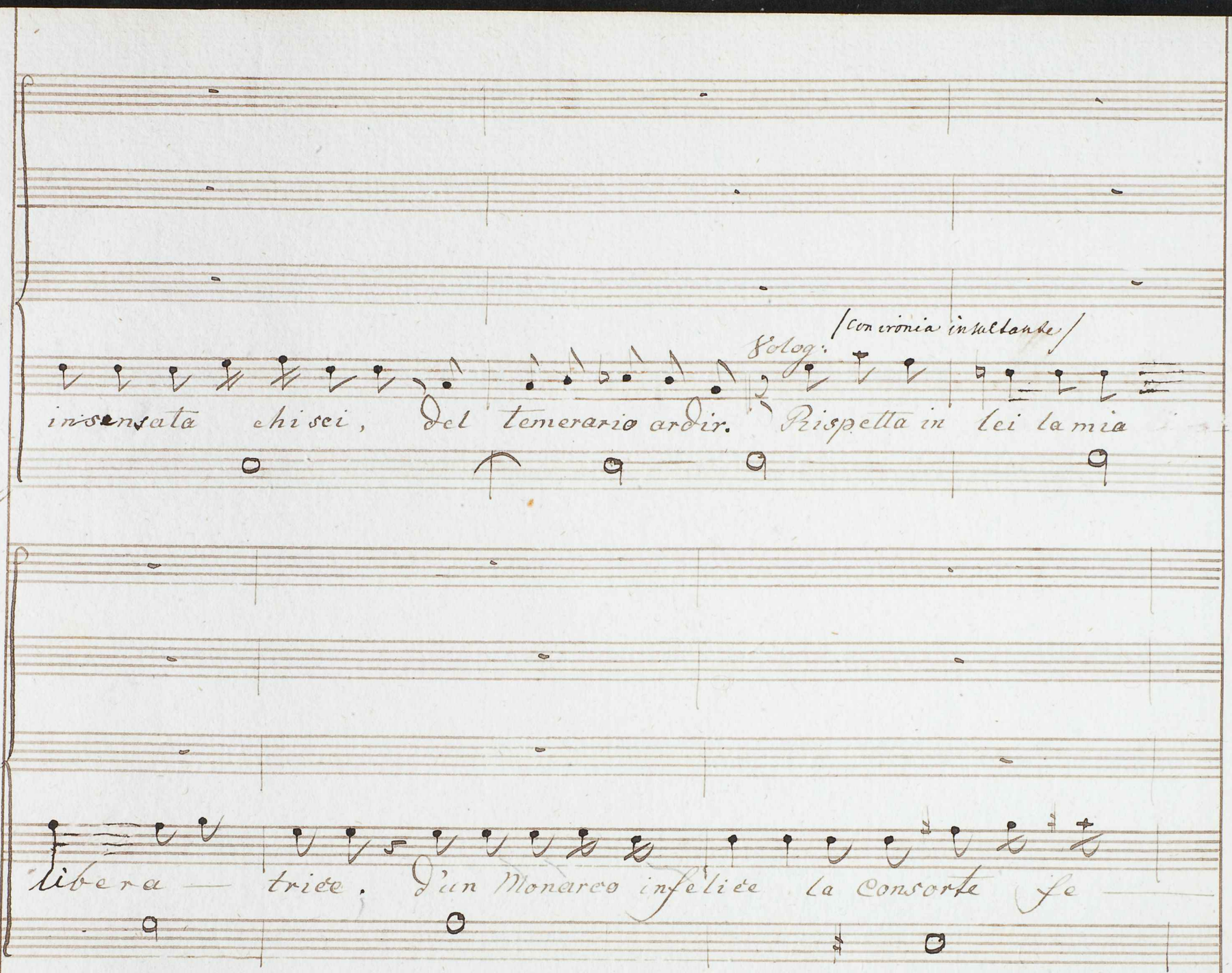
Vita. E il Core accetto.

Brenice

Vieni a svellerlo dunque a me dal petto. ma

forte


salvami il mio bene, ma la promessa attendi, ma Vita, e Soglio e Libertà gli
giuoco
rendi. Sol per tuo scherno, e giuoco, servir dunque mi fai? Saprò punirti,



Volog: (con ironia insultante)

insensata chi sei, del temerario ardir. Rispetta in lei la mia

libera — trice, d'un Monarco infelice la Consorte fe —

all.no

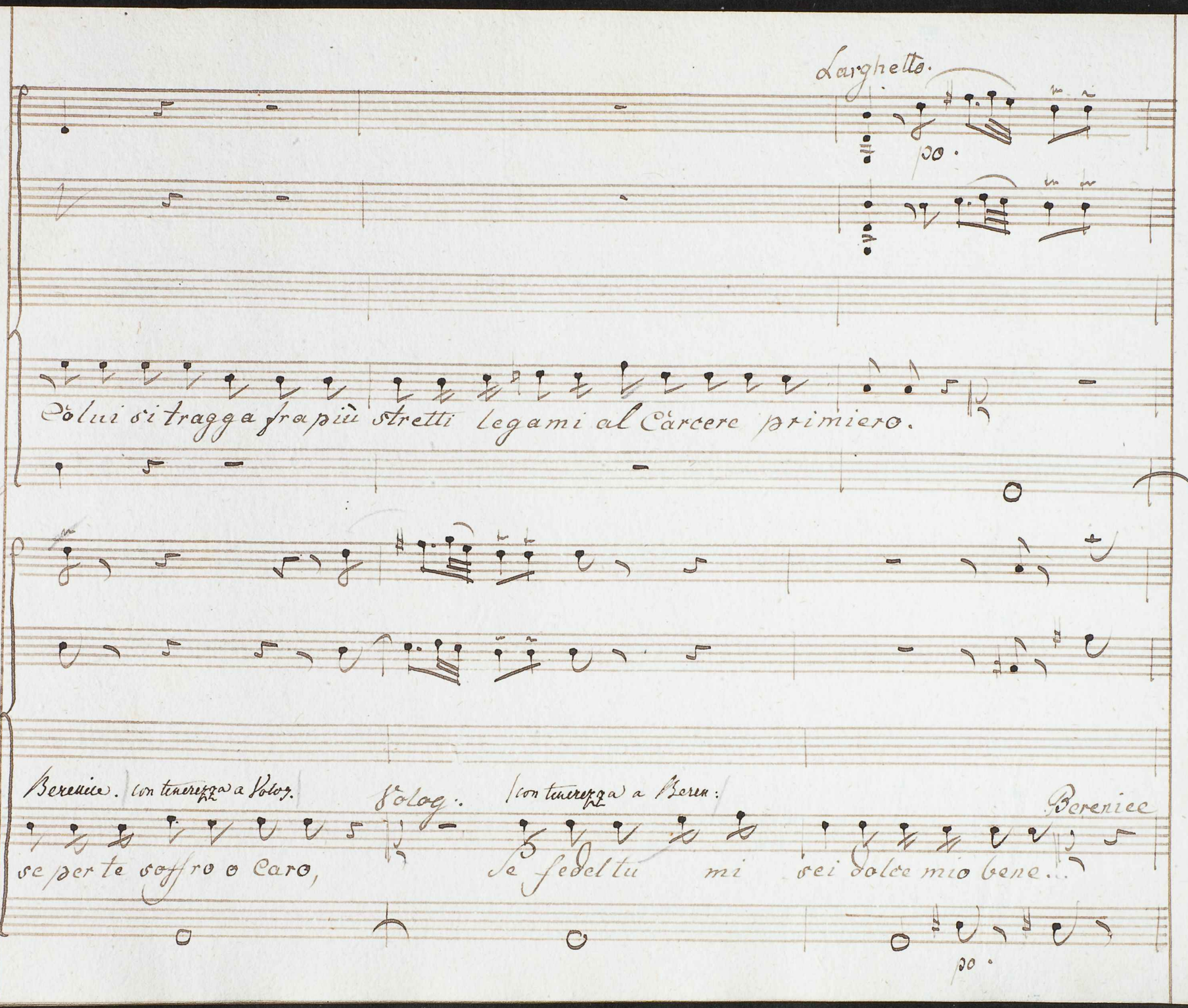
fo.

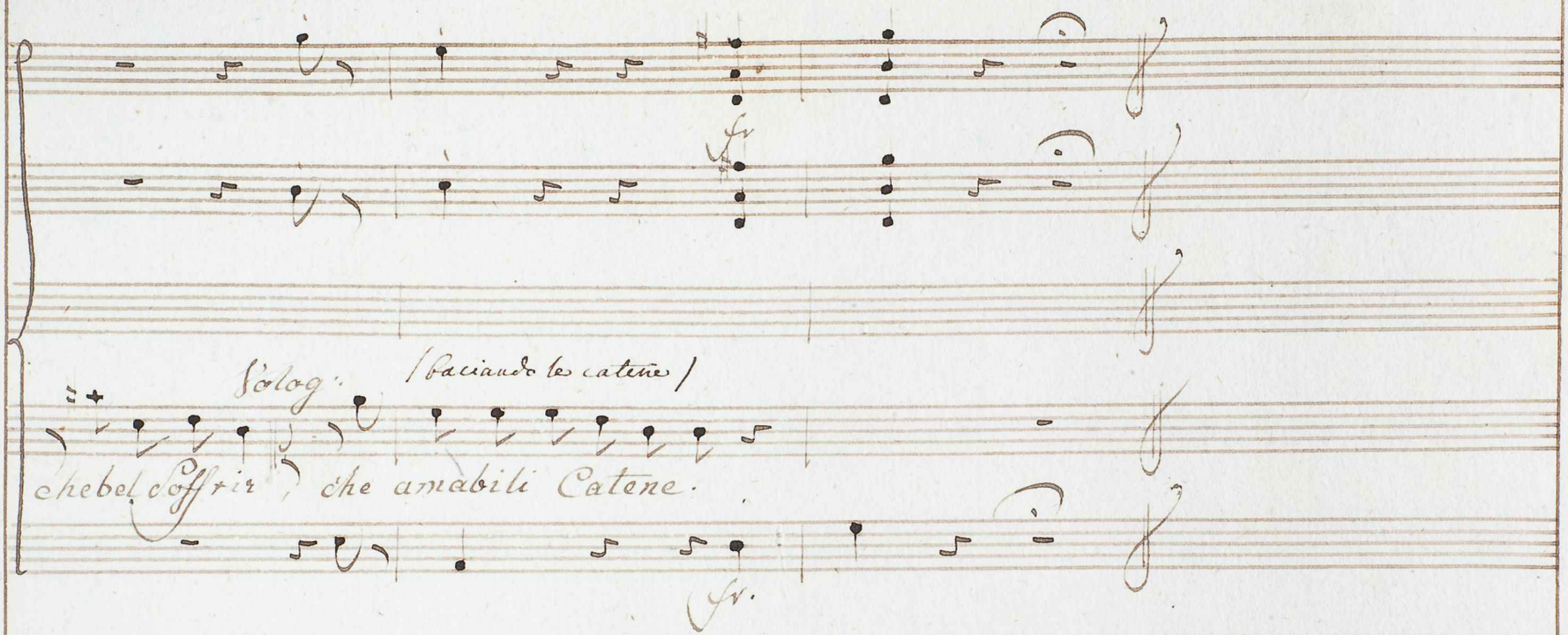
Lucio

Del tiranno onora. E a provocarmi ancora tu ritorni o fellone ?

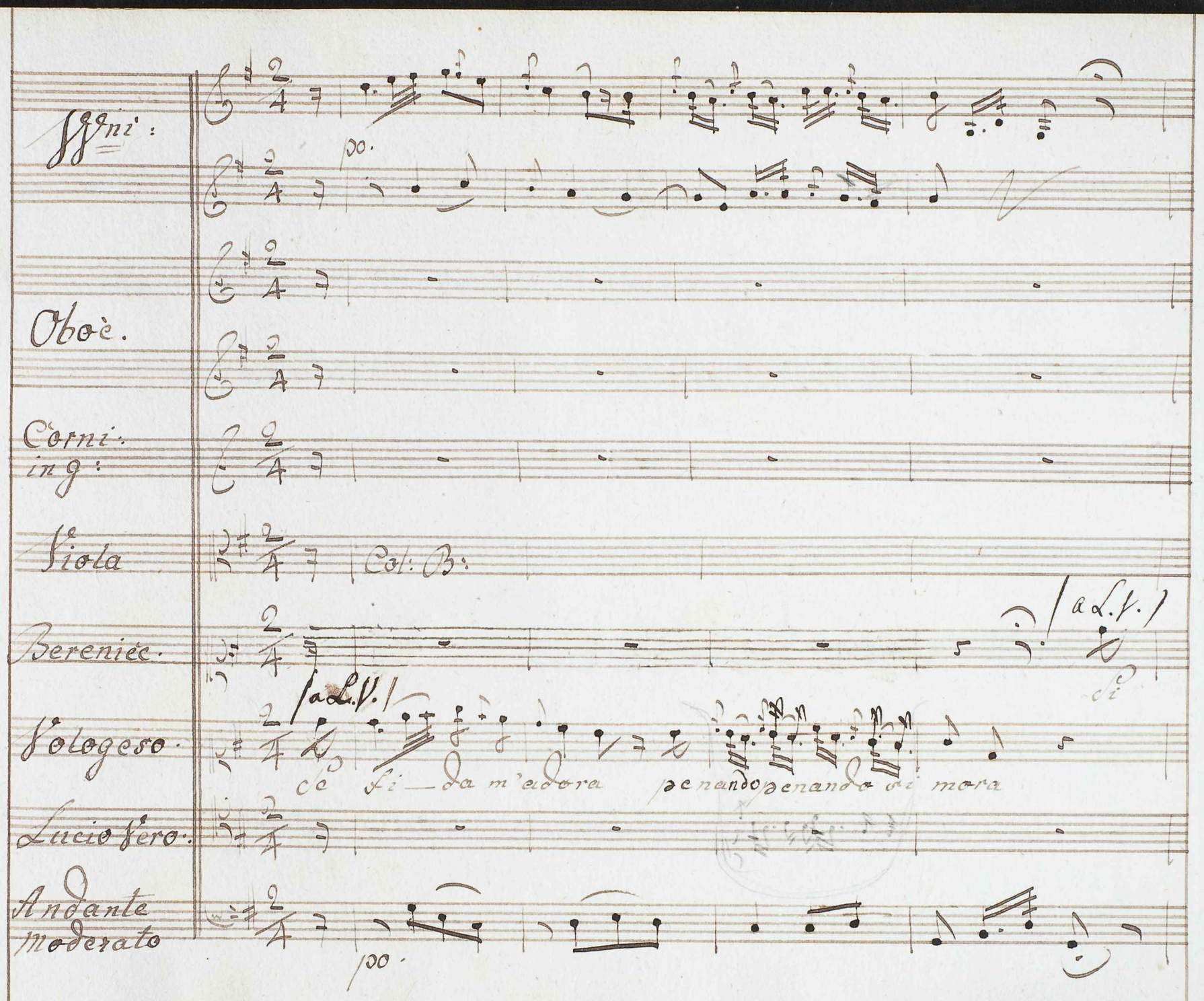
all.no fo.

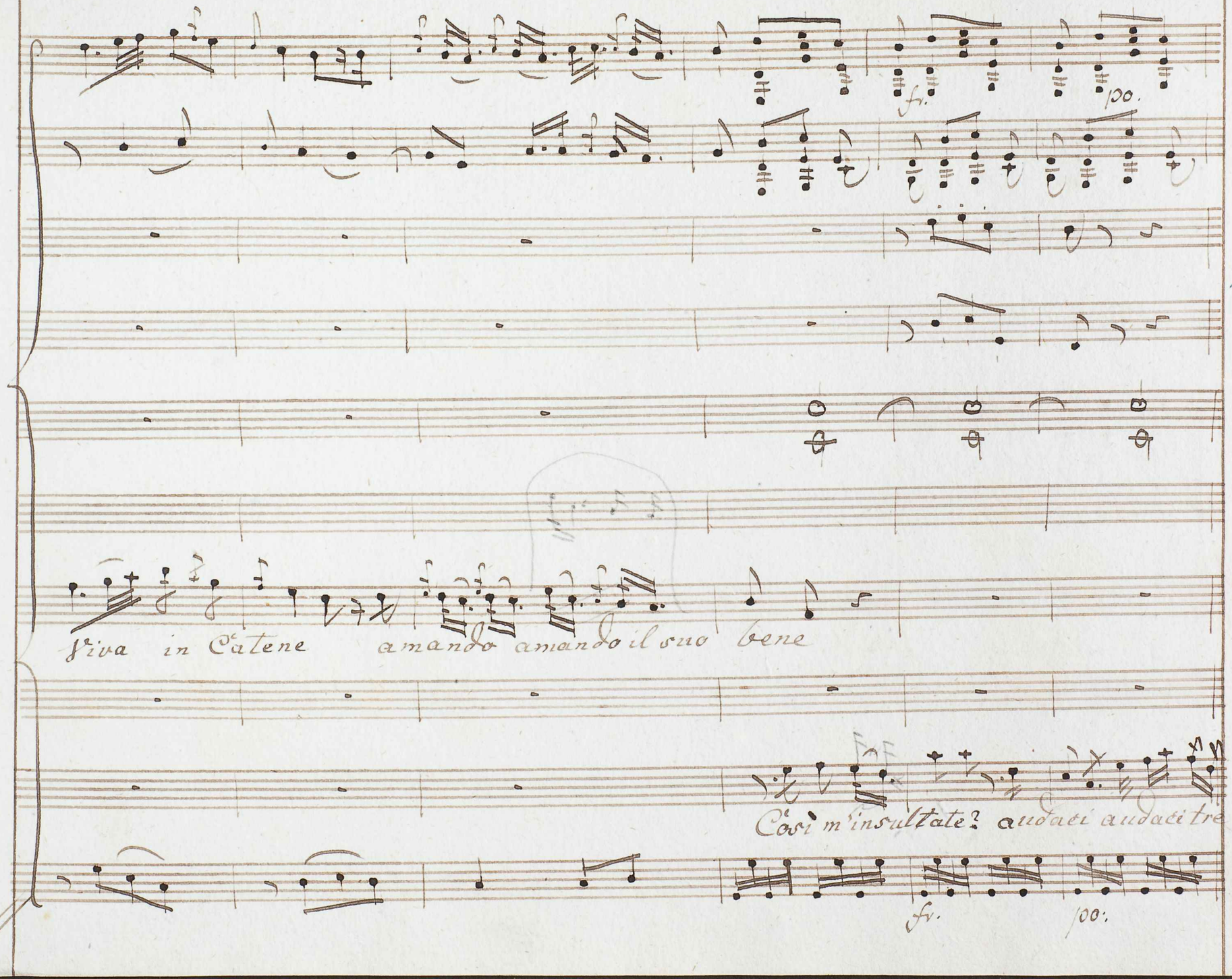
Ola, si chiuda nelle regie sue stanze questa fiera Crudel.

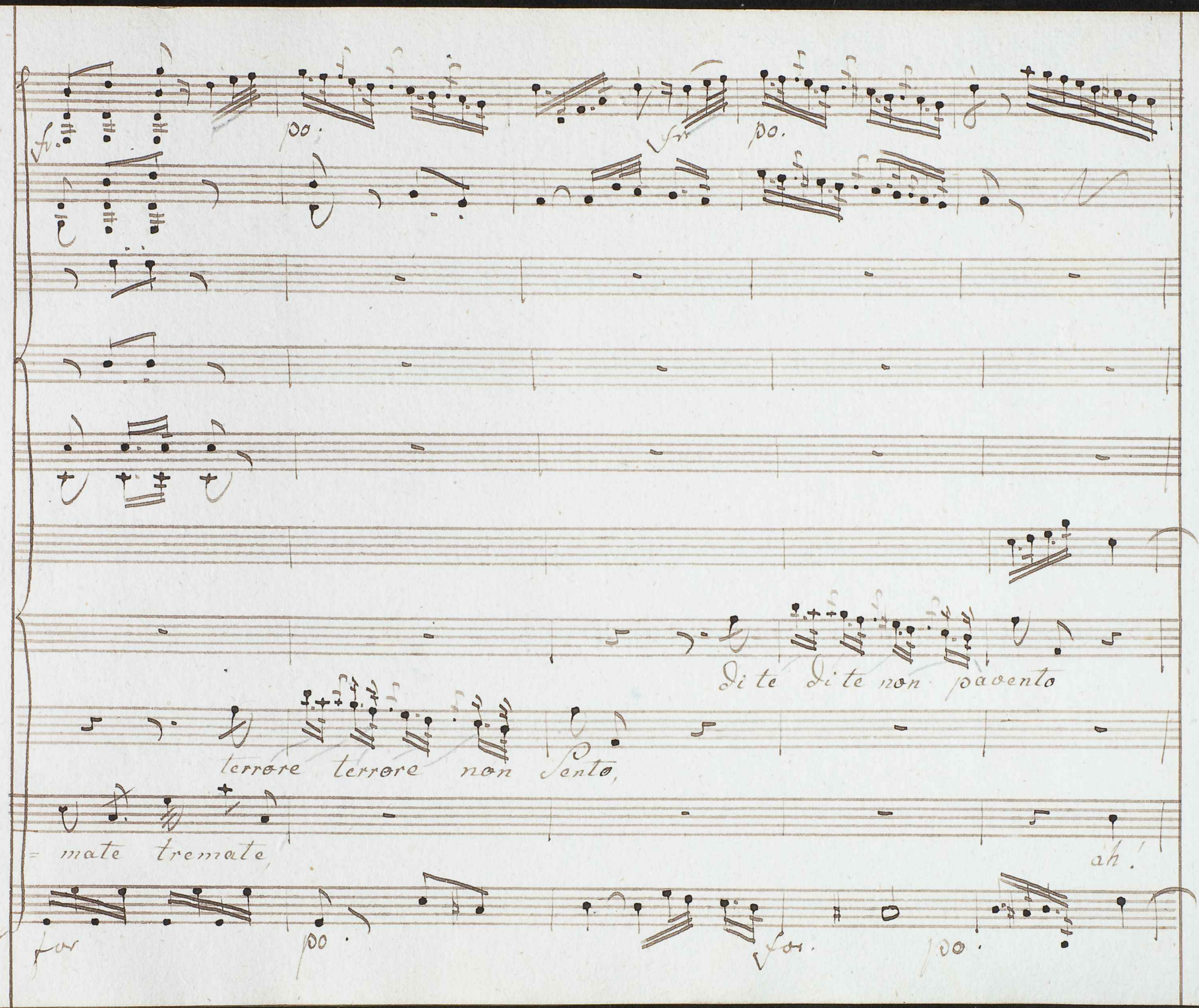

Larghetto.
pp.
Colui si tragga fra più stretti legami al Carcere primiero.
Berenice. con tenerezza a Sologn.
se per te soffro o Caro,
Sologn. con tenerezza a Beren:
se fedel tu mi sei dolce mio bene...
Berenice
pp.

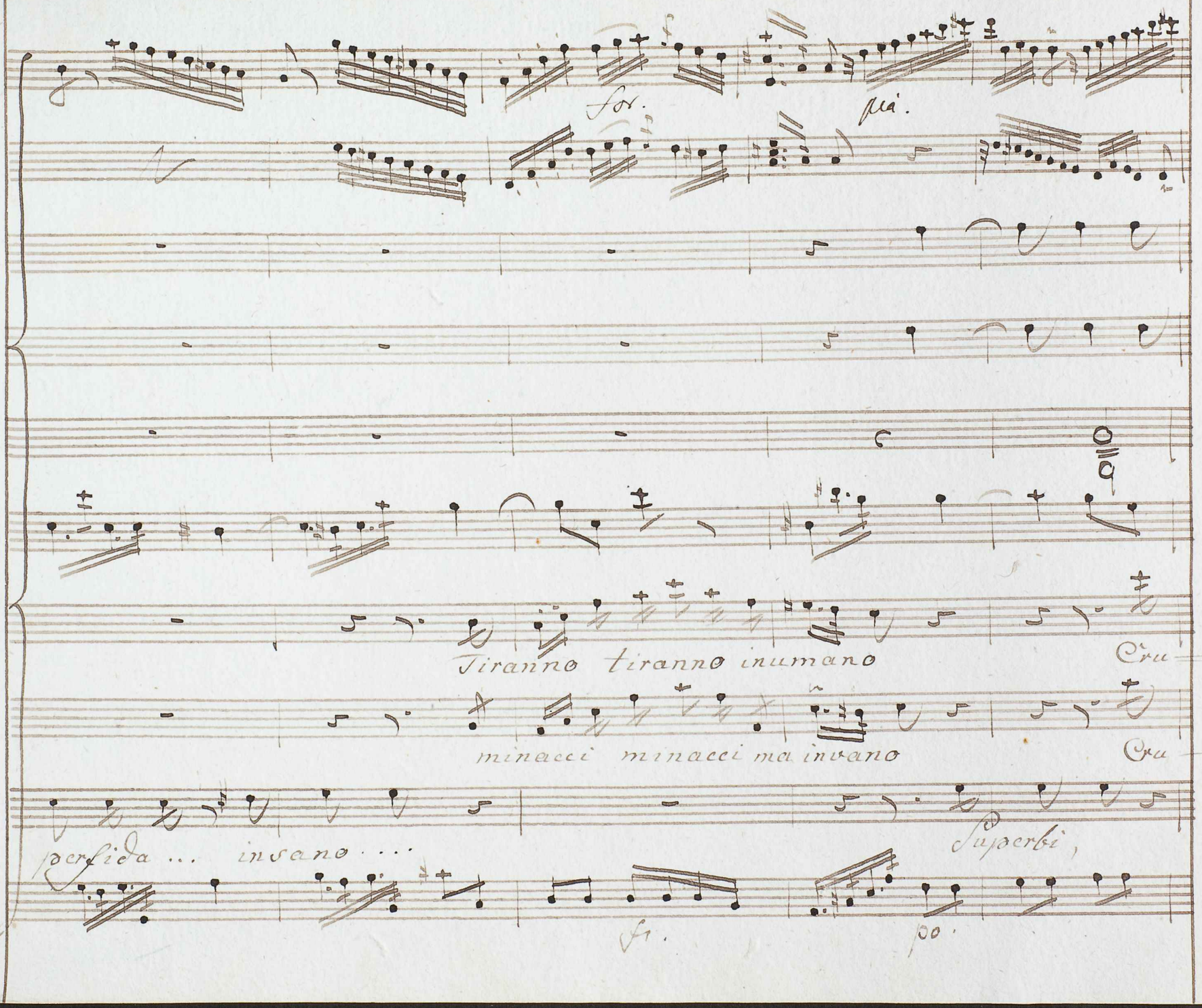


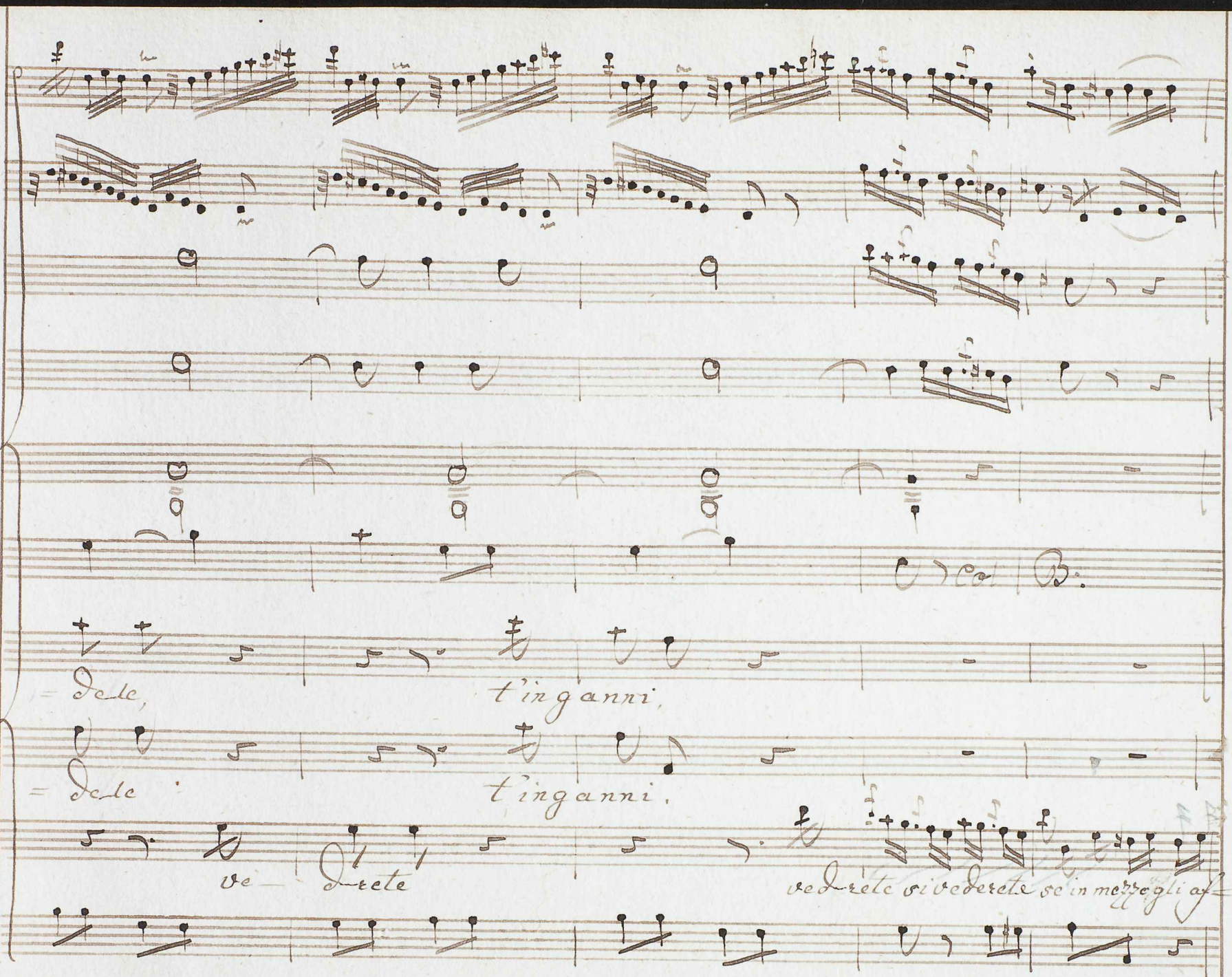
Siegue Terzetto.


Vni:
po.
Oboè.
Corni: in g:
Viola
Col: B:
Bereniec.
(a L.V.)
Si
Vologeso.
(a L.V.)
Se fi — da m'adora penando penando si mora
Lucio Vero.
Andante moderato
po.


fr.
100.
Viva in Catene amando amando il suo bene
Così m'insultate? audaci audaci tre
fr.
100.


fr.
po.
fr
po.
di te di te non pavento
terrore terrore non sento,
= mate tremate,
ah!
for
po.
for.
po.


for.
mia.
Tiranno tiranno inumano
Cru
minacci minacci ma invano
Cru
perfida ... insano ...
superbi,
fa.
po.



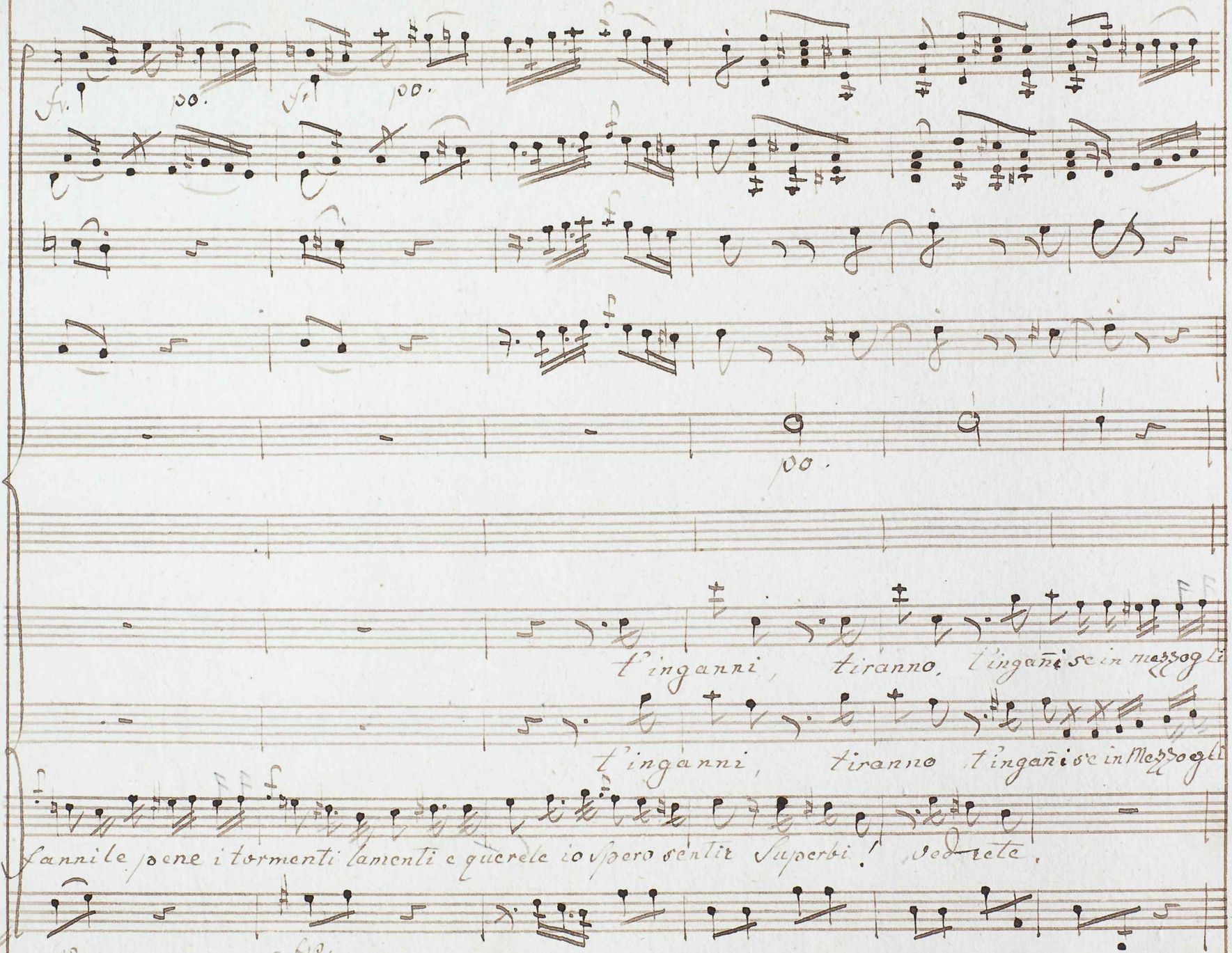
Col B.

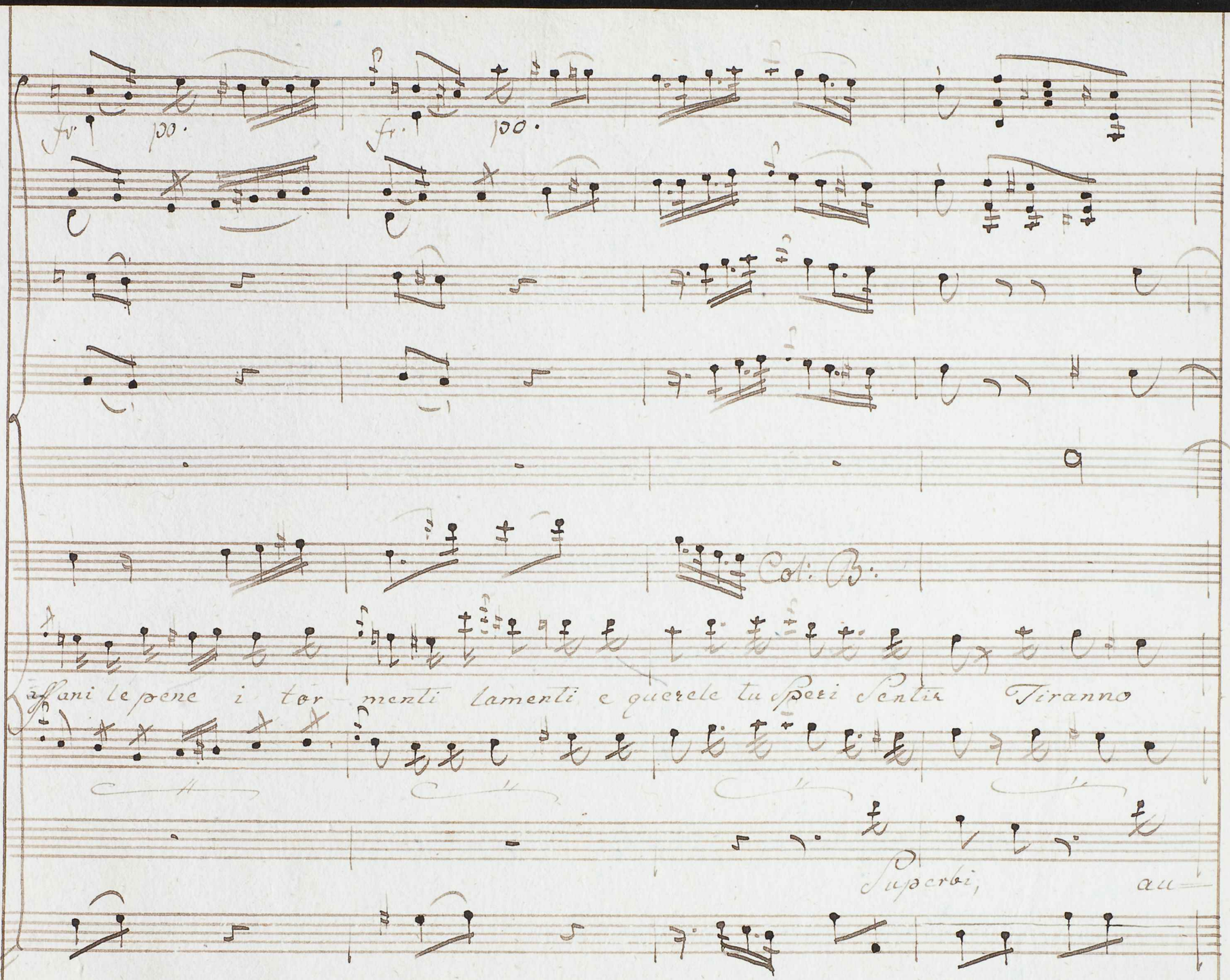
= dele, t'inganni,

= dele t'inganni.

ve — drete

vedrete si vederete se in mezzo gli af=


f.
pp.
f.
pp.
pp.
t'inganni, tiranno, t'ingañi se in messogli af-
t'inganni, tiranno, t'ingañi se in Messogli af-
fannile pene i tormenti lamenti e querele io spero sentir Superbi! vedrete.
fp.
ffp.



fr. po. fr. po.

Col: B.

affani le pene i tor- menti lamenti e querele tu speri sentir Tiranno

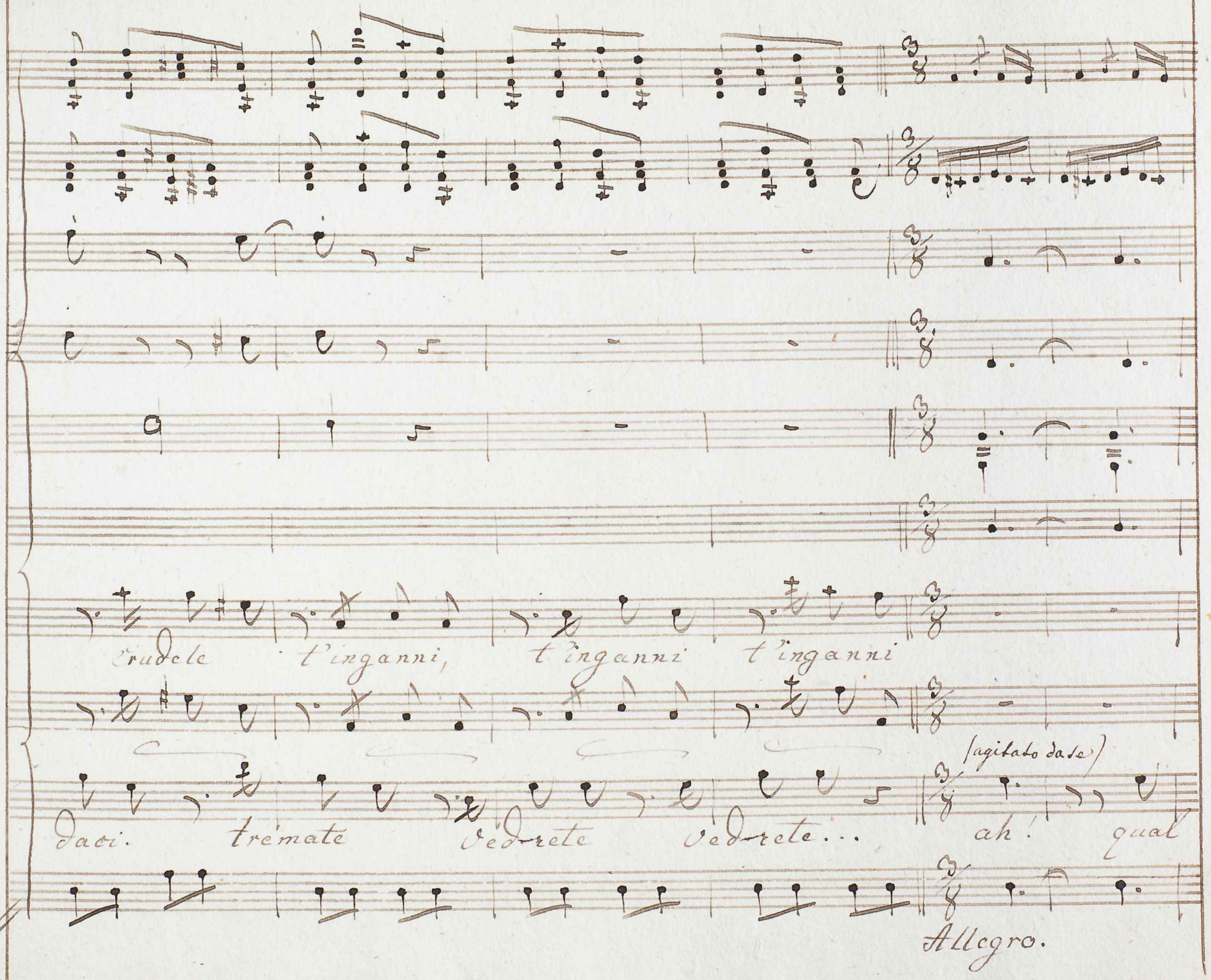
Superbi, au-

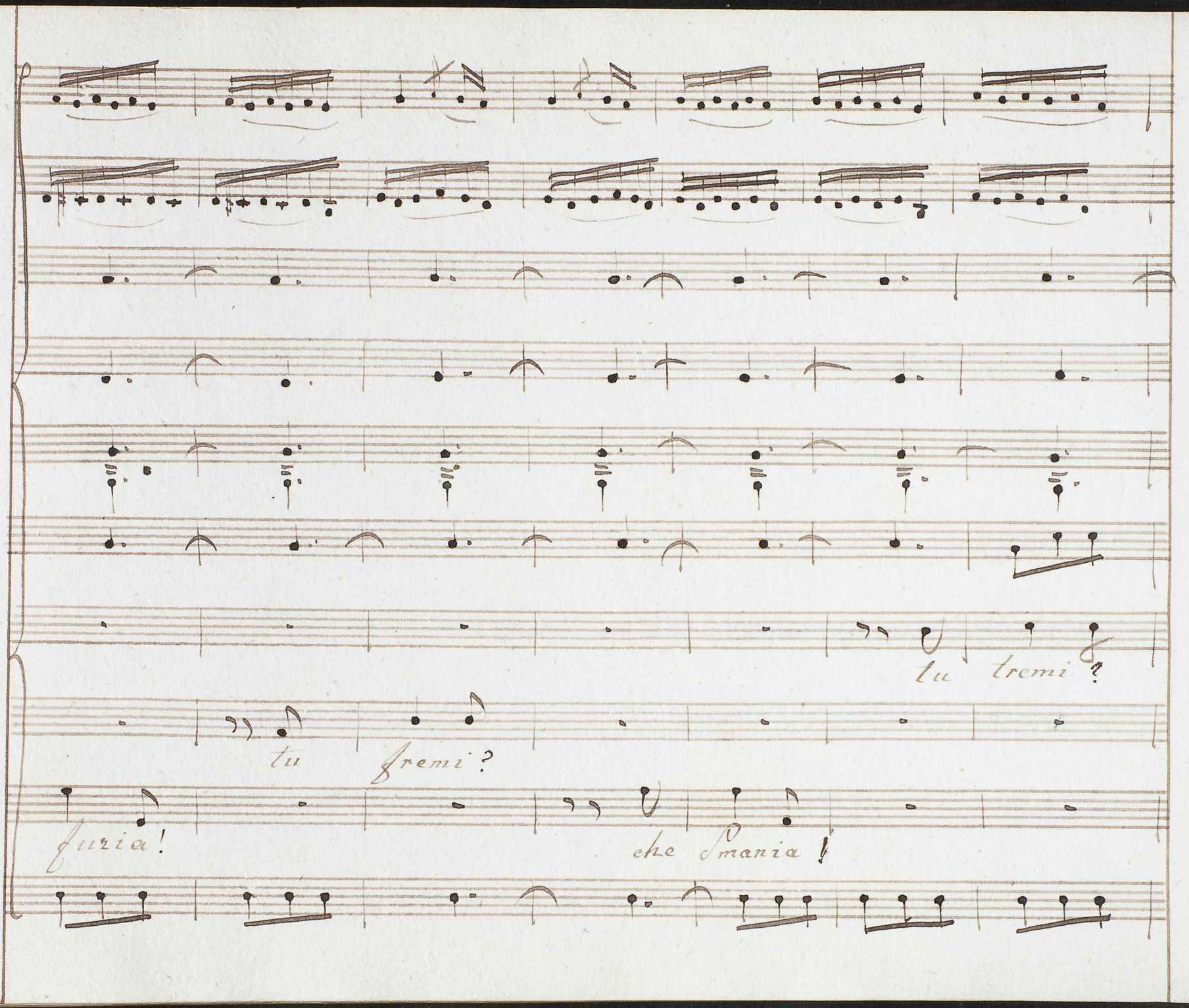
crudele t'inganni, t'inganni t'inganni

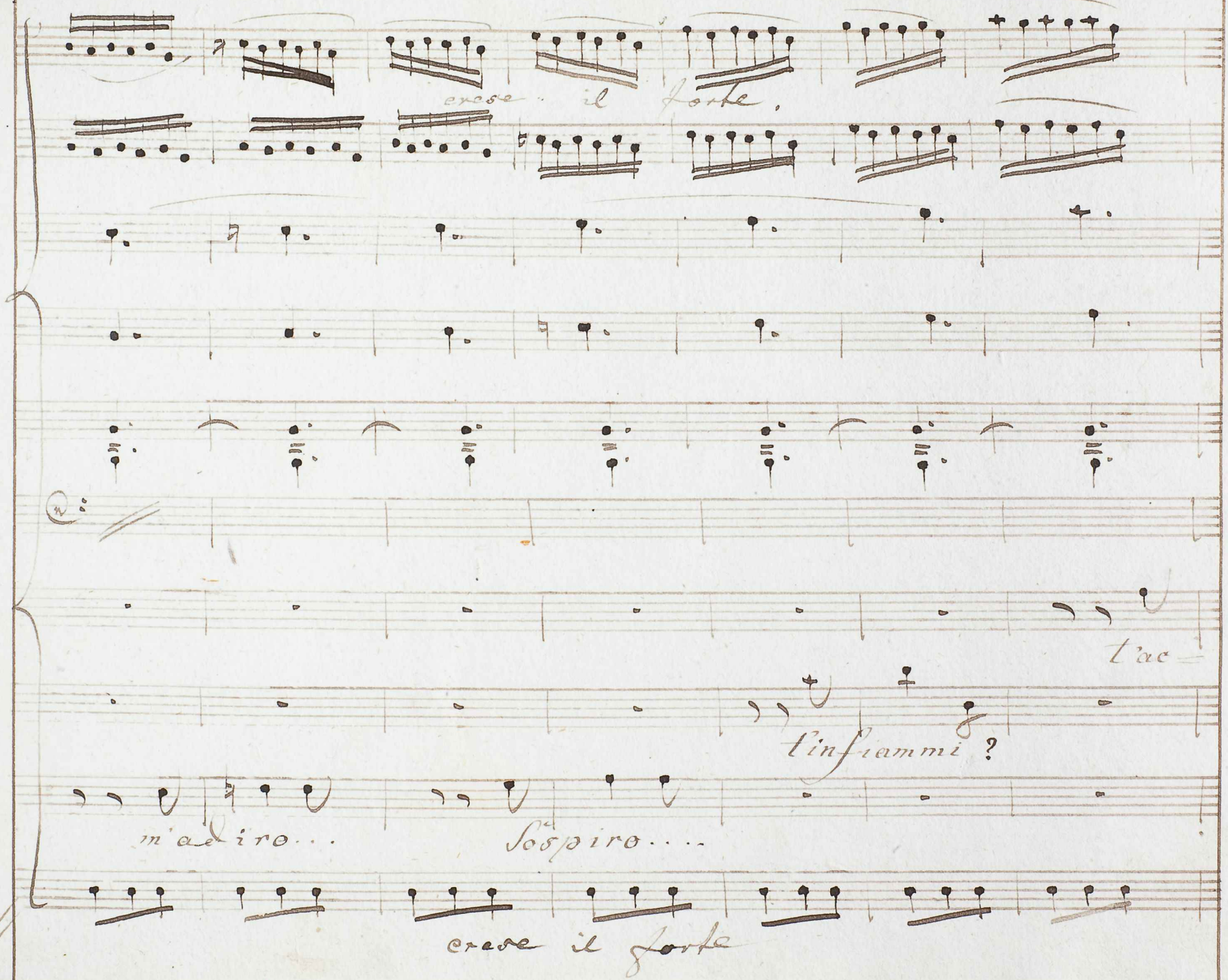
(agitato da se)

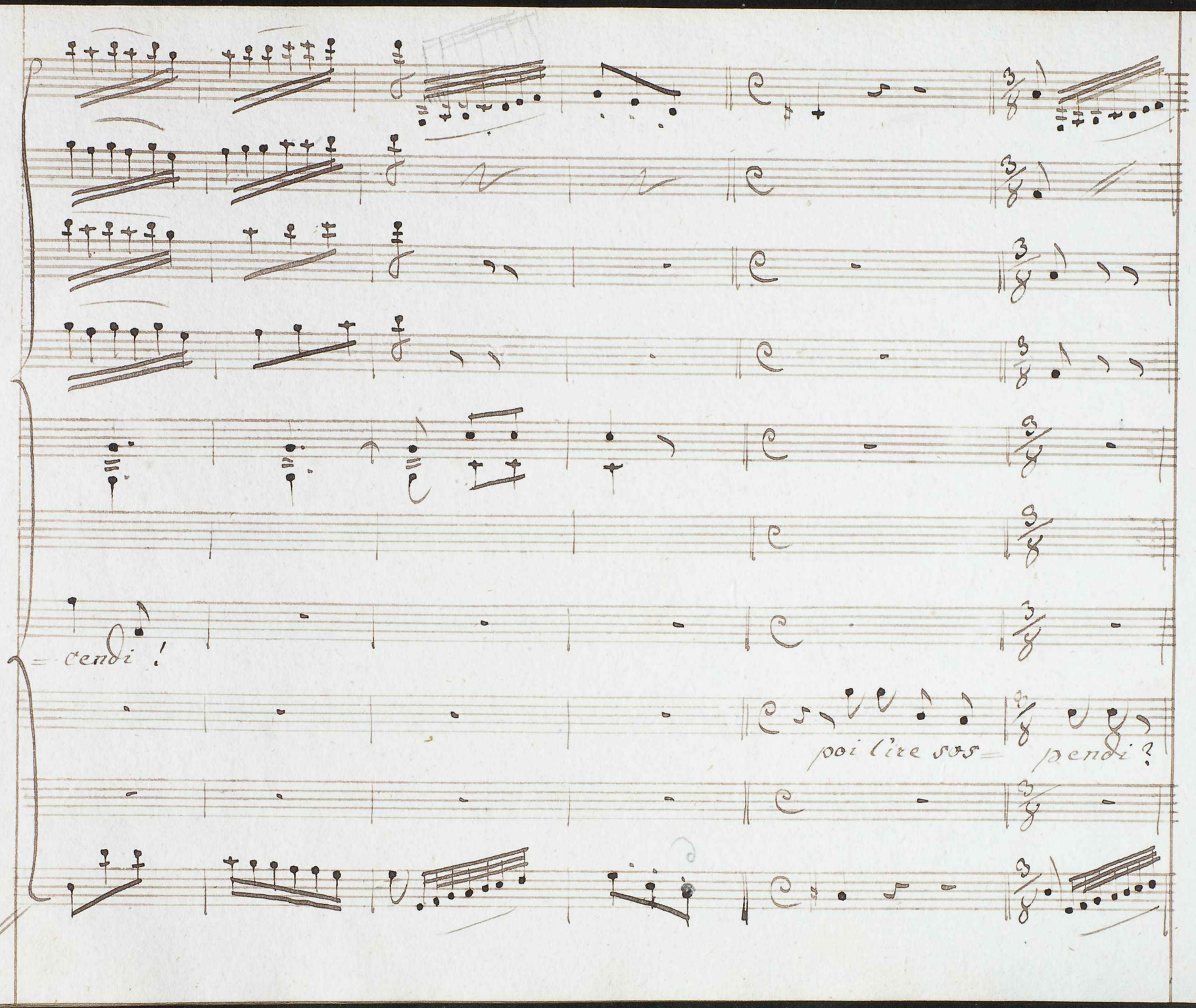
daci. tremate vedrete vedrete... ah! qual

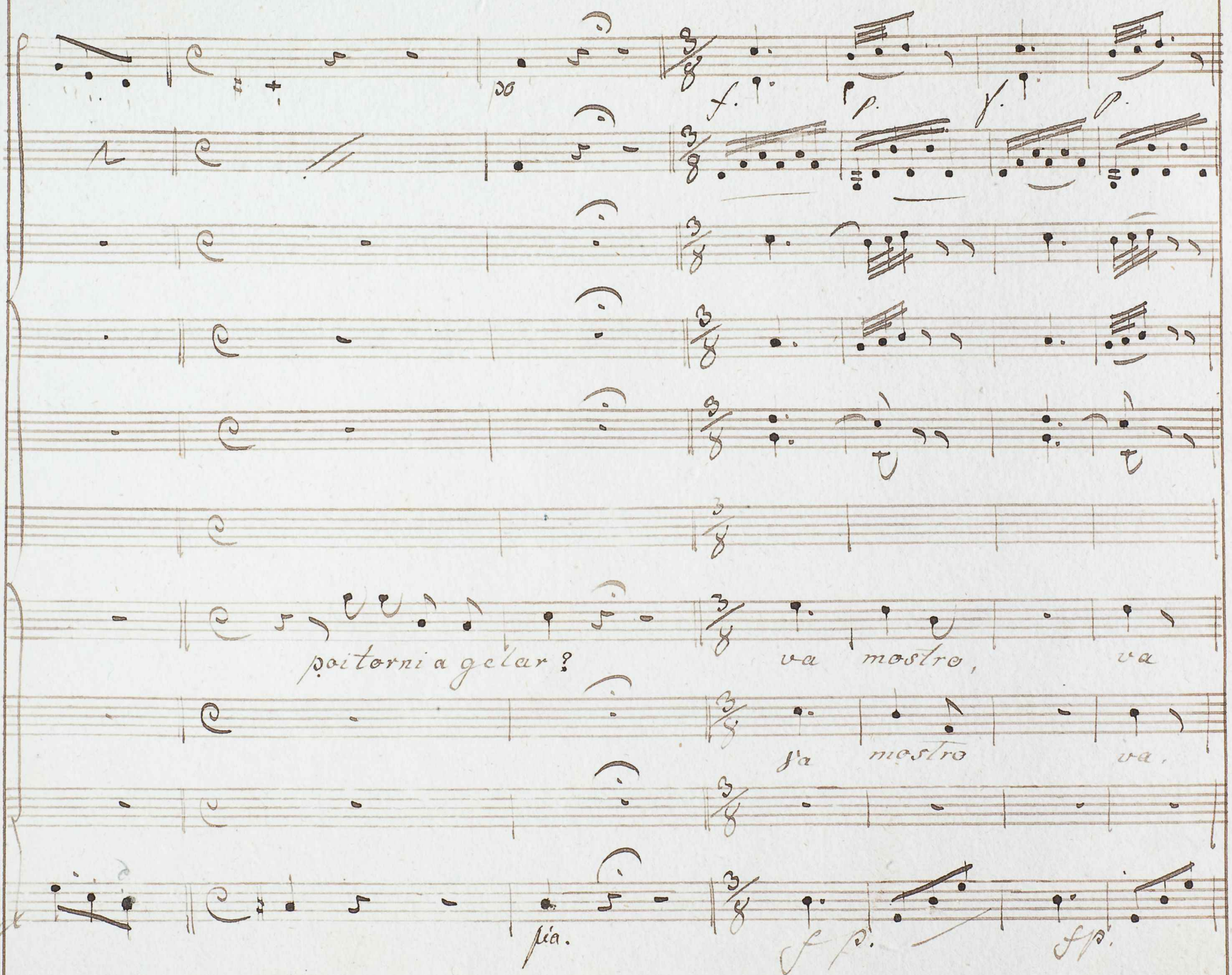
Allegro.

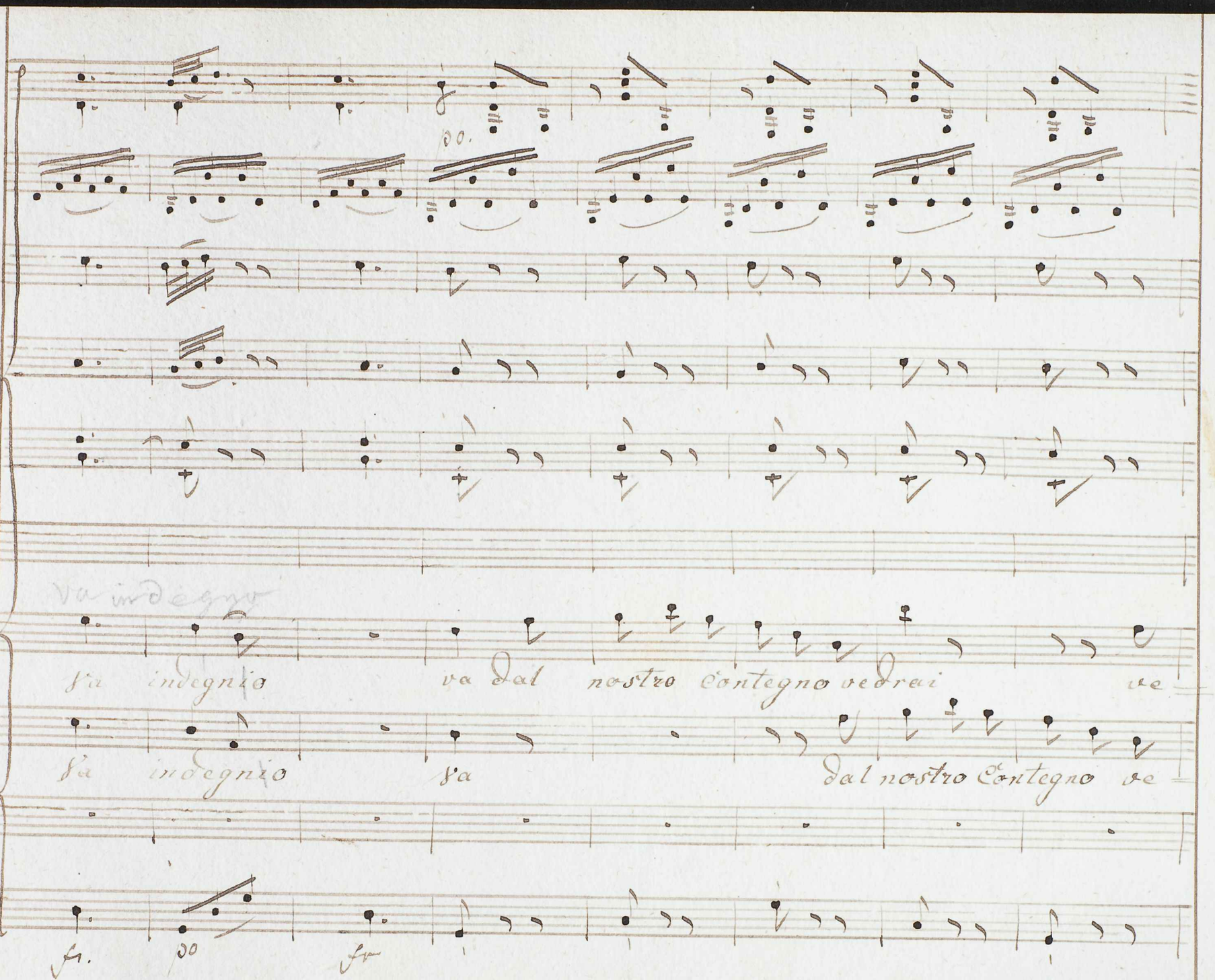


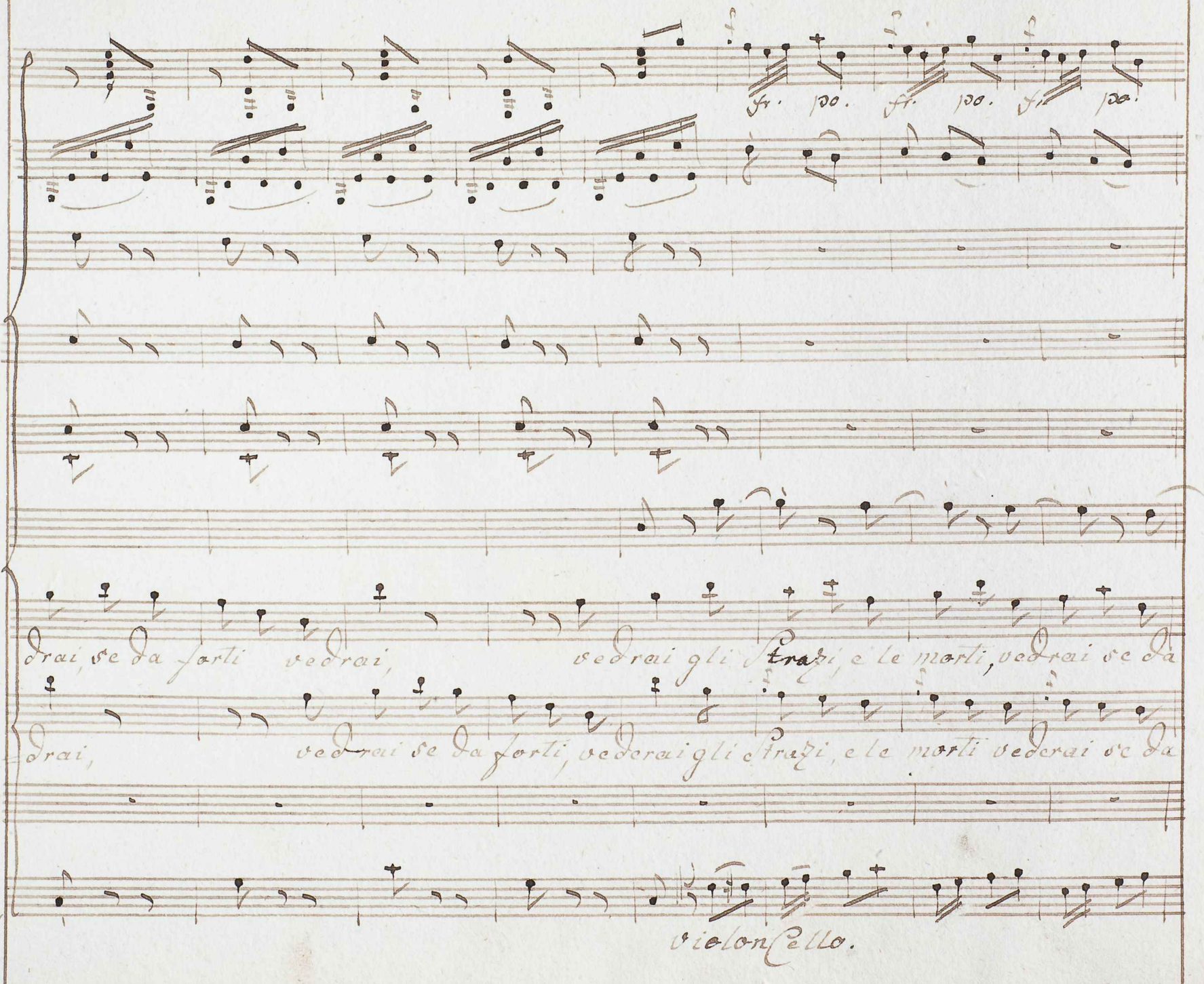

tu tremi?
tu fremi?
furia!
che smania!

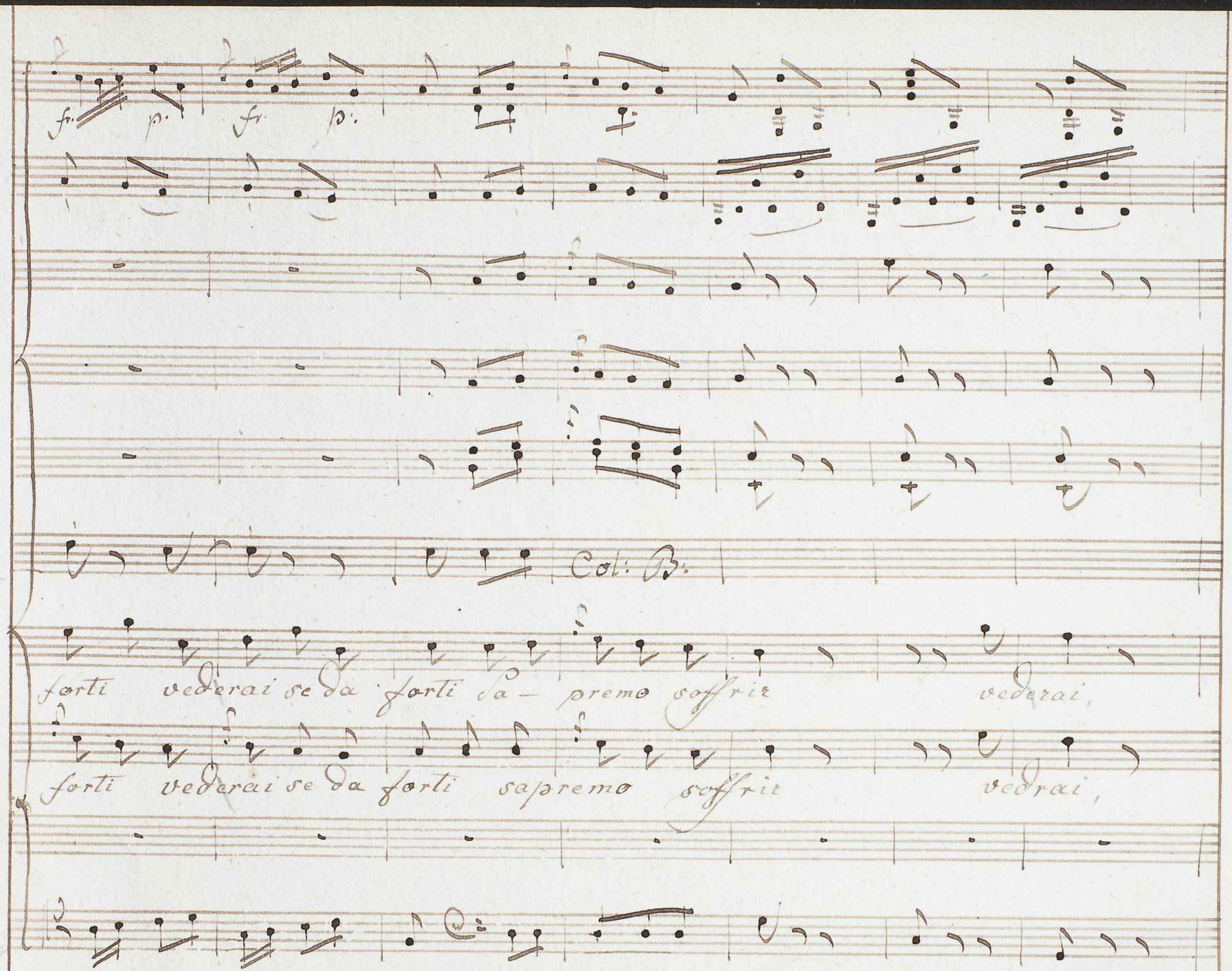

cresce il forte
t'ac
t'infiammi ?
m'adiro...
sospiro....
cresce il forte

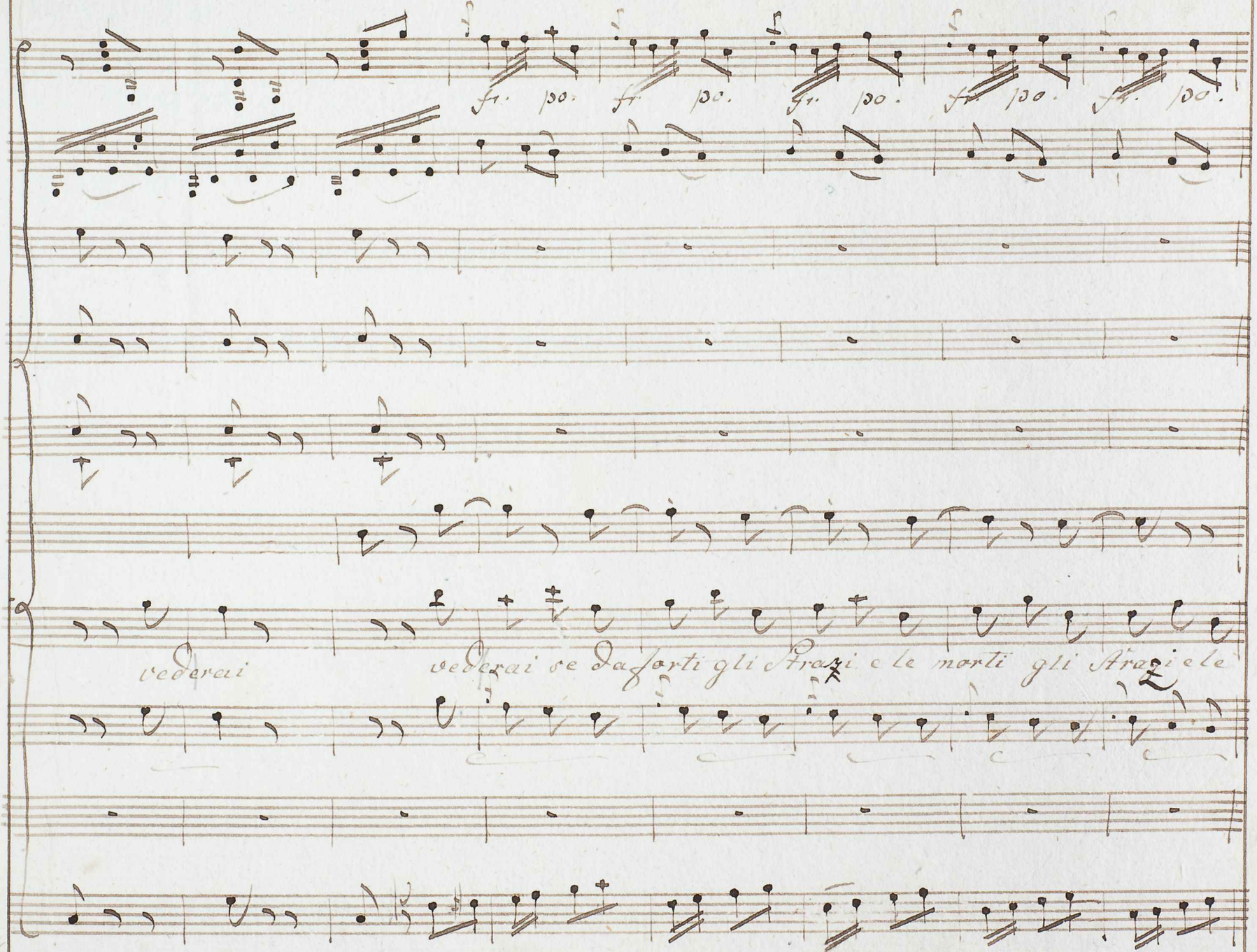

= cendi !
poi lire sos = pendi ?

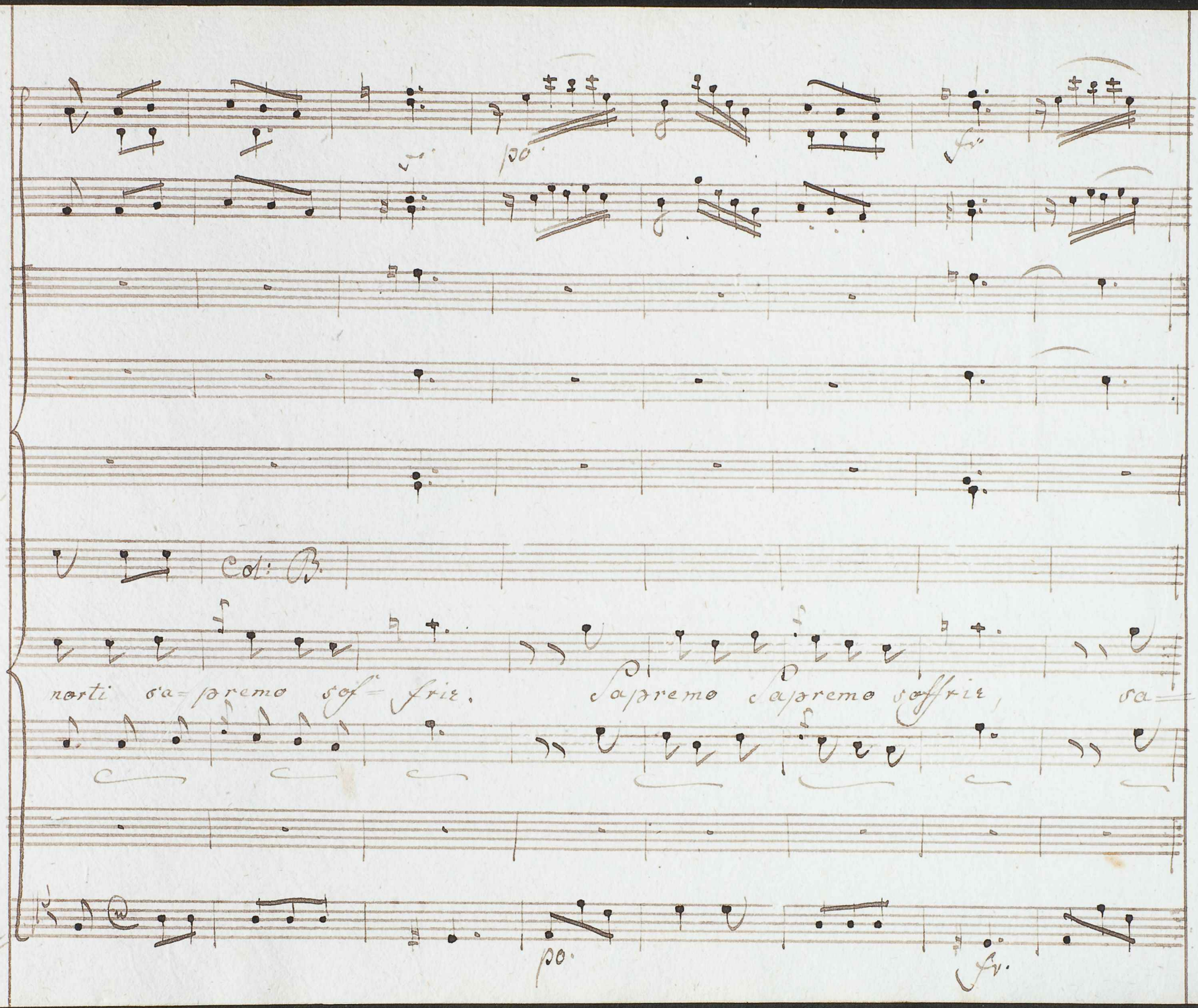

poi torni a gelar?
va mostro, va
va mostro va.
pia.

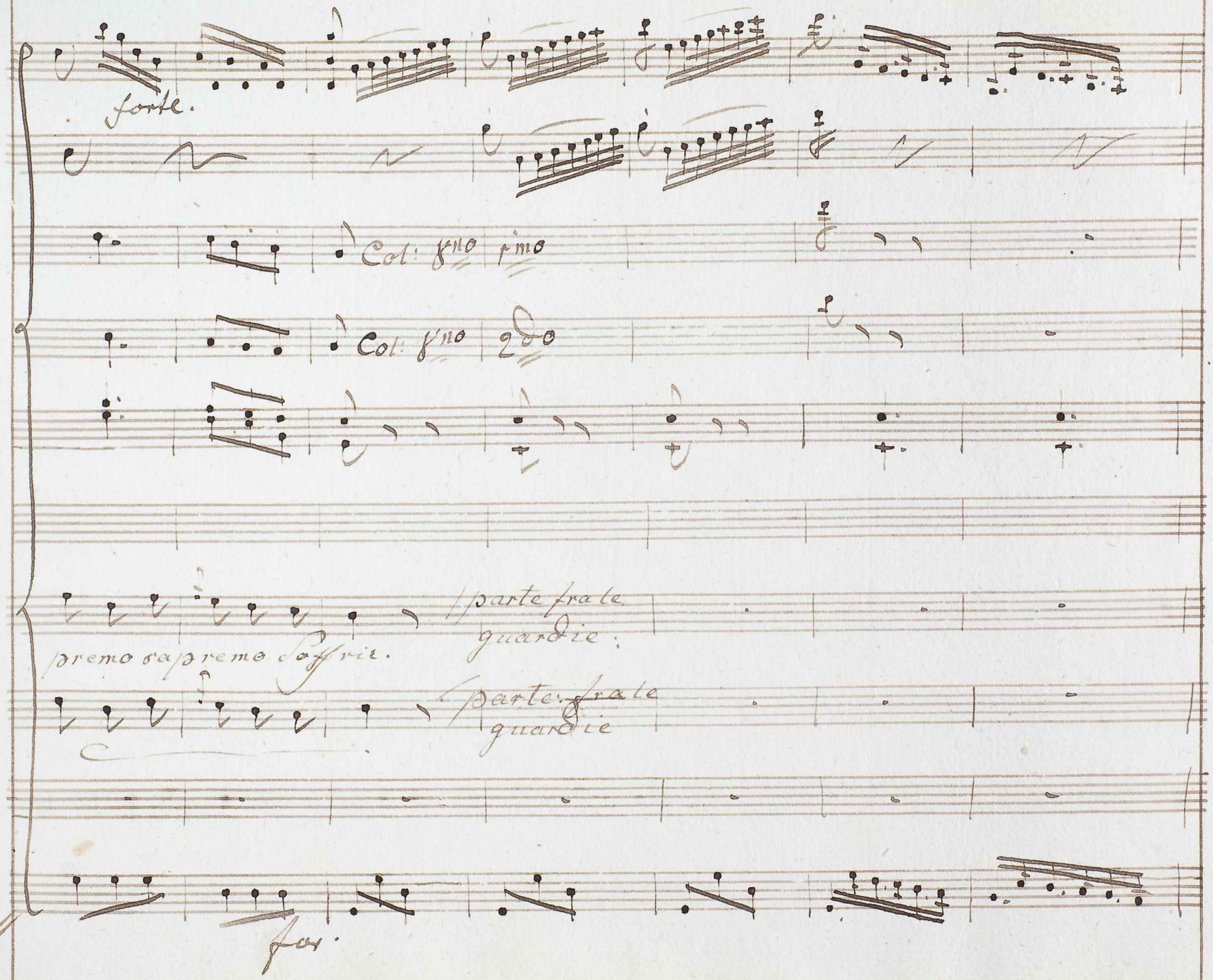

va indegno
Va indegnio va dal nostro Contegno vedrei ve
Va indegnio va dal nostro Contegno ve
fz. pp fz

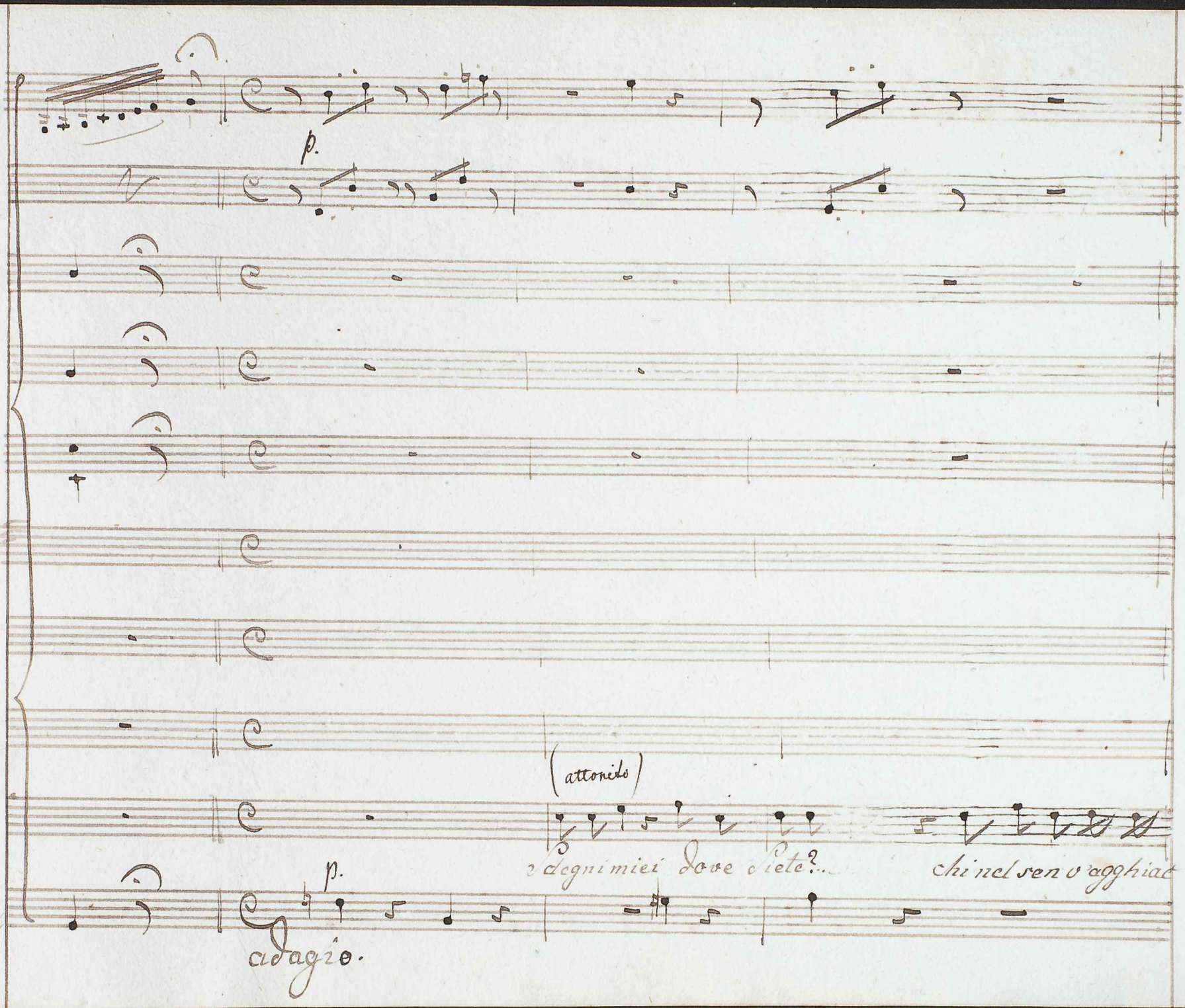

drai, se da forti vedrai, vedrai gli strazi, e le morti, vedrai se da
drai, vedrai se da forti, vedrai gli strazi, e le morti vedrai se da
violoncello.

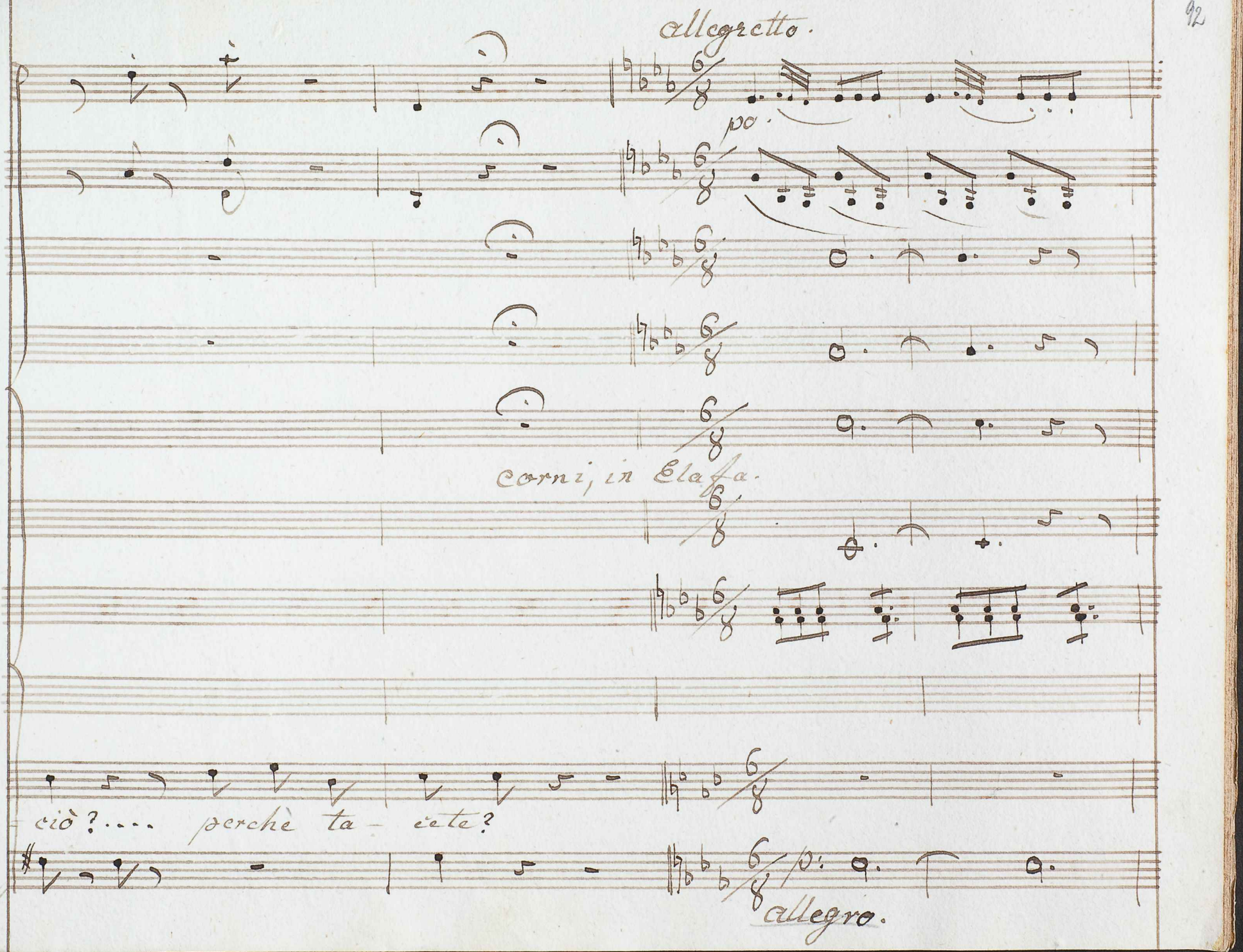

fr. p. fr. p.
Col: B.
forti vederai se da forti da— premo soffrir vederai,
forti vederai se da forti sapremo soffrir vedrai,


fz. pp. fz. pp. fz. pp. fz. pp. fz. pp.
vederai
vederai se da forti gli Strazi e le morti gli Strazi e le

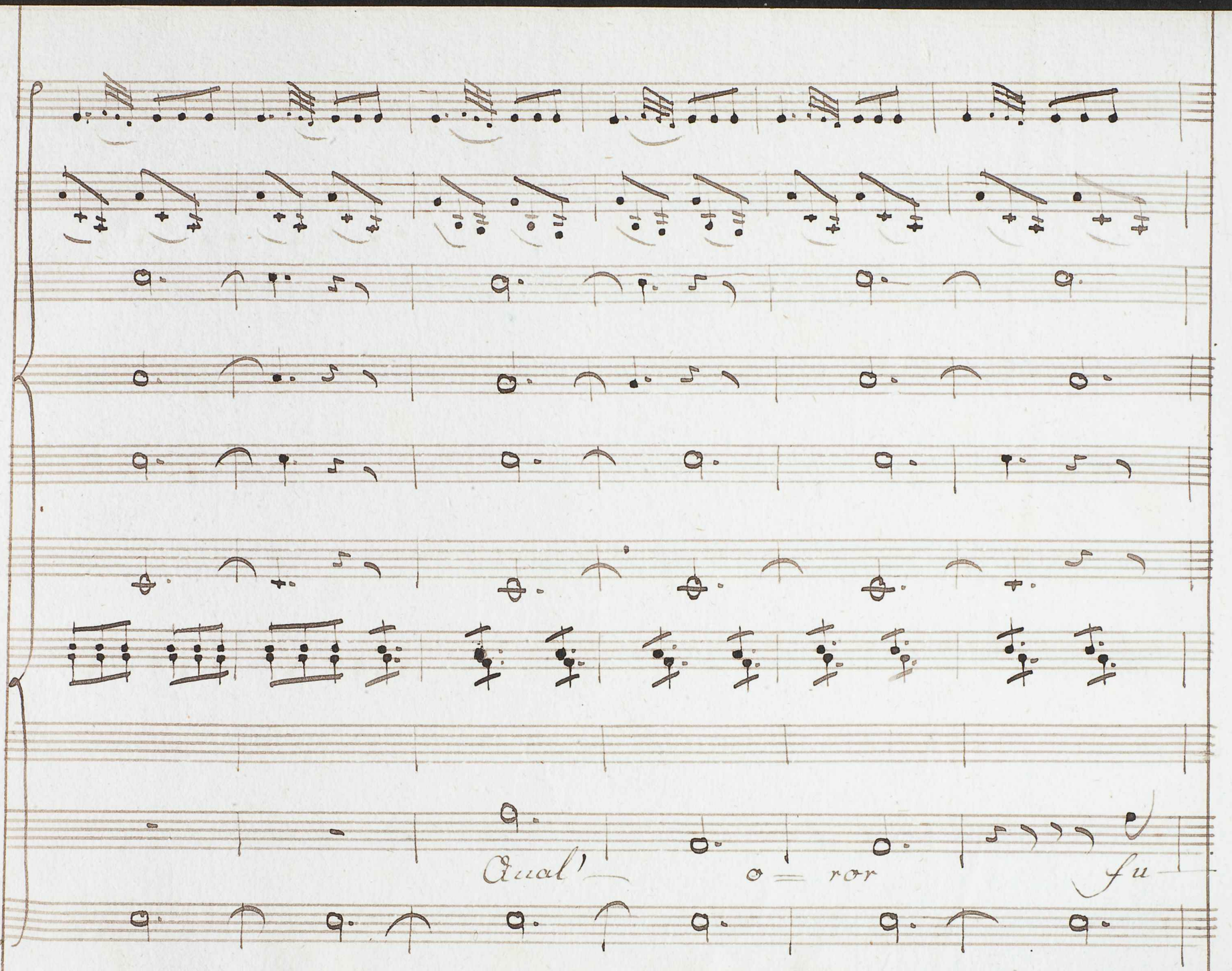

po.
fr.
Col: B.
norti sa=premo sof=frir. Sapremo Sapremo soffrir, sa=
po.
fr.

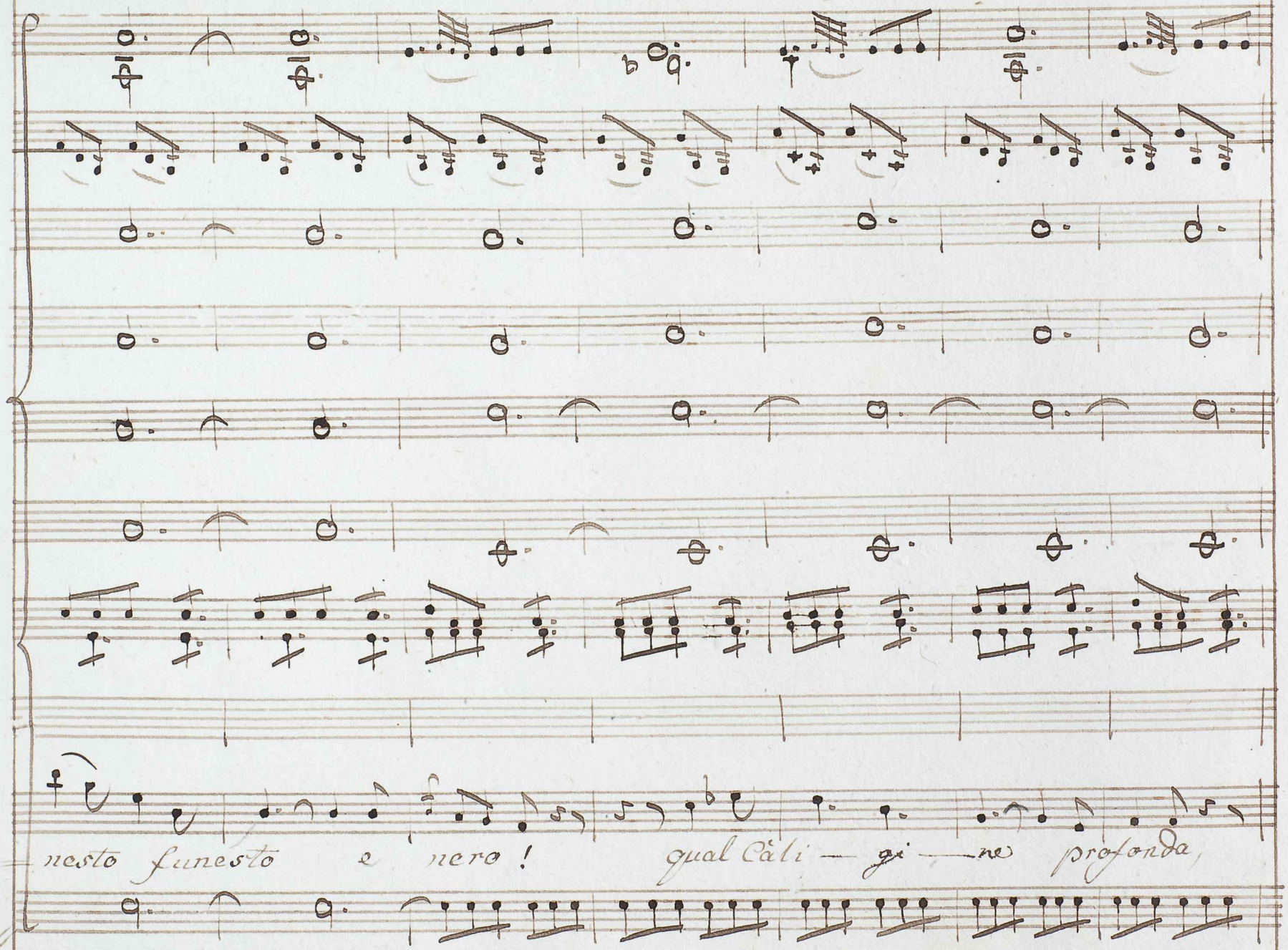

forte.
Col: 8no 1mo
Col: 8no 2do
premo sapremo soffrir.
parte frate guardie:
parte frate guardie
for.

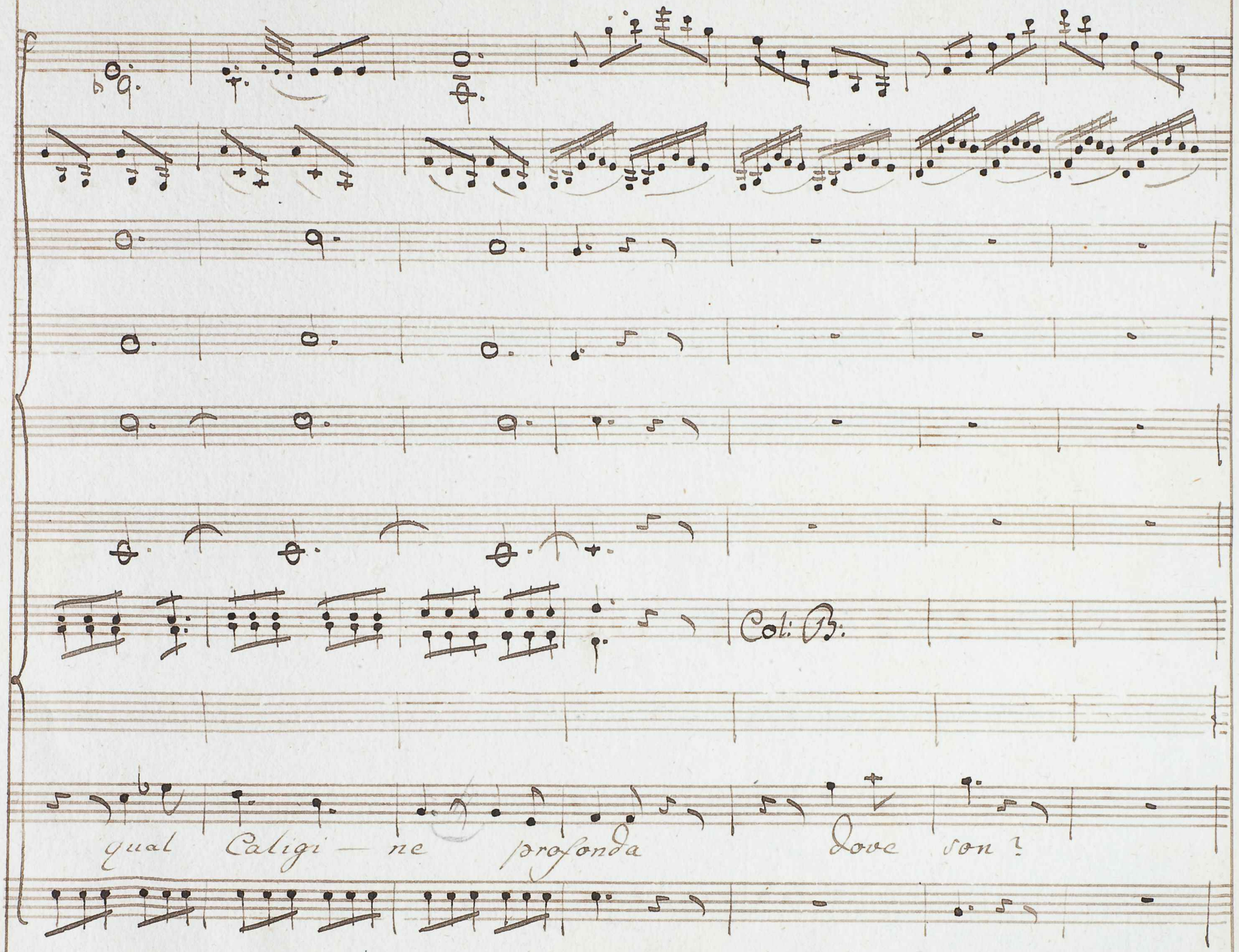

p.
(attonito)
o degni miei dove siete?...
chi nel sen o agghiac
p.
adagio.

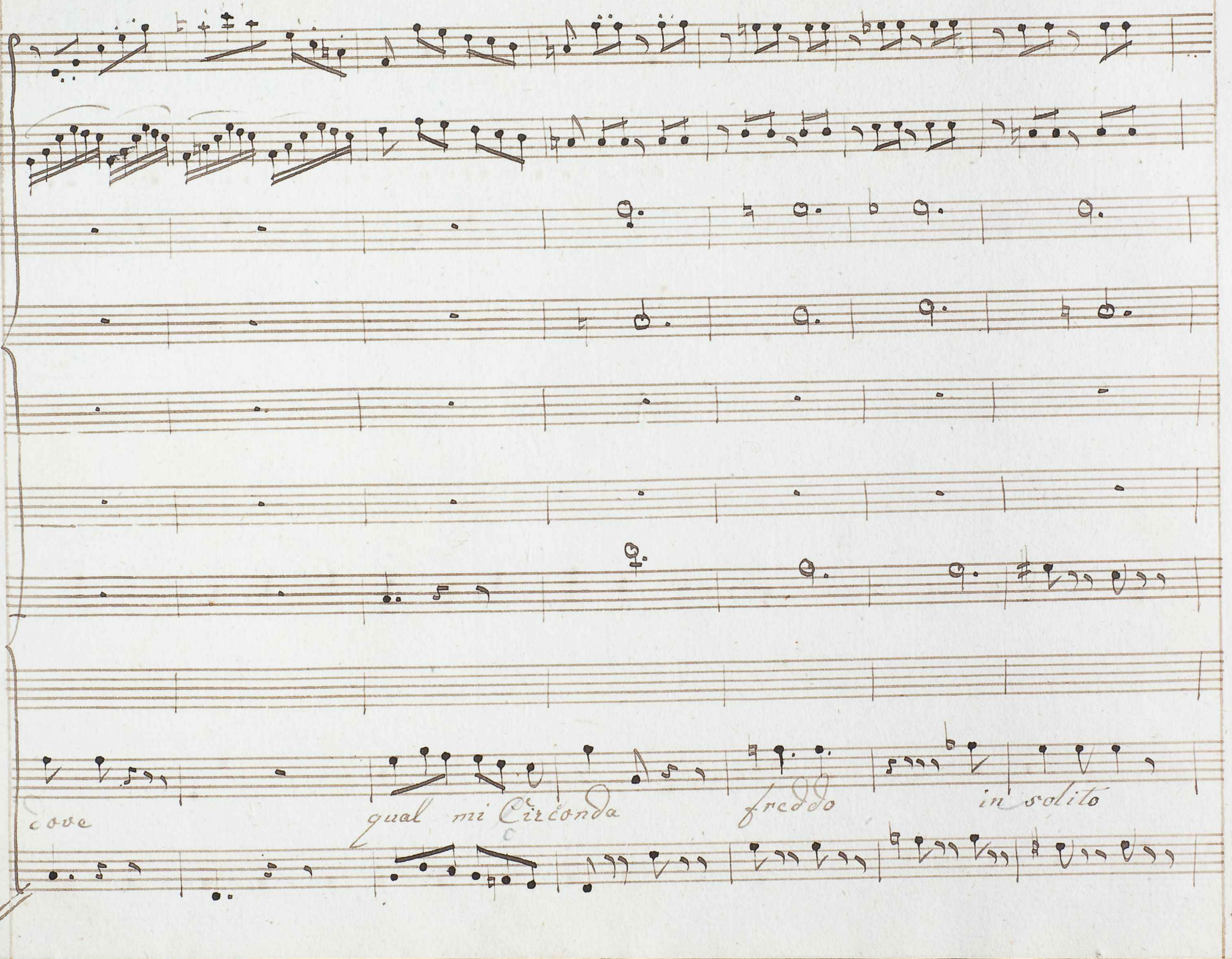


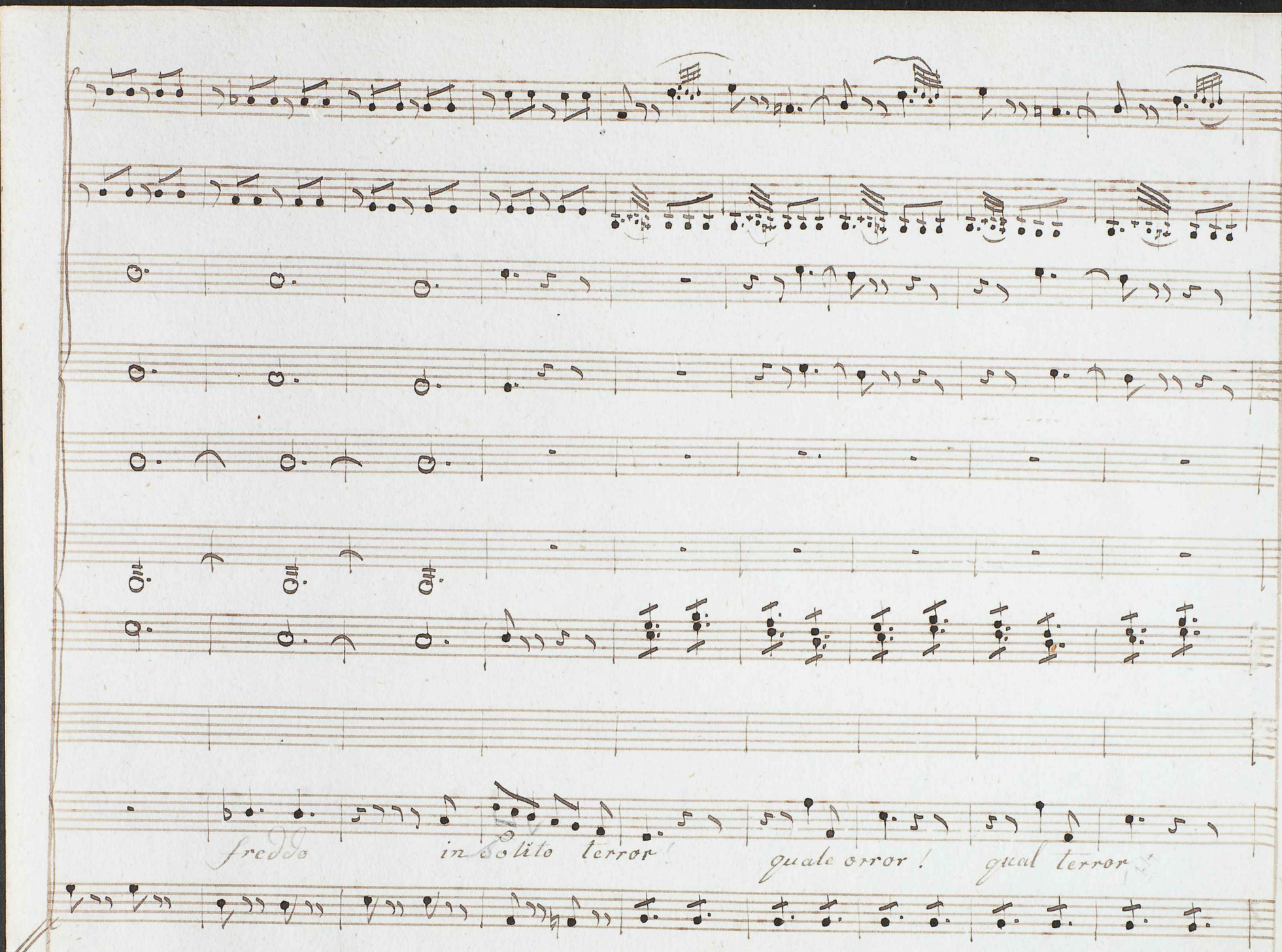
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

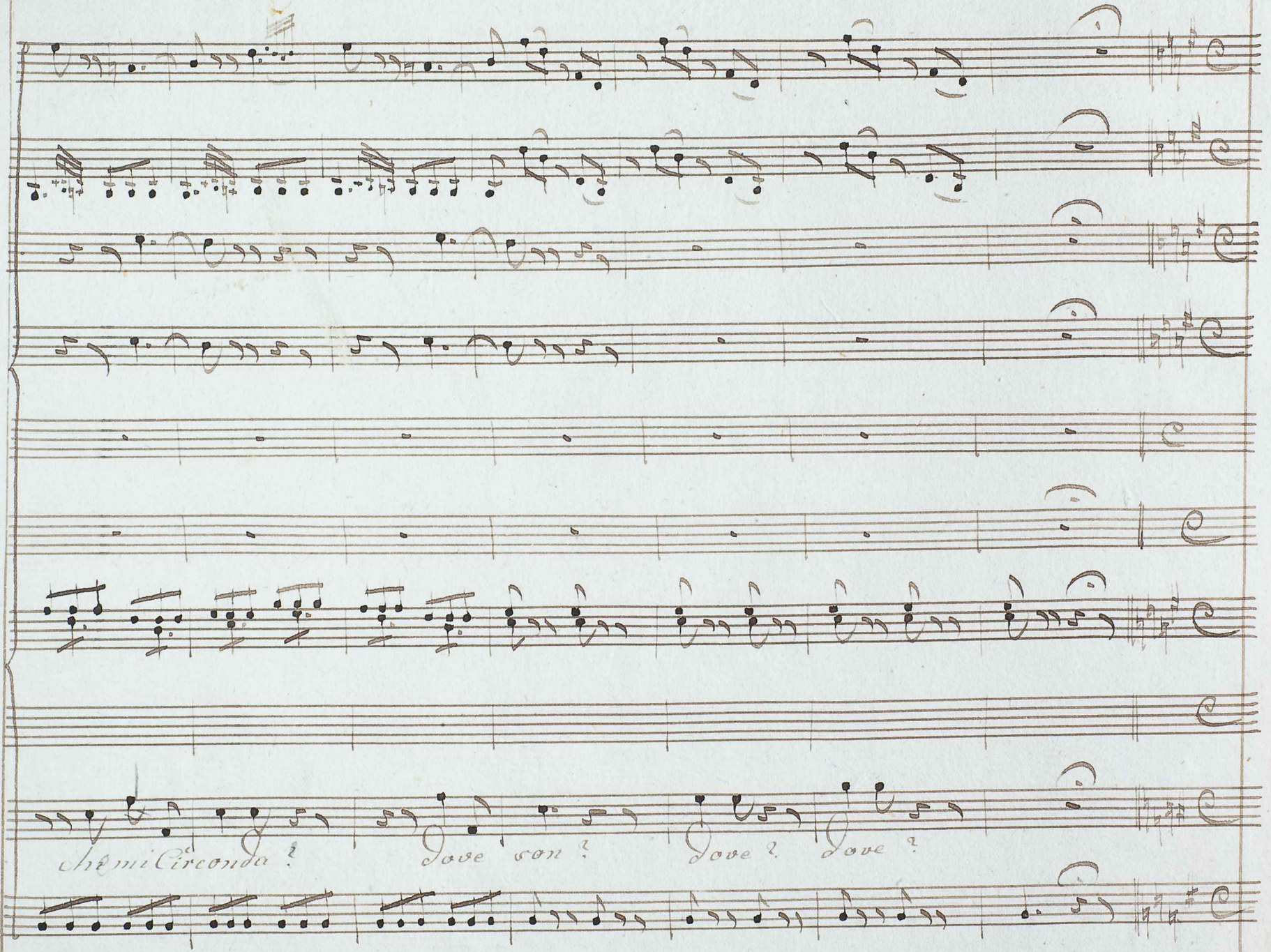

Qual'
o
ror
fu

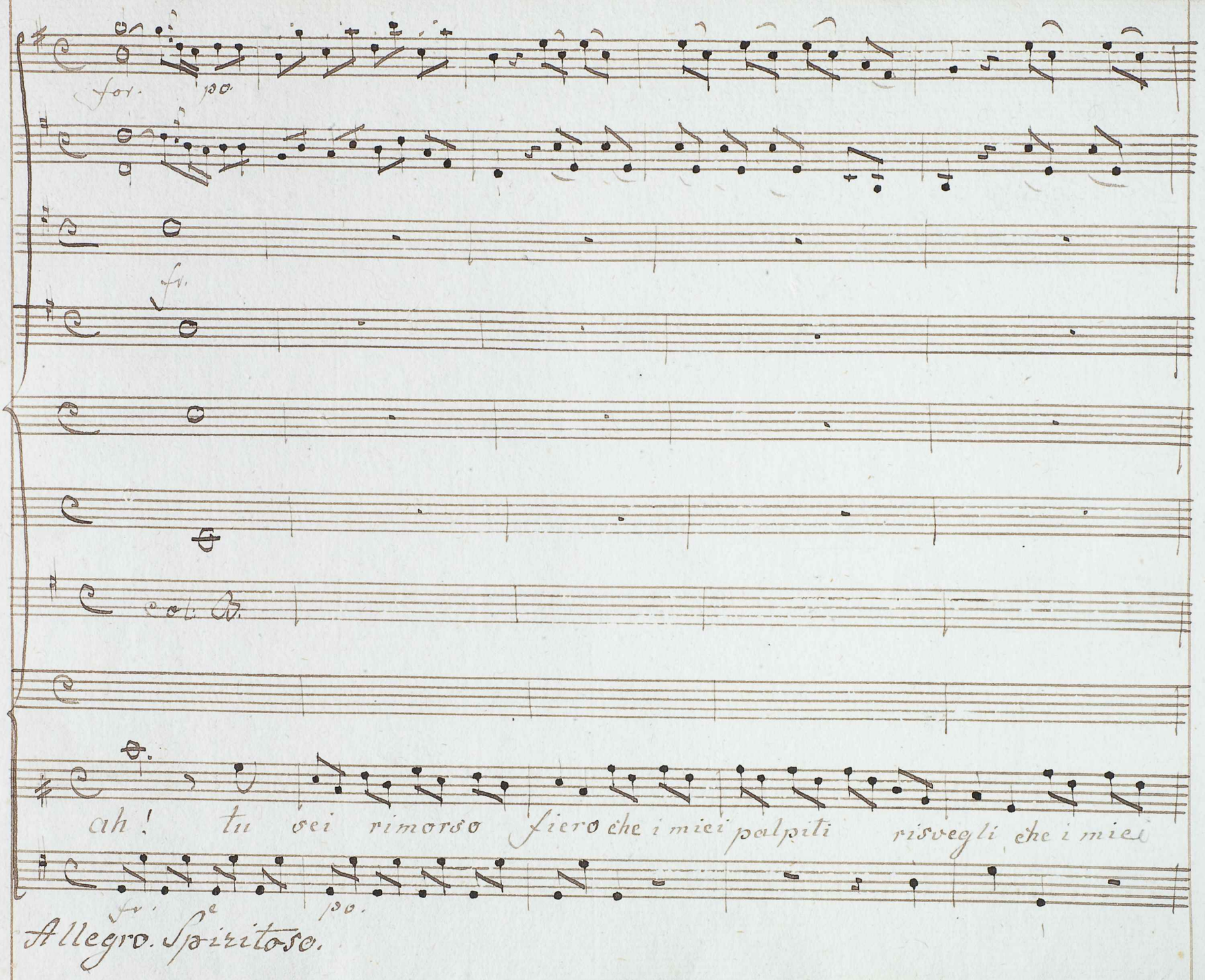

nesto funesto e nero! qual Cäli — gi — ne profonda,

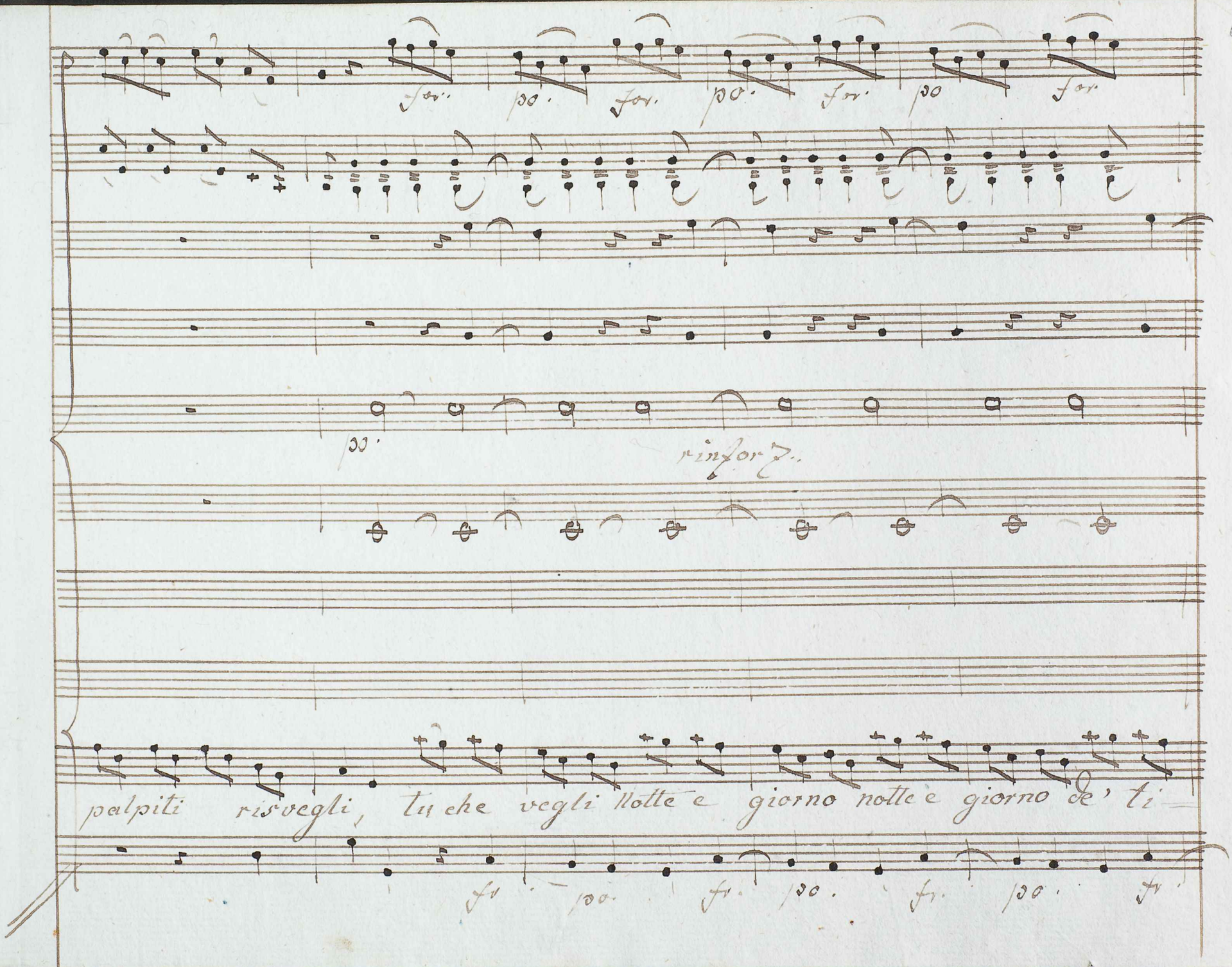

Col: B:
qual Caligi — ne profonda dove son?

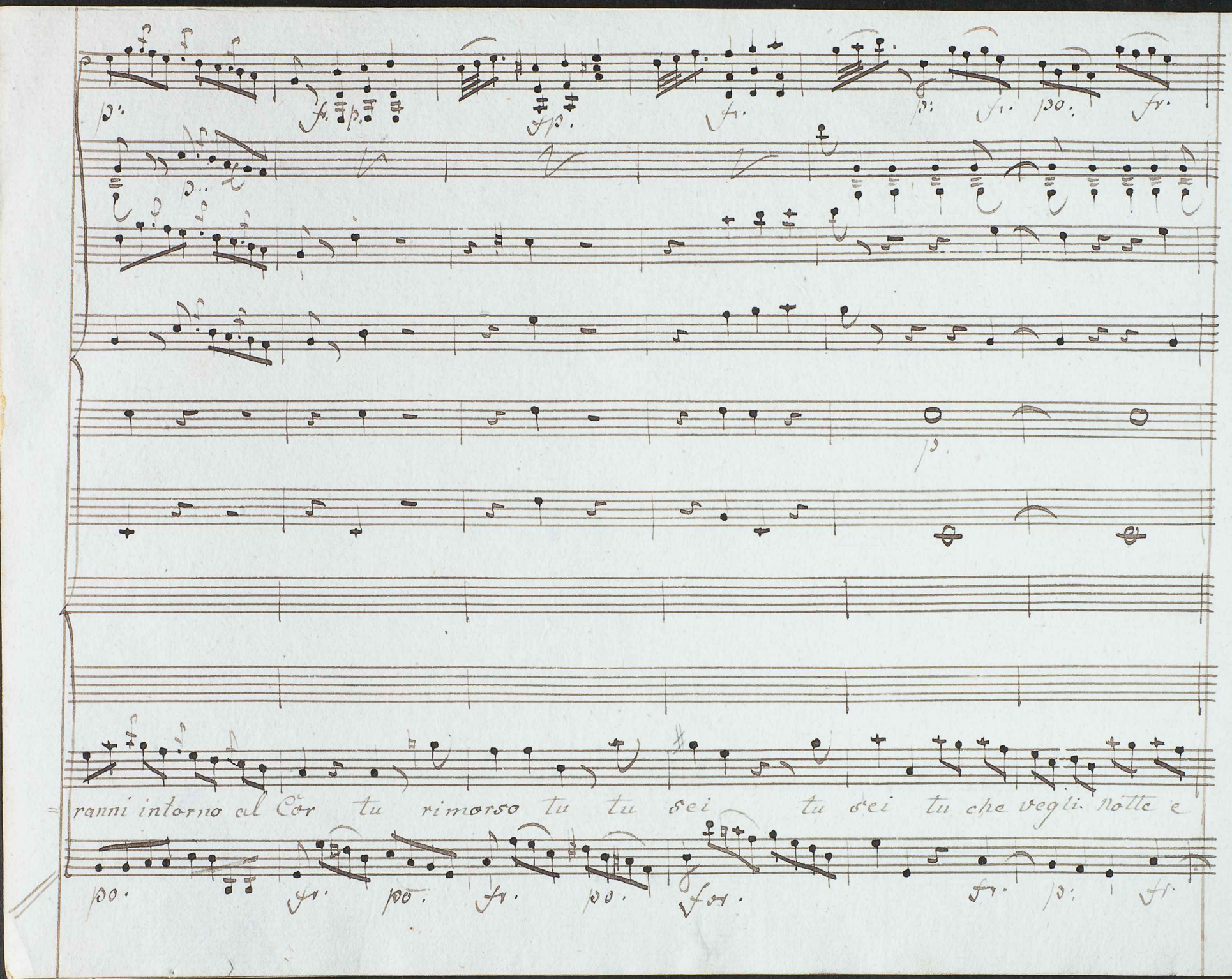

cose
qual mi circonda
freddo
in solito

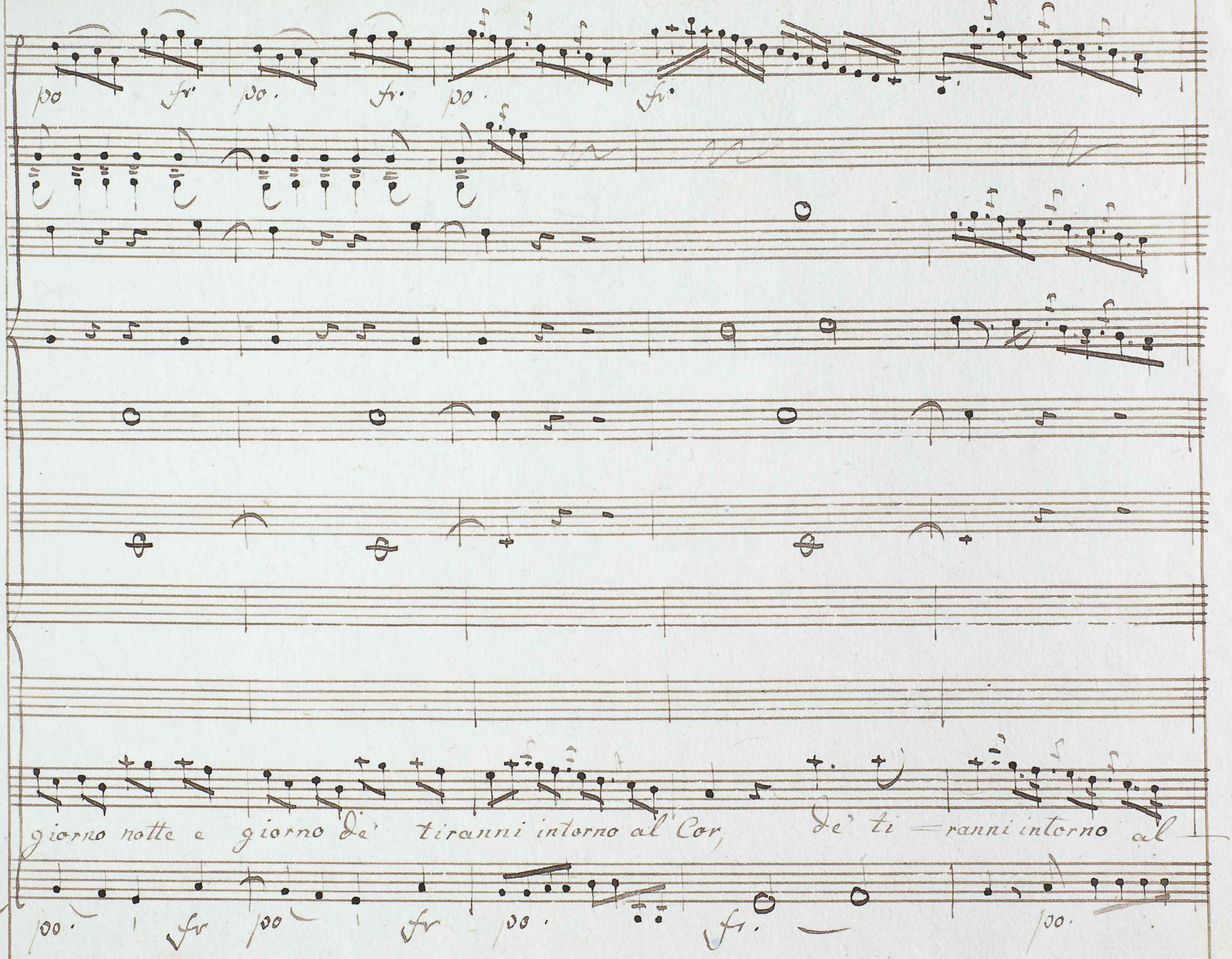

freddo in solito terror!
quale orror! qual terror!

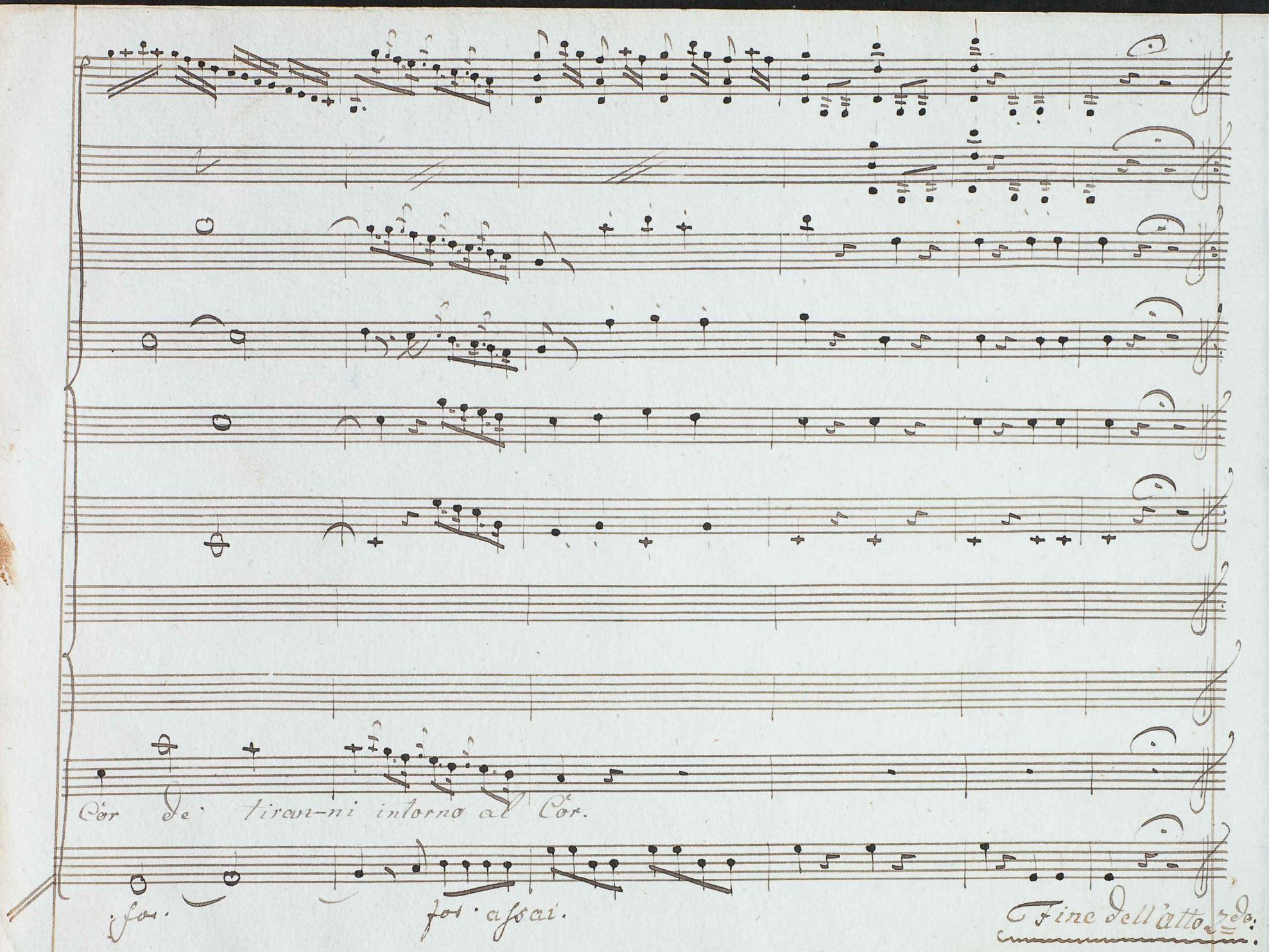

che mi circonda?
dove son?
dove?
dove?

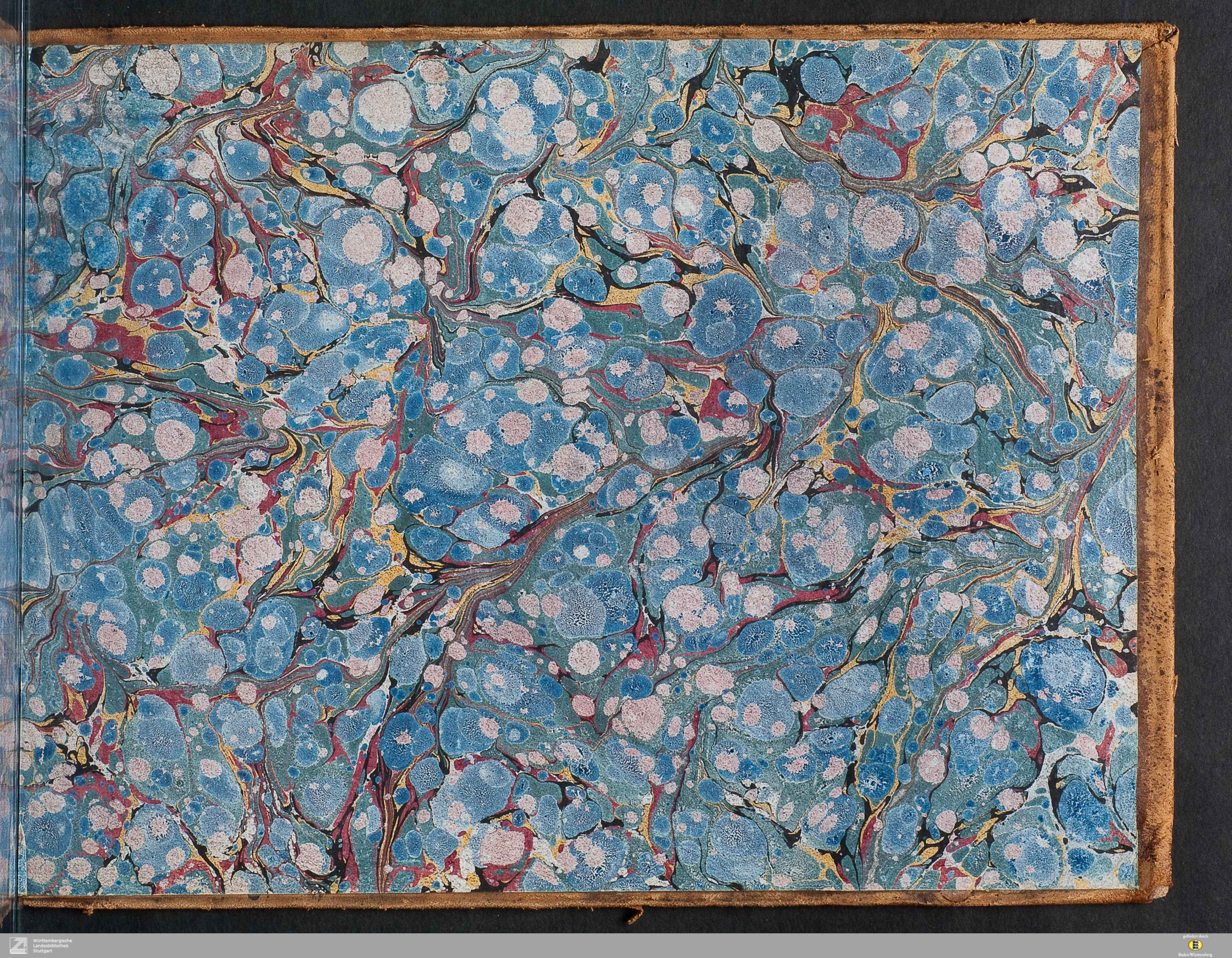

for. po.
fo.
Coll. B.
ah! tu sei rimorso fiero che i miei palpiti risvegli che i miei
fo. e po.
Allegro. Spiritoso.


for. po. for. po. for. po for.
pp.
rinforz.
palpiti risvegli, tu che vegli notte e giorno notte e giorno de' ti
fr. po. fr. po. fr. po. fr.


ranni intorno al Cor tu rimorso tu tu sei tu sei tu che vegli. Notte e


giorno notte e giorno de' tiranni intorno al Cor, de' ti = ranni intorno al

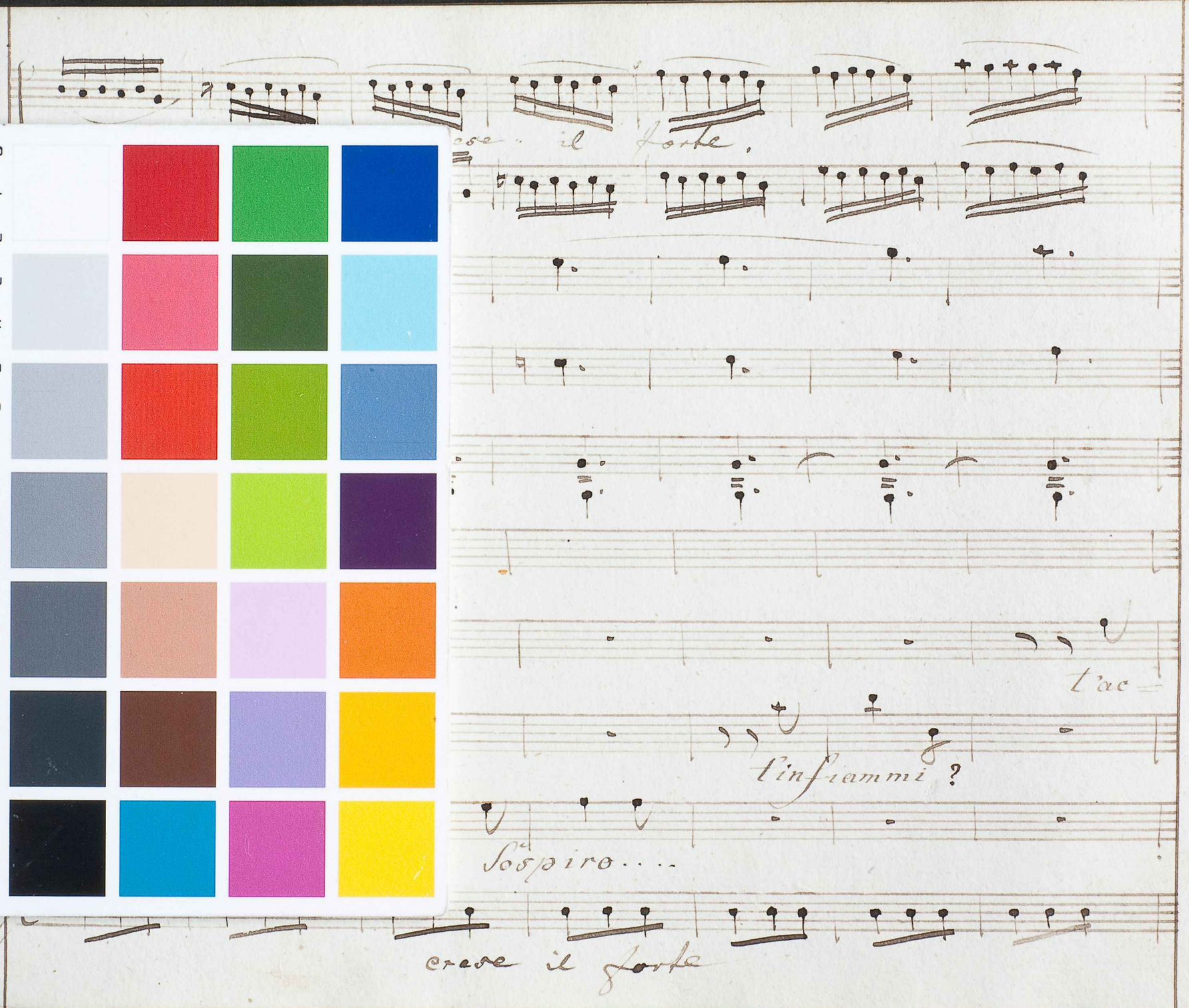

Cor de tiran-ni intorno al Cor.
for.
for assai.
Fine dell'atto 2do.



Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg

Württembergische Landesbibliothek Stuttgart

gefördert durch
Baden-Württemberg



COLORMIX MEDIUM
Württembergische Landesbibliothek Stuttgart
gefördert durch Baden-Württemberg